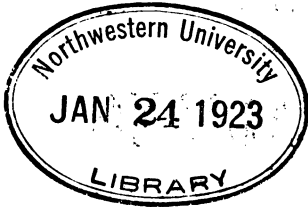
VOCABOLARIO

CREMASCO-ITALIANO

DEL PROFESSORE

BONIFACIO SAMARANI

CREMA

A SPESE DELL' AUTORE

MDCCCLII

AL CONTE

FAUSTINO SANSEVERINO

IN SEGNO DI ALTA AMMIRAZIONE

ED OSSERVANZA

L'AUTORE

PREFAZIONE

Mosso dagli eccitamenti già tante volte espressi ne' loro scritti da' più eletti cultori della preziosa favella italiana, e dall'esempio che ne diedero molti valentuomini, i quali arricchirono le patrie loro col Vocabolario del proprio dialetto, io m'accinsi a compilar questo del vernacolo nostro, speranzoso che sia per tornare utile ed accettevole a' miei concittadini. — Principale intendimento d'un tale lavoro si fu di agevolare a' giovanetti Cremaschi studiosi dell'illustre lingua nazionale la maniera di rinvenire alle più comuni

ed usitate voci del nativo dialetto le corrispondenti della lingua scritta; come pure di fornire a' miei concittadini meno esperti del bellissimo italico idioma, i termini proprj delle arti, dei mestieri, delle suppellettili e masserizie, de' quali abbisognano sovente per istendere le private loro scritture, e che con assai fatica, anzi inutile, potrebbero cavarsi da' consueti Dizionarj, fatti soltanto per ispiegarci le voci che già conosciamo. Ed a qualche buon Dizionario della lingua italiana sarà pur d'uopo ricorrere per tale motivo, ogni qualvolta ad una parola del dialetto cremasco si trovino registrate (per economia di spazio, divise da un :) più voci italiane di significato in tutto diverso e di non comune intelligenza; onde poter conoscere dalla definizione di esse, quale sia la corrispondente, che s' intenda in allora di adoperare. Oltre di aver ommesse le definizioni, per non accrescere di soverchio il volume, credetti pur conveniente d'intralasciare le voci di quasi eguale consonanza ed espressione, o che avessero tale affinità e rassomiglianza con quelle del corrispondente italiano, da riuscire per tutti di facile ritrovamento; e solo vi frapposi qua e colà tal numero di siffatte voci, che per

la perfetta loro analogia colle altre potessero anche per queste bastare di guida al giovine intelligente e studioso. Non vi ho parimenti notate le espressioni di gergo, perchè mutabili ad ogni tratto di tempo, nè quei proverbj e modi di dire del nostro dialetto, che affatto s'avvicinano a quelli della lingua scritta nazionale, e neppure il più delle parole composte e derivate, perchè agevolmente riconoscibili nelle singole loro parti componenti e radicali.

Voglia essere ben accolto da'miei buoni concittadini il vivo desiderio che ho di torre in tutto, o almeno di scemare il grave sconcio di quello strambo e ridicolo fraseggiare in vernacolo *finito*, e quindi di eccitare in ognuno la necessaria attenzione all'esattezza del favellare e dello scrivere; mentre è sì certo, che una semplice mala intelligenza di parola porta indicibile scapito in oggetto di commercio, e nelle stipulazioni de' contratti, e nelle compilazioni degli inventarj, e nei costituti de' processi, e nelle descrizioni degli oggetti e de' locali, e nelle narrazioni de' rogiti, e fino nelle disposizioni del pubblico reggimento. Nè mi starò in ultimo dal raccomandare a' giovani studiosi, pe' quali fu principalmente

composto un tale Vocabolario, che fa mestieri di esaminarlo ben bene da principio e studiarlo con attenzione, se pur vogliono all'uopo trovarne prontamente il desiderato vantaggio; onde così progredire nello studio tanto indispensabile della dolcissima nostra lingua italiana; di quest'aurea lingua, la quale maneggiata a dovere può riuscire sì armoniosa, semplice, persuasiva, così vibrata, concisa ed evidente, così elegante, energica e maestosa.

CENNI SUL DIALETTO CREMASCO

Ortografia e Pronuncia.

Sebbene il dialetto cremasco ritragga alquanto dal bergamasco, dal bresciano e dal milanese, egli ha però, al pari di tutti gli altri d'Italia, una sì particolare accentazione e cotale dovizia di voci e frasi proprie, da riuscire quasi totalmente diverso dai medesimi e distinto. Se esso non vanta vibratezza, vigoria e gravità, non è tuttavia nè sguajato e deforme, nè rugginoso e goffo, come tanti altri; chè anzi egli è molto vivace, sciolto ed espressivo. Ad onta di ciò, tranne alcuni brevi componimenti poetici, che videro la luce come per saggio, ed alquanti manoscritti in prosa, che mi fu dato di esaminare, non si conoscono opere di qualche importanza scritte, per quanto sappia, nel dialetto cremasco; nè occorre per questo di muoverne lamento; stante che è già quasi svanita del tutto anche negli altri paesi della penisola la smania di simili

composizioni, atte più che ad altro a sviare gli ingegni da una più seria ed indefessa occupazione nello studio sì importante della italiana favella.

Riguardo poi alla pronuncia io studiai d'attenermi alla più diffusa e regolare, a quella cioè del ceto medio; giacchè, siccome è cosa nota, che in ogni Provincia, anzi Municipio, havvi un dialetto proprio e particolare, così pure in ciascuna città vi è qualche differenza di esso da quartiere a quartiere, da un ceto di persone ad un altro, come facilmente può riconoscere l'attento osservatore.

La fluidità del nostro dialetto ammette le sue parole tutte scritte con semplice consonante, come in fatti venne eseguito in questo Vocabolario.

PRONUNCIA

a suona rimesso: *baiada,* rabbuffo.
à suona vibrato: *pà,* pane; *magnà,* calderajo.
e segna *e* chiusa: *ster,* stajo; *pes,* merletto.
è segna *e* aperta: *pès,* pesce; *lès,* lesso.
i suona rimesso: *visinèl,* serpentello.
ì suona vibrato: *brizi,,* briciola; *dervi,* aprire; *mais,* scompiglio.
o segna *o* chiusa: *cocio,* cuccia; *pocia,* intinto.
ò segna *o* aperta: *còcio,* cocchiere; *pòcia!* cappita! *lògia,* scherzo, burla.
u suona rimesso: *comunal,* comunale; come l'*u* francese di *comunal.*
ù vibrato: *virtù,* come nel francese *vertu.*
û suona come l'*u* toscano: *cûnt,* conte; *lipû,* pentolone.
œ suona misto di *o* e di *e*: *garœspe,* torso; *bœla,* pula; *ghœs,* guscio; e nell'ordine alfabetico questo dittongo *œ* segue subito dopo la *e*.
c in fine di parola suona dolce: *tœc,* tutti; *vèc,* vecchio; *cornac,* corvo.
ch finali han suono duro: *sach,* sacco; *banch,* banco; *gnœch,* testardo.

g in fine di voce suona dolce: *sbag, sbadag*, sbadiglio; *rag*, raggio; *mag*, maggio.

gh in fin di parola suonano un po' duro: *fangh*, fango; *arengh*, aringa (pesce); *ceregh*, chierico.

La *s* ha un suono molle e dolce, spesso corrispondente al doppio *esse* italiano, come: *sbabasasela*, godersela; *casa*, cassa e caccia; *sœca*, zucca.

La *z* suona sempre aspra: *zûgà*, giuocare; *dezena*, decina; *franza*, frangia.

La *i* a cui segua *m* o *n*, in principio di parola non si pronuncia o poco si fa sentire; ma fu segnata nel Vocabolario pel necessario ordinamento delle voci, come: *'mbriach*, ubbriaco; *'mbalordi* sbalordire; *'ncò*, oggi; *'ndre*, indietro.

Anche la *v* spesse volte, in mezzo a parola, si fa assai poco o niente del tutto distinguere.

NB. La *è* sempre aperta in principio ed in mezzo di parola, nel fine però ha un suono chiuso, come *pusè*, *gilè*. *serè*, ecc., meno poche eccezioni facili a distinguersi da chi conosce il dialetto.

CENNI GRAMMATICALI

DEI NOMI.

In alcuni nomi cremaschi sì maschili che femminili il plurale ed il singolare cambiano ed in altri no. Per esempio: El s'ciat, i s'ciac — la pœta, le pœte — el s'ciòp, i s'ciòp — la ma, le ma.

Gli accrescitivi e peggiorativi dei nomi ed aggiunti cremaschi si formano colle desinenze in *û, ûna; as, asa; òt, òta*, ecc. Come: Librû, libras = librone, libraccio — paizanû, paizanas = villanzone, villanaccio — taolûna, taolasa = tavolona, tavolaccia — scudelòt, scudelòta = ciotolone, ciotolona.

I diminutivi si fanno colle finali in *i, ina; el, èla; èt, èta*, ecc. Come: Brizì = briciola — carnina = carnicina — polastrèl, polastrèla = pollastrello, pollanea — zoenèt, zoenèta = giovinetto, giovinetta.

ARTICOLI.

Due sono gli articoli del vernacolo nostro, l'uno pel maschile, l'altro pel femminile: El popà, la mama = il padre, la madre.

Maschile singolare.

El, 'l = il, lo
de, del = del, dello
a, al = al, allo
el, 'l = il, lo
da, dal = dal, dallo.

Maschile plurale.

I = i, gli.
de, dei = de', dei, degli
a, ai = a', ai, agli
i = i, gli
da, dai = da', dai, dagli.

Femminile singolare.

La = la
de, de la = della
a, a la = alla.
la = la
da, da la = dalla.

Femminile plurale.

Le = le.
de, de le = delle
a, a le = alle.
le = le
da, da le = dalle.

PRONOMI.

Singolare.

Me = io
de me = di me
a me = a me o mi
me = me, o mi
da me = da me.

Plurale.

Nû, nûaltre = noi
de nû, de nûaltre = di noi
a nû, a nûaltre = a noi, ne o ci
nû, nûaltre = noi, ne o ci
da nû, da nûaltre = da noi.

Singolare.

Te = tu
de te = di te
a te = a te, o ti
te = te o ti.
da te = da te.

Plurale.

Vû, vûaltre = voi
de vû, de vûaltre = di voi
a vû, a vûaltre = a voi, o vi
vû, vûaltre = voi o vi
da vû, da vûaltre = da voi.

NB. Gli accusativi *me*, *te*, *se*, spesse volte fanno *ma*, *ta*, *sa;* per esempio: Me ma spèce = io mi specchio — ta crède = ti credo — lu 'l sa nèta = ei si polisce.

Maschile.	*Femminile.*
Lu, el = e', ei, egli	Le, la = ella
de lu = di lui	de le' = di lei
a lu = a lui	e le' = a lei
lu, el = lui, lo	le, là = lei, la
da lu = da lui.	da le' = da lei.

NB. *El* e *la* accusativi si pospongono ai verbi; per esempio: Dimel = dimmelo — àmela = amila.

Lu, *el*, *le*, *la* fanno sempre nel plurale *lûr*, che va declinato nei varj casi coll'articolo.

Ga, vale anche *a lui* o *a lei;* per esempio: Ga dirò = gli o le dirò.

Quèl e *quèla* finiscono nel plurale in *quèi*, *quèle*, che si pronunciano come nell'italiano scritto, e si declinano anch' essi ne' varj casi cogli articoli.

AGGETTIVI POSSESSIVI.

Me, mea = mio mia — tò, toa = tuo, tua — sò, soa = suo sua — nòs, nòst, nòstre = nostro — nòsta, nòstra = nostra — vòs, vòst, vòstre = vostro — vòsta, vòstra = vostra; ed i plurali Me, mee = miei, mie — tò, toe = tuoi, tue — sò, soe = suoi sue — nòs, nòst, nòstre = nostri, nostre — vòs, vòst, vòstre = vostri, vostre, sono gli aggettivi possessivi del dialetto cremasco, i quali possono declinarsi nei varj loro casi o coll' articolo o senza. Per tradurli in italiano è necessario sapere che vogliono l'articolo ogni volta che accompagnano un nome che non sia nè correlativo, nè di dignità.

Se il possessivo *sò* si riferisce a nome di numero plu-

rale non si traduce sempre in italiano per *suoi*, *sue*, ma per la voce *loro* del pronome *egli*. Per esempio; I fradèi co le sò sorèle e le sorèle coi sò fradèi = i fratelli colle loro sorelle o le sorelle co' loro fratelli.

DEI VERBI.

Sebbene si riscontrino delle irregolarità nelle conjugazioni di alcuni verbi cremaschi, irregolarità prodotte dalla sovrabbondanza di parole che appare evidente in ogni dialetto, possono però ridursi a tre sole le dette conjugazioni, cioè quella che nel modo indeterminato finisce in *à*, come: ciapà = prendere — rûnfà = russare — mangià = mangiare; l'altra terminata in *ì*, come: dormì = dormire — nutrì = nutrire — sentì = sentire; la terza, che comprende più verbi delle altre conjugazioni, ha la desinenza dell' infinito in consonante, come: Gòd = godere — bef = bere — vèd = vedere — taz = tacere — vègn = venire — strenz = stringere, ecc. Vi sono poi altri verbi, che possono più a ragione chiamarsi irregolari; tra questi sono: Sai = sapere — andà = andare — stà = stare — obedì = obbedire — volì = volere — sghilì = strillare, e molti altri verbi, che per la notabile loro maggioranza mi consigliano a mandare lo studioso ad assicurarsi ben bene e con ogni pazienza di quelli italiani tanto indispensabili a sapersi, piuttosto che modellare qui sotto un esemplare di ciascuna conjugazione.

Pongo bensì quella dei verbi *ès* = *essere*, e *iga* o *àiga* = *avere*, come tali, che, oltre al fare da sè, servono pur anche a comporre parecchi tempi de' verbi attivi, passivi e neutri. Solo farò osservare che i verbi cremaschi nelle seconde e terze persone del singolare e nelle terze del plurale, sono riflessivi, alla maniera dei verbi greci, come puossi vedere da questi esempj che pongo numerosi per dare una qualche idea anche della conjugazione di tali verbi.

MODO INDICATIVO.

Tempo presente.	*Imperfetto.*
Me gode = io godo	Me beïe = io bevea
Te ta godet = tu godi	Te ta beïet = tu bevevi
Lu 'l god = egli gode	Lu 'l beïa = egli bevea
Nû godem = noi godiamo	Nû beïem = noi bevevamo
Vû godi = voi godete	Vû beïef = voi bevevate
Lûr i god = eglino godono.	Lûr i beïa = eglino bevevano.

Qui si noti che ne' verbi cremaschi non esiste il passato rimoto; e che il passato e trapassato prossimo si formano il primo col presente ed il secondo coll'imperfetto dei verbi *ès* = *essere*, e *iga*, *aiga* = *avere* (a seconda che il verbo sia di forma attiva o passiva) coll'aggiunta sempre del participio del verbo conjugato. Eccone esempj: Me ho vest = io vidi, ho veduto ed ebbi veduto — te ta se vegnit = tu se' venuto — lu l'aïa rot = egli avea rotto — nû serem andat = noi eravamo andati, ecc.

Futuro.	*Imperativo.*
Me tazarò = io tacerò	. . . .
Te ta tazaret = tu tacerai	Lèz te = leggi tu
Lu 'l tazarà = egli tacerà	El lèze lu = legga egli
Nû tazarèm = noi taceremo	Lezèm nû = leggiamo noi
Vû tazarì = voi tacerete	Lezì vû = leggete voi
Lûr i tazarà = eglino taceranno.	I lèze lûr = leggano essi.

MODO SOGGIUNTIVO.

Presente.

Che me strenza = che io stringa	Che nû strenzem = che noi stringiamo
Che te ta strenzet = che tu stringa	Che vû strenzev = che voi stringiate
Che lu 'l strenza = che ei stringa	Che lûr i strenza = che essi stringano.

Imperfetto.

Me vorès = io volessi o vorrei
Te ta vorèset = tu volessi o vorresti
Lu 'l vores o vorav = ei volesse o vorrebbe
Nû vorèsem = noi volessimo o vorremmo
Vû vorèsef = voi voleste o vorreste
Lûr i vorav o vorès = eglino volessero o vorrebbero.

Conjugazione del verbo *Ès* = *Essere*.

MODO INDICATIVO.

Tempo presente.

Me so = io sono
Te ta set = tu sei
Lu o le l'è = colui o colei è
Nûaltre sèm = noi siamo
Vûaltre si = voi siete
Lûr i è = coloro sono.

Imperfetto.

Me s'era = io era
Te ta s'eret = tu eri
Lu l'era = colui era
Nû s'erem = noi eravamo
Vû s'erev = voi eravate
Lûr i era = coloro erano.

NB. Da questi due tempi derivano come si disse di sopra il passato e trapassato prossimo e passato futuro coll'aggiunta del participio *stat* singolare e plurale, come: so stat = sono stato — i'è stat = sono stati. E ciò s'intenda pure dei tempi composti del modo soggiuntivo.

Futuro.

Me sarò = io sarò
Te ta saret = tu sarai
Lu 'l sarà = egli sarà
Nu sarèm = noi saremo
Vû sarì = voi sarete
Lûr i sarà = coloro saranno.

Imperativo.

. . . .
Sie te = sii tu
El sia lu = sia egli
Siem nûaltre = siamo noi
Siev vûaltre = siate voi
I sia lûr = siano coloro.

IMPERFETTO E CONDIZIONALE.

Singolare.

Che me fœs, fœdès, sarès = che io fossi o sarei
Che te ta fœset, fœdèset, sarèset = che tu fossi o saresti
Che lu 'l fœs, el fœdès, el sarav = che egli fosse o sarebbe.

Plurale.

Che nû fœsem, fœdèsem, sarèsem = che noi fossimo o saremmo
Che vû fœsev, fœdèsev, sarèsev = che voi foste o sareste
Che lûr i fœs, i fœdès, i sarav = che essi fossero o sarebbero.

INFINITO — *presente*: ès = essere — *passato*: ès stat = essere stato, stata, stati, state.

GERUNDIO — esend = essendo.

Conjugazione del verbo *Iga* o *Aiga* = *Avere*.

MODO INDICATIVO.

Tempo presente.	*Imperfetto.*
Me g'ho = io ho	Me g'haïe = io aveva
Te ta g'het = tu hai	Te ta ghaïet = tu avevi
Lu 'l g'ha = egli ha	Lù 'l g'haïa = egli aveva
Nû g'hèm = noi abbiamo	Nû g'haïem = noi avevamo
Vû g'hi, ghai = voi avete	Vû g'haïev = voi avevate
Lûr i g'ha = coloro hanno.	Lûr i ghaïa = coloro avevano.

Futuro.	*Imperativo.*
Me gaarò = io avrò	. . . .
Te ta gaaret = tu avrai	Abia te = abbi tu (egli
Lu 'l gaarà = egli avrà	L'abia, el gabia lu = abbia
Nû gaarèm = noi avremo	Abièmegh nû = abbiamo noi
Vû gaari = voi avrete	Abieghev vû = abbiate voi
Lûr i gaarà = coloro avranno.	I g'abia lûr = abbiano coloro.

SOGGIUNTIVO PRESENTE.

Singolare.

Che me g'abia = che io abbia
Che te ta g'abiet = che tu abbia
Che lu 'l g'abia = che egli abbia.

Plurale.

Che nû g'abiem = che noi abbiamo
Che vû g'abiev = che voi abbiate
Che lûr i g'abia = che eglino abbiano.

IMPERFETTO.

Singolare.

Che me aès, avarav, avarès = che io avessi o avrei
Che te t'aès, avrèset, ariet = che tu avessi o avresti
Che lu 'l aès, avrès, avarès, avarav = che egli avesse o avrebbe.

Plurale.

Che nû aèsem, avrèsem, avariem = che noi avessimo o avremmo
Che vû aèsev, avarèsev, avriev = che voi aveste o avreste
Che lûr aèsen, avrèsen, avrien = che eglino avessero o avrebbero.

INFINITO — *presente*: iga, aiga = avere — *passato*: iga it, aiga it = avere avuto.

PARTICIPIO — *passato*: ait, it = avuto.

GERUNDIO: aend = avendo.

NB. I tempi composti si sono tralasciati per le ragioni dette nel *NB.* del verbo *ès* = *essere*.

ABBREVIAZIONI

Accr. = accrescitivo.
agg. = aggettivo o aggiunto.
alb. = albero.
bigl. = bigliardo.
c. s. = come sopra.
dim. = diminutivo.
femm. = femminile.
fig. = figuratamente.
fior. = voce dell'uso fiorentino.
fr. = frutto.
esclam. = esclamazione.
lucch. = voce dell'uso lucchese.
masch. = maschile.
met. = metaforicamente.
n. = nome.
plur. = plurale.
sing. = singolare.
sost. o *s.* = sostantivo.
strum. = strumento.
t. = termine.
t. d'archit. = termine d'architettura.
t. d'archib. = degli archibusieri.
t. d'agric. = d'agricoltura.
t. de' cacc. = de' cacciatori.
t. de' calz. = de' calzolaj.
t. de' cappel. = de' cappellieri.
t. de' carr. = dei carrozzieri.
t. di cavall. = di cavallerizza.
t. di chir. = di chirurgia.
t. de'com. = de' commercianti.
t. cont. = t. contadinesco.
t. di cuc. = di cucina.
t. de'fab. = de' fabbri.
t. de' fal. = de' falegnami.
t. de' forn. = de' fornaj.
t. de' gett. = de' gettatori.
t. de' giojell. = de'giojellieri.
t. d'idr. = d'idraulica.
t. de' lib. = de' libraj.
t. de' magn. = de' magnani.
t. de' manisc. = de'maniscalchi.
t. di masc. = di mascalcia.
t. med. = t. medico.
t. de'mur. = de' muratori.
t. di mus. = di musica.
t. d'oref. = d' orefici.
t. d'orol. = d'orologiaj.
t. de'pizz. = de' pizzicagnoli.
t. de'sart. = de' sartori.
t. scol. = t. scolaresco.
t. de' sell. = de' sellaj.
t. de' set. = de' setajuoli.
t. di stamp. = di stamperia.
t. de' tess. = de' tessitori.
t. tip. = tipografico.
t. eccl. = ecclesiastico.
ucc. = uccello.
V. = vedi.
v. = verbo.
v. inf. = voce infantile.

A

A = anche, ancora, pure. Vègne a me = Vengo anch' io.
Aa, ava = ape, pecchia.
Abachì = abbaco.
Abecè = abbici.
'Abel = abile.
Abelaze, abelazì = a bell'agio, pian piano, adagio.
Abelì = abbellire.
Abelità = abilità: temerità, ardimento.
Abes = abisso, precipizio.
Abesedare = abbecedario.
'Abet = veste, abito: scapolare.
Abocament = ritrovio, ritrovo.
Abiès = abete (*alb.*).
Abocà = V. Bocà.
Abocas = abboccarsi.
Abondà, abondansiùs = V. Bondà, bondansiùs.
Abòs = abozzo.
Abûnà, fa bù = bonificare, abbonare.
Abûnament = appalto.
Abûnas = associarsi.
Abûnùra = per tempo, di buon' ora.
Abuzà = abusare.
Abuzif = abusivo.
Aca = anco, ancora, anche.
Aca = vacca.
Acamò = ancora, tuttora.
'Acansa = vacanza.
Acent = accento.
Acentà = accentare.

Acetoza = suzzacchera.
Achèta = vacchetta.
Aciacùs = malaticcio.
Acòlet = (*t. eccl.*) accolito.
Acòrd = accordo.
Andà d'acòrd = essere d'accordo, stare d'accordo.
Acunt = a buon conto.
Dem un acunt = datemi una somma a buon conto.
Adatà = adattare.
Adès = adesso, ora, presentemente.
Adesedès = V. Desedès.
Adòs = addosso.
Adquid? = a che pro?
Adrè = addietro.
Adrès = indirizzo, soprascritta.
Adritura = subito, all' istante, issofatto, assolutamente.
Advent = avvento.
Aer, avra, *plur.* avre = labbro -i -a.
'Aes, àves = alveo.
Aèz, avèz = avezzo o abete bianco: avvezzo, uso.
Afèt = affetto, amore.
Afet, afità = V. Fet, Fità.
Afront = affronto, ingiuria.
Agensia = atteria, amministrazione.
Agent = agente, ministro.
Agnèl = agnello.
Agnus = reliquiario, breve.
Agost = agosto.
Agrae = aggravio, imposta, gabella.
Agre = agro.
Agremà = cortesia: ornamento.
Agû = agone (pesce).
Agnes, S. Agnes cor la luzerta per la ses = Aprile cava la vecchia del covile.
Agûrd = avido, goloso: copioso, colmo.
Aì, aiga, = avere, possedere.
Ai, = aglio — trèsa d' ai = resta — co d'ai = bulbo — spiga d'ai = spicchio d' aglio.
Aibèla, l' è le aibèla = gli è un pezzo, è assai tempo.
Aiœt = aita, assistenza, soccorso.
Aiœtà, autà = ajutare, soccorrere, sovvenire.
Aiœtas = V. Iœtas.
Aimarea = avemaria — infilsa = ipocritino, mozzino.
Aisebè = ancorchè, comechè.
Ala = ala.

Sbat i ale = dibattere, sparnazzare le ali.
Taià i ale = tarpar le ali.
Ala del pûnt = pila — del capèl = tesa — del berèt = visiera — dei mur = alia.
Alabras = stuffato.
Alamar = alamaro.
Albamat = albatico.
Albarèl = birracchio: pratajolo (fungo).
Albe — truogolo.
Iga 'l muz en del albe = aver il grifo nella broda.
Albera, albara = albero, pioppo.
Alberà, = impopulare.
Albicòch, arbicòch = albicocca (*frutto*), albicocco (*alb.*).
Albiol = truogoletto.
Alcùa, arcûa = alcovo.
Alegat = atto, documento.
Alegre = allegro, gajo, lieto, festevole: brillo, cotticcio.
Alèst = lesto, snello, svelto.
Alèta del pès = pinna, natatoja.
Aletù de la marsina = quarti, falda, gherone.
Alfabèt = alfabeto: teletta in cui è puntiscritto l'alfabeto.
Alòn = su via, animo, alle mani.
Als = alzata (*t. de' calz.*).
Alsà = alzare.
Alsà pochì = sollalzare
Alsada = pianta, l'altezza degli scalini.
Alsèta = sessitura, basta (*t. de' sart.*).
Alt = alto, eminente: (*esclam.*) ferma!
Altre = altro, assai più.
Altura = altezza: superbia, albagia.
Alûra = allora.
Am = amo, uncino.
Amaca = gratuitamente.
Amanit = V. Manit.
Amarèt = spumino (*fior.*).
Amaròt = calenzuolo, verdone (*ucc.*).
Amazû = (*t. cont.*) posatojo (ne' pollaj).
Ambasada = ambasciata, ambascieria.
Amenemà, d'amenemà = ogni volta, ogni tratto.
Amesesia = amicizia.
Sold e amesesia romp el côl a la giœstesia = il martello d'argento rompe e spezza le porte di ferro.

'Amet = amido, salda.
Da l'amet = inamidare, dar la salda.
Amis = amico.
Amizû = amicissimo.
Amò, acamò = ancora, tuttora.
Amolì = ampollino.
Amor = amore — interesat = l'amor del tarlo.
Fa l'amor a ergota = uccellare ad alcuna cosa.
L'amor l'imbenda i og = affezione accieca ragione.
Fa l'amor = far all'amore, amoreggiare, vagheggiare.
Ampenada, impenada = impannata.
Ampe, ampia = impeto, conato, noja, afa.
Amplament = apertamente.
An = anno.
Iga i an de Noè = aver più anni del disitte o di Noè.
Un an col altre = di rio in buono: ragguagliatamente.
Anada = annata.
Anda = rincorsa.
Andà = andare.
Andà a bèl = giungere vicino, essere in procinto.
Andà adrê = continuare: corteggiare: accompagnare.
Andà a res'c = arrischiare.
Andà dentre = entrare.
Andà fora = riboccare.
Andà fora de sit = spostarsi.
Andà zo = smontare.
Andà zo la ûz = affiocare.
Andà inanz = inoltrarsi: precedere: proseguire.
Andà 'n malûra = rovinarsi.
Andà 'ndrê = indietreggiare: decadere.
Fa andà = cuocere — a lès = lessare — a ròst = arrostire.
Lasas andà = trascurarsi.
Andà a fas benedì na ròba = andare alla banda, perire, rovinare.
Anda a palpû = andar brancolando o brancolone. Brancolare.
Andà a pasì = andar passo passo.
Andà a poler, a slòfer = appollajarsi, andare a pollajo, o a dormire.
Andà a salt = andar saltellone, o balzelloni.

Andà a salterèi = balzellare.

Andà al còmod = andare a sella, al cesso, a fare i suoi agi.

Andà buza na ròba = andar fallita, riuscir in nonnulla, andar a rovescio i suoi disegni.

Andà col bastù = andare a mazza, appoggiato alla mazza.

Andà col co bas = andare a capo chino.

Andà co le molizine = piacevoleggiare, andar colle buone.

Andà de tœta furia = andare a spron battuto, a briglia sciolta.

Andà fora de strada = uscir del seminato.

Andà in brodola = spappolarsi.

Andà 'n drè 'n legn o 'n barca = andar a ritroso.

Andà 'n polver de bocai = morire.

Andà 'n ponta de pè = andare in bilico.

Andà a strigosent = andare a zonzo, in ronda, randaggine, gironzare.

Andà in tòch, in mizeria, ecc. = andare in bordello, in malora, esser condotto al verde, impoverire.

No l'andarà sempre isè = sempre non istà il mal dov' ei si posa.

Ancò, 'ncò = oggi.

Ancûna = tabernacolo.

Ancûnèta = tabella, voto.

Andadura = andatura, andamento.

Andadûra = androne, corritojo.

Andana = calpestìo, andatura: condotta di vita.

Andant = mediocre.

Andegh, andêghèt = androne, corritojo.

Anèl = anello.

Anem = animo, coraggio.

'Anes = anice.

Anèt = annuccio (dim. di anno per vezzo).

Angarea = angheria.

Angel = angelo.

Augonea = agonia.

Angosia = angoscia, travaglio, affanno, afflizione.

Anguela = anguilla.

Anima = anima — midollo — de botû = fondello.

Maias l'anima = arrapinarsi.

Animal = animale, porco.

Animal gròs e gras = porco raggiunto.
Anizì = anicino.
Anolì = agnellotti.
Ansa = campo, libertà: appicco, pretesto.
Ansà = essere creditore: anelare.
Ansament = affanno.
Ansas = avanzare.
Ansiana = genziana precoce (erba).
Ansièt, 'nsiet — forse, forse che.
Ansietà = bramosia.
Anta = sportello: imposta.
Antà = vantare, esaltare.
Antana = altana.
Antanèla = ragna (rete).
Antèl = portello.
Antesipà = anticipare.
Antezù = allegamento (dei denti).
Antì de carta = impannata.
Antich = antico, vetusto.
Antigaia = antichità, anticaglia.
Antipatech = antipatico.
Antipòrt = paravento, bussola; antiporta (*t. di stamp.*).
Antiquare = antiquario: zazzerone.
Antù = imposta grande: ordini delle viti.
Aocat = avvocato.
De le cauze perse = dottor de' miei stivali, dottor da nulla, stazzonalibri, salamistro, sciolo.
Aola = lasca (pesce).
Aparensa = apparenza.
Pusê aparensa che sostanza = Assai pampini e poca uva; bella speranza e poca sostanza.
Apes = lapis, matita — carbonsì = lapis piombino.
Apetet = appetito.
Aplicas = applicarsi a checchessia.
Aprèt = cartone, salda.
April = aprile.
April gnaca 'n fil = quando il giuggiolo si veste e tu ti spogli, e quando e' si spoglia tu ti vesti
Aprof = appresso.
Aprovà, aproà = approvare
Apûntament = ferma, accordo.
Apûs = dietro, dopo.
Aqua = acqua — cafetad = acqua con caffè — azet = acqua acetata — marena o marenada = diamarinata — da limù o limûnada = limonea —

d'agre = cedrata — in gias = diacciatina — aqua morta = acqua cheta — morì 'n d'un cugià d'aqua = affogar in un bicchier d'acqua — andà tœt in d'un aqua = trasudare — aqua sùla = acqua schietta.

Aqua = pioggia.

Aquaeta = acquavite, acquarzente.

Aquaraza = olio essenziale o essenza di trementina.

Aquarèla, aquezina = acquetta, acqueruggiola, spruzzaglia.

Arà = arare.

Prende vari significati secondo i modi e i tempi in cui si fa, come: fendere o rompere, rifendere, intraversare, terzare, inquartare, costeggiare, aratrare, imporcare, statare, sbroccare, coltrare, contrattagliare, riarare.

Arà dret = (*fig.*) stare in dovere.

Arat = divelto, magolato.

Arcada = arcale, arcovata.

Arcadia = chiasso, rumore.

Arch, archèt = arco, arcuccio, archetto.

Arcùa = alcovo.

Arcùnà = centinare.

Ardà = V. Vardà.

Arengh = aringa (pesce).

Arent, d'arent = rasente, vicino.

'Ares = V. Làres.

Arèst = arresto, cattura.

'Arghen = argano.

Argota = qualcosa, qualche cosa.

Argù, ergù = alcuno.

Aria = aria: superbia, fasto.

Viv d'aria = viver di limatura, stiracchiar le milze, giuocar a filetto.

Ciapà 'n po' d' aria = asolare.

Ghè in aria argota = bolle in pentola qualche negozio.

Ciapà de l'aria = insuperbire, imbaldanzire.

Calà d'arie = sbaldanzire.

Fa calà i arie = cavare il ruzzo del capo, far chinare le corna.

Aria! = sgombra!

Arièta = brezzolina.

Ariù = ardiglione.

Ariùs = arioso, aprico.

Arivà, rià = arrivare, giungere, pervenire.
Arlea, arlia = ubbia, superstizione.
Arlechì = zanni, buffone.
Arlechinada = zannata.
Arma = arma: stemma.
Armada = armata, esercito.
Armadura = armatura, (*t. de' mur.*) ponte: se è volante: grillo.
Armèla, armilina = nocciolетto, nocciolino: semi, granelli.
Armer = armadio, stipo.
Armèta = luigi (*moneta d' oro*).
Armilì (*dit.*) mignolo.
Armirol = armajuolo.
Arpegà = erpicare.
Arpina = angelica (erba).
Arsèla = conchiglia.
Arsenal = arsenale, guazzabuglio.
Arsènech = arsenico.
Arsù = arcione.
Articiòch = carciofo.
Artritica, artitica = artritide (*t. med.*).
'Arzana = striscia di terra distinta dalla collaterale.
'Arzen = argine.
Arzent = argento — filat = canutiglia.
Arzentere = argenteria.
As = asse, tavola: asse (carta di giuoco).
As de la carne = tagliere — dei piat = stovigliaja — dei pagn = vassojo.
Asa = matassa.
Asada = assita.
Asal = acciajo.
Asalì = (*v.*) assalire, (*n.*) acciarino. V. Salì.
Asaltà = assaltare, aggredire.
Asasì = assassino, masnadiero, scherano.
Asè = bastantemente, sufficientemente.
Asezèla = assicella, assicina.
Asident = accidente, caso: colpo d'apoplessia.
Asidof = assiduo, diligente.
Asist = assistere.
Asna = asina.
Asnarea = asineria.
Asolv = assolvere.
Aspa = aspo, naspo, guindolo.
Asperge, asperges = aspergolo, aspersorio.
Aspetà, spetà = aspettare, attendere.
Aspèta caal che erba crès = caval deh! non mo-

rire che l'erba ha da venire.

Asta = asta: tacca, statura

Astègnes, astegnis = astenersi.

Astœsia = astuzia.

Asû = pancone: (*t. tip.*) ganozze del timpano o del torchio.

'Atem = istante, momento.

Atensiù = attenzione: cortesia, riguardo, officiosità.

Atestat = attestazione.

Ativ = attivo, assiduo, diligente.

Aurisma, eurisma = aneurisma.

Autù = autunno.

Avans = avanzo.

Avar = avaro.

Fa l'avar = avarizzare.

Avaresia = avarizia.

'Aves, áes = alveo.

Avèz, aèz = abete bianco, avezzo; avvezzo, uso.

Avì, aì, aiga = avere, possedere.

Avià = avviare, istradare, ravviare.

Aviol = (*t. cont.*) pungolo.

Aza = cappio — aza de fèr = bandella.

Azard = rischio, azzardo.

Azardà = arrischiare, azzardare.

Azardûs = zaroso, pericoloso, arrischiato.

Aze = V. Laze.

Azen = asino, somaro, bricco, ciuco, miccio.

In mancansa de caai se fa trotà i azen = a tempo di carestia pan veccioso.

Azet, zet = aceto.

Bagnà d'azet = inacetare — deentà zet = inacetire.

Azèta = occhiello, femminella.

Azœr = azzurro.

Aznada = asinaggine, stordità.

Aznû = asinaccio, somaraccio.

'Azola = femminella.

B

Baa = bava — de le galète = sbavatura.
Babào = spauracchio.
Babe = muso, viso.
Andà al babe = morire.
Babesola = bazza, mento allungato.
Babiòt
Babiù } V. Pasòt.
Babuì
Bacà = baccano, schiamazzo, strepito.
Bacaià = schiamazzare, strepitare.
Bacaiù = chiacchierone, susurrone.
Bacalà = baccalare — baccalà (pesce).
Bacanère — V. Bacà.
Bach = bacchio, batacchio, bastone.
Bachèt, bachetì = V. Brochèl.
Bachèta dei pagn = camato — de la gabia = gretola — de la ret = staggio — de le ventae = stecche.
Fa sta ergù a bachèta = tener in freno, a dovere.
Bachetada, sbachetada = batacchiata.
Baciòch, baciochì = ciondolo. Per vezzo a bambino grassoccio e vispo: bamboccio, bamboccino.
Bàcol = babbeo, babbione.
Bada o badirola (mèt in) = socchiudere.
Badà = far attenzione: rallentare, ammollare.
Badalœch = spensierato, goffo, balordo.
Badè = babbeo, bescio, gocciolone.
Badea = abazia, badia.
Badèsa = abbadessa.
Badil = badile, pala.
Badila = pala, badile.
Menà la badila = allungar la lingua.

Badilada = quanto si raccoglie col badile.

Badinà = girare scherzando.

Baèla = sinighella, sirighella.

Ta ghe dizet baèla = ti par bagattella.

Baer = bavero, collare del mantello.

Baera, baareza = tallero, scudo di Germania.

Baœsa = bava de' fanciulli.

Baf: senza fa ne bif ne baf = senza far nè motto nè totto.

Bafi = V. Barbis.

Baga = otre: pancia, ventre, epa.

Bagà, sbagasà = sbevazzare, cioncare.

Bagac = bagaglio -a.

Bagada = sbevazzamento.

Bagadûr = beone, cincigliono.

Bagai } (*t. contad.*) V. s'ciat, s'ciata, s'ciatada.
Bagaia }
Bagaiada }

Bagarà = ingozzar acqua affogando.

Bagarada = ingolamento d'acqua.

Bagarì = dim. di Bagher. V.

Bagat = (carta da giuoco).

Scartà bagat = dir forte sue ragioni.

Bagatèl, bagatèi = burattino -i.

Bagher = carrettella, biroccio, carrozzino.

Baghèt = cornamusa, piva.

Bagià = baggiano.

Bagianada = V. Balordizia.

Bagn = bagno.

Bagna, bagnefa = intinto.

Bagnà = bagnare.

Bagnà la bugada = dimojare.

Bagnas la boca = rifocillarsi.

Bagnà la calsina = intridere la calcina.

Bagola = caccherello.

Bagolà dal fred = agghiadare, bubbolare.

Bagû = V. Bagadûr.

Bai = bajo.

Baià = abbajare.

Baiada = latrato, abbajamento.

Baiafû = V. Bacaiû.

Bailì = nutrire, allattare.

Bailidura = baliatico.

Baiû = V. Bacaiû.

Bal = ballo.

Bala = ubbriachezza, imbriacatura, ebbrezza.

Iga la bala = essere ubbriaco.

Ciapà la bala = pigliar la bertuccia, avvinazzarsi.
Bala = palla.
Romp o secà le bale = rompere o torre il capo altrui, infracidare, rompere la fantasia.
Bala del pendol = (*t. degli or.*) regolatore.
Bala = bonciana — de saû = saponetto — de boter = pane di butirro — de vers = cesto di cavolo cappuccio.
Bala = pastocchia, carota, fandonia.
Chœntà de le bale = piantar carote, bozze, panzane.
Balà = ballare.
Balà la esta = abbagliare.
Balà dentre 'n d'un vestit = disaccolare.
Balada = ballata, danza, ballo: pallata.
Baladûr = pianerotto.
Balaœstra = balaustro.
Balandra = V. Bighesa.
Balansa = stadera. — Sue parti: asta = fusto — i bas'giòt = gusci — giœdes = ago — forchèta del giœdes = trutina — campiù = romano.
Balanser = staderajo, bilanciajo.
Balansì = bilancino: (*t. de' carr.*) bilancia.
Balansine = bilancine — de l'or = saggiuolo, saggio, bilancetta.
Balansû = staderone.
Balarì = ballerino, danzatore — de corda = funambolo.
Balbe = barbio (pesce).
Balcà = calmare, cessare, desistere, rimanere, sostare.
Balcû = balcone.
Baldœchì = baldacchino.
Balduina = coperchiella: gherminella.
Balengà = tentennare.
Balengh = girellajo, strano, spensierato.
Baler, Balesta } carotajo.
Balœch = V. Pasòt.
Balì = pallino: pagliariccio (de' prigionieri).
Andà de balì = rovinare, fallire.
Balià = nutrire, allattare.
Balia = balia, nutrice.
Salare de la balia = baliatico.
Da a balia quaidù = porgere o mettere a piuolo.

Baligordù, balordû = scòtomia, (*t. med*) vertigine, capogiro.
Balio = balio: *fig.* gozzo.
Balòch = balordo — a balòch = a bizzeffe.
Balordizia = balordaggine, pecoraggine.
Balordù = V. Baligordù.
Balòs, balosèt, balosù = furfante, fedifrago, marrano, tagliacantoni, briccone.
Balosada = furfanteria, bricconeria.
Balosaia = marmaglia, canaglia.
Balòta = pallottola.
Vec balòta = vecchio barbogio, insensato.
Chè no ghè tèra de fa balòte = E' non è terreno da porci vigne.
Balotà = squittinare, pallottolare.
Balotada = ciottolata, colpo di pallottola.
Balotasiù = squittinio.
Balotera = rango, qualità, (dei voti) bossolo.
Balsa = pedana: pastoja.
Balsà = balzano.
Balsana = balzana (*t. de' fabb.*).
Balsarèza = battisecola, ciano, fioraliso (erba).
Balsem = balsamo.
Balû = pallone: lanternoni: ernia.
Balûnada = colpo di pallone.
Balûner, balûnesta (*t. di giuoco*) = pallajo, V. Baler.
Balûnsi = palloncino, dim. di pallone.
Balûrd = balordo.
Bambana = carota, ciarla, panzana.
Banca = panca.
Banch, banchèt = banco — da marengû = pancone — da becher = desco — da orees = tavolello — da saati = deschetto.
Bancher, Banchesta } banchiere.
Banchèta, banchetina = panchetta, panchettina — del coro = manganella.
Banchì = banchi posticci.
Banda = banda, suono.
Da banda a banda = da parte a parte.
Es in la banda = essere al verde, essere di cattiva qualità.
Bandai = bandolo.
Bandera = bandiera: girellajo.

Bandina = cernecchio: bandinella.
Bandirola = banderuola, girellajo.
Bandò = beretta da notte.
Bandonà = abbandonare, lasciare.
Bao = V. Babao.
Bara = baroccio: carantano.
Baraai = masserizie di poco conto, balocchi.
Baraca = buontempone: stravizzo, gozzoviglia: castello de' burattini: edifizio mal costrutto.
Baracà = gozzovigliare: baracane (stoffa).
Baratà = cambiare.
Baratòc = barattamento, baratto da fanciulli.
Baratol = barattolo, vaso piccolo.
Baravai = V. Baraai.
Barba = barba: zio.
Barbabèch = barba di becco, sassèfrica.
Barbacà = barbacane.
Barbaì = guazzabuglio.
Barbaiada = in Toscana chiamasi *bavarese*.
Barbarità = crudeltà, barbarie.
Barbèl = farfalla, parpaglione: falena.
Barbèla, barbatola = bargiglione.
Barbelà = sfavillare: tremolare: abbagliare: abbrividire.
Barbelament = tremolìo.
Barber = barbiere.
Barbì, barbû = can barbone.
Barbis = baffio, mustacchio.
Alsà o tirà sœ i barbis = alzare la cresta.
Mostrà i barbis = mostrare il viso o i denti.
Barbis dei bes = antenne degli insetti — del forment = ariste o reste del grano.
Barbos = mento.
Barbosal = (*t. de' sell.*) barbozzale.
Barbosèt, barbosì = piccolo mento.
Barbotà = borbottare, brontolare: gorgogliare.
Barbotû = brontolone.
Barchèta (fat a) = ellitico.
Barchezà, barchezala bè = barcheggiare, destreggiare.
Bardà = bardamentare.
Bardasa, bardasû = monello, discolo.
Bardasada = ragazzata.

Bardasarea = ragazzaglia.
Barer — carrattiere.
Barœfa = zuffa, baruffa.
Barœfas, sbarœfas sœ = abbaruffarsi, arrissarsi.
Baril = barile, bariglione.
Barilèt = bariletto.
Barizèl = bargello: serpentello.
Barlafus = ciarpame: uomo disordinato.
Barlœm = barlume.
Barocada = anticaglia, vietume.
Baròch = goffo: antico, bizzarro, stravagante.
Barola = bavaglio.
Caà la bavola = sbavagliare.
Baròs = baroccio.
Barû, barûnada = V. Balos, balosada.
Barzigolà = bazzicare, gironzare.
Bas = basso, abbietto, umile.
Basa = fondura, pianura, landa.
Basà, basament = V. sbasà, sbasament.
Basa casa = (*t. de'stamp.*) cassa delle lettere minuscole.
Basega = bazzica (giuoco).
Basegà, bazegà = V. Barzigolà.
Bas'gia, bas'giòt, bas'gièt, bas'giotèl = catino, ciotolo, bacinello, ciotolino.
Bas'giola = tafferia: mento allungato, bazza.
Basì, basil, basila, basilèta, basilèt = bacino, bacile, guantiera.
Baslèta = bazza, mento allungato: tafferia.
Bast = basto.
Bastardà, 'mbastardà = tralignare, degenerare.
Bastardèl = bastardello, trovatello.
Bastardèla = sorta di vettura signorile: vaso di rame per cucina.
Bastardû = ramo di vite colle gemme piatte: sorta di corame.
Bastì = (*t. d' agric.*) far piede, tallire.
Bastròs = baratto.
Bastrosà = barattare.
Bastrosù = barattiere.
Bastù = bastone, bacchio.
Bastûnà = bastonare, tambussare.
Bastûnada = bastonata, bussa, percossa.
Bastûnsèl = bastoncello, bastoncino.

Bat = battere, percuotere: bussare, picchiare.
Bat i pagn, le plese, ecc. = scamatare i vestiti, le pelliccie, ecc. — i stremas = divettare.
Bat el terê = mazzerangare.
Andà a batela = birbantare, viver limosinando, paltoneggiare.
Batacol = battaglio.
Batadûr = saliscendo.
Bataiola = zuffetta.
Batalmat = sorta di formaggio svizzero.
Batarea de cuzina = stoviglie — de l'orològ = soneria.
Batent = battaglio.
Batèz, batezem = battesimo.
Tegn ergû a batèz = levare al sacro fonte.
Batezà = battezzare.
Baticor = batticuore.
Batida = mandata (*t. del giuoco del pall.*).
Batidûr (*t. de' stamp.*) = battitore: battitoja, sbattitoja.
Batis = batista (tela).
Batistere = battistero, battisterio.
Batola = ciarliero, chiacchierone.
Batòsta = carpiccio, rovescio, sinistro.
Batuda = battuta — de l' œs = battitojo — de muzica = ritmo.
Baul = baule.
Baûs, piè de baa = bavoso.
Baza = bazza, buona fortuna — de lì = mazzuolo di lino scotolato.
Bazà = baciare: combaciarsi: basare.
Bazamur = santocchio.
Bazana = alluda.
Bazèl = gradino, scaglione.
Bazelesch = basilisco: iracondo, stizzoso.
Bazì = bacio — a bazì = a contatto.
Bazilì = scaglioncino.
Bazilicò = bassilico, ozzimo.
Bazinòt = baciozzo.
Bazol d' œa = cinque pesi d' uva.
Bazòt = bazzotto, verdemezzo: grasso, tenericcio.
Bazotà = baciucchiare.
Bazû de polenta = gran massa di polenta.
Be = bene: amore, affezione: divozione, prece, suffragio: utile, giovamento: roba, quantità di averi.

Fa a fì de be = fare per bene.
Be = ebbene.
Bèè = arso di denari.
Bead, beadù = bacchettone, baciapile, ipocrita.
Bearol, beirol = beveratojo, abbeveratojo.
Becà = beccare, bezzicare.
Becada, becadura = beccata, bezzicatura.
Becarea = beccheria, macello: strage, uccisione.
Becat = bezzicato.
Bèch = becco, rostro.
Becher = beccajo, macellajo.
Bechèt } becchetto, beccuccio.
Bechì }
Bechstort o bechincrûz = crociere (*ucc.*).
Becofotù = becco coll' effe.
Becû, bacada = beccata, morso, puntura.
Becûlà, sbecûlà = piluccare, sgranellare.
Bef = bere, bevere.
Bef a gose a gose = bere a centellini.
Bef zo = tracannare.
Bef le belèse de quaidû = bere lo abbeveraticcio altrui.
Vûdà zo da bef = mescere.
Befû = buffone, lepido, zanni.
Bega = V. Barœfa.
Begna = postema, bernoccolo.
Beìda = combibbia.
Beidûr = beverone: abbeveratojo.
Beirol = V. Bearol.
Bèl = bello, leggiadro, vistoso, avvenente — a bèl bèl = V. Seg.
Belaze, belazì = V. Abelaze.
Belèsa = bellezza: quantità, infinità.
Belèt = belletto, liscio.
Belfà = facile, agevole.
Belì } belloccio, bellino.
Belolì }
Bembè = assai.
Bemòl = bimolle (*t. mus.*).
Benedì = benedire.
Andà a fas benedì = andare in rovina.
Benedigà = (*t. cont.*) confetti.
Benefese = beneficio.
Benefisiada = beneficiata.
Benesem = benissimo.
Beni = poderi, averi, possessioni.
Beniamì = cucco.
Bènola = donnola.
Benservit = benservito.
Benû = arcibenissimo.

Bèola = pietra schistosa ad uso di scaglioni, lastricato, ecc.
Berdenal = alare.
Berebes = biribisso (giuoco).
Berechì = furfante, aggiratore, furbo, monello, mariuolo, bricconcello, furfantello.
Berechinada = bricconeria, mariuoleria, furfanteria.
Beretiner = berrettajo.
Bergamì = mandriano: bùttero.
Bergamina = mandria.
Bergnech, berlech = demonio, spiritello.
Berichì = V. Berechì.
Berlech = diavolo. — V. Strech.
Berlœm = barlume.
Berlina = gogna.
Bernas = palletta del fuoco.
Bernasada = ciò che si può prendere colla pala da fuoco: colpo colla paletta da fuoco.
Bernasì = palettina.
Bersò = pergola.
Bertaèl = bertovello.
Bertagnì = bacalà: merluzzo.
Bèrtola = cartaccia (*t. di giuoco*).
Bertolina = torta di riso.
Berzamì = marzemino (vino).
Berzamina = marzemina (uva).
Bes = bezzo, la metà di un soldo: insetto: pidocchio.
Bes = ricciuto.
Bes ranirol = biscia acquajuola.
Besa = biscia — besa scudelera = tartaruga, testuggine.
Beschisias, 'mbeschisias = saltare il grillo.
Beschisiùs = schizzinoso, schifiltoso, ritroso, stravagante.
Bescòt = biscotto.
Bes'giabò = rettile acquajuolo.
Bestemià = bestemmiare.
Bestiras. = V. Bistiras.
Betegà = scilinguare, balbettare, tartagliare, trogliare, balbuzzire, balbutire, barbugliare, linguettare, ciancicare.
Betegòt, betegù = balbo, balbettatore, balbettante, balbuziente.
Betònega = bettonica (erba): persona ciarliera, che sa tutto, nota a tutti.

Bev = V. Bef.
Bezas = straccio, cencio: persona o cosa di niun valore.
Bezasa = donnaccia.
Bezasada = scempiaggine.
Bezasarea = chiappoleria.
Bezèl = pungiglione.
Manda fora 'l bezèl = risentirsi acremente.
Bezenfe = cachetico: gonfio.
Beziat, beziada = parlandosi di frutta - morsicata dagli insetti.
Bœglia = lite, baruffa, zuffa
Bœla = pula, loppa, lolla.
Bœlo = bravaccio, gradasso.
Bœscà = V. Buscà.
Bœsca } fruscolo, pa-
Bœscaia } gliuzza.
Es fora de le bœsche = saltar la granata, uscir dei pupilli.
Bœst = busto.
Bœsta = custodia: busto.
Bœt = virgulti: occhio, pollone.
Bœta, butà = sbocciare: gettare, mettere, gemmare, germogliare, pullulare: slanciare: accadere.
Quel che bœta bœta = quel che vien viene.
Bœtà sœ = vomitare.
Bœtalà = abborracciare.
Bœtas zo sœl let = coricarsi, sdraiarsi.
Biaa = biada, grano, profenda.
Biancarea = biancheria, lingeria.
Bianch = bianco — de l'oc = albuggine, cornea — de l'of = albume, chiara — cos in bianch = lessare — tirà al bianch = albeggiare.
Bianchèt = lardite, gesso de' sarti.
Bianchèta = camiciuola.
Bianchezà = V. sbianchezà.
Bianchizia = bianchezza.
Biasà = biasciare, masticare.
Bibì = (*t. di sprezzo*) bimbo, dappoco, volubile.
Bibià } tentennone, pi-
Bibiana } gro, infingardo,
Bibiùs } irresoluto.
Bicer = bicchiere: vortice.
Bicerì = bicchieretto, bicchierino.
Biceròt = bicchierotto.
Bicerù = bicchierone.
Bidana } floscio, dormal-
Bidòia } fuoco. V. Bighesa.
Bidèl = bidello, custode, portiere.
Bieda = bieta.

Biedaraa = barbabietola.
Bièla = tegame, tegamino.
Bielada = tegamata.
Biœm = pula, tritume del fieno.
Bigalia = gala, sfarzo.
Bigarol = (*t. cont.*) grembiale, grembiule, pancella, zinnale.
Bigat = baco da seta, crisalide, aurelia.
Bigater = colui che attende ai bachi.
Bighesa = bagascia.
Bigliard = bigliardo. V. zûgà.
Bignû = ciccione, bozza, flemone, bubbone.
Bignûnsì = fignolo.
Bignùs = bozzoluto, bernoccoluto, gangoloso.
Bigoi = cannoncini.
Bigol = bellico.
Bigolà = vagolare, gironzare.
Bigòt = bacchettone, pinzocchero.
Bigotismo = bacchettoneria, santocchieria.
Bigotû = pinzoccherone.
Biida = V. Beida.
Bila = bile.
Bilè = ninnolo, cosa leggiadra.
Fa dei bilè = fare alle mammuccie, baloccarsi.
Biligorgna = malumore, tristezza, mattana.
Biligòt = vecchioni: sciocco, scimunito.
Bililò } V. Pasòt.
Bilòt }
Bilûs = bilioso.
Binà = accoppiare.
Binda = benda: brano, cencio — da salas = fasciuola.
Bindèl = nastro, fettuccia.
Bindelina = canna reale rigata (erba).
Bindilì = nastrino, fettuccia.
Bindû = brano: cencioso.
Bindûlû (a) = a brani, a faldelle, penzoloni.
Biolcarea = bifolcheria.
Biolch, biùlch = bifolco.
Birba } birba, birbone.
Birbû }
Birbada = birboneria.
Biribera = volubile, frascbetta.
Birla = trottola.
Birlì = topolina.
Birlo (andà zo dal) = cascar di collo, uscir di grazia.
Birol = bischero: caviglia, perno.

Bisaca = bisaccia.
Biscà = bestemmiare.
Biscotì = biscottino.
Bisèta = anguilla, ciecolina, bisciolina.
Bisnono = bisavolo.
Bisolòt = bossolo, bossolotti — dei candeler = bocciuolo.
Bislaca (a la) = a casaccio.
Bislacû = stravagante, spensierato.
Bistiras = protendersi.
Bisû = biscione: bigio.
Biûnd = biondo.
Biûnda = ebrietà.
Bizaboga = viluppo, caos — a bizaboga = a zig zag: a spina pesce.
Bizì (secada de bizì) = seccaggine, assai importuno.
Bizigà = lavoracchiare: frugacchiare.
Bizigament = frugacchiamento: brulichio, commovimento.
Bizigh = affannuccio, faccenduola: bazzicatura, masseriziuole.
Bizo = miope, guercio, bircio, losco.
Bizògn = bisogno, uopo: agi del corpo.
Blò = turchino, azzurro.
Blocà vù = cogliere, fermare, arrestare.
Blûnda = merletto.
Bo = bue, bove.
Boarina } cutretto, cutretBoaròta } tola (*ucc.*).
Boasa = bovina, meta.
Boasû = V. Sucû.
Boatèl = buacciolo.
Bòbis (andà a) (*v. inf.*) = andare in chiesa.
Bobo = (*v. inf.*) cose dolci.
Bòbole = (*t. cont.*) favole, fanfaluche.
Boca = bocca: (*t. idr.*) sbocco, imboccatura.
Fa boca da red = sogghignare, sorridere.
Boca de stòmegh = forcella.
Bocà = abboccare: prendere, pigliare.
Bocada = boccata.
Ciapà na bocada d' aria = prendere un po' d' asolo.
Bocal = boccale: orinale, pitale.
Bocala } bolla: bollicina: Bocalina } boccale.
Bocalù = boccalaccio.
Bocarana } boccaccia.
Bocasa }

Bochèl } bocciuolo, boc-
Bochelì } ciuolino: turacciuolo — del calamar = pennajuolo — dei lumi = luminello.
Bochèt = bocchino.
Bochèta = bocchetta, scudetto delle serrature.
Bochi = bocchino.
Bochirola = pustoletta alle labbra.
Bocì = lecco (*t. di giuoco*).
Bocia = pallottola.
Bòcola = campanella, cerchietti, orecchini.
Bòcoi = ricci de' capegli.
Bocû, bùcû = boccone.
Bocûnà = sbocconcellare.
Bocûnada = boccata: morso.
Bocùnsèl } bocconcino.
Bocûnsì }
Bodèz, bûdèz = schiamazzo, strepito, baccano.
Bodezas = affaccendarsi, prendersi briga.
Bodì = puddingo (*t. di cuc.*).
Bodòi = guazzabuglio, confusione.
Bodriè = budriere — curam bodriè = sorta di cuojo.
Bof = soffio.
Bofà, bûfà = soffiare: sbuffare: (*t. del g. della dama*) soffiare una pedina: posare, requiare, rifiatare.
Bofada, bûfada = soffio, buffo.
Bofèt = coperta di calesse. V. Pa.
Bofi = soffietto, manticetto.
Boga = ceppo.
Bogia = V. Pansa.
Boi = bollore, l'atto del bollire.
Boi d' aqua = bollicamento.
Boì = bollire.
Boi ala disperada = bollire a scroscio o alla ricorsoja: impazzare, giravoltare.
Boì trop = soprabbollire.
Prinsipià a boi = grillare.
Boì stuat zo = sobbollire.
Boi ensema = (*t. de' fab.*) augnare.
Boi en del stòmech = covar rancore con alcuno.
La ghe boi = fa la luna.
Bòia = carnefice, boja.
Boìda = bollitura.
Boient, boent = bollente.
Boiment = (*t. degli argent.*

ed altri artisti) bianchimento.
Bol = bollo: misura, brocca: bernoccolo, segno: (*t. de' calz.*) stella.
Bol de cicolat = boglio, pane o mattone.
Bol de le eròle = buttero
Bolà = bollare, segnare: ammaccare.
Bolè = agarico cesareo (*fungo*).
Bolèta = polizza: brachetta: arsura di denari.
Boletare = bollettario.
Boletì = polizetta, polizzina: foglietto: pezzetto di tela.
Boletiner = dispensiere de' biglietti d' ingresso a' spettacoli.
Boletû = biglietto d' in gresso a' spettacoli.
Bolì = ostia: volante. V. Bocì.
Bolognà = bazzarrare.
Bolognì = V. Ca.
Bols = bolso.
Bolsegà = tossire.
Bolsegament = bolsaggine.
Bolsû, bûlsû = boncinello (*t. de' fabb.*).
Bomba = bomba: bubbola, menzogna, favola.
Bombà = comparire in quantità: piombare.
Bombada de vent = folata di vento.
Bombaz = bambagia, cotone — in fiòch = in falde.
Bombazina = bambagino.
Bombazû = bonaccio.
Bombè, baul = forma particolare di mobili: tafanario.
Bombesta = carotajo.
Bombo (nel) = nel colmo.
Bomboner = confettiere, venditore di paste dolci.
Bombonì = confettuzzo: *fig.* una vaghezza, un giojello.
Bombû = confetto, dolce, chicca.
Mès come 'n bombû = tutto attilato.
Bondà = abbondare.
Bondansa = abbondanza.
Bondansiûs = abbondevole.
Bondiola = specie di salame.
Bonèt = beretto.
Bòngia = furbo, bricconcello.
Bonificà = V. Abûnà.
Bonsiûr = monsignore.
Bontemp, Bontempû = tempone, compagnone: allegria.

Bonvivà = buon compagnone.
Bonza = botte.
Bor = soldo.
Bora = pedale: toppo: rovajo.
Boracina = (*t. de' cacc.*) fiaschetta, corno da polvere.
Borag / **Borai** } V. Stopai.
Bòrd = lista.
Borda = nebbia.
Bordà = listare: abbordare.
Bordadura = lista, fregio.
Bordegà = (*t. cont.*) lordare.
Bordègh / **Bordeghent** } (*t. cont.*) sudicio, sporco.
Bordegû = (*t. cont.*) sudicione.
Bordèl / **Bordèlament** / **Bordèlere** } chiasso, bordello: rovina: gran quantità.
Bordì = frangetta, piccolo orlo.
Bordù del melgòt = golpe.
Borèla = pallotta, pallottola — d'of = tuorlo — del zenog = rotella.
Borelina = pallottoletta, pollottolina.
Borgna (ùngia) = unghia matta.

Borì (*v.*) = dar sotto, avventarsi (parl. del cane).
Borì fora = sboccare.
Borì (*n.*) = capezzolo.
Borida = rilievo, vantaggio.
Boridù = fandonia, bugia.
Borià (ca) = gente ignota, malvagia.
Boriû = anima del gomitolo.
Borlà = ruzzolare, rotolare.
 Borlà dentre = incappare.
 Borlà zo = cadere, cascare, stramazzare.
Borlanda = tantafera.
Borlandèl = stradiere.
Borlû = rotolo: persona grossa e bassa, nannerottolo.
Borlûnà = rotolare.
Bornìs = cinigia.
Borsèl / **Borsì** / **Borsilì** } borsello, borsellino.
Borsirol = borsajuolo, ladro, tagliaborse.
Borû = V. Stopài.
Bòs = chiozzo (pesce).
Bòsa = boccia, guastada.
Boscaia = boscaglia.
Bosch = bosco.
Boschì = (*modo basso*) cacare.
Boschif = boscivo, boscoso.

Boschèt } boschetto, bo-
Boschina } scata.
Bosètà } boccetta, ampol-
Boseti } letta, ampollina — de i odùr = oricanno.
Bosma = bozzima.
Bosolà } ciambella, ciam-
Bosolani } bellino.
Bòt = cottimo: scocco: colpo: istante, momento.
Botà, fa 'n bòt = fare un taccio, uno staglio, un computo alla grossa.
Bòta = bastonata: contusione: danno, scapito, disastro.
Bòta e risposta = mottuzzo di rimando.
Da bòta salda = di colpo, improvvisamente.
Es 'n d'una bòta da fèr = tener il capo fra due guanciali.
Botasol = orcioletto: capezzolo: polpaccio.
Botas, botasa = orcio, bariletta.
Boteglia = bottiglia.
Botegù = magona, bottega di gran lavoro.
Boter = burro, butirro.
Sta col cul o nùdà 'n del boter = Aver latte di gallina, star in sul grasso o a panciolle.

Botezèla = botticella.
Botigher = pizzicagnolo, bottegajo.
Botighèt } bottighetta, traf-
Botighì } fico.
Botigliarea = caffè.
Botù = bottone — anima de botù = fondello.
Botùnat da dre = uomo semplice, sciocco.
Botùnera = bottonatura.
Bozìa = bugía (candelliere).
Braà } (*t. cont.*) V. Cri-
Braada } dà, ecc.
Bradilio = bardiglio, bargiglio (pietra).
Braga = (*t. de'carr.*) bardellone: braca: maniglia.
Bragasù = bracalone.
Braghe = calzoni, brache.
Caal de le braghe = fondo — fasa = serra, finta — pata = toppa — contrapata = pistagnino.
Bragher = brachiere: affaruccio, faccenduola: chiappoleria: uomo da nulla, braccone, pentolone.
Bragherada = scempiaggine.
Braghèta = braca, brachetta — de la sièta = geto.

Braghetú (a) = a bracaloni: calze o brache non ben tirate su.
Bragû = braconi.
Bramizia = bramosia, desiderio.
Branca, brancada = manata, brancata.
Brancà = abbrancare, afferrare.
Branchèta } manatella, manatiná.
Branchina
Brancol = rebbio.
Brandos (a) = a bizzeffe.
Branzì = nasello (pesce).
Brao = bravo: prode, coraggioso.
Bras = braccio: misura.
Brasà = abbracciare.
Brasada = abbracciamento: bracciata.
Brasadura = misura in braccia.
Brasal = bracciale.
Brasalèt = braccialetto: viticcio.
Brasca = brace, carbonigia.
Braschèta, braschina = *dim.* di brasca.
Brascû = accr. di brasca.
Brasent = bracciante.
Brasèt = passetto — a brasèt = a braccio.
Brasì = bracceetto: moncherino.
Brasoi = bracciuoli.
Brasòt = bracciotto.
Brasû = braccione.
Braza = bragia, brace: moccolaja.
Brazà = abbragiare.
Brazera = bragiere.
Brea = briglia.
Brech = bricca: pane a corni.
Breda = V. Brea.
Brentadûr = brentore.
Bresanèla = ragnaja, luogo da uccellare.
Breviare = breviario.
Brœgh = erica.
Brœgna = pruno (*alb.*), prugna (*frutto*).
Brœs'c = sdrucciolo.
Brœscatèl = bubboncino, bernoccolo.
Brœsch = brusco, agro.
Brœs'ci } spazzola, spazzolino.
Brœs'cia
Brœs'cia de orees = grattabugia.
Brœs'cià = spazzolare: scivolare, sdrucciolare.
Brœs'ciada = spazzolata: sdrucciolata.
Brœt = brutto.
Vèdela brœta = trovarsi a mal partito.
Brœtacôpia = minuta.
Brœtmal = malcaduco, epilessia.

Bricòla = bazza — da bricòla = indirettamente.
Bricù, bricunada, ecc. = V. Berechì, Berechinada, ecc.
Brignòch / Brignochì / Brignòcola } bernoccolo, bitorzolo, ronchio.
Brigûlà = rotolare.
Brigûlada = rotolata.
Brilà = brillare.
Briòt = briglia.
Briscola = giuoco di carte.
Briza = briciola: cosa salata assai.
Brizì = pocolino.
Broà = bislessare, fermare.
Broadura = cuocitura, bollitura.
Broat = bislessato, fermato: *fig.* malaticcio, cagionevole.
Brobrò = barattiere.
Bròca = bullettone: brocco: mesciroba.
Brocà, 'mbrocà = acchiappare, cogliere.
Brocam, brochelam = stirpami, sterpi.
Bròch = ramicello, rametto.
Brochel / Brochèl / Brochèt } fuscellino, ramicello.
Brochèta / Brochetina } bulletta, bullettina.
Bròcol = cavolo romano.
Brod = brodo.
Brod tirat = brodo corto e stretto.
Andà 'n brod = imbietolire, venire in dolcezza.
Broda = pappolata: sangue da naso.
Brol = verziere, pomiere, orto.
Brom = (*v. inf.*) bombo.
Brontûlà = brontolare, borbottare.
Brontûlada / Brontûlament } brontolio.
Brontûlament de le budèle = (*t. med.*) borborigmo.
Brontûlù = brontolone.
Bronz / Bronzì } bronzo, mortajo.
Bronzina (facia) = faccia tosta.
Broòt = leggier cuocitura o bollitura.
Bròsola = brozzola.
Brostolì = abbrustolire, abbrustolare.
Brostolit dal sûl = incotto, abbronzato dal sole.
Brûcat = brocato.
Brughera = fratta, landa.
Brugnòca = bernoccolo, bitorzolo.

Brugaochèra = **ronchio.**
Brugnol = **prugnolo.**
Brugnû = **mugone**, **mercante** di vino.
Brùncà = **prendere, agguantare.**
Brunèl = brunellino, specie di stoffa.
Bruz = bruciaticcio, leppo, puzzo.
Es in bruz = toccar bomba (*t. di giuoco*).
Bruza (restà 'n) = rimaner smaccato.
Bruzà = abbruciare: cuocere: frizzare.
Bruzà vea = andar via a ruba, comperare a rompicollo.
Bruzaboca = pepe acquatico (*erba*).
Bruzacor = pirosi (*t. med.*).
Bruzadèla = stiacciata.
Bruzapignate = guattero.
Bruzatà = abbrustiare.
Bruzì del cafè = tamburino, tamburetto.
Bruzola = braciuola, arrosticiana.
Bruzola sœ la pèl = incotti, vacche.
Bruzolent / Bruzotent } bruciante.
Bruzûr = bruciore.
Bû = buono.
Da bû = sinceramente, da senno.
Budèl = budello.
Budelina = salsiccia.
Budelú = mangione insaziabile, inviziato.
Bùchè = mazzo di fiori.
Bûfà, ecc. = V. Bofà, ecc.
Bûfèt (pa) = pan buffetto. V. Bofèt.
Bugada = bucato.
Bugadèla = bucatino.
Bugadera = stanza del bucato.
Bugnaga = meliaco (*alb.*), meliaca (*frutto*).
Bûiaca = poltiglia.
Bûiz = guastamestieri, cattivo artefice.
Bûizada = opera qualunque mal fatta.
Bulada = bravata.
Bùlarèa = braveria, millanteria.
Bulgher = vacchetta.
Bulo, bulas = V. Bœlo.
Bûna (in) = d'amore e d'accordo.
Bûnamà = mancia, strenna, benandata.
Bûnament = bonariamente.
Bûnas = bonaccio, buon pastricciano.
Bûnde = mancia di Natale.
Burat = frullone.

Buratà = **abburattare.**
Buratada = **abburattamento:** *fig.* **scossa,** dimenamento, agitamento.
Buratadûra = **frullone.**
Buratì = burattino, **bamboccio.**
Buratinada = **fantocciata,** **bambocciata.**
Bùrlà = **V. Borlà.**
Burò = scrittojo: officio.
Bûrsa = **borsa.**
Bûrsì = **borsellino.**
Bus = (de pasà le seze) **varco, adito,** calla, callaja — de le tope = cunicoli — del gat = gat tajuola. V. Buz.
Buscà = accattare: essere bastonato, toccar delle busse.
Busèca = trippa: lattuga, gala.
Bûs'gìa = bugia, menzogna.
La bus'gìa ga le gambe curte = la bugia ha corta la via.
Bûs'gìasa = bugione.
Bûs'ger = bugiardo, mentitore.
Butû, sbutû = urto, spinta.
Bûtû = bottone.
Butûnà, sbutûnà = urtare, spingere.
Bûtûnà = abbottonare.
Bûtûnera = **bottoniera**, bottonatura.
Buz = (*sost.*) buco, foro, pertugio, ripostiglio: (*agg.*) bucato, pertugiato: fortunato.
Gra buz = **grano intignato.**
Nûz buza = noce malescia.
L'è andada buza = Ella è stata bianca.
Buza = buca: fossa, sepolcro.
Buza del rut = mondezzajo, sterquilinio.
Buza de la calsina = calcinajo.
Buzà = bucare, traforare.
Buzas le biae = intonchiare.
Bûzarà = viluppo, imbroglio: ciammengola, bazzecola: pappolata, anfanìa: fola, baja: erroraccio, marrone: stizza, broncio, collera.
Iga domà de le bûzere per el co = aver dei farfallini o dei grilli.
Bûzarà = giuntare, trappolare.
Bûzarada = nonnulla, cica, cencio: caspita!

Bûzarado, **Bûzaradaso**, **Bûzarû** } scaltrito, furbaccio.
Buzarola = bucherattola.
  Pasera buzarola = sepajuola (*ucc.*)
Bûzardarèa = bugia.
Bûzarûna = cattiva, scaltra.
  Ala búzarúna = malissimo.
Buzechì = sanguinaccio.
Buzèl, **Buzelì**, **Buzelina** } bucolino, bucherattolo.
Bûzer = cosetto, cosellina: omicciuolo.
Buzèt = occhiello, forellino.
Buzì = buchetto: pozzette.
Buziline = pozzette.
Bûzinada = composizione poetica in dialetto.
Buzirola = gattajuola — in buzirola = socchiuso.
Bûzû = bocciuolo, fiore del papavero erratico.
Buzû = bucone: fortunato.
Buzûna = buca grande.

C

Ca = (*t. cont.*) casa, magione.

Ca = cane — ca barbì = can barbone — ca bologni = moffolino — ca còrs = can corso o da pagliajo — ca pòmer = can lioncino — ca da casa, da cacia = segugio, brachetto — ca da legor = levriere — ca da pastûr = mastino — ca da pòsta = braco da fermo.

Caa = cava, miniera: (*t. de' calz.*) fiosso.

Caà = cavare: (*t. de' set.*) accavigliare.

Caà i dent = svellere denti.

Caas fora = spogliarsi.

Caà 'l bast = sbastare.

Caà la bosma = sbozzimare.

Caà 'l rœzen = dirugginare.

Caà le calse = scalzare.

Caà la barola — sbavagliare.

Caà da bev = attinger vino.

Caà sœ l'aqua = attinger acqua.

Caas la fam = sfamarsi, trarsi la fame.

Caà la set = dissetare.

Caas la son = schiacciare un sonno.

Caà zo = svinare.

Temp de caà zo = svinatura.

Caabale = V. Caastras.

Caabròche = cavabullette.

Caabúsû = V. Tirabûsû.

Caada = ricavo, rendita: appiglio.

Caadent = dentista: cane, ferro dei dentisti.

Caagn = canestro, paniere.

Caagna = cesta, canestro.

Caagnada = zanata: colpo di canestro.

Caagnì = panierajo.

Caagnina, **Caagnol**, **Caagnolèt**, **Caagnolì** = canestrello, cestello, panieretto.

Caagnû = cestone.

Caal = cavallo, destriero, corsiero, palafreno, corridore, ronzino, puledro. **Caal gris** = leardo — **de rasa** = stallone — **merda de caal** = cavallina — **caal de l'Apocalise** = Brenna, alfana — **vers de caal** = nitrito.

Caal = forcatura, forcata, inforcatura; parte del corpo umano dove finisce il busto, e cominciano le cosce: catriosso, arcate del petto.

Caala = cavalla: ronzina.

Caalant = cavallaro, barocciajo.

Caalaresa = cavallerizza.

Caalcà = cavalcare — **a schena nuda** = a bardosso o a ridosso.

Caalchina = veglione, festa da ballo in teatro.

Caaler = filugello, bigatto, baco da seta. **Caaler nela galèta** = crisalide.

Caalèt = bidetto, trespolo, cavalletto — **de rasighì** = pietica — **de muradùr** = capra — **de pitûr** = leggio.

Caaléta = cavalletta, locusta: sopruso, mal giuoco.

Caalì = cavallino.

Caalier = cavaliere.

Caalòt, **Caalû** = cavallone: forcatura, inforcatura. **A caalû** = a cavallo, a cavalcione.

Caàsela = svignare, sgombrare: soddisfarsi, saziarsi.

Caastopai = V. Tirabûsû.

Caastras = cavastracci.

Caastriai = cavastivalli, camarierino.

Cabarè = vassojo, guantiera.

Cabe = cappio.

Cabriolè = cesta, biroccio.

Caca = (*v. inf.*) sterco, escrementi.

Cachètech = cachettico.

Cadàer = cadavere.

Cadastre de vasei = traversa, sbarra, sedile.

Cadelèt = bara, feretro.

Cademia = accademia.

Cadena = catena — **del camì** = catena da fuoco.

Cadenas = chiavistello, catenaccio.
Cadenasì } chiavistellino, stanghetta.
Cadenasol }
Cadenèla } catenella, catenuzza.
Cadenina }
Cadenù = catenone.
Cadì | catino, catinella.
Cadinèl = catinellina, catinelluzza.
Cadrega, cardega = seggiola, sedia, scranna.
Cadregher = seggiolajo.
Cadreghèta } seggiolina.
Cadreghì }
Cadregù = seggiolone.
Caec, caecia = V. Caeg, Caegia.
Caedèl } capezzolo.
Caedì }
Caeg = cavicchio: caviglia: fortuna.
Caegia = caviglia — caegia del pe = noce.
Caegiada = colpo di caviglia: tratto di fortuna.
Caegiol = cavicchietto.
Caegiù = fortunatissimo.
Caèl = capello, crine.
Ciapas per i caèi = accapigliarsi.
Caèi ingarbiat = capegli scompigliati, abbaruffati.
Caèrna = caverna.
Caès de tela = pezza, ruotolo di tela.
Caèsa = cavezza.
Caesal = capezzale: cavedine (pesce).
Caesol = scampolo.
Caesù = cavezzone: gran ruotolo di tela, ecc.
Cafeter = caffettiere.
Cafetera = caffettiera: cocoma.
Cag = caglio.
Cagà = cacare, tortire.
Cagà le budèle = cacar le curatelle.
Cagà a bras = cacare al muro, al fresco.
Cagabicer = spilungone, fuseragnolo.
Cagada = V. Cagnada.
Cagadœbe — cacapensieri.
Cagadûr = V. Comod.
Cagadura = caccatura, sterco: frivolezza.
Cagadure da mosche, ec. = cacchioni.
Cagarèla = V. Caghèta.
Cagaròt = tardo, pauroso, pusillanime.
Cagèl = brodo rappreso.
Cághera = cacoola. V. Cagadura.
Caghèt, caghèta = V. Spœsèt.

Caghèta = diarrea, soccorrenza.
Cagià = quagliare, rappigliare.
Cagiada = quagliatura, giuncata.
Cagias = spaventarsi.
Cagiat = rappreso, quagliato, spaventato.
Cagiòt = grumo.
Cagna = cagna: strumento da sollevare pietre, ecc.: cane.
Cagnada, Cáguara, Cagnarea = frivolezza, bazzecola, bagattella.
Cagnas, Cagnasû = cagnaccio: avarone.
Cagnœs = cagnucciaccio, cane cattivo.
Cagnì, Cagnol, Cagnolì = cagnetto, cagnolino.
Cagnità = crudeltà.
Cagnola = scatto (*t. degli orol.*).
Cagnolat = bacato, verminoso.
Cagnû = baco, verme: cacchioni: cagnaccio.
Cagnûnsì = bacherozzolo.
Cagòt = soccorrenza: paura.
Cagû = merdoso: pauroso, pusillanime.
Cagùna = paura.
Caì = crudele.
Caì, caì = guajo, guaito.
Caigiû = gran caviglia: gran fortuna: uomo fortunatissimo.
Cal = calo, diminuzione: callo, duriglione.
Calà = diminuire, scendere. Parlandosi di tela o panni - rientrare, raccortarsi.
Calabraghe = calabrache (*giuoco*).
Calada de la nef = spalata: scalo (*lucch.*).
Calamar = calamajo: occhiaja: lividore agli occhi.
Calamarada = colpo di calamajo.
Calamarera = scrivania (*fior.*).
Calameta = calamita.
Calandra = allodola capelluta (*ucc.*).
Calant = scarso.
Calcà = calcare, premere, aggravare.
Calcada = calcatura, premitura: folla, calca.
Calcagn = calcagno, tallone.
Calcat = calcato, compresso.

Om calcat = uomo vecchio che non par tale.
Calchera = calca, folla.
Cald = caldo, calore.
Caldana = suolo di cemento, smalto, battuto.
Caldera = caldaja: vergello.
Calderù = caldajone, calderone.
Caldì } calduccio, caldicciuolo.
Cadinèt }
Caldû = caldaccio.
Calendare = calendario: fuseragnolo, spilungone.
Cáles = calice.
Calezen = fuliggine.
Piè de calezen = fuligginoso.
Calœnia = calunnia.
Caligo = V. Borda.
Calisù = spilungone: babbeo.
Calmedre = tariffa.
Calsa = calza.
Pûnt invers de la calsa = rovescini — cuzidure = costure — scarpi = pedule, scappino — canète = maglie — curlera = smagliatura.
Calsà = calzare.
Calsadûr = calzatojo.
Calsina = calcina.
Calsinarol } calcinaccio, sbullettatura, — dei dent = tartaro.
Calsinas }
Calsinèt }
Calsû = calzoni, brache.
Calsûlar = calzolajo.
Calûr = calore, caldo.
Calvare = creatura sparuta, smunta.
Camamela = camamilla.
Camara = camera, stanza.
Camarada = camerata.
Camarer = cameriere.
Camarì } cameretta, stanzino.
Camarina }
Cambe = cambio, scambio: baratto.
Cambià = V. Scambià.
Cambial = cambiale.
Cambiavalute = cambiovalute, cambista.
Cambista = cambiatore.
Cambra = arpese, (*t. di varj artisti*) spranga, spranghetta.
Cambrà = sprangare.
Cambrèta = spranghetta, linguetta.
Camèl = cammello.
Camelòt = ciambellotto, camojardo.
Camer = V. Comod.
Camœf = mortificato.
Cámœs = camice (*t. eccl.*).
Camì = focolare, fumajuolo.

Caminà = camminare.
Caminada = camminata.
Caminera = camminiera, specchiera.
Camiza = camiscia, camicia.
Camizèta, Camizola, Camizolì — camicetta, camiciuola.
Camizòt, Camizû — camiciotto, camicione.
Cámol, *plur.* cámoi=ricci, anella de' capegli.
Camola = tignuola: baco, bruco.
Camolat = tarmato, intignato.
Camp = campo, piaggia.
Campada = campo: spazio tra una trave e l'altra.
Campagnol = campagnuolo.
Campanèi, campanì (*fiore*) = campanelle bianche.
Campanèl, campanì = campanello.
Campaner = campanaro, campanajo: fonditore di campane.
Campanil = campanile, torre.
Campanû = campanone.
Camper = campajuolo, boscajuolo.
Campèt = camperello, campicello.
Campœs = campeggio.
Campiù = campione, peso: mostra.
Camusù = prigione, muda, segreta.
Cana = canna: pozzo nero: gola: parte dello stivale - gamba — cana d'India = giannetta.
Canà le castegne = castrare i marroni.
Canada = cannata, giannettata.
Canaia = canaglia, gentaglia.
Canal = canale: doccia.
Canalèt, Canalì — cannaletto, canalino, (*t. d'arch.*) glifo.
Canapè = sofà.
Canarœs = strozza, gorgozzule.
Canarì = canario, canerino (*ucc.*).
Cancre, Cancher — cancro, canchero: malaticcio.
Candeler = candelliere.
Candelèta, Candelì — candelina, candeletta.
Candelòt, Candelû — candelone: fuseraguolo*, spilungone: ghiacciuolo.
Cándet = candido.

Candit = candito.
Caneàs = canavaccio, canovaccio.
Cánef = canape.
Canèl = spola, bocciuolo.
Canèl de le calse = bacchetta, cannonetta.
Canèla = (aromato) cannella — de la pasta = matterello, spianatojo.
Canèle = gavigne.
Canelù = cernecchio.
Canemel = caramelle, zuccherini d' orzo.
Canèta = maglia: cannetta.
Canetà = arroccettare - dicesi di camice, camicia, ecc.
Canì = color pagliato.
Canì de le castegne = castrino.
Canili = cannellini.
Cánoa = cantina, canova.
Canocial = cannocchiale, telescopio.
Canònech = canonico: *fig.* accorto, tristanzuolo.
Cansù = canzone.
Cantà = cantare.
Cantarà = cassettone.
Cantarì = cantore, cantatore di piazza.
Cantarina = cantatrice di piazza.
Canter = abetella, trave.
Cantì = cantino.
Tocà 'n cantì = toccare un tasto.
Cantina = cantina, canova.
Gh' è sot cantina = gatta ci cova, la cosa non è chiara.
Cantinat = a vôlto.
Catinèla = asserella, panconcello.
Cantù = cantone, canto, angolo: viottolo.
I cantù d' un fasolèt, ecc. = cocche.
Cantùnada = cantonata, canto.
Cantùnal = cantoniera.
Cantûnsèl } cantuccio, cantoncello: chiassatello, viuzza di città.
Cantûnsì }
Cantûr = cantore.
Cantûrea = palco, cantoria.
Canû = cannone: doccia.
Canû del mantes de fuzina = bucolare.
Canûnà = cannoneggiare.
Canûnada = cannonata.
Canûner = cannoniere.
Canûnsì = cannoncello, cannoncino.
Canzeler = cancelliere.
Canzelerea = cancelleria.
Caolat = capo di latte, crema.

Caolfior = cavolfiore.
Cap = suppellettile, arnese, masserizia.
Capa = ferrajuolino — del camì = capannuccia.
Capas, capase = capace, abile.
Capél = cappello.
Capèla = cappella: balordaggine: uomo da nulla.
Capèla de ciod, ecc. = capocchia, cappello.
Capelà = cappellano.
Capelada = cappellata.
Capelas = cappellaccio.
Capeler = cappellajo.
Capelera = cappelliera.
Capelèt, capell = cappelletto, cappellino, (*t. tip.*) accento circonflesso.
Capelèta = oratorio privato.
Capelina = cappello.
Capelù = cappellone: inserviente municipale.
Cáper = cappero (*fr.*).
Capœs = cappuccio.
Capœsi, capusi = cappuccino.
Capi (dei spasacamì) = capperuccio, scapperuccio.
Capì = capire, intendere.
No capì ne oh, ne fat i là = non intender bocciata, non saperne straccio, un'acca, un jota.
Capiatur = ordine d'arresto.
Capiler = capel venere.
Capiliadura = capellatura.
Capità = capitare, giungere: succedere, accadere.
Capital = capitale, fondo.
Capitèl = capitello.
Capitombolo, capitombolù = stramazzone.
Capo = sopraintendente, principale.
Capo d'opera = capo lavoro.
Capomastre = capomastro.
Caponer = capinero (*ucc.*).
Caporiù = altiero, orgoglioso: spavaldo.
Capostorno = capogiro, vertigine.
Capòt = bacucco: (*t. di giuoco*) marcio.
Caprese = capriccio.
Caprisiùs = capriccioso.
Capstorno = V. Capostorno.
Capü = cappone.
Sentes a vegn sœ la pèl de capù = raccapricciarsi.
Capùnà = capponare.
Capùnèra = capponaja, stia: *fig.* prigione.
Capùnsì = capponcello.

Capùral = caporale: spavaldo.

Car = *sost.* carro: *agg.* grato, giocondo, caro: costoso, caro.

Caradùr = carrettiere.

Caradura = carreggiata.

Carafa = tazza.

Caragnà, caregnà = piangere, piagnuccolare.

Caragnada = piagnucolamento, pianto, piagnisteo.

Caragnent } piagnolone (*in* Caragnù } *senso spreg.*).

Carambol = carambola (*t. di bigl.*).

Carampà (vec) = barbogio.

Carampana (vecia) = vecchia squarquoja, grima, bavosa.

Carater = carattere, indole.

Caratì (*t. cont.*) = forma di raviggiuoli.

Carato = parte: (*t. merc.*) interesse.

Caraù (andà a to' l caraù) (*t. cont.*) = fare la ritornata. Parlando delle spose di campagna.

Carbonèla } brace, carboni-Carbonina } gia, carbone minuto.

Carbù = carbone.

Carbûner = carbonajo.

Carbûnsì = carboncello. V. Lapis.

Carcola = calcole, *plur.*, (*t. de' tess.*).

Carcès, scarcès = catrioso: carcame.

Cardega = V. Cadrega.

Care (fa le) = careggiare, accarezzare, vezzeggiare.

Carèg, carès = carreggiata.

Carèl } malaticcio, cagio-Carèla } nevole.

Carer } caratello, botte. Carera }

Cáres = carice.

Carèsa = carezza, accarezzamento, vezzo.

Caresà = accarezzare, vezzeggiare.

Carestea = carestia.

Carestiùs = carestoso.

Caresùs = carezzevole.

Carèt, caretì = carretto, carruccio.

Carèta = carretta, carriuola.

Careter = carrattiere.

Caretì = letamajuolo, spazzaturajo, carrettiere.

Carezà = carrettare.

Carezada = rotaja, rotteggio: careggiata.

Carœspe, garœspe = torso: creatura magra, patita.

Carga = carico, soma, peso.

Cargà = caricare.
Cargà la roca da filà = appennacchiare, arroccare.
Cargadura = caricatura: scorcio: smorfia.
Carias = carriaggio.
Cariol = carruccio.
Carità pelüza = amor del tarlo.
Cercà la carità = limosinare.
Carlüna (a la) = alla buona.
Carnagiü = carnagione, incarnagione.
Carnam = carnaggio, carname.
Carnasa = carnaccia.
Carne = carne — de costeiole = costereccio — miga fròla = carne tirante o tigliosa — mèza còta = carne verdemezza — giustada = carne giostrata o rifatta — carne che sa deloa 'n bocca = carne tenera, delicata, saporita — as de la carne = tagliere.
Carneal = carnovale, carnasciale: persona malaticcia.
Carnealü = gli ultimi giorni del carnevale di Milano.
Carner = carniere.
Carnœs = carname.
Carnina = carnicina.
Carnûs = carnoso, polputo.
Caroana = carovano.
Fa la so caroana = fare il suo noviziato.
Carògna } carogna (per insulto).
Carognü }
Carol = tonchio, carie, tarlo.
Andà 'n carol = tarlare.
Caròsa = carrozza.
Caroser = cocchiere.
Carosì = carrozzino.
Carosü = carrozzone.
Caròtola = carota gialla: carruba.
Càrpen = carpine bianco (*alb.*).
Càrpena = carpine (pesce).
Carpià, incarpià = quagliare.
Carpionera = lavario.
Carpiü = carpione (pesce).
Carpiünà = acconciar con aceto, accarpionare.
Carpogn = (*n.*) pottiniccio: *agg.* stopposo, butterato.
Carpognà = far pottiniccio.
Carpognat } stopposo, butterato.
Carpognent }
Carta = carta — sughe-rina = carta succhiante — dora = dorata —

d'arzent = inargentata — marmorizada = marezzata — pegora = pergamena — sernaia = mezzetto, carta orlata — da filtrà = emporetica.
Cartatucia = cartuccia.
Cartèl = cartello.
Cartèla = cartella: tombolo: (*t. scol.*) imposto, compito.
Cartelù = cartellone.
Carter = cartolajo, cartajo.
Cartera = cartolaja: cartiera.
Cartù = cartone.
Casa = cassa: caccia.
Casa col paletù = caccia a frugnolo.
Casa da bev — tazza.
Casa da mort = feretro.
Casà = ficcare, cacciare: germogliare, pullulare.
Casà sot aqua = attuffare, immergere.
Casabanch = cassapanca.
Casaciod = cacciatoja.
Casada = messa, germogliamento.
Casadùr = cacciatore.
Casafùnd = (*t. de' pesc.*) bilancia.
Casaìde = tornavite, cacciavite.
Cascà = cascare, cadere.
Casèr = cassiere.
Casèt = cassetto.
Casetù de l'armer = cassetta.
Casina = cascina.
Casinòt = tettoja.
Casirola = casserola.
Casol = cestino: guardinfante: trabiccolo.
Casola = cazzuola: (*t. di cuc.*) cibreo = del pos = molletta.
Casòt = sgrugnata.
Caspe = vinello.
Caspita = cappita, capperi (*escl.*).
Castègna = castagna.
Castegne a ròst = bruciate — a lès = succiuole — castegne pèste = confetti di montagna.
Castegnì = bruciatajo.
Castèl = castello: *fig.* ventre.
Castelèt = torceletto (*t. de' libr.*).
Castigà = gastigare, castigare.
Castigamat = mutavezzi, castigamatti.
Castigh = castigo, punizione.
Castor = castoro.
Castrà = castrare.

Casû = cassone, frullone.
Casùl = mestola.
Fa 'l casùl = fare il broncio: piagnuccolare.
Casulada = mestolata.
Casulera = scummarola.
Casulêt = mestolina.
Catà = ritrovare, rinvenire, cogliere.
Vàtel a cata = indovinala grillo.
Catà fora 'l bèl e 'l bû = ricavare.
Catà sœ = ricogliere: esser battuto.
Catà fora = scegliere.
Catà 'l melgòt = spannocchiare — le galète = sbozzolare, sfrascare.
Cataboi } bolli bolli, tumulto, babilonia, tafferuglio.
Catabolda } bolli bolli, tumulto, babilonia, tafferuglio.
Catabrega = accattabrighe: accozzaglia.
Catacrach = scricchiolata.
Catafalch = catafalco.
Catafich = brocca: *fig.* fuseragnolo, spilungone.
Catanai = bazzecole, bazzicature.
Catar = catarro: *met.* ticchio, pretesa.
Catastre = catasto.
Cativ = cattivo, maligno, perverso.
Cativeria = indocilità, perversità, malignità.
Cato = cappita, capperi (*escl.*).
Catram = catrame.
Cautà = assicurare, cautelare.
Cav = cavo, scavo.
Cavra = capra: (*t. dei gett. di campane*) cicogna.
Cavrer = caprajo.
Cavrèt = capretto.
Cavrèta = V. Portacadì.
Cavrœs = lezzo di capra.
Cavriada = cavalletto.
Cavrina = capretta.
Cavriol = capriuolo: (*t. d'agr.*) viticcio.
Cavriola = capriola (*salto*).
Cavrû = caprone.
Cazada = casato, famiglia, stirpe.
Cazalengh } casalengo, alla buona.
Cazalì } casalengo, alla buona.
Cazament = fabbrica, edificio.
Cazant, cazanta = casiere -a, portinajo -a.
Cazasa = casaccia, *cont. di Crema.*
Cazèl = casuccia a varj usi: ripostiglio.
Cazèla = lacuna — de le ae = celletta.
Cazer = caciajo.

Cazera = cascina, luogo dove si depongono i formaggi.

Cazì = casino: chiasso, bordello, postribolo: (*t. del giuoco del bigl.*) grillo.

Cazilina } casetta, caserella.
Cazina }

Cazoli = cascinajo: raviggiuolo.

Cazòt = (*t. de' caec.*) capanno.

Cazòt dei bagatèi = castello dei burattini.

Ce? = chi?

Ced = cedere.

Cembal = cembalo.

Cel? = chi è?

Censì = allibrare, censuare, catastare.

Cera = cera, viso.

Val pusè 'n piat de bùna cera, che tœte le pitanse del mùnd = la vivanda vera è l'animo e la cera.

Cercà = cercare.

Cercòt = accattone.

Cèrega = cherca.

Cèregh = chierico.

Cereghèt = chiericuzzo.

Cerœzegh = chirurgo.

Cerœzìa = chirurgia.

Cerì = bel viso.

Cerighì = uova fritte.

Ceròta } cera sana, gioviale.
Cerùna }

Cerùs = gioviale, festevole, che accoglie bene.

Cervelòticament = all' impazzata.

Ceza = chiesa.

Cezina } chiesina, chiesiuola.
Cezola }

Che = qui.

Chéchera = chicchera, tazza.

Es in chechera = essere in gala.

Che mai = assaissimo.

Chœcas = guastarsi, ammaccarsi.

Chœch = guasto, impotente.

Chœchœmer = cetriuolo: *fig.* babbeo, scimunito.

Chignà = calcitrare.

Chignol = bietta, zeppa: (*t. de' sart.*) fondi.

Chisol = azzimella.

Chisola = schiacciata, focaccia.

Chisolù } stiacciatone.
Chisolìna }

Chitari = chitarrino: *fig.* noja.

Chitarù = V. Sonai.

Ci = chi — ci l'è? = chi è?

Ciaà = (*t. cont.*) chiudere, serrare, chiavare.
Ciacera = parlantina: ciarla, *met.* parolajo — ciacere = buccie di rapa cucinate.
Ciacerà = ciarlare, cinguettare, chiacchierare, tatamellare, tacolare, cicalare, cornacchiare.
Ciacerada } chiacchieramento, cicaleccio, chiacchierio, cinguettamento.
Ciacerament }
Ciaceri = chiacchierino, ciarliero.
Ciacerû = chiacchierone.
Ciacola = V. Ciacera.
Ciacolismo = cornacchiamento.
Ciàcolû = V. Ciacerû.
Ciàega = chiavica: pozzanghera: cateratta.
Ciaeghèt } pozzangheretta: cateratta.
Ciaeghèta }
Ciaegòt } cateraltone, sostegno, callone.
Ciaegù }
Ciaèta = chiavetta.
Ciaf (*t. delle arti. in gen.*) chiavarda: licciajuola: (*t. de' fal.*) *fig.* contraccifra.
Ciaf = chiave.
Contrat de la ciaf = ingegni.
Ciaf dei mur = catena.
Ciaf de la ma = carpo.
Ciamà = chiamare: citare: richiedere.
Ciamada = richiamo, chiamata.
Ciànfer = danajo falso.
Ciao = addio.
Ciapa = chiappa, natica: coccio, greppo: (*t. de' calz.*) quartiere.
Of in ciapa = ove affogate, sode.
Ciapa-ciapa = sbirri.
Ciapà = chiappare, colpire, pigliare, raggiungere: guadagnare: tenere: distendersi, occupare.
Ciapèl = chiappolo, scampoletto.
Ciapì = demonio, folletto.
Ciapòt = bazzecola.
Bel ciapòt, bel ciapoti = mammolino, naccherino, ragazzetto vezzoso.
Ciapotada = bamboccieria.
Ciapûtà = lavoracchiare.
Ciar = *sost.* lume, *agg.* chiaro.
Ciara d'of = albume dell'uovo.
Ciarega } V. Cerega, Cereghèt.
Ciareghet }

Ciarighi = nova affrittellate.
Ciarit = accorato, di mal animo.
Ciarûr = splendore, chiarore.
Cias, Ciasada, Ciaso = chiassata, strepito.
Fa cias o ciaso = risplendere.
Ciasmo = chiarore, bagliore.
Ciasû = susurrone.
Ciasûs = clamoroso, attraente gli sguardi.
Cibì = (*ucc.*) cingallegra minore.
Cibì, Cibina = persona piccola, minuziosa, importuna.
Cicà = masticar tabacco.
Cich ciach = schricchiolata.
Cici = ciccia: companatico (*v. inf.*).
Cici, Cicina = V. Cibì, ecc.
Ciciarà = chiacchierare.
Ciciû = *sost.* succio, *agg.* cicciuto.
Ciciùlà = baciucchiare: suggere: bisbigliare, pigolare.
Ciciùlada = succio, succiamento.
Cicùlat, Cicùlata = cioccolata.
Ciœt = serrato, aderente, attaccato.
Ciœtà = chiudere, serrare aderentemente.
Cinà = rastiar co' denti le scorze di cocomero o popone.
Cinada = scempiaggine, burla.
Cioca = ubbriachezza.
Ciòca = inezia: campanuzza.
Ciocà = strepitare, risuonare, picchiare, chioccare.
Ciocada = picchiata.
Ciocater = beone, dedito al vino.
Cioch = cionco, ubbriaco.
Ciòch = tocco, chiocco, suono.
Ciod = chiodo.
Ciod de canter = aguto spannale — d'incastre = tozzo — de gias = rampone — ciod romà = dorone.
Capèla de ciod = capocchia: *fig.* cosa da nulla.
Ciodarea = chiodami.
Ciodèi = fungo chiodo.
Ciodèl, Ciodi, Ciodili = chiodetto.

Ciodera = (*t. de' fabb.*) soffice — contrada di Crema - Chiodera.
Ciodereа = chiodagione (*t. de' fabb.*).
Cioma = chioma, criniera.
Ciombì = (*ucc.*) Martin pescatore.
Ciòpa = forma di pane.
Ciòrla, ciorlina = bevanda insipida, acquosa.
Ciorlana = allodola campestre (*ucc.*).
Ciòs = crocchio.
Ciòsa = chioccia.
Cioz = frutteto.
Ciozèt = campetto.
Cip cip = pissi pissi.
Fa cip cip = pigolare.
Circuì = aggirare, attorniare.
Circumcirca = appresso a poco, in quel torno.
Ciribera = volubile, banderuola.
Cisquit = civettino: pretenzioso.
Cito = zitto.
Ciucià, ciccià = succhiare: sbevazzare, zizzolare, pecchiare, cioncare.
Ciucìù = beone, cinciglione.
Ciumùr = cimurro.
Ciuza = pescaja, steccaja.
Clach = galosce.
Clarinèt = chiarino, clarinetto.
Clistere = V. Laatif.
Club = unione, convegno di gente.
Co = capo, testa: bandolo.
Vègn a co = venire a suppurazione.
Co buz = capo a cantoni, cervel balzano.
Cobe = cappio: covile, giaciglio, cuccia.
Cobia = coppia, pariglia.
Cobià = apparigliare, accoppiare, accordare: dormire.
Còca = rotella: cocca: (*v. inf.*) chicca.
Cocarda = nappo, coccarda.
Cocarè = bracciolino (*t. degli orol.*).
Cocèta = lettiera.
Coch = cuoco, cuciniere: bracciuolo (*t. degli orol.*)
Còch = cocco.
Dá 'l còch = dar l'esca.
Cochèta = truccino (*giuoco*).
Cochirola = straccocca.
Cocio = cuccia.
Còcio = cocchiere.
Cochœmer = V. Chœchœmer.

Cochina (fa) = gozzovigliare.
Coco = cucco: balordo: sorta di giuoco: (*v. inf.*) uovo.
Còcola = cocola di levante.
Dà la coccola = inebbriare ed uccidere.
Cocolà = confettare, vezzeggiare, soffregare.
Còcole = moine, carezze.
Cocolù = lezioso.
Coconà zo = incurvare, piegare.
Cocù = V. Cùcù.
Cocùcia = cucuzza, zucca.
Cod = cote.
Codà = affilare.
Codada = capata.
Codega = cotenna, cotica: cocciuola: (*t. de' falegn.*) piallaccio.
Codega da terè = maggese terreno lasciato sodo per seminarlo l'anno seguente.
Codeghèta = palanca, steccone: correntini da tetto.
Codeghì = salame, salsicciuolo.
Codegòt = piallaccio.
Codegù = testardo, ostinato.
Codezèla = anguinaja, bubbone.
Coèrc = coperchio, coverchio — de la pignata = testo o copertoja — del còmod = cariello, carello.
To zo 'l coèrc = scoperchiare.
Met el coerc = coperchiare, incoverchiare.
Coerci = coperchino.
Coèrta = coperta.
Coertina = coperchietta, gherminella.
Coertù = (*t. di caccia*) copertojo.
Còfen = cofano.
Cògnet = conoscente, pratico, esperto.
Cògoi = birilli (*giuoco*).
Cògoma = caffettiera.
Coiomber! = capperi!
Coionà = burlare, corbellare.
Coionada = beffata.
Coionagine = babbuassaggine, sciocchezza.
Coionèla = beffa.
Coiù = minchione, sciocco, balordo.
Còl = collo.
Còl de perle = vezzo di perle — de camiza = solino — (*t. de' sart.*) scollatura.
Os del còl = nodo del collo.

A rota de còl = a rompicollo.
Seaesà 'l còl a la roba = fare derrata buona.
Còla = colla.
Còla de formai = mastice — de scarnœs = carniccio.
Còla de terè = porca, ajuola.
Còla = (*agg. ad uomo*) appiccaticcio.
Còla = (*t. di bigl.*) mattonella.
Colà, cùlà = colare: gocciolare: fondere.
Colà 'l naz del fredûr = aver la corizza o gravedine.
I cùla tœc chè = cascano qui tutti.
Coladûr = torcifeccio.
Coladura = colatura: (*t. de' mur.*) cola.
Colana = collana.
Colar = collare.
Colarì, golarì = goletta, collaretto — de pret = collarino.
Colasiù = colezione, asciolvere.
Colarol = ceneracciolo.
Colegiant = collegiale.
Colèt = collarino.
Colmègna = comignolo.
Rat de colmègna = topo tettajuolo.
Colobia = rigovernatura, lavatura: pappolata: beverone, cibo de' porci.
Colùmb = colombo.
Colùmbera = colombaja.
Colùmbine = fiori, grani di melicotto scoppiati nel fuoco.
Colùnèt = contrammezzana (*t. de' bottaj.*).
Colùna = colonna.
Colûr = colore.
Comand = comando.
De bûn comand = di strapazzo.
Comandà = comandare.
Comar, cùmar = mammana, levatrice.
Comar, comarina = matrina.
Combinà = combinare.
Combinas = accordarsi: darsi il caso, accadere.
Combinasiù = combinazione, caso.
Combrecola = combriccola.
Comè = come: molto, quanto mai.
Còmech = comico.
Comensà = cominciare, principiare.
Comensà a rûmpes = incrinare.

Comès = commesso.
Comisare = commissario.
Comisarea = commissariato.
Comisiù = commissione.
Laùrà de comisiù = lavorare a posta.
Comèt = commettere, comandare.
Còmod = *sost.* agio: cesso, latrina: calesso, vettura: (*t. del giuoco*) matta: *agg.* comodo.
Tòsala o fala con còmod = pigliarsela consolata.
Còmoda = seggetta, agiamento.
Comodà = accomodare, acconciare: quadrare.
Comodà 'l stòmech = scompuzzolare.
Comodas = sedersi, accomodarsi.
Comodas be = essere nella sua pescina.
Comodasiù = accordo, convenzione.
Comodì = santagio, specie di sipario: (*t. di giuoco*) ripieno, sette di cuori.
Compagn = *sost.* compagno, *agg.* somiglievole.
Compagna = (*t. di giuoco*) la rivincita.
Compagnà = accompagnare: appajare: scortare.
Compagnà vea = agguagliare, pareggiare.
Compagnament = codazzo: (*t. music.*) accompagnamento.
Compagnea = compagnia.
Compar = compare, patrino.
Comparì = comparire: essere appariscente.
Compas = compasso, sesto.
Compasiù = compassione.
Compatì = compatire.
Compens = compensazione.
Compensà = compensare.
Compœ = quanto più.
Compì = compiere: remunerare.
Compinà } compitare.
Compità }
Compizà = fare a miccino, sparagnare.
Compleamus = anniversario.
Complès = complesso, membruto.
In comples = in monte.
Complòt = cospirazione.
Complotà = cospirare.
Compon, componì = comporre.
Compozidùr = compositore: compositojo (*t. tip.*)

corcografo, maestro di musica.

Comprà = comperare — a l'ingròs = comperare in dì grosso — al minut = comperare in dettaglio — per vend = barullare.

Compradùr = compratore.

Comù = comune.

Comunal = comunale.

Conchelia = conchiglia.

Conchiœd = conchiudere.

Concluziù = conclusione.

Concùrs = concorso, calca.

Condœt = condotto: acquidotto.

Condì = condire.

Condisent = condiscendere, accondiscendere.

Condisiù = condizione: patto.

Condutœr = condottiere.

Conduzì = condurre.

Conduzìs = comportarsi.

Conèc = (*t. cont.*) coniglio.

Confanù = gonfalone, insegna, bandiera.

Conferì = giovare, far pro.

Confermà = confermare.

Confès, = confessione, ricevuta.

Confesà = confessare.

Confesionare = confessionale.

Confesiù = confessione.

Confesùr = confessore.

Confèt = confetto.

Confetà = conciare (*t. de' pellic.*).

Confetorea = concia.

Confetùr = conciatore, cojajo.

Confì = confine.

Confidà = confidare.

Confinà = confinare: (*t. di cuc.*) crogiolare, far cuocere a rilento.

Confond = confondere: negare.

Confortà = confortare, consolare.

Confrontà = paragonare, confrontare.

Confuziù = confusione, guazzabuglio.

Congedà = congedare.

Conomea = economia.

Conos = conoscere.

Conos a fùnd = conoscere di lunga mano.

Conotat = contrassegni, segnali.

Consa, consà, ecc. = V. Cùnsa, ecc.

Consègna = serbo: (*t. d'ing.*) inventario, consegna.

Consèi = consiglio: adunanza, concilio.
Conseià = consigliare.
Consèrva = conserva: custodia: confezione di acque cedrate.
Consœm = consumamento.
Consœmà = consumare, dissipare, logorare.
Consœmadùr = vota borse.
Considerasiù = considerazione, riguardo.
Conscienza = coscienza.
Consolat = ventre.
Sta co le ma sœl consolat = star colle mani alla cintola.
Consolina = acqua indolcina. Si dice di persona che dà buone parole a tutti.
Continensa = (*t. eccl.*) umerale.
Contraband = contrabbando.
Contrabander = contrabbandiere.
Contrabas = contrabasso: chi russa forte.
Contrabasta = arcione anteriore (*t. de' sellaj*).
Contradote = sopraddote.
Contrafasiù = contravenzione.
Contrafòrt = fortezza, cappelletto (*t. dell' art.*)
Contraltar = contrammina, soprammano.
Contrapezà = bilicare, equilibrare.
Contrat = contratto, negozio.
Strens un contrat = stabilire un contratto.
Controlœr = registratore.
Conventi = travicello.
Conversa del tèc = compluvio.
Conversasiù = veglia, conversazione.
Converti = convertire.
Convòi = convoglio.
Conzegnà = congegnare, congiungere.
Conzœbia = conciliabolo.
Conzœbià = V. Conzegnà.
Cop = tegola.
Copa = nuca, cervice: salame.
Copà, copada = V. Masà, Masament.
Cope = (*t. di giuoco*) coppe.
Copè = (*t. de' carr.*) cuppè.
Copèl = metadella.
Copèta, = vescicante, ventosa.
Copi = collottola.

Copia = copia : colpa.
Copiada = (*t. de' tess.*) pajuola: (*t. de' set.*) vergola.
Copù = scappellotto.
Cor = cuore, coraggio.
Cor = correre.
Corà, = accorare, contristare.
Corada } coradella, pol-
Coradèla } mone.
Corat = sconfortato, afflitto.
Còrda : = fune, corda : tortura.
Cordas = accordarsi, convenire.
Corder } = funajo.
Cordì }
Cordial = cordiale.
Cordina = cordicella.
Cordù = cordone : lega.
Cordù de fra = cordiglio.
Cordùnsì = cordoncino.
Còregh = cestino, guardinfante : trabiccolo.
Corer = corriere.
Corezola = coreggiuolo.
Coridûr = *sost.* corridojo, *agg.* corridore.
Corizì = coricino.
Cornabò = bucapere, saltabecca, *insetto notiss.*
Cornac } corvo, cornac-
Cornacia } chia.
Cornal = corniolo (*alb.*); corniola (*fr.*).
Còrne = corno.
Cornèl } cornetto, cornicel-
Cornèt } lo : fagiuoletti.
Cornì = le cornella, antenne degli insetti.
Cornis = cornice.
Cornizol = (*t. cont.*) pane intrecciato a cerchio.
Cornizù = cornicione.
Còrp = corpo : funerale : (*t. de' leg.*) dorso.
Corpasì = corpacello, corpicino.
Corpasù = corpaccione.
Corpèt = corpetto, farsetto.
Còrs = V. Ca.
Cortèl = coltello.
Cortelà, scortelà = accoltellare.
Cortelada = coltellata.
Cortelas = coltellaccio.
Corteli = coltelletto.
Cortezea = cortesia.
Cortezèla = cortiletto.
Cos = cuocere — in bianch = allessare.
Cozes = rodersi, sentirsi rodere.
Còsa = coscia.
Coscret = coscritto.
Cosè, cosè = così.
Così, cùsi del let = guanciale, origliere — dei pez = tombolo — (*t. de'*

becc). = mela di culaccio.
Cosinèt = guancialetto — de le gogie = buzzo, torsello.
Cospèto! = per bacco, caspita.
Cospetù = V. Saraca.
Cost = costo.
Còsta = costa: piaggia.
In costa (*t. de' mur.*) = per coltello.
Costà = costare, valere.
Costaiola = costolina.
Costœm = costume, usanza.
Costìa = costei, questa.
Cotrœt = costrutto, conclusione.
Costù = costui.
Costû = torso.
Costûr = costoro.
Còt = cotto: briaco: innamorato fracido.
Mèz còt = guascotto.
Còta = cotta (*t. eccl.*): innamoramento: qualità: V. Cotura.
Cotalèta = carbonata, arrosticciana, braciuola.
Cotarea = brigata: comunelle.
Cotèg = roverscina (*giuoco*).
Cotì = sottana.
Cotizà = tassare.
Còtola = gonnella.
Cotûmbole = capitombolo.
Acotûmbole = sossopra, in iscompiglio.
Cotùmbolà = capitombolare.
Cotù = V. Cûtù.
Cotûr = cocitoio: cottojo.
Cotura = cottura, cuocitura.
Cotùrne = bottine, stivali: coturnice, pernice, starna.
Cradenza = credenza.
Cradensù = armadio: *fig.* credulo, corrivo.
Crapa = testa, capo.
Crapû = testardo, ostinato.
Fûns crapû = fungo cappelluto.
Craùt = cavoli, cappucci inacetiti.
Creà = creare.
Creca = cricca: burla, cattivo scherzo.
Crèd = credere, prestar fede.
Credensù = credulo, corrivo.
Crèdet = credito.
Creentà sœ = recere, vomitare.

Creentì = reciticcio.
Crèmez = chermisino, cremesì.
Crena, 'ncrena = fessura, screpolo.
Crenà = arrovellare, crepar di sdegno impotente.
Crena (*tèra*) = creta.
Crèp = specie di tessuto fino.
Crèp } Crèpa } screpolatura.
Súnà de crèp = crocchiare le cose fesse.
Crepà = crepare, scoppiare: screpolare: morire.
Crepada = scoppiamento: screpolo.
Crepadura = crepatura, screpolo — dei mur = pelo.
Crepase = solandra (*t. di masc.*)
Crepat = screpolato, fesso.
Crès = crescere, aumentare: rincarare.
Cresìda = crescimento.
Cresma = cresima.
Cresmà = cresimare.
Crèspa = grinza, ruga — de le camize = crespa.
Crespat = crespo, grinzoso.
Crespola = (*erba*) matricale, amareggiola.
Crèta = credenza.
Creta. = V. Teracreta.
Cretech } Creticù } critico, censore.
Crœse = cruccio, briga: inetto, dappoco.
Crœsià = crucciare, tormentare.
Crœsta = crosta: schianza.
Cricà, scricà = zirlare.
Cridà = gridare, garrire: rampognare.
Cridada = rimbrotto, rabbuffo: sgrido.
Criœs = vagliatura.
Cristal = cristallo.
Cristal da ròca = cristallo di monte.
Criticà = criticare, censurare.
Crocant = *sost.* cialda, mandorlato: *agg.* che scroscia sotto ai denti.
Crodà = cadere.
Crodèl = crovello.
Crompà = V. Comprà.
Cròpa = groppa: cojame, cuojo.
Cròt = menno: malaticcio.
Parì cròt = portare i frasconi.

Crozol = crogiuolo.
Crud = crudo.
Cruèl = crivello, vaglio.
Cruelà = vagliare.
Crusiûs = cruccioso.
Crûz = croce.
Mèt en crûz = serrare il basto addosso a uno.
Crûzera = crociera: corsia, sala di ammalati.
Crûzèta = crocetta: (*t. de' fornaj*). cernitojo.
Crûzetû = farsettone.
Crûzì, pûnt a crûzi = punto incrociato.
Crûzol = crogiuolo.
Crûzû = crocione: tallero.
Cûa = coda.
Menà la cûa = scodinzolare.
Laà la cûa a l' azen = confettare uno stronzolo.
Cûa de la comèta = criniera.
Cûa de zent = codazzo.
Cûa de la vèsta = strascico.
Cûà = covare.
Cûada = covata.
Cûal = posolino (*t. de' sellaj.*)
Cûarosa = (*ucc.*) codirosso.
Cûasa = V. Cûûna.
Cubano = villano, paesano.
Cucà, checcà = corre all' improvviso, acchiappare, acciuffare.
Cûcias zo = acquattarsi, accosciarsi.
Cûcièta = letto, letticciuolo.
Cûco! = oibò!
Cûcù = cocchiume: gufo (*ucc.*).
Cûcù = trecce delle donne.
Cûcûrûgû = cuccuriglio: verso del gallo.
Cûd = cote.
Cûdà = dar la cote, affilare.
Cûder = vaso dove si bagna la cote.
Cûgà = cucinare.
Cugià = cucchiajo: cucchiajata.
Cugiani = cucchiarino: cucchiajatina.
Cugianù = cucchiara, cucchiaja.
Cûì, coina = codino, codetta.
Fa cûi = covare il fuoco.
Cul = culo, ano, foramo, anello, bel di Roma, posteriore, preterito, sedere, deretano, bel vedere, tafanario.
Culata = natica: (*t. de' macell.*) culaccio.

Cùlà, ecc. = V. Colà, ecc.
Culatada = culattata.
Culbianch = culbianco, cutrettola canaparola (ucc.)
Cùlirola = colatojo.
Cùlma = colmo, giogo, sommità, cima.
Cùlmà = (*t. d' agric.*) ricoricare.
Cùlme = *sost.* comignolo, *agg.* colmo, traboccante.
Piè cùlme = pieno, zeppo.
Cùlmègna = V. Colmègna.
Culù = culaccio.
Cùlùr = colore —che va zo = che non regge — che va miga zo = stabile, permanente.
Fa ciapà cùlùr a le pitanse = rosolare.
Cùmedia = commedia: giuoco.
Cùmèta = cometa.
Cùmò = armadio: cassettone.
Cùmprà = V. Comprà.
Cuna = culla, cuna.
Cunà = cullare, ninnare.
Cùnca = acquaio: (*t. idraul.*) conca, sostegno.
Cùnchèt = truogolo.
Cune = (*t. tip.*) cacciatoja.
Cunèta } piccola culla.
Cunì }
Cunì del foch = alari, paraccenere.
Cùnsa = concia, condimento.
Cùnsà = conciare, condire, raggiustare, raffazzonare: crivellare il grano.
Cùnsadùr de gra = crivellatore, vagliatore.
Cùnsalaès = calderaio.
Cunt = conto.
Cùnt = conte.
Cuntà = noverare, contare.
Cuntà sœ = raccontare, esporre: pagare.
Cùpà = accoppare: integamare (*t. di cuc.*).
Cura = premura, attenzione, cura: parrocchia.
Curà — curare, custodire, guardare.
Cùrà = accorare.
Curadùr = curandajo: procuratore.
Cùrài = coralli.
Curam = cuojo.
Curamèla = buccia, striscia.
Curat = curato, coadjutore.
Cùrdà, incordà, acùrdà =

accordare (*in tutti i sensi*).

Cûrèda = (*t. cont.*) coreggia, striscia.

Cûriûz = curioso: strano, bizzarro.

Cûriûzà — V. Scûriûzà.

Curlèt = curro.

Curt = corto, breve: di poco ingegno.

Cûrt = corte, cortile: palazzo regio: corteggio, codazzo.

Cûrûna = corona.

Cûrûnà, incoronà = incoronare.

Cûrûnà = bigotto, chiesolastico.

Cûrs = corso, progresso — de quadrei = filone di mattoni.

Cûsì = V. Così.

Cûtû = cotone, bambagio.

Cûtûna = cotonina.

Cûûna = codone.

Cuz, cuzì = cucire.

Cuzis sœ la boca = imporsi silenzio.

Cuzà = accusare.

Cuzì = cugino.

Cuzidura = cucitura, costura.

Cûzina = cucina: cugina.

Cuzinûna = cucina grande.

D

Da = dare.
Das = bastonarsi.
Da sœ = sorgere, a parlare: rincarire, aumentar di prezzo.
Da zo = dettare: acchetarsi, calmarsi: scemare, calar di prezzo: battere, dar busse.
Da fora = gridare, infuriare, montar sulla bica.
Dàghen poch = non esser vago.
Da sot = scalzare, sottrarre, cavar di bocca.
Dàsen de ergota = addarsi, accorgersi.
Da de bòt a tœt = industriarsi, ingegnarsi.
Dai dai = dalle dalle.
Dàmel e tomel el me bilè = fare il fanciullo.
Dabè = dabbene, buono, pio.
Dabù = a dovere, da senno.
Dacòrde, dacòrdo = accordo, accordatamente.
Dad = dado.
Dadrè, dedrè = il rovescio: dietro, di dietro.
Dafà, defà = faccenda.
Dama = dama: scacchiere.
Damà = damare.
Damasch = damasco.
Damèz = accomodamento, ripiego.
To damèz = venir incolto: sottrarre, allontanare.
Damezana = damigiana, bottaccio.
Damina = pezzo del giuoco della dama.
Damù = pezzo doppio del giuoco della dama.
Dan = danno, pregiudizio.
Dà dan = danneggiare.
Sò dan = tal sia di lui.

Dana
Danament } stizza, rancore.
Danasiù
Danà = arrabbiare, instizzire.
Danado = essere scusso: arrabbiato, povero.
Danans = innanzi.
Sta danans = far pieggio o sicurtà.
Danda = dondolo.
Daga la danda = ninnare.
Danat = V. Danado.
Danezà = danneggiare.
Daprof = dappresso.
Dapûs = dietro.
Daquà = adacquare, inaffiare, irrigare.
Daquada = adacquamento, inaffiamento.
Daquadûr = *sost.* innaffiatojo, *agg.* adacquabile.
Daquarol = cateraltajo: innaffiatojo.
Dardanèl } rondine dome-
Dardarì } stica, balestruccio domestico o minore (*ucc.*).
Darent = dappresso, da vicino.
Darœspe = V. Derœse.
Dasà = V. Desà.
Dase = dazio, gabella: porta della città.
Dasià = gabellare, addaziare.
Dasier = gabelliere.
Datas = adattarsi, accomodarsi.
Davera = da senno, davvero.
De = dì, giorno.
El de dei saut = ognissanti.
El de de la seriola = la candellara, candellaja.
De da festa = festivo — da laûr = feriale.
De (*prep.*) = dì, da.
Dèbet = debito.
Dèbetœs = debituzzo, debituolo.
Dèbol = *sost.* debolezza, *agg.* debole.
Debolì = debiletto.
Debòs = dissoluto, discolo, libertino.
Debòt = quasi, pressochè: assai, di più.
Decampà = declinare da chechessia, cedere, desistere.
Decòrde = V. Dacòrde.
Decrèpet = decrepito.
Decretœr = patinista, lustrastivali.
Decuriù = (*t. scol.*) decurione, delegato.
Dèda = zia.

Deduzì = detrarre, diffalcare.
Deègn = derivare, addivenire.
Deentà = diventare.
Defesel = difficile.
Dègn = degno.
Degnas = degnarsi.
Degûal chè = a ora che, prima che.
Delengûà, delegûà = struggere.
Deliberà = deliberare: aggiudicare.
Delons = lontano, lungi.
Delûà = V. Delengûà.
Delúe = diluvio. V. Lûdria.
Dema = modo, guisa, maniera: modulo.
Demeneguarda = tolga il cielo.
Demenemà = d'ora in ora e ora per ora: di mano in mano.
Demisiû = rinunzia all'impiego.
Demòne = demonio, diavolo.
Èseghen 'n demòne = esservene in gran copia.
Denescûs
Denescûndû } V. Descondû.
Denonsia, ecc. = V. Denûnsia, ecc.
Dent = dente.
Dent da lat = dente lattajuolo — ûgial = dente molare, mascellare — giasol = dente diacciuolo — buz = dente tarlato.
Dent rar e lûng = denti a bischeri.
Dent fazol = (*t. di masc.*) scaglione.
Dent = tacca.
Dentada = il prendere co' denti.
Dentadura = dentatura.
Dentre = dentro.
Bùrlà dentre = incappare.
Daga dentre = lavorare a mazza e stanga.
Mètes dentre = metter mano a checchessia — cole ma e coi pè = mettersi coll'arco dell'osso.
Dentù = dentaccio.
Denûnsia = disdetta: querela, accusa.
Denûnsià = dare la disdetta, disdire la casa: denunziare, accusare.
Deosiù = divozione.
Deòt = divoto.
Depenà = spuntare: cancellare.

Depertœt = dappertutto.
Deportas = diportarsi, procedere.
Deportas divinament = fare del ben bellezza.
Depòzet = deposito: posatura, feccia.
Depozità = depositare, schiarare, deporre le fecce.
Derenera = lombaggine.
Derœscà = scalfire, spellare.
Derœse = ruvido, scabro, aspro.
Dersèt = diciassette.
Derv } aprire, schiudere.
Dervì }
Dèrves } aprirsi: allentarsi,
Dervis } sbonzolare.
Des = dieci.
Desà = di quà.
Desadès = V. Desedès.
Desbalà = sballare.
Desbatezas = farsi il segno della croce di checchessia, restarne ammirato.
Desbœta = disputa, recita.
Desbœtà = disputare, recitare.
Desbindà = sbindare.
Desbocà = sboccare: sturare,
Desbratà } sbrattare, sbarazzare, spacciare.
Desbrigà }
Desbrocà = schiantare i rami d' un albero, ecc. V. Desbrochetà.
Desbrochetà = sbullettare.
Desbroià = sbrigare.
Desbudelas = V. Sbudelas.
Desbûsûnà = sturare.
Desbûtùnà = sbottonare.
Descadenà = scatenare.
Descaegiat = disgraziato, sfortunato.
Descagià = squagliare, liquefare: snighittire.
Descals = scalzo.
Descalsà = scalzare.
Descantà = svegliare, rendere attento.
Descantat = svegliato, attento, destro.
Descàpet = scapito.
Descargà = scaricare, sgravare.
Descarognà = svecchiare, smorbare, sbruttare.
Descarognas = snighittire: liberarsi, disnamorarsi.
Descartà = V. Destorcià.
Descasà = discacciare, scacciare.
Dèsch = (*t. cont.*) desco.
Des'ciodà = schiodare.
Descolà = scollare.
Descolsà = sgominare, smuovere, scassinare.
Descomodà = disagiare, incomodare.

Descompagnà = scompagnare, disunire.
Descondû = di nascosto, di soppiatto.
Desconsacrà = dissagrare.
Descor = discorrere, parlare, ragionare.
Descordat = scordato.
Descreà } sfigurare, sfigurarsi.
Descreas
Descredità = screditare, infamare.
Descrespà = screspare.
Descrœstà = scrostare — i mur = scanivare.
Descriat = (*t. cont.*) malcreato, zotico, screanzato.
Desculas = rompersi l'anca.
Desculat = sciancato.
Descûcûnà = sturare.
Descuz } scucire.
Descuzì
Descuzidura = sdruscitura.
Descuzit = scucito.
Desdèta = disdetta, sfortuna.
Desdì = disdire: sconvenire.
Desdòt = diciotto.
Desedà = destare, svegliare.
Desedat = svelto, lesto: destro, accorto, furbo.
Desedès = adesso, adesso; tra poco, in breve, or ora.
Desedes me! = che sì, che sì!
Desœ = fumo, albagia.
Desfà = disfare: liquefare, struggere: sconnettere, scomporre.
Desfà zò = dispiegare: svolgere: svoltare.
Desfasà = sfasciare.
Desferà = sferrare.
Desferensià = differenziare: discernere.
Desfesà = sbarazzare, sbrigare.
Desfœbià = sfibbiare, slacciare.
Desfilà = sfilare: sfrangiare.
Desfilûnas = direnarsi, slombarsi.
Desfodrà = sguainare, sfodrare.
Desfortuna = disgrazia, infortunio.
Desfortunat = sfortunato, infelice.
Desgagià, desgagiat = V. Desedà, Desedat.
Desgalûnà = scosciare.
Desgambis = sgranchiare, snighittirsi.
Desgarb } sgarbo, sgarbatezza.
Desgarbarea

Desgarbat, desgarbadû = sgarbato, sconvenevolone.

Desgarbià = distrigare, sviluppare.

Desgarbià le ase, i caei = ravviare le matasse o i capelli.

Desgarbià i oc = spaniarsi gli occhi.

Desgarbià l'ordit = (*t. de' tess.*) maneggiare l'ordito.

Desghœsà = sgusciare.

Desghœst = disgusto.

Desghœstà = disgustare: amareggiare.

Desgiasà = disdiacciare.

Desgiœst = scordato, discordante.

Desgiœstà = sconciare, spostare.

Desgnalas = spoltrire, snighittire, sgranchiare.

Desgozà = stasare: vuotare il gozzo.

Desgrazia = disgrazia.

Desgropi = sgruppare, snodare.

Desgrosà = sgrossare, disgrossare.

Desgûarnì = sguarnire.

Deslasà = scingere, sciogliere, slacciare.

Deslatà = slattare, svezzare, spoppare.

Deslepa = disdetta, sorte avversa e singolarmente nel giuoco.

Deslepat = disdicciato.

Deslezeri = alleggerire.

Desligà = slegare, sciogliere.

Deslontanà = allontanare.

Desmagûnà = sgozzare, vuotare il gozzo.

Desmentegas = dimenticare.

Desmès = smesso, dimesso, vieto.

Desmèt = dimettere, desistere, cessare, rimanere, sostare, cessare.

Desmorbà = smorbare, purgare, svecchiare, ripulire.

Desnes'cias = risvegliarsi, riscuotersi, snighittire, innuzzolire.

Desnof = diciannove.

Desot = di sotto.

Despachetà = spacchettare.

Despaià = spagliare.

Despalas = spallarsi.

Desparà = disimparare.

Desparecià = sparecchiare.

Despasionà = sgannare.

Despegnà = disimpegnare: spegnare.

Despensa = dispensa.

Desper = dispari, caffo: dispajato.

Desperà = dispajare, scompagnare.

Desperada (a la) = disperatamente.

Desperàs = disperarsi.

Desperat = disperato: misero, sconsolato.

Despèrd = disperdere, abortire, sconciarsi. Dicesi delle donne. Parlando di bestie dicesi *aortare*.

Despèrsa = aborto, sconciatura.

Despèt = dispetto.

Despetenat = arruffato, scapigliato.

Despètolas = svilupparsi, spastojarsi, scapecchiarsi, sciorsi.

Dispetùs = dispettoso.

Despiaz, despiazì = dispiacere, sentir dolore.

Despiazer = dispiacére (*nome*).

Despon = disporre.

Despotià = sbrigare, sbarazzare.

Despreze = spregio, dispetto.

Desquarcià } scoprire, scoperchiare.
Desquatà }

Desquaz, desquaze = quasi.

Desranghì = sgranchiare.

Desrasà = sradicare, estirpare.

Desrenà = direnare, slombare.

Desresà = lisciare, distendere.

Desrœscà = spellare.

Desrœscada = spellamento.

Destacà = staccare.

Destagnas = perdere la stagnatura.

Destecià = disembriciare, levar gli embrici dal tetto.

Destend = dilatare, distendere.

Destend fora = dispiegare.

Destend zo 'l forment = inajare.

Destend i pagn = sciorinare i panni.

Destez = disteso.

Destì = destino.

Destinà = stabilire, assegnare.

Destingh = distinguere.

Destò = distogliere, frastornare.

Destòlt = distolto, frastornato.

Destomegà = stomacare.

Destopà = sturare.

Destorcià = svolgere.

Destrempà = stemprare, stemperare.

Destrigà = V. Desbratà.
Desturbà = disturbare.
Desvèrges fora = sbrigarsi, disbrigarsi, spicciarsi.
Desvidà = svitare.
Deszelà = dighiacciare.
Dèt = detto, da dire.
Deta = ditta.
Dezabigliè (in) = in veste da camera.
Dezarmà = disarmare.
Dezarmat = inerme, disarmato.
Dezavià = sviare, scioperare.
Dezaviat = sviato, traviato.
Dezaze = disagio, scomodo: guastatore, sprecatore.
Dezembre = dicembre.
Dezena = decina.
Dezenvidà = stornar lo invito.
Desèrt = deserto: pospasto.
Dezœtel, dizœtel = sviato, lazzarone, disutilaccio.
Dezimbors = disborso.
Dezimpègn = dizimpegno.
Dezorlà = torre l' orlo.
Dezûnûr = disonore.
Dezûnûrà = disonorare.
Dezùrden = disordine.
Dezuzà = svezzare, divezzare.

Dœbe = dubbio, incertezza.
Dœbità = dubitare.
Dì = dire, favellare.
Fagala dì = fare andar gli affari a modo suo.
Come sarès a dì = vale a dire, cioè.
Aiga de fa e de dì = aver da grattare, da ugnere.
I va a drè a dì = se ne bucina.
Da no dì = maraviglioso, grande.
Dì be la fortuna = andar a seconda.
Dia, per dia = capperi, poffare il mondo!
Diamber, dianser = diamine, diascane, diascolo.
Diana = aurora — per diana = giuraddio.
Diaol = diavolo, demonio, maligno.
Fa 'l diavol coi pe da dre' = imperversare.
La farina del diaol la va tœta 'n crœsca = quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa.
El ga a che fa col so diaol = non ha a mangiare i cavoli coi ciechi.

Poer diaol = poveraccio.

El diaol no l'è cosè brœt come i la fa = chi vede il diavolo daddovero, lo vede con meno corna e meno nero.

Diaolament } diavoleria.
Diaolere }

Diaolèt } nabisso, facimale, serpentello: frugolo.
Diaolì }

Diaolòt } diavolini, diavoloni (*confettura con menta*).
Diaolù }

Didal = ditale.

Dìdì = piccolo dito, mignolo.

Didû = pollice, dito grosso.

Diersiv = passatempo.

Diertì = divertire.

Diertiment = divertimento, spasso.

Diœtel = diario, diutile.

Difèt, defèt = difetto, colpa, errore.

Diluvio, mangiù = V. Lùdria.

Díncola = (*t. cont.*) vincolo, catena de' buoi.

Dindolà = dondolare.

Dindolament = barcolamento: vibrazione.

Dinsegna (fa) = indicare, accennare.

Dio = Dio.

Andà fora de la grasia de Dio = andare in collera, dar nelle furie, entrare in bestia.

Fa le robe come Dio vol = acciabattare.

Dì ira de Dio = dir cose da fuoco.

Dipòrt = diportamento.

Disbutà = disputare, recitare.

Disbuta = disputa, recita.

Discor = discorrere, ragionare, favellare.

Discresiù = discrezione, discretezza.

La discresiù l'è la madre de la virtù = la miglior cosa di questo mondo è la misura.

Disègn = disegno, pensiero, intenzione: spolvero.

Disipà = dissipare, sciupare.

Disipù = prodigo, scialacquatore: dissipatore.

Disnà = desinare, pranzare.

Disper = dispari.

Dispon } disporre, ordinare.
Disponì }

Distrigas = affrettarsi.

Distrigû = V. Disipû.
Distruz = V. Destrigà.
Dit = dito.
Dit gròs = pollice — spozalì = anulare — armilì = mignolo.
Dit de gûant = ditale.
Grasèl dei dit = polpastrello.
Divid = dividere, separare.
Dizafitat = spigionato.
Dizinvolt = V. Desedat.
Dizû = digiuno.
Dizunà = digiunare.
Dizûrden = disordine, stravizzo.
Do = (*femm.*) due.
De do = (*t. di giuoco*) marcio.
Pèrdela de do = perderla marcia.
La va de do = va benone.
Dàghela de do = lasciar correre, blandire.
Doa = doga.
Doà = V. Dûà.
Doblèt = dobretto.
Doca = dunque, adunque.
Docià, dûgià = adocchiare.
Dociada, dûgiada = occhiata, adocchiata.
Doe = dove, ove.
Doèr = (*n.*) dovere, imposto, compito.
Fa 'l so doer = salutare, riverire: adempir l'obblígo suo.
Dof = (*t. cont.*) giogo.
Doì = (*v.*) dovere.
Doit = dovuto, costretto.
Dol } dolere.
Dolì } dolere.
Doliùz = indolenzito.
Dòm = duomo, cattedrale.
Doma, domà = solo, solamente, soltanto.
Domà = dimani.
Domà de matina = domattina.
Da che a domà Dio proederà = cavami d'oggi e mettimi in domani.
Domà = domare.
Domandà = dimandare, chiedere.
Domèstech = domestico, servo.
Domèstegà = addomesticare, famigliarizzare.
Dòmino = budo (*giuoco*), domino (*sorta di maschera.*)
Dona = donna, moglie.
Dona de gròs = fante, serva.
Confidà i secret a le

done = seppellire i secreti in una tromba.
Donà = donare, regalare.
Donasa = donnaccia.
Dondà = dondolare, *fig.* indugiare.
Dondolas = tentennarla.
Donèl = coniglio.
Donèta = donnicciuola; *met.* omicciatolo.
Donina = donnicina.
Donû = donnone.
Donzèla = cameriera.
Donzelant = dozzinante.
Donzena = dozzina.
Dope = doppio, duplicato: doppieggiatura, duplicatura.
Doperà = adoperare.
Doperas = industriarsi, ingegnarsi.
Dopia = rimboccatura, rovescina.
Dopià = raddoppiare: piegare.
Dopiû = doppj di seta.
Dòpodisnat = dopo pranzo.
Dor = aureo.
Dòrma = dormita, muta (*dei bachi da seta.*)
Dormì = dormire.
Dormì de la quarta = dormir sulla grossa, o nella grossa.
Dormì 'n schena = dormir supino.
In setû = assiso.
Dormì fin che canta le ache = dormir fino all' alba de' tafani.
Dormiga sùra = consigliarsi col piumaccio.
Dormida = dormitura, dormizione.
Dorminpè = dormalfuoco, buono da nulla.
Dôs = collinetta: dosso.
Fan de sota e de dòs = far d' ogni lana un peso, far ogni ribalderia.
Dòsel = docile.
Dòta = dote, corredo.
Draghèta = pancetta, panzetta. (*t. di cuc.*)
Dragû = dragone, draco: facchino.
Dragûna (*t. milit.*) cicisbeo, galano.
Dragûnà = facchineggiare.
Drap = drapo.
Dré = dietro, dopo.
Vardà a dré = guardare in alcuno: assistere.
Drent = dentro.
Drès = tordella, gazzina (*ucc.*)
Dresà, drisà = dirizzare, rizzare.

Dresì = sassello, tordo minore (*ucc.*).

Dresù = gazzina (*ucc.*).

Dret = dritto: furbo, accorto.

Tirà dret = tirare di lungo: far senno.

Andà sul so dret = andare pel verso.

Dreta = destra, diritta, retta.

Drito } scaltrito, furbaccio
Dritù } — de la marca = scaltro in sommo grado.

Dritura = drittura: astuzia, avvedutezza.

Dròl = scaltro, furbaccio.

Dû (*masch.*) due: dono.

Andà in dû tòch = spezzarsi.

Taià 'n dû = dimezzare.

Tœidû = ambedue.

Dûà = acconciare, assettare, lisciare.

Dûat = acconcio, liscio.

Dûbàs = (*t. cont.*) vespero, sera.

Dûdes = dodici.

Dûlcamara = vite selvatica, solatro legnoso.

Dûls = dolce.

Pe dûls = piè teneri.

Dûls de sang = umano, benigno.

Dûls e brœsch = agro dolce.

Dûlsæs = sdolcinato.

Dûlûr = dolore, doglia.

Dûlûr de rene = lombaggine — de pansa = colica (*t. med.*).

Dûmà = V. Domà.

Dûnà = V. Donà.

Dûndà = dondolare, barcollare.

Dûndada = dondolo.

Dur = duro, aspro.

Tègn dur = star fermo, alla dura.

Durà = durare: bastare.

Duràs = (*agg. di frutta.*) duracine, cotogno.

Dûrd = tordo (*ucc.*).

Gras come 'n durd = grassaccio, grasso bracato.

Duròt = duretto, durotto.

Durù = durezza, tumore.

Dûtûr = dottore.

Dûtûr sensa dotrina che val na malandrina = sputasentenze, caccasodo, saputello.

Dûtûr de le bestie = veterinario.

Dûtûra = dottoressa: dot-

tora, saputona, arcifanfana.

Dûtûrà = dottorare: salamistrare.

Dûtûrada
Dûtûrament } saccenteria.

Dûtûras = dottoraccio.

Dûtûrèt
Dûtùri } dottoretto, serappuntino, saccentuzzo.

Dûtùrizia = saccenteria, presunzione.

Duzènt = dugento, duecento.

E

Ebrèl = ebreo: usuraio: senza principj e condotta religiosa.
Èc
Ècio } V. Vèg.
Ecès = eccesso, misfatto.
Ecesif = eccessivo, esorbitante.
Eclat = spicco.
Ecles = eclisse.
Edefese = edifizio.
Èdof = V. Vèdof.
Efemera = un' effimera, cioè febbre d'un giorno.
Efèt = effetto: mobili, bagagli.
El = egli: il, lo.
Èla = ventaruola: vela.
Ela = villa.
Elada = V. Velada.
Elastech = elastico, molla
Èlbor = albero, fusto.
Elèta = V. Lèta (*t. di giuoco*). V. Velèta.
Elench = elenco, catalogo.
Èlsa = lucignolo, ciò che si mette sulla rocca.
Empe
Empet } impeto, conato.
En = ne (*pron. relat.*)
Quanc en vot? = quanti ne vuoi?
Ena = vena.
'Endech = indaco.
Endemia = vendemmia.
Endemià = vendemmiare.
Entaia = ventaglio.
Entezù = V. Antezù.
Entrà = entrare. V. Zugà.
Entraga sœ, o sùra = capire, intendere, colpir nel segno.
Entrada = entrata, ingresso: reddito.
Entradèla = renditùzza.
Entramezà = tramezzare.
Entramezada
Entramezadura } sbarra, assito.
'Epera = vipera.
Equipag = corredo, equipaggio.

Era = aja: ajata.
Era = V. Vera.
Èrba = erba.
Erbadegh, erbùs = erboso.
Erbam = serrana.
Erbasavia = salvia.
Èrbe = erbaggio, erbacce: biete.
Ergœna = alcuna, qualcuna.
Èrgna = edera, ellera: (*t. med.*) allentamento, apertura.
Ergogna = vergogna.
Ergognùs = vergognoso.
Ergot = V. Vergot.
Ergù = V. Vergù.
Ernis = V. Vernis.
Erola = V. Verola.
Erpegà = erpicare.
Èrtegh = (*t. cont.*) grosso, fitto, sodo.
Èrtes = divisione de' capegli: vertice.
Ertuùs = virtuoso, dotto, sapiente.
Erùr = errore, fallo.
Erùr no paga dèbet = frego non cancella partita.
Ès = essere.
In bùn ès, in bùn èser = ben tenuto, convenevole.
Ch' el che no - n' el = quand' ecco.
Ès in bruz = stare in tocca e non tocca, essere vicinissimo.
Doe ghe n'è ghèn va = chi è in tenuta Dio l'ajuta.
Ès bù da nient = non valer una man di noccioli.
No ghè ne lù ne le = non c'è nè via, nè verso: non c'è che dire.
Èsa = lollio.
Èspa = vespa.
Esprès = straordinario, corriere.
Espresament = appostatamente, a posta fatta.
Esprim = esprimere, pronunciare.
Espulsiù = empetiggine, esantema, efflorescenza.
Esta = vista, veduta.
Èsta = veste, abito.
Estat = estate.
Èstaze = un' estasi.
Èstem = estimo, censo.
Estis = vestirsi, abbigliarsi.
Estrà = estrarre, esportare, cavare.
Estrasiù = condizione, stirpe: estrazione.
Estrùs = ghiribizzoso.
Eta = vita.

Ètech = tisico.
Etichèta = etichetta.
Sta sœ l'etichèta = stare sui convenevoli, o sui cerimoniali.
Etizia = tisi, etica.
Eurisma = aneurisma.
Evaziù = esito, espedizione.
Evolusiù = (*t. mil.*) esercizj.
Ezam = esame.
Ezatûr = esattore.
Ezaudì = esaudire.
Ezebì = esibire, offrire.
Ezeguì = eseguire.
Ezempe = esempio: storia, novella, parabola.
Ezensiù = esenzione, franchigia.
Ezent = esente, libero.
Ezentas = esimersi, sottrarsi.
Ezentuà = esentare, eccettuare.
Ezersese = esercizio.
Èzet = esito, spaccio
Ezig } esigere, riscuotere.
Ezigì }
Ezità = vendere, spacciare: dubitare, esitare.
Ezozità = spilorceria, sordidezza.
Ezûs = spilorcio, gretto, sordido.
OEa = uva: rosera: barbarossa — molinèra = uva farinaccia — œadega = lugliatica — pignola = uva prugnola — berzamina = marzimino — œa pasa = uva passula — œa marina = ribes.
OEmed = umido; umidità.
OEmel = umile. V. Umèl.
OEna = una.
Vègn a œna = venire alla conclusione.
OEnech = unico.
OEs = uscio.
OEser = ussaro: *met.* burbero, brontolone.
OEsmà = odorare, fiutare.
OEsmada = fiuto.

F

Fa = fare: affarsi, convenire, confarsi: eleggere, nominare, deputare.

Fa après = rammassare, accumulare.

Fa sœ = avvolgere: *fig.* aggirare, ingannare, truffare.

Fa zo = sgusciare.

Fa zo 'l raaiòt, la faa = sbacellare.

Fa zo i verz = sfogliare i cavoli.

Fa zo la pûlver = spolverare.

Fa zo 'l rèf, el fil = dipanare.

Fa zo i fuz = *fig.* andare in rovina.

Fa la fora = azzuffarsi.

Fa da loch, o da minciû = fare il gnorri, il nescio.

Fa o fala = accoccarla ad uno.

Fa (*t. del giuoco*) = far le carte, mescolarle avanti di darle.

Un bel fa = un bel garbo.

Bèl fà = facile, agevole.

Faa = fava.

Fabricà = fabbricare, edificare.

Fabriser = fabbriciere.

Fabriserea = fabbriceria.

Fachì = facchino.

Fachinada = facchineria.

Facì = faccetta, facciuola.

Faciû = facciaccia.

Fadiga = fatica.

Faèta = fava sbucciata.

Faetû = fetonte (*sorta di calesse*).

Fagnà } bonaccio, piastricciano.
Fagnanû }

Fagòt = fagotto, fardello: (*strum.*) fagotto.

Fagotèl = fagottino, fardelletto.

Fal = fallo, errore, sbaglio.

Falà = fallare, errare, fallire, sbagliare, commettere errore, (*t. di giuoc.*) fagliare.

Falabrà = fantastico, singolare.

Faladesa (strada) = via fallace, ingannevole.

Falchèt } falcone, sparviere, astore, smeriglio.
Falcù }

Falì = fallire.

Falìa = favilla — de nef = nevischio -a.

Falilela = scioccone, stupido.

Falò = baldoria, gran fuoco fiammeggiante di stipa.

Falòpa = falloppa: malfatta.

Fals = (*t. de' calz.*) fiosso.

Fals = falso.

Falsèta = (*t. de' sart.*) serra, finta, (*t. de' leg. di lib.*) braca.

Falsificà = falsificare, contraffare.

Fam = fame.

Fam de carbù, de tèra, ec. = pica (*t. med.*).

Famat = affamato, famelico.

Fambros = lampone.

Famea = famiglia.

Famèi = vaccaro, garzone, bracciante.

Fameiola = famigliuola.

Fanatech = fanatico.

Fanch = fango.

Pestà fanch = sfangare.

Fanciò = fantoccio.

Fanèl = fanello (*ucc.*).

Fanèla = fanella, frenella (*pannina*).

Fanfarù = arcifanfano.

Fanghera = fanghiglia, limaccio.

Fant = fante.

Fantarea = fanteria, infanteria.

Fantastegà = fantasticare, stillarsi il cervello.

Fantazea = fantasia, immaginazione.

Fantòg = fantoccio.

Faorì = favorire, favoreggiare.

Farabœt = farabutto, appaltone: malgrazioso: ciarpone.

Farfoià = V. Betegà.

Farfoiada = anfania, orsata, affoltata.

Farfoiù = anfanatore, farlingotto, badalone, cicalone.

Farinèl = grumo di farina.

Farinèta = codetta, farina d'infima qualità.
Farlocà = parlar male ne' denti.
Farlocada = baggianata, discorso imbrogliato.
Fas = fascio, fastello.
Fasa = fascia, lenza, benda: stolone, fregio: faccia, viso, volto.
Fasà = fasciare.
Fasada = facciata: pagina. In fasada = in faccia.
Fàsel = facile, agevole.
Fasenda = faccenda, affare, negozio.
Fasendù = faccendiere, affannone, appaltone.
Fasèta = fascetta, fasciuola.
Fasì } fascina.
Fasina }
Fasinada, ciapà na fasinada = riscaldarsi al fuoco d'una fascina.
Fasiù, fa fasiù = far comparìscenza, far comparita, far pro, utile, vantaggio.
Fasol = fazzoletto — del còl = cravatta — del naz = moccichino, pezzuola.
Fastide = fastidio, briga, impaccio: svenimento, deliquio.
Vègn fastide = svenire.
Fastidiùs = fastidioso, nojoso, tedioso.
Fastusada = abborracciamento.
Fat = fatto (*agg. e sost.*), evento.
Fat = insipido, senza sale.
Fata = còmpito.
Fatov = fatuo, sciocco, scipito.
Fatûr = fattore, castaldo.
Fatûra = fattoressa.
Fatura = fattura.
Laûrà a fatura = fare a còmpito.
Faturà 'l vì = adulterare il vino.
Faùr = favore.
Fazà = fagiano.
Fazol = fagiuolo, fagiolo.
Fazol d'aquila = fagiuolo romano — stobiarol = cappone — quaranti = rigato — rampighì = rampichino.
Fazolì = fagiuolo turco — de l'oc = dall'occhio, o gentile — gris = grigiolato.
Fazolù = fagiuolo grosso: schiattone, grassotto: bonaccio.
Fe = fieno.

Fe mazengh = fieno maggese.
Fe regòrs, ùstà, ostanèl = grumereccio o gomareccio — tersirol, tersol = erba che cresce dopo il secondo taglio.
Febrar = febbrajo.
Fed = fede, credenza: attestato, testimonianza.
Fefa = tema, paura.
Fefaœt = (*t. mus.*) effautte.
Fel = fiele.
Felœca = furfantello, mal arnese.
Fenal = fanale, lampione.
Fènech = quattrino, centesimo.
Fenèstra = finestra — de la gogia = cruna.
O mangia sta menèstra o salta sta fenèstra = a questo fiasco bisogna bere od affogare.
Fenì = finire.
Fenil = fenile.
Fenit = finito, terminato, compito.
Fenòc = finocchio, finocchione.
Fèr = ferro.
Fèr da sartùr = ferro da spianare — da sùprès = ferro, saldatora, liscia — del foch = paracenere — del camì = ganci (*plur.*).
Fèr rot = ferraglia.
Fera = fiera, mercato.
Ferà = ferrare.
Ferada = ferrata, cancello, grata, inferiata.
Feraost = ferragosto.
Fa feraost = ferrare agosto.
Ferarèza = mercante di ferrareccia.
Ferat = ferrato: denajoso, facoltoso.
Ferì = ferire.
Ferida = ferita.
Fermà = fermare, trattenere: arrestare: saldare: imbiettare.
Fermas pochì = soffermarsi.
Ferme = fermo, cheto, tranquillo.
Fèrse = rosolia (*t. med*).
Fes = molto, assai.
Fèsa = feccia, posatura: sparato, apertura delle vesti e delle camicie: infingardaccio, poltrone e cattivo.
Festì } festina, festicciuola.
Festina }
Fèstù = festone, veglione.

Fet = fitto, affitto.
Fet de caza = pigione — dei terè = terratico.
Fèta = fetta: spicchio.
Fèta de pa rostida co l'ole = crescentina.
Fète de rimès = (*t. de' legn.*) piallacci.
Fetina = fettolina.
Fevra = febbre.
Iga la fevra 'n po' se e'n po' no = aver la febbre intermittente.
Fevrèta = febbruzza.
Fevrû = febbricone, febbrone.
Feza d'ai = spicchio d'aglio.
Fœbia = fibbia. Sue parti: ardiù = ardiglione — gambèta = staffa.
Fœbià = affibbiare: battersela, spulezzare.
Fœm = fumo.
De raza = negrofumo.
Fœmà, fumà = fumare: pippare.
Fœmarol = fummajuolo.
Fœmera = fummea.
Fœst = fusto: lettiera: cassa (*t. de' falegn.*) anima.
Fi = *sost.* fine, meta, termine: intento, fine.
Fi = *agg.* fino: sottile: perfetto, squisito: sagace, accorto, astuto.
Fiaca = lentezza, svogliataggine: svogliato.
Fiaca = vescicaria, palloncini.
Fiacada = pipionata, leggierezza.
Fiach = fiacco, sciocco, pigro: vizzo, floscio.
Fiachizia = V. Fiaca.
Fiacù = flemmatico.
Fiadà = fiatare, respirare.
Fiamada = fiamma.
Fianch = fianco.
Fiancùnada = sfiancata.
Fiasca, fiascù = sninfio, schifo, permaloso.
Fiasch = fiasco.
Fa fiasch = non riuscire.
Fiastre = figliastro.
Fiat = fiato: sorso, sorsata.
Ficà = ficcare.
Fich = fico.
Fich selvadech = caprifico.
Fich de la gosa = fico della lacrima.
Fich sèch = fico secco.
Fiùrù = fiorone.
Fich de Spagna = aristrologia (*erba*).

Fich d'azen, de caal = meta d'asino, di cavallo.
Ficù = pallanca, steccone: foraterra (*t. d'agr.*).
Fidas = fidarsi.
Fidegh = fegato.
Scaldas el fidegh = pigliarsi una scalmana.
Fidèi } vermicelli: capel-
Fideli } lini.
Fidelòt = cannoncini.
Fidœsia = fiducia.
Fiœm = fiume.
Fifio = V. Fefa.
Fifù } pauroso -a.
Fifùna }
Figadèl = (*t. cont.*) scilinguagnolo.
Figura = figura: affronto ingiuria.
Figura gòtica = figura del callotta,
Figurà = far figura, bella mostra.
Figurì = figurino: vagheggino, attilatuzzo.
Figurine (quèl de le) = stucchinajo.
Fii (i) = filaccica.
Fil = accia, filo.
Mètes in fil = rimpannucciarsi.
Ès in fil = essere in arnese.
Fil = affilatura, filo.
Dà 'l fil = affilare.
Fila de camere = fuga di stanze — fila de piante = filare d'alberi.
Filà — filare.
Filada = filatura: rimbrotto.
Filagn = lenza: spago: filare o filari.
Filanda = filatojo.
Filapra = sfilaccio, faldella: sgualdrina.
Filatòi } filatojo.
Filatore }
Filera = filatrice. V. Fila.
Filèt = filetto, scilinguagnolo, (*t. tip.*) lineetta sottile, (*t. anat.*) filo delle reni, (*t. de' falegn.*) gattuccio.
Filetù = (*t. de' sell.*) filetto.
Filidura = fessura, fesso, spiraglio.
Filizèl = nastro: filaticcio.
Filòt = (*t. del giuoco del bigl.*) sfilaccia.
Filozomea = fisonomia.
Filsa = filza — de castègne = resta di castagne.
Filsol = matassina, matasetta, trafusolina.

Filtrà = filtrare.
Filù = filo della schiena, delle reni: spina: paura.
Filùs = tiglioso.
Finadès = finora.
Final = la finale d' un dramma o simile.
Finamai, anfinamai = al sommo, quanto mai.
Finansier = (*t. tip.*) carattere corsivo, italico.
Finces = pigro, infingardo.
Finèsa = finezza: cortesia, favore.
Finèstra = V. Fenèstra.
Finì = finire.
Finil = fenile.
Finta = infinta.
Fintarea = fintaggine, simulazione, doppiezza.
Finz = fingere.
Fiòca = neve, fiocca.
Fiocà = nevicare.
Fiocà fes = fioccare: *fig.* spesseggiare, spessare.
Fiòch = fiocco — de la spada = cicisbeo, galano — de la sepria, de tende, de caèi = nappa.
Fiocù = (*t. de' carr.*) cordoni.
Fiocùni (a) = per eccellenza — a maraviglia = a bizzeffe.
Fiol -a = figlio -a, ragazzo -a.
Fiolada = ragazzata.
Fior = fiore.
Fiorat = fiorito, parl. di stoffe, ecc.
Fiore del vi = fiori.
El vi l'è ale fiore = il vino fila.
Fiorèt = spada di marra: filaticcio.
Fioretù = roba scelta, di prima qualità.
Fiorì = (*v.*) fiorire: *sost.* fiorino, gigliato: *dim.* di fiore.
Fiorit = (*n.*) latte fiorito.
Fiorù, fiùrù = baco fiorone: fico: fiore e fichi primaticci: tafanario.
Fiòs -a = figlioccio -a.
Fisà = determinare, stabilire.
Fisà 'n facia = fisare.
Fisas = ostinarsi.
Fisasiù = ostinazione.
Fità = affittare, appigionare.
Fitansa, fitarèsa = fattoria: appigionamento.
Fitaol = affittuale: fittajuolo.
Fiùlà = figliare, adottare per figlio.
Fiùmba = paravento.

Fizech = fisico.
 Afare fizech = affare difficile.
Flato = ruto.
Fles } fitta, trafitta.
Flesa
Flœs = (*t. di giuoco.*) frussi, frusso.
 Mòsa de còrp = soccorrenza.
Flœs e riflœs = andirivieni: flusso e riflusso.
Flœsià = V. Frœstà.
Flœta, flaut = flauto, fiotola.
Flògn = floscio, fiacco.
Flòs = *sost.* bava, (*t. de' set.*) *agg.* floscio.
Flòta = frotta, calca, pressa, folla.
Flusiù = flussione.
Fò = faggio. (*alb.*)
Foch = fuoco.
 Fa sota foch = rattizzare.
 Desgozà 'l foch = sbraciare, stuzzicare.
 Fa sœ 'l foch = coprire il fuoco.
 Da 'l foch a na caza = appiccar fuoco.
 Da foch a la ròba = far baldoria, far del ben bellezza.
 Èsega drente 'l foch a na mercansea = andar via a ruba.
Fodra = fodera, soppanno.
 Fodra de pùnta = (*t. de' calz.*) cappelletto, guscio.
Fodrà = foderare.
Fodre = fodero, guaina.
 Le fodre = (*t. de' calz.*) fasciuole, fascette.
Fodrèta = federa.
Fodrina = contr' asse, fondo (*t. de' fal.*).
Fofa = battisoffia, paura: feccia : tabaccaccio : marame : sceglitiecio.
Fofignà = rovistare: gualcire.
Fogà = affocare, aizzare: consumare: infocare, arroventare.
Fogarèl } focherello, focolino.
Fogarì
Fogarù = focone.
Foghèt = saltarelli (*t. de' razz.*).
Foghent = focoso, infocato.
Foghera = braciere, caldano.
Foghesta = razzaio.
Foghì = (*t. degli archib.*) focone.
Foghì, fogùs = irascibile, bilioso.

Fogn, fognèta = cabala, raggiro, intrigo.
Fognà, fognatà = soppiattare, celare.
Fognatû = soppiattone, frugatore.
Foi = foglio: gazzetta.
I foi = cartocci.
A foi per foi = a foglio a foglio.
Foia = frasca, foglia: foglietta (*specie di tabacco*).
Trema come na foia = tremare a verga.
Maià la foia, = addarsi, aver l' intesa.
Foiade = lasagne.
Foiadine = tagliatelli.
Foièt, foèt = frostino.
Foièta = foglia.
Fòl } cartiera: pila.
Fòla }
Fòla = calca, folla.
Folà, fùlà = calcare: ammostare.
Foladûr = cartajo: gualchierajo.
Folde = falde, quarti (*t. de' sart.*).
Foldù = faldone: *met.* zazzerone.
Folega = folaga, *met.* scaltro.
Folèt = folletto: nabisso, serpentello: (*t. di veter.*) plica.
Fols } pennato: potatojo,
Folsì } falcetto, falciuola.
Fondina = fiamminga, fiamminghetta (*piatto*).
Fondita = V. Fuziù.
Fòpa = buca, fossa.
Fopèla = fosserella — de la gola = fontanella, forcella.
Zùgà a fopelle = V. Zùgà.
Fopù = carnajo: gran buca.
Fora = *sost.* campagna: *avv.* fuori
De fora vea = per cerbottana.
Dà fora = gridare, infuriare.
Portala fora = scamparla.
Andà drent e fora = non istare in proposito.
Fora fora = serra, serra: parapiglia: in caccia e in furia.
Forbes = fòrbice.
Forbezà = sbottoneggiare.
Forbezada = forbiciata.
Forbezèta } forbicina: for-
Forbizina } secchia, specie di bacherozzolo.
Forbezû = nepa cinericia, insetto nocevolissimo al grano.
Forèl = forame: fortunato.

Forens = forese.
Forester = straniero, forestiero.
Forèta = gattuccio (*sorta di sega*).
Formagèla = caciuolo: raviggiuolo: vallonea impastata in forma di disco che usasi per combustibile.
Formai = formagio, caccio — da grana = parmigiano.
Formaitrit = cacio grattato.
Format = (*t. di stamp. e lib.*) sesto.
Forment = frumento — briundèl = grano duro — da grasp = grano mazzocchio — invernengh = grano vernino — mazengh = grano mazzuolo — chœch = grano arrabbiato — mat = grano canino.
Formèta = (*t. de' calz.*) formajo.
Formiga = formica.
Formighe, formighere = formicolio, brulichio, informicolamento.
Formigher -era = formicajo.
Forne, fornas, ecc. = V. Fùrne, Fùrnas, ecc.
Forni = finire: fornire: guarnire: provvedere.
Forniment, Fornitù = fornimento, finimento, arredo.
Fòrse = salti.
Quei de le fòrse = saltimbanchi.
Fòrsèla = forchettone, biforco: forcina: (*t. de' legn.*) forcella.
Fòrt = forte: agro, acido, acetoso.
Mètes al fòrt = mettersi coll'arco dell'osso: arrecarvisi di buona gana.
Fortèsa = fortezza, gagliardia: castello: (*t. de' sart.*) bugrane.
Fortificà = fortificare, corroborare.
Fortunat = fortunato, avventuroso.
Fòs, Fòsa = fosso, fossa.
Fosadèl, fosèt = fossatello: rigagnolo.
Fosch = fosco, bujo.
Fotegia = cerbonea, vino pessimo.
Fotuda = zombamento, carpiccio, rifrusto.
Fra = frate.
Portat per i fra = fratajo.

Frabalà = falbalà, falpalà.

Fracas, fracasere = schiamazzo, fracasso.

Fracasà = rompere, fracassare.

Fraco de legnade = carpiccio.

Fradèl, fredèl = fratello, germano.

Fradelastre = fratello uterino.

Frames'cias = frammischiarsi.

Francà = francare, affrancare, assicurare.

Franch = franco: sano, vigoroso.

Franchèsa } franchezza: temerità, sfrontatezza.
Franchizia

Francù = audace, sfrontato, sfacciato: sanissimo.

Frangùen = fringuello (*uccello*).

Frangùent (in) = in frodo, in errore o in falso.

Fransisbèch = similoro.

Restà de fransisbèch = impietrire, restar meravigliato, stordito.

Frantœm = sfasciume, stritolamento.

Frantœmà = frangere, stritolare, spezzare.

Franza = frangia, guarnimento: penerata.

Frapa } lattughe (*paste*).
Frapola

Frascada = frascata.

Frasen = frassino, avorniello (*alb.*).

Fratas, fratasì, fratasù = (*t. de' mur.*) appianatoja, nettatoja.

Fratasà = (*t. de' mur.*) arricciare, spianare.

Fratèrna = ramanzina, rimprovero, predica.

Fratì = fraticello: monachino (*ucc.*).

Fratù = fratacchione.

Frèd = freddo.

Fredolù = freddoloso.

Fredùr = infreddatura, infreddagione.

Fredure = bazzecole, ciarpe.

Frega = fregola: fregagione. V. Fraco.

Fregà = fregare, stropicciare.

Fregada = fregagione. V. Fraco.

Fregadùr = fregatojo.

Fregna = lamentone, pigolone: moine, lezio: friggibuchi, leziosaggini.

Fregnà = nicchiare, piagnuccolare: fignuolare, essere infrigno.

Fregnada } lezio, moine,
Fregnadura } leziosaggine.
Fregoia = briciola, bricia, minuzzolo.
Fregòto = subisso, diluvio. V. Fraco.
Fregù = canavaccio, cencio: (*t. de' mat.*) orso.
Frer = fabbro, fabbro-ferrajo.
Fùns frer = fungo porcino.
Frèsa = fretta, pressa, premura: freccia, saetta, strale, dardo.
Fresam = (*t. de' pell.*) frattaglie.
Frèsch = fresco.
Fresùs = frettoloso.
Fretola = frittella.
Frœst = frusto, logoro.
Frœsta = frusta, sferza.
Frœstà = frustare, battere: frustare, logorare.
Frœt, frœta = frutto, frutta.
Frœt che sta le = frutti serbatoj — tardiv = serotini — temporid = primaticci.
Frœtarol = fruttajuolo.
Frica = cavalletta, inganno.
Fricala = ficcarla, accoccarla.
Fricandò (*t. di cuc.*) = braciuola.
Fricasè (*t. di cuc.*) = fricassea.
Fricò = carpiccio. V. Fraco.
Frignù = pigolone, lamentatore.
Frinfri, fà ègn el frinfrì = annojare, importunare.
Fringole (andà in) = rompersi, spezzarsi.
Friséł = corona di fiori, serto che si pone a' morti bambini.
Fritada = frittata: baggianata.
Frizù = frosone (*ucc.*).
Fròl = *sost.* frullino, *agg.* frollo.
Frolì = *v.* frollare, *sost.* frullino.
Fron fron (fa) = ternire, far le fusa, dicesi del gatto.
Frontespese = frontispizio.
Frosna = (*t. de' pesc.*) fiocina, pettinella.
Fròtola = baja.
Frutà = fruttare.
Fruta, frutirol = V. Frœta, Frœtarol.
Frustane = fustagno.
Fùi = faina: serpentello.

Fumì = fumajuolo.
Fument = fomento.
Fùnd = *sost.* fondo, posatura: fondata: (*t. d'arch. e di mur.*) asticciuola, campo, fondo: (*t. de' calz.*) solettatura.
Fùnd = *v.* fondere, gittare, colare.
Fûnd = *agg.* profondo, alto.
Fûndà = affondare, profondare: fondare.
Fûndarea = fonderia.
Fûndegh = fondaco.
Fùns = fungo — frer = fungo porcino, ghezzo — bùlè = boleto, uovolo — ciùdèl = fungo chiodo.
Fùnsiù = funzione, processione, celebrazione.
Fùnsiùnà = celebrare.
Fûntanì = fontanella, stagno.
Fûnzòt = tonfacchiotto.
Furbarea = scaltrezza, astuzia.
Fûrca = bidente: forca, patibolo: *met.* gognolino.
Fûrcù = forcolo.
Fûrcûnada = rebbiata.
Furia = furia.
Ès in furia = esser furente, infuriare.
Furia = fonda.
In agost gh'è la furia dei melû = in agosto suol esser la fonda dei poponi.
Fûrma = (*t. tip.*) sesto; forma: regola: modello: pezzo di cacio in forma circolare.
Fûrmà = formare: produrre: creare: ordinare: comporre: generarsi.
Fûrnas = fornace.
Fûrnazì = fornacciajo, mattoniere.
Fûrne = forno.
Fûrner = fornajo.
Fûrù = V. Caegiù.
Furûr = furore.
Fa furûr = far rumore.
Furugada = parapiglia, stretta, rumore.
Fùta = bile: babbuaggine.
Fùtà = cacciare: balzare: ficcare: guastare, sconciare.
Fuz = fuso.
Fuzelat = affusolato.
Fuzil = fucile.
Fuzilà = fucilare.
Fuzina = fucina.
Fuziù = fusione.

G

Ga = gli, le: ce, ci, vi.
Ga dirò = gli o le dirò.
Ga sere a me = vi era anch' io.
Ga ède = ci vedo.
Gaba = capitozza, pianta scapezzata: zotico, ignorante.
Gabà = scapitozzare, scapezzare: gabbare.
Gabà, gabanòt, gabanèl = pastrano.
Gabada = fila di piante scapezzate.
Gabas = (*t. de' mur.*) cascinotto, truogolo della calcina.
Gabèla = gabella, dazio: uomo importuno.
Gabia = gabbia, capponaja.
Gabià = gabbiano, babbeo.
Gabier = gabbiajo.
Gabièta = gabbiolina.
Gabinèt = gabinetto.
Gabiol = gabbia.
Gabiòt = gabbione, babbeo.
Gabola = cabala: viluppo, faccenda disgustosa.
Gabolà = giuntare, gabbare, truffare.
Gaboladûr = barattiere, truffatore.
Gaèi = (*t. cont.*) raggi della ruota.
Gaèta = gavetta, gomitolo.
Gaia = capecchio.
Gaiard = gagliardo, robusto.
Gaiol = (*t. cont.*) pagliuolo.
Gaiòfa, gajofada, ecc. = V. Scarsèla, Scarselada, ecc.
Gaiofû = *fig.* babbaccio, sciocco.
Gal = gallo.

Gala = parata, gala: cappio: galla, gallozza, gallozzola.
Lezer come na gala = leggiero come una piuma.
Sta a gala = galleggiare.
Galà = galano, fiocco.
Galantina = mortadella, soppressato (*t. di cuc.*).
Galantomismo = probità, lealtà.
Galarea = galleria, pinacoteca: antiporto, andito.
Galavrù = calabrone.
Galèta = bozzolo.
Galezà = braveggiare.
Galœp = canaglia, galuppo.
Gali = solletico, diletico.
Galia = galera.
Galinasa = acceggia, beccaccia (*ucc.*).
Galinèta = eruca.
Galinù = accorto.
Galiòto = galeotto, furbo.
Galòp = galoppo.
Da galòp = in fretta.
Galù = gallone: coscia.
Voltà galù = riattaccare il sonno.
Galùnà = listare, gallonare.
Galùpà = galoppare, correre.
Galvedre = rigogolo (*ucc.*).
Gamba = gamba: cesto, fusto delle piante: asta.
Gamba de lègn = schiaccia.
Gambai = *plur.* gambiere, gambali.
Gambari = gamberello, granchietto.
Gamber = gambero, granchio: equivoco, errore.
Gambèta = gambetta: gambo, picciuolo: staffa.
Gambirola (dà la) = dare o fare il gambetto.
Gambuz = cavolo cappuccio.
Gamina = complotto, gherminella.
Gamisèl = gomitolo.
Ganasa = ganascia, mascella, gota.
Ganasal = mascellare.
Ganasì = mascella (*t. de' sell.*) sguancia.
Gandiòl = nocciolino, noccioletto.
Gandoia = nocciuolo, osso, seme.
Gandolì = nocciuolino.
Gangiù = noce grossa: orecchioni.
Garampana = *agg.* di *vecia*, squarquoja, bavosa.

Garamù = garamone. (*t. tip.*).
Garantì, galantì = garantire, guarentire.
Garbo = garbo, garbatezza, gentilezza, grazia.
Garboi = garbuglio.
Garganèl = arzagola (*ucc.*)
Garœspe = torso: malescio.
Gariboldi = grimaldello.
Garubià = zotico, tanghero.
Garzol = garzuolo.
Garzù = garzone, fattorino.
Gas = (*t. de' sart.*) sopragitto, punto fitto.
Gat = gatto: *met.* ladro.
Gatamorgna = fagnone, gatta di Masino.
Gatèl = baccatello.
Gatèl de la roda = (*t. de' Mugnai*) balzuolo.
Gatigol = diletico, solletico.
Gatola = bruco, verme.
Gatù = gattone.
Andà a gatù = andar carpone.
Gavada = arzinga.
Gaza = gazza, gazzera, cecca: ciarliero.
Gazà = V. Ingazà.
Gazabœi = guazzabuglio.
Gazìa = gaggia (*sp. di pianta*).
Gazòt = gazzerotto: merlotto, allocco.
Gazù = zolla.
Gelardina. = V. Gilardina.
Gelerada = (*agg. di bazzica*) gigliata.
Gelùz = geloso.
Gelùzea = gelosia. V. Grelia.
Gèner = derrate.
Genuflesore = inginocchiatojo.
Gèpa = bazza, mento aguzzo.
Gèra = ghiaja.
Geral = greto.
Gèrlo = gerla.
Gerù = ghiarone (*t. di mur.*) getto.
Gerûz = grettoso.
Gès = gesso.
Gèt = getto.
Gezuz, in d' un gezuz = in un attimo.
Gezuzì (fa) = (*v. inf.*) far Gesù colle mani, stare a mani giunte.
Ghe = ce, ci, vi, le. V. Ga.
Ghec = quattrino: ano.
Gheda: = grembo: gherone.

Ghegna = muso, grugno: le fiche.
Ghegnà. = V. Ghignà.
Ghei = glieli.
Ghei darò me = glieli darò io.
Ghèl = quattrino: glielo.
Ghèla = (*sost.*) appicco, pretesto: *agg.* permaloso, schifiltoso, beccalite.
Ghèt = ghetto, bordello, schiamazzo.
Ghète = uosa, stivaletti.
Ghœlia = guglia, aguglia, campanile.
Ghœm = riccio delle castagne.
Ghœma = gomma, ragia.
Ghœs = *sost.* guscio, *agg.* acuto.
Ghœsa = guscia, scorza, buccia — de fazoi, ecc. = baccello, siliqua.
Ghœsa = (*t. de' legn.*) forcella.
Ghœsà, gusà = aguzzare: affilare.
Ghœst = gusto piacere.
Ghignà = (*t. cont.*) ridere.
Ghignû = stizza, bile.
Ghindol = arcolajo.
Ghiza = ferraccio.
Giambû = presciutto.
Gianda = ghianda.
Giandû = ghiandone, fuseragnolo, lanternuto.
Giap } nodo.
Giapa }
Gias = ghiaccio.
Giasà = agghiacciare, assiderarsi.
Giasera = ghiacciaja.
Giasint = giacinto (*fiore*).
Giasol = (*agg. di dente*) diaccinolo.
Giasola = (*erba*) cristallina.
Giavà, giaà = merendone, baccellone.
Gibigiana = illuminello, occhibagliuolo.
Giœdes = giudice.
Giœdese = giudizio: senno, sentenza.
Giœgn = giugno.
Giœna, iœna = una.
Giœs = suco.
Giœst = giusto, esatto, appunto.
Giœstà = aggiustare, acconciare.
Giœstada = acconciatura, rassettatura.
Giœstas = accordarsi di prezzo.
Giœstèsa = giustezza.
Giœstesia = giustizia.
Giœtene o iœtene — ohimè! cielo!

Gigivia = girellajo, tentennone. V. Gingèla.
Gilardina = gallinella acquatica (*ucc.*).
Gilè = panciotto.
Gioa = (*t. de' falegn.*) granchio.
Gioà = giovare.
Gioedè = giovedì.
Da dei gioedè = dar erba trastulla.
Gingèla = burlone, amante babbeo.
Gingì = vagheggino, cacazibetto.
Ginginà = donneare, cicisbeare.
Gir, zir = giro.
Girà = girare.
Gira (la) = ghiro (*anim.*).
Girada = giravolta: passeggio.
Girament = V. Baligùrdù.
Girandò = viticcio, candelliere o braccetti a più viticci.
Girandola = mulinello: banderuola:
Girane = geranio (*fiore*).
Giraolta = giro: vortice.
Girasûl = girasole (*fiore*).
Giù = uno.
Giubilà = giubilare, gioire, tripudiare: dare il riposo.
Giubilasiù = riposo.
Giudese = V. Giœdese.
Giùntà, ecc. = V. Zûntà, ecc.
Giusta = V. Giœsta.
Giustesia = giustizia.
Giustisià = appiccare.
Giuza = pescaia, steccaja.
Gna, gnaca = nè pure, nè manco, nè meno.
Gnach e patach (tra) = tra il grande e il piccolo.
Gnada = nidiata, nidio.
Gnagnara = febbrettuccia, svogliataggine.
Gnal = malescio, giallastro e malito.
Gnam (fa) = (*v. inf.*) mangiare.
Gnamò = non ancora.
Gnas = covacciolo, letto, nido.
Gnèch = svogliato, stizzoso, fastidioso.
Gnechizia = svogliataggine, noja, disagio.
Gnef = ceffo, griffo, grugno, mostaccio.
Gnèra = sterco.
Gnœca = *sostan.* nucca: coccia, testa, gnucca: *agg.* ostinata, testarda: ammaccata, fessa.

Gnœcarea = testardaggine, caparbietà.
Gnœch = testardo, ostinato: di dura cervice: ammaccato, fesso.
Gnignèta, gnignù = soppiattone.
Gni gno gni gnèla = tentennone, cacapensieri.
Gnòca = *sost.* ammaccatura: *agg.* sciocca.
Gnocada = babbuaggine: quantità di gnocchi.
Gnòch = *sost.* gnocco — de bruzà = torso: *agg.* babbeo.
Gnògno = eccellente, di prima qualità.
Gnòrgna = carezza, moina: lentezza.
Gòb, gòbo = gobbo, gibboso.
God } godere.
Godi } godere.
Godida = pacchiamento, gozzoviglia.
Gòf = goffo.
Gofada = goffaggine.
Goga = buffetto.
Gogèta = puntale: forcina, ferretto de' capelli.
Goghèta = tripudio, baccano.
Gogi = spilletto.
Gogia = ago: palo di ferro, gucchia — de stremaser = quadrello.
Gogiada = agugliata, agàta.
Gogirol = agorajo.
Gogiù = spillettone, drizza crine.
Gognì } persona manierosa, furbetta.
Gognina } persona manierosa, furbetta.
Gogo = baggiano.
Es tra gogo e magoga = essere tra il grande e il piccolo: essere indeciso, irresoluto.
Gola = *n.* gola *agg.* goloso.
Golûz = goloso.
Gombèt = gomito.
Gombetada = gomitata.
Gòmet = vomito: reciticcio.
Gomità = vomitare, recere.
Gomitòre = vomitorio.
Gongognà } V. Tontognà, Tontognù.
Gongognù } V. Tontognà, Tontognù.
Gòrga = parlata, gorgia, pronunzia.
Gorghezà = ghorgheggiare.
Gos } goccia, gocciola.
Gosa } goccia, gocciola.
Gosà = gocciolare.
Gosi } sorsetto, sorsino: zinzino.
Gosina } sorsetto, sorsino: zinzino.
Goz = gozzo: ira, angoscia repressa.

Gozatû = gran gozzo : gozzuto.
Gra = grano.
Graa = canniccio.
Gradèla / Gradezêla = graticola, gratella, rete, zirbo.
Gradì = *sost.* gradino : *v.* aggradire.
Gràed = gravido.
Grafiû = ciriegia lustrina, marchiana.
Grafol = garofano (*fiore.*)
Gràida = gravida, incinta.
Gram = gramo.
Gramègna = gramigna.
Grana = (*t. de' calz.*) buccio. V. Formai.
Granadine = granato.
Granas = mondiglia, vagliatura.
Granat (pom) = melagranata (*fr.*), melagranato (*alb.*).
Grand = grande.
Graner = granaio.
Granera = scopa, granata.
Granì = camosciare : ghermire.
Granita = gragnolata, gramolata (*sorbetto*).
Granis = migliarola.
Grapèl = grappolo.
Gras = grasso : pingue.
Grasa = grascia.
Grasèi = gallinelle, cecerelli (*erba*).
Grasèl = grassolino.
Grasèl de l'oregia = lobulo — del dit = polpastrello.
Grasià = aggraziare, far grazia.
Grasiûs = grazioso.
Grasòt = paffuto, grassotto.
Gratà = grattare : rubare : strimpellare uno strumento.
Grataformai = strimpellatore.
Gratacul = cratego, rosellina di macchia.
Grata = grappo : grappolo.
Gratirola = grattugia.
Buz de la gratirola = occhi.
Gratis (a) = gratuitamente.
Gratû = ciccioli, lardinzo.
Grèch (dà) = accondiscendere : assecondare malignamente.
Gref = grave, pesante : tardo, pigro.
Grelia, gelosea, = persiana.
Gremà = abbronzare, abbrustolare.

Gremèsa = corruccio, gramaglia, lutto.
Grèmola = gramola.
Gremolà = gramolare.
Grepola = gromma.
Grepolat = grommato, gommoso.
Grœgn = grugno, broncio: sgrugnata.
Grœp. = (*t. pitt.*) gruppo.
Grœpia = greppia.
Grì = grillo: raganella, crepitacolo.
Grignà, ecc. = V. Sgrignasà, ecc.
Grignapola = V. Sgregnapola.
Gringa = crine.
Gringola (andà o es in) = andare in gloria, esser brillo.
Grinta = ceffo: stizza, ira.
Gripà = V. Sgrafignà.
Griz = grigio: brinato: screziato, brizzolato: rabbioso.
Grizaia = canizie.
Grizù = frosone (*ucc.*).
Gronda, grûnda = tettoja, grondaja: (*met.*) cipiglio.
Grondà = grondare.
Grondana = grondaja, grondatojo.
Grondanent = grondante.
Grop = gruppo, nodo: brocco, ineguaglianza nel filato.
Sûnà i grop = suonare i funerali.
Gròpa = V. Cròpa.
Gropì, gropà, = annodare, aggroppare, lacciare.
Gropidura = annodamento.
Gropolùs = bitorzeluto, bernoccoluto.
Gròs = grosso.
Grumèl (dent) = dente di porco.
Guad = guado: guazzatojo.
Guadagn = guadagno, civanzo.
Guadagnà = guadagnare, vincere.
Guadina = guainella.
Guai = guajo: lite: malanno.
Guant = guanto.
Guarda! = bada! guai!
Guardà = osservare, vedere.
Guardià = guardiano, custode.
Guardol = (*t. de' calz.*) trincetto, guardiolo.
Guarì = guarire.
Guarnà = riporre: serbare, conservare.
Guarnasa = gonna, veste.
Guarnèl = sottana, cintino, gonnella.

Guarnere = armadio.
Guarnì = guernire, guarnire.
Guarnisiù = guarnizione, guernitura.
Guast = guasto corrotto.
Guastà = sconciare, guastare, magagnare.
Guastamester = guastamestieri.
Guida = (*t. d' art.*) battente, battitojo.
Gûlarat=pipistrello, nottola.
Gûlasa = ghiottornia: golaccia.
Gùlèt } (*t. de' sarti*) pi-
Gûlèta } stagna.
Guliè = collare.
Gûlòt = pennuto, volatile.
Gûmbet } V. Gombet,
Gûmbetada } Gombetada.
Gûrg, gûrd = gorgo.
Gusmì = gelsomino: luminello.

I

I = essi, eglino, 'e'.
I = V. Vi.
Ida = V. Vida.
Idea = capriccio, idea: viso, aspetto: tantino, un minimo che.
Ideas = idearsi, immaginarsi.
Idròpech = idropico.
Ier = jeri.
Iœtàs = industriarsi, aiutarsi.
Chi pol iœtas sa iœte = chi ha spago, agomitoli.
El diaol iœta i sò = a' porci cadono le migliori pere in bocca.
Iœtet che Dio ta iœta = chi s'aiuta Dio l'ajuta: chi va lecca e chi sta stecca.
No podì jœtas = non attecchire.
Iœtà la barca = (*fig.*) far peduccio.
Iœtene! = ohimè!
Iga = avere, possedere.
Ignì = V. Vègn.
Ignorant = ignorante.
Ignorantizia = ignoranza, scempiaggine.
Igogna, a mèza igogna = a mezza taglia.
Imatis = impazzire.
Imbagagià = caricar di bagaglie.
Imbalà = imballare: avviare: (*fig.*) abbindolare, (*t. de' bigl.*) impallare.
Imbaladûr = legatore.
As de imbaladûr = assicelle.
Imbaladura = (*t. de' bigl.*) impallatura: (*fig.*) ubbriachezza.
Imbalordì = sbalordire, stordire.

Imbaras = imbarazzo, impaccio.
Imbarasas = imbarazzarsi, impacciarsi.
Imbarboià = abbarbagliare: (*fig.*) imbrogliare, intrigare.
Imbarcà = imbarcare.
Imbasada = ambasciata, ambasceria.
Imbastardà = imbastardire.
Imbastì = imbastire: (*t. de' cappell.*) feltrare.
Imbastida { punto molle,
Imbastidura { imbastitura.
Imbat = consistere.
Imbates { abbattersi, avve-
Imbatis { nirsi, intoppare.
Imbeletas = imbellettarsi.
Imbeschisias = imbizzarire, incaponirsi.
Imbestialì = infuriarsi, adirarsi, imbestialire.
Imbindà = bendare, abbendare.
Imbindadura = fasciatura.
Imbirolà = incavigliare.
Imbivì = imbevere.
Imbocà = imboccare: indettare: imbeccare, impippiare (*parl. d'ucc.*).
Imboetà = incartocciare.
Imbogà = inceppare, impedire, impacciare.
Imbóldì sœ = infinocchiare.
Imbonì = rabbonire: accarezzare, piaggiare.
Imboragià = (*t. di cuc.*) panare.
Imbornì = brunire.
Imbornidura = imbrunitura.
Imbornidûr = brunitore: brunitojo.
Imbosmà = imbozzimare.
Imbosûnà = zaffare.
Imbotì = imbottire.
Imbotiglià = mettere in bottiglie.
Imbragas on caal = rimbalzare.
Imbraghetà = imbracare.
Imbrasal = cordone ombellicale, tralcio.
Imbrazà = V. Brazà.
Imbriach = ubbriaco.
Imbriagà = ubbriacare.
Imbriagû = ubbriacone.
Imbrocà = dar nel segno, imbroccare.
Imbrochètà = imbullettare.
Imbrodà = imbrodolare.
Imbròi = imbroglio.
Imbroià = imbrogliare, intrigare: frodare.
Imbròiamester = guastamestieri, ciarpiere.
Imbroiada = imbroglio.
Imbroiù = imbroglione, intrigante.

Imbùscurà } dimenticare,
Imbuscuras } dimenticarsi.
Imbùzaràsen = ridersi, farsi beffe.
Imagûuas } contrîstarši, ac-
Imagûtas } corarsi.
Imascheras = mascherarsi.
Imatì = impazzare, impazzire.
Imedà = accatastare.
Imœcià = ammucchiare, ammontare.
Imœtrias = imbronciarsi, accigliarsi.
Imoltà = incretare, lutare.
Imorbà = ammorbare, insucidare.
Impachetà = affardellare, fare un pacchetto.
Impagabel = impagabile, inestimabile.
Impagnas = fasciare o ricoprire il melarancio.
Impagnotas sœ = rimpinzarsi di pane: coprirsi soverchiamente di abiti.
Impaià = impagliare.
Impaiadura = veste (*di fiaschi*): intessimento (*di seggiuole*).
Impalà = palare, impalare.
Impaltas = impillaccherarsi.
Imparà = imparare.
Impàre = a fianco, al pari.
Imparentas = imparentarsi.
Impasas = ingerirsi.
Impasì = appassire, sommosciare.
Impasientà = impazientire.
Impastrœgnà = impiastricciare.
Impatà = impattare, pattare, far pace.
Impatas = rifarsi, far bandiera di ricatto.
Impec = impiccio.
Impech (magre) = magro allampanato.
Impedulà = impillaccherare: (*met.*) avviluppare, mettere in male acque.
Impeerà = impepare: (*met.*) apporre soverchio prezzo.
Impègn = impegno.
Impegnà = impegnare, obbligare, ingaggiare.
Impelisà = impiallacciare.
Impelisadura = impiallacciatura.
Impelœmas = impelarsi la veste od altro.
Impenada = impannata.
Impepas = ridersi, farsi beffe.
Imperfesiù = imperfezione (*t. de' lib. e stamp.*) opera non compita.

Impetasas = rimpinzarsi di soverchio cibo.
Impiagà = piagare, impiagare.
Impiantà = piantare.
Impiàntela! = calmati, finiscila!
Impiastrà = imbrattare: confondere, avviluppare.
Impiastre = imbratto: empiastro: *met.* guastamestiere, babbeo.
Impicà = appiccare, impiccare.
Impicat = appiccato. V. Impech.
Impienì = empire, riempire.
Impiœm = ripieno (*t. de' cuochi*).
Impigolà = impeciare, attaccare con pece.
Impisà = accendere.
Impizolas = sonnecchiare, sonniferare.
Impodighen = averne colpa.
Impolisea = malacreanza, inciviltà.
Imponciûnas = V. Impûnciûnas.
Impòrt = importare, prezzo.
Importà = importare, curarsi, calere: (*t. d' arit.*) portare: costare, valere.
Impostà = appostare: fermare.
Impregnà = intrigare, lasciar nelle peste.
Impregnacàs = V. Impetasas.
Imprèstà = prestare, imprestare.
Chi 'mprèsta perd la èsta = chi presta tempesta: chi presta male annesta.
Imprèstet = prestito, prestanza.
Impreza = appalto.
Imprim } mesticare.
Imprimì }
Imprimidùr = mesticatore.
Imprimidura = mestica.
Improesta, a l'improesta = alla non pensata; all' improvvista.
Impromèt = promettere.
Impront = impronto, impronta: conio, punzone.
Improntà = improntare, imprimere, effigiare.
Impûnciûnas = ricantucciarsi.
Imulàs = incaponirsi, ostinarsi.
Imurà = murare.
Imutriat } musorno, accigliato.
Imutrient }
Imuzûnàs = V. Imœtriàs.

Inamoras = innamorarsi.
Inans, danans = innanzi. V. Danans.
Inarchent = inarcato
Inarzentà = inargentare.
Inaspà = annaspare — la esta = abbacinare, abbagliare.
Incàa = cavità, incavo.
Incaalà = accavallare: mettere a cavallo.
Incadaerit = cadaverico.
Incadenà = incatenare.
Incaegià = incavigliare.
Incaegiat = fortunato.
Incagasen = disgradire, disaggradire: farsi beffe.
Incagnis = incapricciarsi: incarognire: arrabbiare.
Incalsà = incalzare: fugare, dar la caccia.
Incambrà = sprangare.
Incanà = incannare: stracannare (*t. de' set.*).
Incanalà = incanalare (*t. idr.*).
Incanelà = rattorcere, accannellare.
Incanestrà = incastrare (*t. d' arti*).
Incant = asta, incanto.
D' incant, d' incanto = bene, benone.
Incantas = baloccare, badare.
Incantat = stupido, abbagliato, intronato, mogio.
Incantùnas = V. Impùnciùnas.
Incaparà = incaparrare, incettare.
Incapelà = rincappellare.
Incaprisias = incapriccire, incapricciare.
Incarnadì = incarnatino, carnicino, scarnatino.
Incarognas = indozzare: intristire.
Incarolas } intarlare.
Incarolis }
Incarpias = intralciarsi: quagliarsi.
Incartà = incartare, incartocciare.
Incartent } intorsato.
Incartùnent }
Incasà = incassare: intarsiare: incastrare (*t. de' gioj.*): inalveare (*t. idr.*).
Incasà 'l fè = abbarcare.
Incasadura = incastratura: cassa (*t. d' archib. e d' occhial.*).
Incasit = V. Scasit.
Incastrà = incastrare.
Incastras la corda 'n del curlèt, ecc. = incarrucolare.
Incastrà, met insèma = (*t. de' legn.*) calettare.

Incastre = incastro, chiusa, porta, cataratta.
Incav = cavo, cavità.
Inchechera=attilato, lindo.
Inchœzen = ancudine, incudine.
Inchì = inchino.
Inciapas = inciampare, incavallare: parlando de' cavalli.
Inciocas } avvinazzarsi, i-
Inciochis } nebbriarsi, divenir brillo.
Incioda, incioa = acciuga, alice (*pesce*).
Inciodà = inchiodare.
Inciodadura = sproccatura (*t. di masc.*).
Inciombas = V. Inciochis.
Inciòstre = inchiostro.
Incò, 'ncò = oggi, oggidì
Incocias = ostinarsi.
Incocis = imporrare, imporrire, guastarsi.
Incoconas zo = curvarsi, piegarsi.
Incocùnà = turar le botti col cocchiume.
Incolà = incollare.
Incolada = incollamento.
Incoladura = aria, presenza, aspetto del cavallo.
Incolas = incappucciarsi.
Incolpà = incolpare, accusare.
Incombensa = incarico, commissione.
Incombensà = incaricare, commettere.
Incontrà = incontrare, riscontrare, abbattersi.
Incontrare = contrario, rovescio.
Incontro, fa incontro = aggradire, andar a genio, dar nel genio.
Incordà = accordare, mettere in corde.
Incordadûr = accordatore, accordante.
Incordadura = accordatura.
Incornizà = incorniciare.
Incòrzes } accorgersi.
Incorzis }
Incòstre = inchiostro.
Increna = fessura, screpolo.
Increspà = increspare.
Incricas = V. Imulas.
Incròpet = idropico.
Incropezea = idropisia.
Incrùzà = incrociare.
Incrùzadura } incrocic-
Incruzegiadura } chiatura, incrociatura.
Incrùzegià = incrocicchiare.
Incùgûnas zo. = V. Cucias zo.

Incùlà = incollare.
Incunas = piegarsi ad arco concavo.
Incuras = curarsi.
Indese = indizio, segno.
Indœt = malito, magro allampanato.
Indià (fa l') = fare il gnorri, il nescio.
Indivia sotrada = indivia ricoricata — resa = indivia crespa.
Indoinà = indovinare, pronosticare.
Indoinèla = indovinello.
Indolsis = addolcirsi, raddolcirsi.
Indopià = V. Dopià.
Indorà = dorare, indorare.
Indoradùr = doratore, indoratore.
Indorment = addormentato, addormito.
Indormentas = addormentarsi.
Indormentadùr = addormentatore.
Indrè = indietro, addietro.
Da 'ndrè = dissuadere: restituire: piegare, rinculare, ritirarsi.
Ròba 'ndrè = roba ordinaria, vile, di poco pregio.
Indres, indret = ritto.
De dù indret = doppio: ambiguo.
Indresà = indrizzare, raddrizzare.
Indresas = (*met.*) rasserenarsi, riconfortarsi.
Indretura = drittura: astuzia.
Induzis = indursi.
Inebì = inibire, proibire.
Inebias = annebbiare.
Inesiarea = inezia, bagattella.
Inœmidì = inumidire.
Inœtel = inutile.
Infà = incalere, calere, importare, premere.
Infalantement = infallibilmente.
Infamà = infamare.
Infangas = infangarsi.
Infarfoiada = V. Farfoiada.
Infarinas = infarinarsi.
Infences = neghittoso, infingardo, scioperone.
Infenceserea = infingardaggine, poltroneria, pigrizia.
Infenocià = infinocchiare, inbubbolare.
Infermer = infermiere — de l'ospedal = pappino, spedalingo.

Infervùras = infervorarsi.
Infès = impiccio, imbarazzo, imbroglio, viluppo.
Infesà = imbrogliare, im barazzare.
Infiancat = fiancato, ben tarchiato.
Infiat = gonfio, gonfiato.
Infil (ès) = essere in vantaggio, in credito.
Infilà = infilare.
Infilèta = punto molle, imbastitura (*t. de' sart.*).
Infiletà = imbastire
Infilsà = infilzare.
Infinamai = grandissimamente, assaissimo.
Infingard = infinto, simulato: infingardo.
Infolarmas = infuriare, riscaldarsi, infervorarsi, affrettarsi.
Infredas = infreddare.
Infroli = frollare.
Infùrnà = infornare.
Infuziù = infusione.
Ingabià = ingabbiare. V. Gabolà.
Ingagià = ingaggiare.
Ingagiament, ingag = ingaggiamento.
Ingaiofà = imbisacciare.
Ingalusis = ingalluzzare, ringalluzzarsi.
Ingambat } impastoiato, in-
Ingambit } trigato. Parlandosi de' polli - inzampigliato. All' uscir di carrozza - indolito.
Ingan = inganno.
Inganas = ingannarsi.
Ingarbià, ingarboià = ingarbugliare, imbrogliare, impicciare.
Ingarbias = confondersi, intralciarsi.
Ingarbias 'l temp = rabbruscarsi, turbarsi.
Ingarbiada } garbuglio, in-
Ingarboi } trigo.
Ingarboiù = imbroglione.
Ingatià = acchiappare, carpire, cogliere: trappolare.
Ingazà = abbraciare, infocare: (*t. de sarti*) impuntire.
Ingazadura = (*t. de' sarti*) cucitura con punti fitti.
Ingerà = inghiarare.
Ingerada = ghiajata.
Ingesà = gessare.
Inghirlandà = ghirlandare.
Ingiotì, mandà zo = inghiottire, ingoiare.
Ingnœcas = ostinarsi, intestarsi, incaponirsi.
Ingonzolì = allettare, adescare: far gola, allecornire.

Ingordizia = ingordigia, avidità.

Ingorgà = ingorgare.

Ingorgada = (*t. de' magn.*) gorata, margone.

Ingosia = schifo.

Mèt ingosia = muovere a schifo.

Ingozà = ingozzare.

Ingozas = affogare, soffogare.

Ingrandì = ingrandire.

Ingras = soverscio, sciòverso, letame, concime, stallatico.

Ingrasà = ingrassare, impinguare: letamare, concimare.

Ingrasianas = ingrazianarsi.

Ingremis = accorarsi, affliggersi.

Ingrœgnas = pigliare il broncio.

Ingropas } raggrupparsi:
Ingropis } raccorciarsi.

Inguent = unguento — malvì = unguento malvato — spudì = unguento bacchino.

Inguela = anguilla.

Ingurà = augurare, desiderare.

Ingùrd = ingordo, ghiotto.

Ingùrdizia = ingordigia, avidità, cupidigia.

Inguria = cocomero, anguria.

Cor d'inguria = midollone.

Inigùlas = annuvolarsi, annubilarsi, annuvolire.

Inlardà = lardare, lardellare.

Inlecardì = inghiottonire.

Inlescà = impagliare.

Inlochì = sbalordire, assordare.

Inlochida } sbalordimen-
Inlochiment } to, assordimento.

Inmira = dirimpetto.

Inorbì = acciecare.

Inorbida } accecamento,
Inorbiment } cecità.

Inorbit = accecato, abbagliato.

Inosent = innocente.

Inpè = invece, in iscambio.

Inpiantà } V. Impian-
Inpiastre, ecc. } tà, Impiastre, ecc.

Inpontiglias = stare sul puntiglio, sul punto, sulla puntualità.

Inquartat = impersonato, complesso, macciangliero, atticciato.

Inrabì } arrabbiare, stizzirsi.
Inrabias }

Inranghiment = rattrappatura.

Inranghis = aggranchiare, intorpidire, intirizzire.

Inranghit = aggranchiato, intorpidito.

Inredà = irretire.

Inregais = affiocare, affiochire.

Inrocà = appennecchiare, arrocare.

Inrodà = arrotare, rotare

Insabià = impolverare.

Insacà = insaccare: imbudellare (*t. de' pizzic.*).

Insadolà = (*t. cont.*) satollare.

Insalata = salata, insalata.

Mangià ù in insalata = mangiar la torta in capo ad uno.

Insalatera, = insalatiera, catino.

Insalina (*erba*) = acetosella.

Insanguanà = insanguinare.

Insanguanat = sanguinoso, sanguinolento.

Insarà = rinserrare, inchiudere.

Insarament = intasamento.

Insarzì = inserire, insetare, annestare.

Insarzidura = annestatura.

Insaûnà = insaponare.

Insaûnada = saponata.

Insaûris = insaporire.

Inscambe = in vece, in cambio.

Inscurà } oscurare, affoscare, abbujare.
Inscuris }

Insèd = innesto, nesto — a chignol = a geppa, a mazza — a buserèl, a spola = a bocciuolo, ad anello — a oc, a gèma = a occhio, a scudicciuolo.

Insedì = innestare, nestare, inoculare.

Insegnà = insegnare, ammaestrare.

Inselà = insellare, bardare.

Insèma = insieme.

Fa 'nsèma o a metà = accomunare, avere a comune, far comunella.

Insens = incenso.

Insensat = insensato, stupido, rimbambito.

Inserà = incerare.

Inserada (tela) = incerato.

Inserì = V. Insedì.

Insèrt = incerto.
Inserta = marza: annestamento.
Insetù = V. Setù.
Insœ = all' insù.
Insœcat = infreddato, intasato.
Insœcherà = inzuccherare.
Insœpà = inzuppare.
Insièt = V. Ansièt.
Insocadura = mozzatura (*t. de' gell.*).
Insocas = dormir nella grossa.
Insògn = sogno.
Insognas = sognarsi.
Insolentà ergù = ingiuriare, villaneggiare.
Insopà = azzoppare.
Insopirola = a piè zoppo.
Insordì = assordare.
Insorgnas = stupidire, divenir insensato.
Inspedà = inchidionare, chidionare.
Inspesis = spessare, condensare.
Instecà = infilare con isteccо.
Insteches } intirizzare.
Instechis }
Instisà = aizzare, incitare.
Insutilià = assottigliare.
Intabaras = inferrajuolarsi, ammantellarsi.
Intacà = intaccare: tacciare, accusare.
Intaelà = ammattonare.
Intai = intaglio.
Intaià = intagliare, incidere.
Intaias = incapestrarsi (*t. della cavall.*).
Intambà } incantucciare,
Intambuzà } nascondere in qualche bugigattolo.
Intapas = rimpannucciarsi, rimettersi in denari, rizzarsi a panca.
Intardià = tardare, ritardare, badare.
Intaselà = tassellare.
Intecià = mettere il tetto: integamare.
Intelerà = intelajare.
Intemerada = ramanzina, lavata di capo.
Intend = intendere.
Dà d' intend = dare a credere.
Intendesen = conoscere, intendersi di checchessia.
Intensiù = intenzione.
Interced = intercedere.
Intercesiù = intercessione.
Interès = interesse, affare, negozio.
Interesà = interessare, far partecipe.

Interesament = premura, sollecitudine ardente.
Interinal = temporario.
Interior = gl' interiori, gli intestini.
Intermede = intermedio, intermezzo: uomo dappoco e prolisso.
Interquerì = inchiedere, indagare.
Intersà = incavallare, rastremare le calze.
Intervègn = accadere, avvenire, succedere: intervenire.
Intestasiù = titolo, testa (*t. di stamp.*).
Intezechis = annighittire: intristire, imbozzachire.
Intirlà = invajare.
Intivias = intiepidire.
Intòp = intoppo, inciampo.
Intopà = intoppare, inzeppare.
Intorbià = intorbidare.
Intorcià = accartocciare: avviluppare.
Intorcias = avviticchirsi, attortigliarsi.
Intòrt = torto, affronto.
Intraersat = traversato, tarchiato.
Intramezà = tramezzare.
Intramezada = sbarra.
Intramezadura = assito.
Intrech = intierò: dappoco, babbeo.
Intregatore = dappocaccio, guastamestieri.
Intrequerì = V. Interquerì.
Intresà = intrecciare.
Intrigà = intrigare, intralciare.
Intrigas = immischiarsi.
Intrigat = dappoco, babbeo.
Intro, a primo intro = a prima fronte, a prima vista.
Introduzì = introdurre.
Intròet = entrata, scossa.
Introità = incassare.
Intùrne = intorno, dattorno.
Intùrnì = tornire.
Intùrnidùr = tornitore, tornajo.
Invas = (*t. idr.*) còlta.
Invaselà = imbottare.
Invecias } invecchiare.
Invecis }
Invedriada = vetriata, invetriata.
Invedrier = vetrajo.
Invèrnada } inverno, invernata.
Invèrne }
Bû per l' invèrne = vernereccio.
Pasà l' invèrne in d' un sit = svernare.

Invernengh = vernereccio, vernino: *agg.* di biade.
Invernizà = inverniciare.
Invèrs = rovescio: di mal umore, paturnioso.
Es invèrs = suonare a mattana.
Leà sœ 'nvèrs = alzarsi dal letto colle lune, o colla luna a rovescio.
Inversà = arrovesciare, rivoltare, invertere.
Invèrsas = imbronciare.
Inves'c = vischio, pania.
Inves'cià = invischiare, impaniare.
Inves'ciat = sporco, sudicio.
Invese = invece.
Investidura = investitura.
Invià = V. Avià.
Inviament = avviamento.
Invidà = invitare — a disnà = convitare.
Invidià = invidiare.
Invidiùs — invidioso.
Inviperis = assillare, infuriare.
Invisià = viziare.
Invoi = invoglio, involto.
Invoià = invogliare, invaghire.
Involtas, invùltas = involgersi, avvilupparsi.
Inzegn = ingegno, senno, cervello, giudizio, perspicacia, talento.
Inzegnas = ingegnarsi, sforzarsi, affaticarsi.
Inzegner = ingegnere.
Inzenocias = inginocchiarsi.
Inzenòc / Inzenociù } ginocchioni.
Inzò = all' ingiù.
Irigatòre = adaquabile, irriguo.
Irpech = erpice.
Isé = così.
Istès = stesso, medesimo.
Istruì = istruire, ammaestrare.
Iteresia = iterizia (*t. med.*).
Iù = V. Giù.
Iutas = V. Iœtas.
Izà = avvisare.

L

Laà = lavare, astergere, purgare, nettare.
Laà i pagn = imbucatare 'i pannilini — i piat = rigovernare le stoviglie — i bicer = risciacquare i bicchieri.
Laada = lavatura, lavamento, lavazione.
Laadura = rigovernatura, broda, lavatura.
Laander -a = lavandajo -a.
Laandì = lavatojo, acquajo.
Laapiat = guattero, lavascodelle.
Laatif = cristero, lavativo, serviziale, argomento.
Lacèt = animella — de pès = latte di pesce.
Ladì = latino, agiato, scorrevole.
Ladre = ladro.
Ladre de bestiam = abigeo (*t. leg.*).
Ladrerea = ladronaja, baratteria, ruberia, furto.
Làech = laico, frate converso.
Laèl, lièl = conca.
Laès = laveggio.
Lagà = allagare, inondare.
Lagh = lago, laguna, guazzo.
Lambech = lambicco.
Lambicà, lambecà = lambiccare, distillare.
Lambrœsca = abrostine.
Lamentas = lamentarsi: dolersi, lagnarsi.
Lamera = lamiera.
Lamp = lampo.
Lampant = lucente, lampante: evidente.
Lampeda = lampada, lampana.
Lampedare = lumiera: (*met.*) spilungone, fuseragnolo.

Lampeder = lumajo.
Lampidì = lampanino: (*met.*) bicchiere.
Lampiù = lanterna, lampione: (*met.*) V. Lampedare.
Lampiüner = lanternajo, lampionajo.
Lana = lana.
Bat la lana = divettare la lana.
Lanchì = anchina.
Lansèta = lanciuola, lancetta (*t. chir.*).
Lanterna = fanale.
Lanternù = lanternone: (*met.*) V. Lampedare.
Làor = alloro, lauro.
Lapa = carota, panzana: carotajo.
Lapes = matita. V. Apes.
Lapù = carotajo, bugiardo.
Lard = lardo.
Lardù = lardone (*t. degli orol.*).
Làres = larice (*alb.*).
Largh = largo.
Larghèsa } larghezza: (*met.*)
Larghizia } generosità.
Las = laccio, legame: calappio.
Pèrsech las = persico spiccatojo.
Lasà = lasciare: dare: vendere: allacciare.
Pèna che lasa = penna che getta, che rende.
Lasas = spiccarsi (*parl. di frutte*): acconsentire (*dicesi di materie sode cedenti all'urto, alle percosse*).
Làset = legato, lascito.
Lat = latte.
Dona del lat = lattivendola.
Lata = latta.
Latà = allattare, lattare.
Latada = lattata.
Latemel = panna montata, capo di latte.
Later = lattajuolo, lattajo.
Latì = latino.
Latinèt = latinetti, latinucci.
Latizì = V. Lacèt.
Latuga = lattuga.
Laùr = lavoro: opera: cosa.
Bùu laùr = buona lana.
Laûrà = lavorare: faticare: operare.
Laûrà a fatura = lavorare a còmpito — a bòt = a cottimo.
Laûrent = lavorante.
Laûrere = lavoro, lavorio.
Laûrsèl } cosetta, cosetti-
Laûrsì } na.
Lavre = labbro.

Lavrì = labbricciuolo, labbruzzo.

Lazagnent } mollaccio, svogliato, spossato, lonzo.
Lazagnû }

Lazarèt = lazzaretto.

Lazarù = cencioso, pidocchioso: ozioso, sfaccendato.

Laze = agio, tempo, comodo: opportunità: ozio.

Le = lì (*avv.*).

De le e le = di lì a un momento: presso a poco.

Le cûsè = quivi.

Restà le = rimanere attonito.

Le = ella, essa, lei.

Lea = leva, lieva.

Leà = levare, rilevare: togliere: allevare, educare: alzare: levitare, lievitare: spulare.

Leà sœ = alzarsi, levarsi: scorcare, sorgere.

Leada = alzamento: alzata, muta: sveglia (*parl. di collegi, semin. ecc.*).

Leadèl = cresciutoccio.

Leadùr = levatojo.

Leanda = lavanda, spigo (*erba*).

Leandre = oleandro, leandro.

Leasiù = elevazione.

Leat = *sost.* fermento, lievito.

Leat de polenta = massa di polenta — del pà = intriso — de nef = nevajo, nevazzo.

Leat = *agg.* fermentato, lievitato.

Lebre = libro.

Andà zo dal lebre = uscir di grazia.

Lebre a mo da taià = intonso.

Lecà = leccare, lambire.

Lecada = leccatura.

Lecard = leccardo, ghiotto.

Lecarda, polinera = lecarda, ghiotta (*arnese di cuc.*).

Lecardarea } ghiottoneria, lecconeria.
Lecardizia }

Lecardù = ghiottone.

Lechè = lacchè.

Lechèt = malvezzo, uso, mendo.

Leenzadra -e = rigattiere, rivendugliolo -a: treccone, trecca.

Leera = lieva (*t. delle arti*).

Legat = legato, lascito.

Lege = legge: condizione, patto.

Legenda = stampita, seccaggine, tiritera.
Legetem = legittimo.
Leghœm = civaje, legumi
Lègn = legno, carrozza.
Lègn sgiandùs = legno stiantereccio.
Lègna = legne, legna.
Fora dal bosch a fa lègna = la volpe intorno a casa non fa danni.
Legnada = legnata, bastonata.
Legnam = legname — d'opera = legname da costruzione — da resegà = legname segaticcio.
Legnam gropolùs = legname salcigno, scontroso.
Legnas = sughero, sovero.
Legnera = legnaja.
Legor = lepre.
Legoròt = leprotto.
Legrea = allegria, allegrezza, ilarità.
Fa legrea a ù = festeggiare alcuno.
Fa o mèt legrea = rallegrare.
Legùri = lucarino, lucherino, verdolino (*ucc.*).
Lema = lima.
Lemet = limite.
Lendena = lendine.
Lendenù = gocciolone, zuffolone: pidocchioso.
Lengua = lingua.
Mèt la lengua da per tœt = metter la lingua in molle.
Lenguasa } cinguettiera,
Lenguasùna } ciarliera, linguacciuta.
Lenguèta = linguetta: (*t. de' sart.*) coda, (*t. tip.*) manopola.
Lensol = lenzuolo.
Fa sota i lensoi = rincalzare le lenzuola.
Lent = lente (*cristallo*).
Lentecia = lentiggine, macchia del volto.
Lentigina = lente, lenticchia (*legume*).
Lepà, ecc. = V. Lecà, ecc.
Les = *sost.* liccio: (*t. de' tess.*) *agg.* liscio.
Lès = lesso, bollito.
Lès = leggere.
Stentà a lès = leggicchiare.
Lesca = esca: alga cipero.
Leschèta = carice.
Lèset = lecito.
Lesiù = lezione, còmpito.
Lesta = lista: catalogo, indice: striscia.
Lestizia = prestezza, prontezza.

Lèt = letto — da caai, da bo = impatto.
Fa sœ'l lèt = sprimacciare il letto.
Lèt matrimonial = talamo, letto nuziale.
Lèta, elèta, ès de lèta = aver la mano (*t. di giuoco*).
Letanee = le litanie.
Letera = lettiera.
Letuare = lattovaro, elettuario.
Leturì = leggìo.
Leû, liù = leone.
Lezena = (*t. d'archit.*) pilastro.
Lezer = leggiero: volubile.
Lezerì = leggieruccolo: *dim.* di leggiero.
Lœi = luglio.
Lœm = lume, lucerna: cappello a punte.
Mocà 'l lœm = smoccolare o scarbonchiare il lume.
Lœm de ròca = allume di rocca.
Lœnatech = lunatico.
Lœnedè = lunedì.
Lœs = luccio (*pesce*).
Lœstre = lustro, lucido, terso.
Lì = lino.
Lì raagn = lino vernio — marsirol = stio — selvadegh = catartico — moneghì = soprafino.
Libertà = libertà.
Lasà 'n libertà 'l servitûr = licenziare.
Lasà 'n libertà 'l padrù = congedarsi.
Librarea = libreria, biblioteca.
Librer = librajo.
Lièl = livello, enfiteusi: archipenzolo: traguardo.
Lielà = livellare: archipenzolare.
Lienda = V. Legenda.
Lifròch = merendone, scioperato.
Lifrocù } V. Lilò.
Lifrù }
Ligà = legare, annodare, raccomandare.
Ligabosch = ellera.
Gratina de ligabosch = corimbo (*grappolo di coccole d'ellera*).
Ligada = funata.
Ligadura = legatura, allacciatura, fasciatura: (*t. de' giojell.*) incastonatura.
Ligam = legaccia, legacciolo: legame, vincolo.
Ligarola = vilucchio (*erba*).

Lighignà = piatire, cavillare.
Lighignû = garoso, riottoso.
Ligòs = ciompo, ciondolone.
Ligosent (andà) = gironzare, girondolare.
Lilò = bizzocone, gocciolone, stolido.
Limà = limare.
Limosna = elemosina, carità.
Limû = limone: scempio, zucca vuota.
Limûnada = limonea.
Limûnsina o erba luigia = cedronella.
Linarol = linajuolo.
Linèt = lino stio.
Linû = linone.
Linûza = linseme.
Lipû = pentolone, gocciolone.
Lira = libbra: lira.
Lirasa = lirata.
Lirû = melenso, balordo, scimunito.
Lis = logoro, lacero, frusto, liso.
Lisà, lisià = lisciare, levigare.
Lisensa = licenza, congedo.
Lisensià = licenziare, congedare.
Lisia = lisciva, ranno.
Lisina = piastrella.
Lisna = lesina: avaro, spilorcio.
Lisnù = fuseragnolo. V. Gigiòia.
Listì = strisciuola — de le maneghe de camiza = polsini.
Litigà = litigare, piatire.
Litigû = litigioso, accattabrighe.
Liù = V. Leû.
Litû = belletta, melma, fangaccio.
Livrer = levriero.
Lizas = logorarsi.
Lizida = lettura: letta, da leggere.
Lizit = letto, da leggere.
Lizû = tempellone, ciondolone.
Lizûnà = indugiare, baloccare, ciondolare.
Loata = (*t. de' sart.*) ovatta, bambagia.
Loatû, mangiû = V. Lûdria.
Lòbia = ballattojo.
Lobiû = loggione, piccionaja.
Locada = astrattaggine, sbadataggine.
Loch = allocco (*ucc.*): accapacciato, balordo, stordito.

Fa da loch = zittire, far la gattamorta.
Tra loch = sbalordire.
Loch = luogo: podere.
Andà fora de loch i òs = lassarsi.
Lochizia = sbalordaggine, sbalordimento.
Locù = balordone, babbaccione.
Lodà = lodare.
Chi sa loda s' ambroda = chi si battezza savio, s' intitola pazzo; lo stimarsi savio è principio di pazzia.
Lodiich = mattaluzza (*ucc.*)
Lodola = allodola, lodola (*ucc.*).
Loertis = luppolo.
Lòfa = fiaba, pretesto. V. Scorèza.
Logà = allogare, collocare, locare.
Lògia = scherzo, burla, baja, celia.
Logià = alloggiare: (*met.*) bere, credere.
Longasiù, locasiù = locazione, allogazione.
Longhignada = longhiera, longaja.
Lontà = lontano, distante.
Lontanà = allontanare.
Lontanansa = lontananza: veduta, prospettiva.
Losch = guercio, losco.
Lòt = lotto: lottino.
Lòt lòt = quatto quatto.
Lòta = zolla, gleba: piota, zolla erbosa.
Loz = sciocco, scipito. V. Pasòt.
Lòza = loggia, verrone.
Lozà = V. Logià.
Lozità = sciocchezza, scempiaggine.
Lù = lui, egli: esso, desso.
Tra de lù = dentro sè, tra sè.
Lùa = lupa.
Mal de la lua = bulimo.
Lùatù = lupaccio, ghiottone.
Lucià = piangere, rammaricarsi, querelarsi.
Luciù = piagnolone.
Lûdria = lontra: (*met.*) diluviatore, mangione, ghiottone.
Lûdûlà = urlare, ululare: lagnarsi, rammaricarsi.
Lûf = lupo.
Nè 'l fred, nè 'l cald la maia miga 'l lùf = nè caldo, nè gelo non restò mai in cielo.
Luganega = salsiccia.

Luganeghì = salsicciuolo, rocchio.
Luganegòt = salsiciotto.
Lughera = scintilla: birro, favilla.
Lugherì = V. Legùrì.
Lughirola = V. Lughera e V. Panares.
Lugòt = babbaccio, scempio.
Lumà, lœmà = occhiare, alluciare.
Lumada = occhiata, guardata, vista.
Lumaga = (*senza guscio*) lumaca: (*con guscio*) chiocciola: (*t. d'orol.*) piramide..
Lumagòt = lumacone ignudo.
Lumagù = (*met.*) pentolone.
Lumì = bugia: lucignolo.
Luminà = illuminare: nominare.
Luminasiù = luminaria, illuminazione.
Luna = luna: mattana.
  Ès de luna = essere in vena.
  Bat la luna = suonare a mattana, essere di mal umore.
Lunare = lunario.
Lunèla = ugola.
Lunèta de l' oc = maglia.
Lùngh = longo.
Lûngo, da de lûngo = far gli occhi grossi.
  Daga de lùngo a le robe = fare checchessia a un tanto la canna.
  Tirà de lùngo = andare di seguito, di filo, di lungo.
Lûr = essi, eglino, loro: esse, elleno, loro.
Lus = *sost.* luce: spera, specchio.
Lus = *v.* lucicare, risplendere, sfavillare.
Lusnada = lampo, baleno.
Lustrà, lœstrà = lustrare, polire.
Lustresem = illustrissimo.
Lustrì = scarafaggio.
Luzarola = abbaino.
Luzèrta = lucerta, lucertola.
Luzertù = ramarro.
Luzerù = lucernajo.
Luzì, lus = rilucere, lucere. V. Lus.
Luzirol = (*t. de' forn.*) ardenti.
Luzirola = lucciola.
Luzûr = lume, chiarore, splendore.
Luzurì = lumicino, lumettino.

M

Ma = mi.
Me ma crède — io mi credo.
Ma = mano.
Còl de la ma = carpo.
Ma de pa = piccia.
Ma de sera, de pasta fròla, o de stopa = mani di lolla.
Aiga le ma buze = scialacquare, prodigalizzare.
Ma lùnghe che taca = mani a uncini.
Dà ná ma = ajutare.
Ladì de ma = manesco.
Podì bazà la ma = fare a bocca baciata, poter leccarsene le dita.
Scala de ma — scala a piuoli.
Portà vergù 'n palma de ma = parlarne assai bene.
Spurì le ma = pizzicare le mani, volerne un rotolo.
Tègn a ma = sparagnare, risparmiare, far masserizia.
To la ma = passare innanzi, avanzare alcuno in qualche gara.
To sœ la ma = impratichirsi, far pratica.
A la ma = affabile, cortese.
Aiga dentre la ma = aver buona mano in checchessia.
Aiga piè le ma = (*t. di giuoco*) aver incinghiata la mula.
Bat le ma = applaudire.
Bonamà = mancia.
Dà la ma = cedere il luogo: ajutare.

Dà la ma, o tocà sœ la ma = dare la palmata (*per promettere la compera e il prezzo*).

Das la ma = darsi su la mano, impalmare.

Zo de ma = fuor di mano, remoto.

Parlà 'n de la ma = frastornare, rompere l'uovo in bocca.

Sta co le ma sœl cul = stare colle mani alla cintola.

Ma = (*t. di giuoco*) mano, girata, bazza.

Ès de ma = aver la mano.

Ma = serie: manipolo, corona.

Maca (a) = a ufo, a macca, a macco.

Macà = ammaccare.

Macabeo = mascherone, figura da cimbali.

Macaco = bertuccione, babbuino: (*fig.*) chiurlo, babbeo.

Macada } contusione, am-
Macadura } maccatura, acciaccatura.

Macarà, macarùnà = piagnucolare.

Macarada = pianto, piagnisteo.

Macarù = cannoncino, maccherone (*pasta*): pigolone, piagnolone: moccio.

Machèt = (*ucc.*) migliarino o fringuello d'inverno.

Macia = macchia, lordura, bruttura.

Macia = (*t. de' fal.*) piallaccio.

Macià = macchiare.

Maciaèlega = astuzia, macchiavellismo.

Macició = disordine, confusione: rumore.

Macièta = macchietta.

Maciète = gruppi di figure nei quadri di paesetti.

Macù = V. Macaco.

Madam = crestaja.

Mader } (*t. d'agric.*) capo
Madirol } di vite.

Madòcene = ohimè: per bacco.

Madòna = Madonna: suocera.

Madonina = madonnetta: (*fig.*) lagrimetta.

Madonina = pungibovi, scarabeo (*insetto*).

Madre = madre: fondigliolo.

Madrègna = matrigna.

Madreida = madrevite.

Madrù = (*t. di stamp.*) puntone.

Madû = mattone, macigno.
Madur } V. Marùd, Marudà.
Madurà
Maestà = santino, immagine.
Maestrà = ammaestrare.
Maestre -a = maestro -a.
Mag = maggio.
Trùà sœl mag = trovare sul fatto, sul delitto.
Magalòta (fa na) = fare una trama.
Magare = Dio voglia, Dio volesse: anche, eziandio.
Magatù = gozzo: gozzuto.
Magazì = magazzino.
Magèta = nasello, parte del catenaccio: molletta.
Maghœt = muratore.
Magiostra = (*fr.*) fragola, (*pianta*) fragaria.
Magiostrera = fragolajo, vaso di fragole.
Magiostrina = fragoletta.
Magnà = calderajo: furbaccio.
Magoga (andà in goga) = nuotare in un mar di latte.
Magre = magro, scarno.
Magû = accoramento.
Magûlà = ammosciare, mastrinare.
Magûlent = sudicio.
Magùnà = singhiozzare: brontolare.
Magûnat } accorato.
Magûnent
Mai = ferriera, maglio: batteria.
Maia = maglia.
Maià = mangiare.
Maiaròt = mangime.
Maiòleca = majolica, stoviglie.
Maìs = scompiglio, confusione, tafferuglio, schiamazzo.
Maiù = V. Lûdria.
Mal = male: tristizia: malattia.
Andà de mal = andar male, guastarsi, infracidire.
Mal che sa ciapa = male attaccaticcio, contagioso.
Mal del padrû = matrone, ipocondriasi.
Maladègno } mal n' aggia, maledetto: accorto, furbo: (*escl.*) perdinci! corbezzoli!
Malagnazo
Malas = ammalare, ammalarsi.
Malcòt = guascotto, poco e male cotto.
Maldeòt = indevoto.
Malegual = disuguale, ineguale.
Malefisiat = maleficiato, ammaliato.

Malengre = malaticcio, cagionevole.
Malesia = malizia
Malfat = malfatto: (*t. di cuc.*) raviuoli.
Malfident = sfiduciato, diffidente.
Malghes = dappoco, inetto, grossiere.
Malignà = malignare: nimicare, odiare.
Malignaso = scozzonato, tristaccio, furbaccio.
Malinconea = melanconia.
Malisiùs = malizioso, furbo, astuto.
Malmès — scomposto, malassetto, sciammanato.
Malmostùs = permaloso, risentitivo, schifiltoso.
Malòs = sensaria.
De sùra malòs = per sopra più.
Maloser = sensale, cozzone.
Malsà = malsano.
Malsabadat = malassetto, scomposto: malcostrutto.
Malùra = malora.
Malvazea = malvagia.
Malvì = *agg.* malvato (*unguent*).
Malvù = bismalva, altea.
Mama = mamma, madre.
Mamalœch } bombero, baggeo.
Mamo }
Manasa = maniglia.
Manasì = manichino.
Manasù = manesco.
Manca = modo di dire equiv. al - manca forse?
Mancà = mancare: essere assente.
Manch = meno, manco.
Manch parole e pusè fati = i fatti sono maschi e le parole femmine.
Mancomal = gran mercè.
Mandà = mandare, inviare.
Mandà zo = ingozzare, inghiottire.
Mandà vea = discacciare, licenziare, congedare.
Mandàn zo de còte e de crude = far saccaja.
Mandà già a fa i fasì = licenziare alcuno.
Mandarì = (*t. del giuoco del pall.*) mandarino: spina.
Mandat = libello.
Mandola = mandorla (*fr.*), mandola (*strum.*).
Mandolì = (*strum.*) mandolino.
Mandòpera = fattura.
Manech = manico: codolo (*t. di varie arti*).

Manech de i frœt = picciuolo — dei fior o de le erbe = stelo — de le foe = peziolo — de la rèsega = capitello, maniglia — del fièl = manfanile.

Manega = manica: mano, quantità indeterminata di checchessia.

Tirà sœ le maneghe = sbracciarsi, rimboccar le maniche.

Maneghète = maniche posticce.

Maneghì = manichetto.

Manegiù = faccendone: fattorino maggiore di caffettieri, osti.

Manegòt = manopola.

Manele, smanele = smaniglio, maniglio, armilla.

Manemà, menemà = quasi.

De manemà = di mano in mano.

Manera = maniera.

Iga bùna manera = essere manieroso.

Con bèla manera = a bel modo, gentilmente.

Fora de manera = fuor di modo, smodatamente

Manera de parlà = dicitura, stile.

Manesa = manicotto: maniglia.

Manèta = manina: maniglia: (*t. de' calz e fun.*) manopola, guardamano.

Manèz = maneggio, reggimento, governo: raggiro, intrigo.

Manezà = maneggiare, trattare.

Manezas = industriarsi: ingerirsi: dimenarsi.

Manezeol = maneggevole.

Mangagna = magagna, difetto.

Manganèl = randello, materozzolo, bastone.

Mangià, maià = mangiare — a pià = sbocconcellare, mangiare consolatamente, ad agio — a la casadùra = mangiare in pugno — a quatre ganase = mangiare a due palmenti — da strangulat = mangiar coll' imbuto o a strappabecco.

Mangià 'n frèsa = maciullare, avere il pettine ed il cardo.

Mangià dopo sena = pusignare.

Mangià 'l fê in èrba = bere in agresto.

Mangià a l'ostarea =

mangiare a scotto — da re = in appolline.

Mangià da pitòch = mangiar ghiotto, appetitoso.

Mangià 'n bocû per bev = prendere uno sciacquadenti.

Mangià fora tœt el sò = fare ambassi in fondo, aver dato fondo a tutto il suo, aver mangiato il suo pane fino agli orlicci.

Mangià = guadagnare quel che fa la penna: pigliare l'imbeccata, o l'ingoffo, o il boccone.

Mangià = (*t. di giuoco*) prendere, vincere.

Mangiacaparra = gabbacompagno.

Mangiadone = femminajo, donnajuolo.

Mangiadûra = greppia, mangiatoja.

Mangiarea = ladronaja, mangeria.

Mangiû = V. Lûdria.

Manì = smaniglio, maniglia.

Manifèst = *sost.* avviso, *agg.* manifesto.

Manit = pronto, ammanito.

Manoal = manovale.

Manovra = esercizio militare.

Mans = manzo, bue.

Mansì = mancino.

Mansiû = soprascritta: incarico.

Mantèca = manteca, pomata.

Da sœ la manteca = unguentare i capegli.

Mantègn, Mantegnì } mantenere.

Dil e mantègnel = asseverare.

Mantes = mantice. soffione.

Mantil = tovagliolo, mantile.

Mantoana = balza, bandinella.

Manzèt, Mànzol, Manzolèt } biracchio, giovenco.

Manzèta = manzotta, giovenca.

Mar = mare.

Maraèa, maraèia = maraviglia, ammirazione, stupore.

Maraèe, maraèie = fior di notte.

Maras = segolo.

Marasch = (*t. di masc.*) mazzuole, gambe mazzuole.

Marca = segno, indizio: gettone: puntiscritto.
Marcà = notare, osservare.
Marcà i pagu = fare il puntiscritto.
Marcansea = mercanzia.
Marcant = mercante.
Marcantone (un tòch de) = una bella tacca d'uomo o di donna.
Marcat = *n.* mercato: *agg.* marcato.
Marchezèta = marchesita, pirite.
Marcolfa = macciangbera, goffa.
Marèl = palo, randello.
Marena = (*fr.*) amarasca: (*alb.*) amarasco.
Marenada = acqua di marasche.
Marenda = merenda.
Marendà = merendare.
Marendina = merenduccia.
Marenèla = visciolina.
Marengù = falegname.
Marenù = visciolona.
Marescal = maniscalco.
Marezà = petronciana, melanzana.
Marfiza = sninfia.
Margaritine = margheritine, pratoline: globetti di vetro traforati.
Mariasa = lira austriaca.
Maridà = maritare.
Maridòs = matrimonio: mistura.
Marindì = caldanino.
Mariolo = furbo, dirittone.
Marit = marito, consorte, sposo.
Marmaia } marmaglia.
Marmarea } marmaglia.
Marmeta = pentola.
Marmor = marmo, pietra.
Marmorì = marmista, pietrajo.
Marmorizà = marezzare.
Marmòta } goffaccio, dormiglione, musorno.
Marmotù } goffaccio, dormiglione, musorno.
Marna = truogolo.
Maròca = marame.
Marògna = rosticci.
Marochì = marrocchino.
Mars = marzo.
Mars, marsent = marcio, putrido, fracido: impolminato.
Frœt mars = frutto ammezzito.
Mars! = vattene!
Marsa = marcia, tabe.
Marsapà = marzapane.
Marsœpe = postema, pecchio.
Marsì = marcire, fracidare, putrefare.

Marsida = fitta, terreno marcio che sfonda.
Marsina = abito, veste.
D'œna marsina fa fora 'n gilè = far d'una lancia un zipolo.
Marsinì = giacchetto.
Marsinû = vestone: (*met.*) zazzerone.
Marsirol = marzuolo.
Marsû — malazzato.
Martèl = martello.
Martèl = (*pianta*) bossolo: mirto.
Martelà = martellare: (*fig.*) tormentare, affliggere.
Martelèt = martellino: salterello.
Martelina = picozza: beccastrino, piccone a lingua di botta, che serve ai ciottolatori e pavimentai.
Màrter = martire.
Martœf = babbuaccio. V. Pasòt.
Martì = berta, battipala.
Fa san Martì = sgomberare.
Martinèl = vespa terragnola.
Màrtor = màrtoro.
Martorèl = faina.
Martûròt = baggeo.
Marû = marrone: errore, farfallone.
Colùr marû = color tanè, monachino.
Marud = maturo.
Marudà = maturare.
Marûner = bruciatajo, caldarrostajo.
Marzen = (*t. di stamp.*) margine, marginatura.
Marzòch = sciocco.
Mas = mazzo: maggio.
Masa = mazza: maglio.
Masa de caèi = ciocca di capegli: (*t. di agric.*) maciulla.
Masà = ammazzare, uccidere: macellare, scannare.
Masacà = canicida, accalappiacani.
Masacrònech = mazziere (*t. eccl.*).
Masado, masolado = (*imprecaz.*) che tu sia ammazzato.
Masament = ammazzamento, uccisione.
Masarea = podere: mezzadria.
Masarès = (*t. d'agr.*) masserizia.
Mas'c = maschio: mastio della vite.
Mascabà = zucchero, rottame.
Mascadès = soatto, cuojo bianco.

Mascarina = (*t. de' calz.*) guiggia.
Mascarû = cefautte.
Mas'ciòt = bamboccìolo.
Masèl = scannatojo, macello: massello.
Maser = mezzadro, mezzajuolo.
Fitat a maser = appoderato.
Mases = massiccio.
Masœcada = capata.
Masœch = capocchia: testerèccio, ignorante, capassone.
Masime = massimamente.
Masina = amoscina (*fr.*).
Masna = frantojo: macina: macinatura.
Masnà = macinare: (*fig.*) scompensare, ruminare, ghiribizzare.
Masni = macinello.
Masol = fastello, fascio.
Masola = ventriglio — de lègn = mazzapicchio: mazzuola: (*fig.*) babbeo, baccellone.
Màstech = mastice: smalto.
Mastegà = masticare.
Mastèla = mastello, bugliolo.
Mastì = mastino.
Mastinà = bruttare, brancicare.
Mastrans = malaticcio.
Mastre = mastro.
Mat = matto, pazzo: (*fig.*) falso.
Mata = *sost.* grillo, ticchio: *agg.* matta, falsa.
Matada = mattezza, follia.
Matasû = mattacchione, pazzacchione.
Materdà = (*t. cont.*) viluppo, imbroglio.
Materia, matada = pazzia, stoltizia.
Materia = marcia: villania.
Materiai, rotam = macerie.
Matòch } giovialone, allegrone, facèto.
Matû }
Màzara = maceratojo: macerazione.
Mazarà = macerare.
Mazaras = immollarsi.
Mazaròt = empiastro: catarro.
Mazenga = erba.
Mazengh = maggese.
Mazotà = crogiolare.
Mazotat (ris) = riso ammosciato.
Me = io, mi: mio, mia: miei, mie.
Mè = bisogna.
Mè tol vea = è d'uòpo levarlo.
Mea = mia: miglio, *plur.* miglia.

Meca = pane.
L'è come 'ndà a to na meca al prestì = è come il pan della canova (*lucch.*): questo è come andare pel pane al fornajo.
Mecanech = meccanico.
Meda, mida = catasta, cumulo.
Medaia = medaglia.
Mèdech = medico.
Medegà = medicare.
Medegàla = ripescar le secchie, rimediare al mal fatto.
Medegòs = empiastro.
Medezina = medicina.
Mediatûr = sensale.
Medre = modello, mòdano.
Mèi = *sost.* miglio, *avv.* meglio.
Mel = mele, miele.
Fa' l mel = mellificare.
Che fa mel = melifero.
Mètegh el mel = immelare.
Tirà fora 'l mel da le casète de i ae = smelare.
Mela = mille, *plur.* mila.
Melas = melazzo, melassa.
Mèlga = saina, melica, saggina.
Melgas = granturcale, fogliame e stelo del grano turco.
Melgòt = formentone = quarantì = grano turco serotine.
Melù = popone: (*fig.*) zuccone, tosone.
Melûna = zucca, capo, testa.
Melùnà = zucconare, tosare.
Melûnera = poponajo.
Meme = (*v. inf.*) male, dolore.
Memèo = gozzo.
Memòria = memoria, ricordo.
Fa memòria a ergù = rammemorare.
Menà = menare, condurre: rimestare.
Menà sœ = condur prigione.
Lasas menà ea = lasciarsi aggirare o levare in barca, o in groppa.
Menà per le longhe — tener a loggia o in pastura, menar il can per l'aja, dar erba trastulla.
Menà bè la lengua = mettere il becco in molle, linguettare.

Menà l'aspa = agguindolare.

Menà la ma a scriv = tener la mano.

Menà la polenta = tramestar la polenta.

Menà le gambe = sgambettare.

Menà zo, menà le ma = tambussare.

No ste a menàla pœ = io non voglio che ella si rimesti o rimeni o rimescoli più.

Menada = menata: raggiro, cabala: (*t. di giuoco*) mossa.

Menarola = bastone (*t. di varj artisti*).

Menaròst = girarrosto, menarrosto.

Menasù = manesco.

Mendà = rimendare.

Mendada } rimendatura,
Mendadura } rimendo.

Mènem = minimo.

Menes = zuppa di latte e pan di miglio: garbuglio, piastriccio, pottiniccio.

Menescal = maniscalco.

Menestra = minestra.

Menestrà = scodellare: tamburare.

Menœsia = minuzia, piccolezza, briciola, bagattella.

Menighina (fa) = soffiarsi il naso colle mani.

Ment = mente, memoria.

Menudre = *sost.* le seconde raccolte (*t. d'agr.*): *agg.* minuto, sottile, mingherlino.

Menudraia = minutaglia, fanciullaja: frattaglie.

Mercansea = mercanzia, merce.

Mercant = mercante.

Mercanta = mercantessa.

Mercantà = mercantare: stiracchiare il prezzo.

Mercantì = mercantuzzo.

Mercat = mercato: chiasso, rumore, tafferuglio.

A strasa mercat = a buonissimo mercato.

Mercoldè = mercoledì.

Mèret = merito, pregio.

Meridiana = gnomone, orologio solare.

Merlœs = merluzzo, baccalà (*pesce*).

Mersirol = merciajuolo.

Mes = *sost.* mese, *agg.* bagnato, acquidoso: moscio, vizzo: immezzato, stramaturo.

Mès = messo, da mettere.

Ben mès = cresciutoccio, tarchiatotto.

Mal mès = scriato.

Mès = *sost.* messo, messaggio: *agg.* mezzo, mezzo boccale.

Mesa = macero.

In mesa = in molle.

Mesà, misà = macerare: mezzare, divenir mezzo o maturo.

Mèsalta = messa cantata.

Meschèrpa = ricotta: (*fig.*) cispa, colla, tonnina.

Mescherpù (fùns) | tignosa bianca.

Meschì = meschino.

Mes'cià = mescere, mescolare, mischiare.

Mes'cià le carte = scozzare le carte.

Mes'ciada = mischiata.

Mes'ciansa / **Mes'ciansina** / **Mes'ciòs** } mescolanza, miscuglio.

Mèscola = mestatojo — de la polenta = materello.

Mesdè = mezzogiorno.

Mesedà = mestare, tramestare.

Mesedàs = affaccendarsi.

Mesedòs = buglione, miscuglio.

Meser = suocero.

Mesesia = amicizia.

Mester = arte, mestiere: faccenda, briga.

Imbroià 'l mester = guastar la porrata.

Mester òrb = mestiere lucroso, profittevole.

Mesturà = mescolare, mescugliare, mischiare.

Mesturòs = mistura.

Mesura = falciuola: falce da mietere.

Mèt = mettere: supporre: generare, produrre: paragonare: porre: notare, segnare: pronosticare: (*t. mercant.*) metter prezzo, valutare.

Andàs a mèt = (*t. de' cacciat.*) impuntare.

Mèt fora sœi cantù = appiccare ai canti.

Mèt sæ = scommettere, fare scommessa: instigare: sedurre.

Mèt sœ botega = aprire bottega.

Mèt sœ 'l peer, el sal, ecc. = aspergere di pepe, di sale, ecc.

Mèt sœ 'n vestìt = indossare un abito.

Mèt zó = posare, deporre.

Mèt insèma = congegnare, connettere.

Mèt a l'ùrden el dísnà = imbandire.

Mèt al so loch = allogare.
Mèt après = avvicinare, accostare.
Mèt el negre sœl bianch = le parole non s'infilzano.
Mèt in brea = imbrigliare.
Mèt sœ la èsta = farsi prete, pretare.
Mèta = tariffa.
Metà = metà.
Dà vea le bèstie a metà = (*t. cont.*) dare a soccita il bestiame.
Mètegh = impiegare, consumare.
Mètes = (*t. di bigl.*) achittarsi.
Mètes de mèz = interporsi.
Mètes zo = far culaja (*dicesi del tempo*).
Mètes = abbigliarsi, vestirsi.
Metraia = scaglia, metraglia.
Metria = mitria — dei poi = groppone, uropigio.
Mèus = baggeo.
Mèz = *sost.* mezzo, metà, centro: metadella, mezzetta: modo, mediazione: *agg.* mezzo.
Piat de mèz = tramesso.
In mèz a tœt quest = non pertanto, con tutto questo. V. Mès.
Mezà = mezzano: mediocre.
Mezanì = mezzado.
Mezarea = commezzo, la linea di commezzo.
Mezena = scotennato, lardone.
Mezèt } mezzettina.
Mezì }
Mèzola = mensola.
Mezûnsa = galantina, ganascina.
Mœc } mucchio, monticello.
Mœcèl }
Mœcià = ammonticchiare.
Mœf = muffo, muffito, muffato.
Mœfa = muffa.
Mœfì = muffare.
Mœgià = mugghiare: frullare: rombare: strosciare.
Mœmia = mummia.
Mœsch = museo.
Mœs'c = muschio — (*insetto*) = cerambice moscato o odoroso.
Mœt = muto, mutolo.
Fa le so ròbe a la mœta = far fuoco nell'orcio.
Set mœt? = hai lasciato la lingua al beccajo?

Mœtria = broncio.
Miarol = migliarolo.
Miarol bianch, ros = granito a feldispati bianchicci, rossicci.
Michelas (fa la eta del) = vita da sfaccendato.
Michèt = panicciutolo.
Michì = panatello.
Mida = V. Meda.
Mier = migliajo.
Miga = mica, punto (*negaz.*)
Milionare = ricco sfondato.
Miliorà = migliorare: rimettersi, riaversi.
Miliù = milione.
Miliùnèt = amoretto d'Egitto (*fiore*).
Milô = biscia dal collare bianco (*lucch.*) saettone.
Minciù } V. Coiù, Co-
Minciùnà, ec. } iùnà, ecc.
Minerì (andà a farsi) = andare a farsi friggere.
Minì = micino, gattino.
Minuè = minuetto.
Minut = *sost.* minuto, *agg.* minuto, sottile, mingherlino.
Minutà = stender minute.
Miola = midolla.
Mïorà = migliorare.
Mira = scopo, fine, mira.
In mira = dirimpetto.
To de mira = pigliar di mira checchessia: perseguitare: nojare.
Mirà = prendere di mira.
Miracol = miracolo, prodigio.
Mismas = guazzabuglio.
Misèr = suocero.
Misoltì = agone in sale.
Mistere = mistero, segreto.
Mistrà = anisetto, acquavite d'anici.
Mità = metà.
Mitarlanda (a la) = a casaccio.
Mitida = messa, da mettere: (*t. di bigl.*) achitto.
Mitraia = mitraglia.
Mizer = misero: debole, fievole.
Mizerabel = miserabile.
Mizerì = sciaguratello: graciletto, afatuccio.
Mizeria = miseria: infingardaggine: zero, un nulla.
Mizì — mezzetta (*misura di vino*).
Mizolta = faraggine, subisso, nuvolo, quantità di cose.
Mizurà = misurare, compassare.
I om no i se mizura miga a bras = il far

dei cavalli non istà nella groppiera.
Mizurà la strada = (*fig.*) fare un tombolo, o un cimbottolo.
Mizurì = misurino, quartino (*misura di riso, castagne, ecc.*).
Mo = un po': ora adesso.
Mòbel = mobile, arnese.
Bèl mòbel! = bel cece! bel cero! bellimbusto.
Mobelia = masserizia.
Mobilià = arredare, ammobigliare.
Moc = *sost.* mozzicone, troncone: *agg.* monco, ottuso, spuntato.
Caal moc = mozzicoda.
Tirà i moc = acciuffare.
Moca = scherno: sceda, smorfia, visaccio.
Mocà = mozzare: spuntare, levar la punta: smoccolare.
Mocaia = smoccolatura.
Mocàla = zittire, star zitto.
Mocas el nas = soffiarsi il naso.
Mocàsela = svignare.
Moch = smuzzato, ottuso: sorpreso.
Moch, moch = grullo, grullo.
Mochèt = moccolo.
Mochèta = smoccolatojo.
Mochœs = smoccolatura: moccio.
Mochirola = spegnitojo.
Mocià = mozzare, mozzicare, moncare, mutilare.
Mocià i ale = tarpare le ali.
Mociada = accapigliamento, tirata di capegli.
Mocilia = zaino.
Mocio = zitto, cheto.
Mod = modo, foggia, guisa, maniera.
Modas = smorfie.
Modèl = modello: modano.
Modèst = modesto.
Modesta = mercantessa di mode: crestaja, modista.
Mòdola = modello, modulo.
Moe = molle, bagnato.
In moe = in molle.
Moèla = moerro.
Moelù = moerro doppio, grossagrana.
Moer = moglie.
Mòes = muoversi.
Moès = bagnato, vincido.
Mòghen = mogagane, maoganì.
Mogognà = brontolare, miagolare.
Mogn = ciabattino montanaro.

Mognà = miagolare.

Moi / Moia (a o in) = in molle.

Moia = molla: le molle del fuoco.

Molà = ammollare, inzuppare: intingere, tuffare.

Moièta = V. Moia.

Moiment = movimento: (*t. d'orol.*) castello.

Mòl = *sost.* mollica, polpa: *agg.* molle, tenero, soffice: floscio, allentato

Mola = ruota da arrotino, macina.

Mòla = scatto.

Molà = allentare: ammollire: avventare: affilare, arrotare: scemare, cedere, desistere: fuggire.

Molada = arrotamento.

Moladura = affilatura.

Molent = mulenda.

Molera = arenaria.

Molèta = arrotino, coltellinajo.

Molœs = tenerume.

Moli = molino.

Molinèl = frullone: (*t. de' set.*) addoppiatojo, (*t. de' funaj.*) filatojo.

Molinèl = piccolo naspo. V. Buratadùra.

Moliner = mugnajo.

Molizì = morbido, molle.

Molta = mota, cemento.

Molteplica = moltiplicazione.

Molter = mortajo: mastio, mortaletto: (*fig.*) pentolone, bolo.

Moltû = V. Montù.

Mona = monello.

Mond = mondo.

El mond l'è tond = in cent'anni e cento mesi torna l'acqua a' suoi paesi.

El mond l'è bèl perchè l' è tond = è bello il mondo, perchè è pien di capricci e gira tondo.

'Om de mond = valentuomo, uomo sperimentato.

Dona de mond = meretrice.

Fì del mond = finimondo.

Mondà = mondare, rimondare, ripulire.

Mondà le piante = dibruscare — la lana = spelazzare — la seda o l'organzì = sbroccare — le nùz, ecc. = snocciolare.

Mondèl (forment) = grano gentile, calvello.

Moneda = moneta.

Tira 'n moneda = snocciolare, far piano.
Monega = monaca — del lèt = prete.
Monester = monastero, chiostro.
Mont = monte, montagna.
Monta (a mèza) = a mezzo scatto, sul mezzo punto.
Montà = montare, salire.
La ghe monta = monta in bica, gli monta la stizza.
Montà = (*uoc.*) fringuello montano o montanino, peppola.
Montada = elevazione, alzata, erta, salita, montata.
Montagner = montanaro.
Montagnèta = (*fig.*) il colmo.
Montrœch = capocchio, babbeo, testardo.
Montù = montone: mucchio, massa.
A montù = a bizzeffe.
Montùnà = ammucchiare, abbicare.
Montura = divisa.
Mor, morì = morire.
Morì a drè a na ròba = struggersi di una cosa, liquefarsi.
Mor dal frèd = agghiadare, intirizzire — dal cald = stillarsi dal caldo.
Morì 'n mizeria = annighittire.
Mort da malinconea = morir di mattana.
Mor da la voia de ecc. = avere, toccare, venir l'uzzolo, la sosta di chicchessia.
Moraciòt = brunetto *agg.* *di viso.*
Moraciòt = brunotto (*c. s.*).
Moral = morale: conclusione, sostanza.
Mòrbe = *sost.* rigoglio, *agg.* rigoglioso.
Morbì = zurlo, ruzzo.
Morbiezà = lussureggiare.
Morbinùz = gajo, burlone.
Morèl = paonazzo, violato.
Morèl = *sost.* lividezza, *agg.* livido: morello, violetto.
Morgnì = quietino, mammamia.
Morgnù = morione: *agg.* *d'uomo* - sorgnone.
Morò = *sost.* etiope, *agg.* bruno.
Moròide = emorroidi.
Mòrs = morso, freno.
Mòrsa = morsa: addentellato (*t. de' mur.*).

Morsèl = bocconcello, orliccio.

Mòrt = *sost. femm.* morte, *s. m.* morto, *agg.* morto.

Gamba mòrta = gamba mortificata.

Mortore = mortorio.

Morù = (*alb.*) gelso: (*i* (*frutti*) gelsa, mora, morajuola.

Morûnada = piantagione o vilarata di gelsi.

Morûnada = vivajo o nestajuola di gelsi.

Morùz = amante, ganzo.

Morùzà = amoreggiare.

Mos = Mosi, *paludi del Cremasco.*

Mòsa = soccorrenza.

Mosà = (*parl. di vino, birra, ecc.*) spumeggiare, brillare, schizzare.

Mosà le parole = cincischiare.

Moscardì = bellimbusto.

Moscatèl = moscadello.

Moschèt = moschetto.

Moschetà = moschettare.

Moschì = *sost.* moscherino, (*fig.*) permaloso, schizzinoso.

Moschirola = moscajuola: (*t. de' manisc.*) paramosche, cacciamosche, rosta.

Moscù = moscone: (*fig.*) vagheggino, zerbino.

Móst = mosto, presmone.

Mostas = mostaccio, viso.

Mostasà = rimbrottare, sgridare, rinfacciare.

Mostasada = rimprovero, rabbuffo.

Mostasì = (*pasta*) mostacciuolo: visetto.

Mostasù = sfrontato, sfacciato.

Mostra = mostra, mostramento — de orees, ecc. = bacheca — de galantaree = scarabattola.

Mostrà = mostrare.

Mostrì = (*in genere*) mostra, campione — del vi = saggio, saggiuolo.

Mostrù = (*t. mil.*) mostra o rassegna generale.

Mostùs = sugoso, morbido.

Motìà = accennare, menzionare.

Motiv = motivo, ragione: (*t. mus.*) l'andare, l'aria, il motivo.

Motriù = lumacone, soppiattone.

Mezina = gruzzolo.

Muda = muta, scambio.

Mudà = mutare, cangiare.

Mudà eta = mutare mantello, voltare casacca.

Mudàs de colùr = allibire.

Mudada = tramuta.

Mudande, mudende = mutande, sottocalzoni.

Mudas = mutare di biancheria, mutarsi.

Mugì = mugghiare.

Mul = mulo: caparbio.

Mularea = caparbietà, ostinazione.

Mulì = V. Molì.

Mulizia = V. Mularea.

Mùmbol = lombo, carne suina.

Mumò = schiamazzo, rumore.

Mùnz = mugnere, mungere.

Mur = muro, parete.

Mur sgrèz = muro arricciato.

Mura = le mura, le muraglie della città.

Muradèl = murello: spalletta.

Muraia = muraglia.

Mûrù, **Mûrûnada, ec.** } V. Morù, ec.

Mùrûs, **Mùstûs**, **Mûtriû** } V. Morùs, Mostûs, Motriû.

Muz, **Muzo** } muso, grifo.

Muzirola = (*t. de' sell.*) museruola: (*t. de' manisc*). frenella.

Muzirola de bo = musoliera.

Muzû = broncio, cipiglio: grifo, grugno, ceffo: mazzocchi di spinacci.

Muzûnent = imbronciato.

N

Na = una.
Nacorzes = accorgersi.
Nadròt = anitra.
Naele = naviglio.
Naezèla = navicella: (*t. de' tess.*) spuola.
Naf = nave.
Nagot } niente, nulla.
Nagota }
Naigà = navigare.
'Om naigat = uomo furbo, scaltrito.
Napa, napia, napû, napiû = nasone, nasorre, nasaccio.
Nàpola = (*t. di giuoco*) napoletana, verzicola: naso grosso.
Napolì = arancino della China.
Napoliù d' arzent, dor = napoleone d' argento, d' oro; pezzo da cinque e venti franchi.
Narans = (*alb.*) arancio, melarancio: (*fr.*) arancia, melarancia.
Narsis = narciso — selvadegh = viola a ciocca, leucoja.
Nas, nasi = nascere; parlandosi d'acqua - scaturire; di astri - nascere, levare; di semi in generale - tallire, pullulare.
Nas incaegiat = nascere vestito.
Nasa = nasso.
Nascondû (de) = di nacosto, nascostamente.
Nasit = nato.
Nasta = odorato, fiuto.
Nastœrs = nasturzio.
Nata = nata — de fidech = gangola.
Natural = indole, carattere.
Natural } la cosa corre pe' suoi piedi: certo.
Naturalment }

Naû = navone, napo. V. Pasòt.

Naz = naso — sches = naso camuso, schiacciato — còla gòba = arcionato — gropolûz = naso a bitorzi — largh = badiale.

Andà al naz = saperne male, dar nel naso.

Nazà = annasare, odorare, fiutare.

Nazada = fiuto.

Neasa = bigoncia — d'œa = culla, 125 rubbi d'uva.

Neasola = tinella: grondaja, canale del tetto.

Nebe = afato, scriato, ragazzo poco vegnente e di mal aspetto.

Nebia = nebbia: ruggine delle biade o delle piante.

Nebiat = afato, annebbiato: *agg.* di frutta mal vegnente.

Nec } nicchia.
Necia }

Nedal = natale: pasqua di ceppo.

Nef = neve.

Fa sœ la nef = spalare la neve.

egà = negare: annegare, affogare: ammorzare, smorzare.

Negà 'l salut = tener favella ad uno.

Negòse = negozio, affare: fondaco, bottega: telonio, banco.

Negosià = mercantare, mercanteggiare.

Negre = negro, nerezza: *fig.* irato.

Negrù = carbone, ruggine, fuliggine, malattia del grano.

Nemìs = nemico, inimico.

Neoda } nipote.
Neot }

Nèrf = nervo.

Nervegn } nerboruto.
Nervent }

Nescùz (de) = di nascosto.

Nèspol = (*alb.*) nespolo, (*fr.*) nespola.

Nèt = netto, chiaro, pulito, terso: (*t. merc.*) senza tara.

Dìla nèta e s'cèta = dir al pan pane.

Netà = nettare, ripulire: mondare: purgare: sfecciare.

Netas la boca = sputar la voglia.

Netìzia = nettezza.

Nœla = zero.

Andà a nœla = annullarsi.

Nœmer = numero: cifra.
Es là per fa nœmer = esserci per ripieno.
Nœmerà = numerare, noverare.
Ni = nido, covo: buchi nei pollai dove le galline covano le uova.
Nigol = *sost.* nuvolo, nube: *agg.* nuvoloso.
Comensà a vègn i nigoi = ragnare.
Nigolada = nuvolaglia.
Nigòta = altalena.
Ninà = ninnare, cullare.
Nisola = (*alb.*) nocciolo, avellano: (*fr.*) nocciola, avellana.
Nisolì (rat) = moscardino; ghiro più piccolo d'un topolino domestico.
Nisû = nessuno, niuno.
Noa = notizia: nuova.
Nòbel = nobile.
Nobilì = dilicatino, mingherlino.
Nod = nodo: nocca.
Nodar = notajo.
Pasà nodar = annotajarsi.
Noèl = novello.
De noèl tœt è bel = fattor nuovo tre dì buono.
Noembre = novembre.
Nòena = novena.
Noent = nuovo, novello.
Noese = novizio, soro.
Nof = nove, nuovo.
Noisiat = noviziato: tirocinio.
Noità = novità.
Nòl = nolo.
Nom = nome.
Noma = solo, soltanto, appena.
Nomadès = ora, or ora, testè.
Nòmina = nome, fama, nominanza.
Nonanta = novanta.
Nonì = V. Pocì.
Nono = nonno, avolo: nono.
Nora = nuora.
Nòst, nòstre = nostro.
Nostrà = nostrano, nostrale.
Nòt = notte.
Pasà la nòt = pernottarvi.
De nòt = nottetempo.
Fas nòt = annotarsi.
Bûna nòt ai sûnadûr = buona notte, pagliericcio; addio fave, esclamazione che vale - la cosa è ita, è finita.
Notà = notare; appuntare, far ricordo.

Fa notà = comperare a credenza.
Notesia = notizia.
Nù = noi.
Nud = nudo, ignudo.
Nud nudèl = ignudissimo.
Nùdà = nuotare, andare a nuoto: galleggiare.
Fa 'l salt mortal = fare il tombolo.
Nùdrigà = (*t. cont.*) nutricare, assettare il bestiame.
Nùi = lupino (*fr.*)
Numerà = V. Nœmerà.
Nutrì = nutrire.
Nùz = noce.
Rœsca de nùz = mallo.
Fa fora le nùz = smallare le noci.
Nùz mata = frassino, nocione: avornio, orno.
Nùz buza = noce malescia, guasta.
Pertegà le nùz = abbacchiare le noci.
Nûzet = (*t. di cuc.*) polpettone con noci.

O

Oata = ovatta.
'Obes = obice, obizzo.
Obià
Obiadi } ostia, sigillo.
Oblegh = obbligo, obbligazione.
Obligà = obbligare.
Oc = V. Og.
Oca = oca: (*met.*) minchione.
Oca selvadega = ottarda.
Andà come n' oca = scacazzare.
Andà in oca = dimenticarsi, scordarsi.
Vègn la pèl d'oca = raccapricciarsi.
Ocada = minchioneria.
Ocaziù = occasione.
Ochèt = papero.
Ocòr = occorrere, abbisognare.
Ocupà = occupare: impedire: impiegare.
Ocupasiù = occupazione: faccenda.
Od, vod = vuoto.
Ode = odio, noja, schifo, uggia.
Odià = odiare.
Odùr = odore — bù = fragranza, olezzo — catif = fetore, puzzo.
Oè = vagito — fa oè = vagire.
Oera = ovaja.
Of = uovo, ovo — al lat = uova bazzotte — cùpat = uova cotte nel tegame.
Of de pola = uova di tacchina.
Of in ciarighi = uova affrittellate — in ciapa = sode.
Giœstà i of 'n del caagnol = assettar le uova nel panieruzzolo.

Piè come n' of = pieno zeppo.

Ofeler = ciambellajo, pasticciere.

Ofend = offendere.

Ofese = ufficio: impiego: salterio.

Ofisià = uffiziare.

Ofrì = offrire, offerire.

Og = occhio: gemma.

Cantù dei og = lagrimatojo.

Fòpa de i og = occhiaja, orbita.

Og inversat = occhi sciarpellati o scerpellini — sbesòlent = occhi cisposi, lippi — incaat = occhi incavernati.

Og bèi, graziûs = occhi di ramarro — furbe = grifagni — de gat = occhi cesj — incantat = languidi, morti, torbidi.

Inversà i og = stralunare gli occhi.

Iga na fèta de salam sœ i og = aver le traveggole, aver mangiato cicerchia.

Ighen fora dei og = essere a gola in checchessia.

Og del brod, del ole = scandelle.

Og polì = lupinello, sorta di callo.

Iga i og ala padèla = aver occhio ai mochi.

Casà fora na spana d'og = fare gli occhi rossi o di fuoco.

Pagà l' og = aver buon occhio, bell' aspetto.

Sta coi og vèrt = star coll' occhio alla penna o al pennello.

To i og = abbagliare.

Ogiada = occhiata, sguardo.

Ogiai = occhiali: (*t. de' sell.*) para occhi.

Ogiol = occhiello, asolo, gangherо — del cadenas = anello.

'Ogne = ogni.

Ognedù = ognuno, ciascuno.

Ola = olla.

Olàdega = erpete: friscello.

Ole = olio — de bruz = olio di linseme — de raisù = olio di navone salvatico o di rapaccione.

Bocalì del ole = utrello.

Oles = sambuchella (*erba*).

Olia = pianta: olivo, uli-

vó: (*fr.*) uliva, oliva: ramo d'ulivo.
Olià = inoliare, ugner con olio.
Oliastre = olivastro.
Olièr = oliandolo.
Olièta dei mesai = bruco.
Olme = olmo (*alb.*).
Olsas = ardire, osare.
Olt = (*t. cont.*) V. Alt.
Olta = volta, fiata. V. Oltada.
Oltà = voltare, volgere.
Oltada = voltata, volgimento, girata.
'Om = uomo: marito — de compagnea = persona conversativa — che sa dà al tœt = uomo di tutta botta, o da bosco e da riviera — per tacà sœ = cappellinajo.
Bel òm = (*fiore*) balsamino.
'Om = (*t. teat.*) attore.
Ombra = ombra: rezzo: spettro.
Ombrea = ombra.
Ombrèla = ombrello.
Ombrelèr = ombrellajo, ombrelliere.
Ombreli del sùl = parasole.
Ombriùs = ombroso, sospettoso.
Omèt dei pagn = cappellinajo.
Bèl omèt = sennino.
Omì = (*t. de' mur.*) monaco, (*t. de' bigl.*) birilli.
Omì o omèt = omicciattolo.
Ondechè = laonde.
Ondezà = ondeggiare.
Ondezat = marezzato.
Onèst = onesto.
Onestà = onestà: ragionevolezza, equità.
Onez = ontano (*alb.*).
Onezada = ontaneto.
Ongèta = (*t. d'oref. fabb.*) ugnetto, scarpelletto, ciappola da rinettare: tacca.
Ongia, ûngia = unghia, ugna.
Brancà coi onge = adunghiare.
Fa spœrì i onge = desiderar d'azzuffarsi, pizzicar le mani.
Troas mangiat i onge = trovarsi pentito.
Ongia del martèl = penna, taglio — de caal = tussilaggine, farfaro — de la faa = costa.
Onguent spudì = unguento bocchino.

Onsa = oncia.
A onsa a onsa = catellon catellone.
Ont, ùnt = unto, sucidume.
Daghela ùnta = andare a seconda d'alcuno.
Fala onta = stare in sul grasso.
Ontà = ungere, ugnere.
Ontà i barbis = ugnere il grifo o il dente.
Ontada = unzione.
Ontèra = volontieri.
Ontœm = unto, untume.
Onùr = onore: merito, pregio: stima: dignità: titolo onorifico, grado, ec.
Fas onùr senza mèret = farsi onor del sol di luglio.
Onùratament = lealmente.
Ope = acero campestre (*alb.*).
'Ope = oppio.
Operà = operare.
Operare = operajo, artigiano.
Opiniû = opinione.
Oponì = opporre.
Opozisiû = opponimento, contraddizione.
Oprès = ambasciato.
Opresiû — ansia, ambascia.
Oprim = opprimere.
Or = oro: *plur.* orerie.
Or mat = orpello.
Ès come l'or e'l fèr = esser più lontano che gennajo dalle more.
Ora tòpica = ora del pastore.
Oracol = oracolo.
Orada = orata, pesce di mare.
Oradèl = orlo.
Fa sœ l'oradèl = orlare.
Orans = (*colore*) ranciato, aranciato.
Orasiû = orazione, preghiera.
Oratore = oratorio.
'Orb = orbo, cieco: ciecato.
A l'òrba = al bujo, alla cieca.
Da zo a l'òrba = menare o zombare a mosca cieca.
Fan de quèle òrbe = farne di marchiane.
Orbada = svista, sbaglio, errore.
Orbera = abbarbagliamento, occhibagliolo.
Orbizì = beccalaglio, gattacieca (*giuoco puer.*).
Ordègn = ordigno.
Orden = ordine, comando.
Ordenare = ordinario: basso, vile.

Ordì = ordire o imporre la tela.

Oregi = orecchino, pendente: (*t. de' manisc.*) frenella.

Orègia = orecchio, orecchia.

Spùrch d' orègia = cerume.

S'cepà i orègie = intronare gli orecchi.

Sònà i orégie = cornare o fischiar gli orecchi.

Orègia dei pès = branchia: (*t. de' calz.*) bocchetta.

Che ga i orègie grandé = orecchiuto.

Oregina = orecchietta: nicchio, conchiglia: gongole.

Oregine = (*fùns*) cicciolì — de pasta = lasagne.

Orees = orefice, orafo.

Botega d'orees = oreficeria.

Orelòg = orologio, oriuolo. V. Orològ.

Organì = organetto: fistola, zampogna.

Organzì = orsojo, organzino.

Orgasmo = orgasmo.

Mèt in orgasmo = mettere in susta.

'Orghen = organo.

Orghenesta = organista.

Orgnèt = occhialino.

Original = *sost.* originale, autografo, prototipo: *agg.* stravagante, fantastico, falótico.

Orinal = orinale, pisciatojo, pitale.

Orizontas = riconoscersi, raccoglier le idee.

Orlà = orlare.

Orlaia = (*t. cont.*) collo della camicia, solino.

Orlera = colei che orla le scarpe.

Oro = (*t. di giuoco*) palo di denari.

Orològ = oriuolo, orologio.

Tiral sœ = caricarlo, montarlo.

Ortaia = ortaglia.

Ortensia = ortensia, rosa del Giappone.

Ortiga = ortica.

Ortigà = orticheggiare.

Ortighera = (*t. med.*) ortefica, urticaria: orticajo, orticheto.

Ortolà = ortolano, erbajuolo, erbolajo.

'Orz = orzo.

Orzol = orzuolo, orzajuola.

'Os = osso: stecca: piombini.

'Os del còl = nodo del collo.

Iga l'òs 'n de la schena = aver l'osso del poltrone.

Da per tœt ghe' l so òs da pelà = ognuno ha la sua croce.

Faga sœ l'òs = incallire, farci il callo.

'Os de mort = (*t. de' past.*) stinchetti.

Osadura = ossatura: (*t. de' carr.*) piante.

Osiùs = ozioso.

Osìzì = osserello.

Osmarì = ramerino (*pianta*).

Ospedal = ospitale, spedale.

Ostanèl = agostino, di agosto.

Ostarea = osteria, taverna.

Oster, òst = oste.

Ostera = ostessa.

Ostinas = ostinarsi, incaponire.

Ostinasiù = ostinazione, caparbieria, caponeria.

'Ostrega = ostrica.

'Ot = otto.

Domà òt, 'ncò òt = domani a otto, oggi a otto.

Otaì = flautino.

Otav = ottavo.

Otègn, otignì = ottenere.

Ovat = ovato.

Overa = ovvero, ossia.

Ozèl = uccello.

Ozelà = uccellare.

Ozeladàr = uccellatore.

Ozelam = uccellame.

Ozelanda = uccellanda.

Ozelarea = uccelleria, serbatojo.

P

Pa = pane.
Pa de redûnt = pane inferigno.
Pa stantit o pòs = pane raffermo.
Pa ben leat = pane alluminato.
Pa bescòt = biscotto.
Pa bruzat = pane abbruciaticcio.
Pa de caza = pane casalingo.
Deentà pa = panificare.
Iga gnaca pa da mangià = non aver pane pei sabati.
Mangià pa sœt = mangiare pane scusso o asciutto.
L'è miga pà per i me dent = non è terreno pe' miei ferri.
Ès bû come'l pa = esser me'che il pane.

Pa = (*met.*) pane, vitto.
Pa che ga sèt crœste = pane del dolore.
Paana (fa) = basire, morire abbacinato (*parlando d'uccelli.*)
Paarina (*erba*) = pavarina, pizza gallina: centonchio.
Pabe = (*erba*) panico peloso.
Paca = ammaccatura, colpo, botta, pacca.
Pacera, Pacerèla, Paciara = fango, melma, poltiglia: mota, loja.
Pach = pacco, involto.
Pache = V. Paca o Bastûnada.
Pachèt = involto.
Paci = fido seguace, amico intrinseco.
Pacià = pacchiare, stare in sul grasso, sganasciare, sbaffiare.

Paciada = mangiata, scorpacciata.
Paciaròt = mangime.
Bûn paciaròt = buon pastricciano: paffuto, bamboccioito.
Paciatòria = pappatoria, pacchio.
Paciù = pacchione, mangione, pappone, pappolone, diluvione.
Paciuch = mollore, mollume, pattume.
Paciugà, paciugada, ecc. = V. Spaciugà, Spaciugada, ecc.
Paciughèt } frascheita: sem-
Paciughì } plicino, sporchetto.
Padeliù = padiglione.
Padelòt = tegghia, teglia.
Padelû = padellone, teglione: *agg. d' uomo* pentolone.
Padoana, voltala in padoana, o trala in red = mettersela in baja, in burla, in canzona, in chiasso.
Padre = padre.
Per na olta la se ghe fa a sò padre — dove l'asino casca una volta, ei non ci casca due.
L' è fiol de sò padre = la scheggia ritrae dal ceppo.
Padrègn = patrigno.
Padrezà = patrizzare.
Padrì = padrino, santolo.
Padrù = padrone.
Mal del padrû = ipocondria; nelle femmine, affezione isterica.
Paer = papero.
Paèr = pagliajo.
Paez = paese, terra.
Paezag = paese, paesetto.
Pag = paggio.
Paga = pagamento, paga.
Pagà = pagare, scontare.
Pagadûr = pagatore.
Pagarò = chirografo.
Paginà = impaginare (*t. di stamp.*)
Pagn = panni, abiti, vestimenti: biancherie, panni lini.
Pagnòca = pagnotta.
Paia = paglia..
Paia trida o tridœs de paia = pagliaccio, paglione, paglericcio.
Piè de paia = paglioso.
Paia lunga = fuseragnolo, splilungone.
Paiasada = zannata, buffoneria.

Paiaso, paias = buffone: baggeo.
Paièta = pagliuzza: pagliuolo, vigliuolo: (*erba*) fienaruola, fleo de' prati.
Paietù = (*erba*) laglierella.
Paiœm = pagliume.
Paiù = pagliericcio, saccone.
 Bruzà 'l paiù = non pagare.
Paizà = contadino, villano.
 Parì 'l signûr dei paizà = aver cappellacci sparsi.
Paizana = contadina, villana.
 A la paizana = alla contadinesca, contadinescamente, alla villanesca, villanescamente.
Paizanada = villania, malacreanza.
Paizanas } villanaccio, vil-
Paizanù } lanzone, contadinaccio.
Pal = palo — de vida = broncone.
Pala = ventilabro: pala.
Palà = ventilare, spagliare, levar la paglia dal grano.
Palada = palafitta: palata, piena una pala di pane, ecc.
Paladina = (*t. di masc.*) lampasco, fava, malattia ne' cavalli: seghetta (*strum. di masc.*).
Palas = palazzo, palagio.
Palastra = (*t. de' carr.*) scannello.
Palch = palco: palchetto.
Pale = (*t. eccl.*) paliotto, frontale dell' altare.
Palèt de la sièta = gruccia, mazzuolo.
Palèta = (*t. di giuoco*) racchetta: mestola: (*t. de' carr.*) pedana.
Palisada = palificata, palafitta.
Palmo = palma.
Palös = paloscio, squarcina.
Palòt = pala, cucchiaja.
 Iga i sòld de fa sœ col palòt = aver mucchi d' oro, esser nell' oro a gola.
Palotada = palata.
Palpà = palpare, palpeggiare: (*t. di cuc.*) soffriggere.
Palpera = palpebra.
 Palpere 'nverse = palpebre scerpelline o scerpellate.
Palpignà i oc = batter gli occhi, ammiccare, lappoleggiare.

Palpignana = perpignano.
Palpignent = cisposo.
Palpognà = brancicare, palpeggiare.
Palpû (andà a) = brancolare, andar tentone.
Palta = fango, melma, mota.
Paltò = pastrano.
Palû = palmone (*t. di cacc.*): broncone (*t. d'agric.*).
Pampalughèto } pippionac-
Pampalugo } cio, scioc-
Pampo } co, soro, zugolino.
Pampòs = persona fredda, svogliata.
Pan = panno.
Pan razat = panno cimato.
Pan fòrt, pié = panno ben coperto.
Nè pa nè pagn no fa mai dan = nè di state, nè d'inverno non andar senza mantello.
Pana = crema, fior di latte, panna.
Pana de le ae = favo.
Panà = appannare, acciecare, oscurare.
Panabe = V. Pasòt.
Panada = panata.
Panag de fa 'l bûter = zangola (in cui si batte il latte), pestone (con cui si dibatte).
Panaggio = appanaggio.
Panares = paneriocio, patereccio.
Panaròt = scarafaggio.
Pandora = sciocca, sora.
Panegele = panegirico.
Panèl = sansa.
Panera = madia.
Pànere = lentiggine, lintiggine, macchie del viso.
Panesa = miglio brillato.
Andà 'n panesa = spappolarsi.
Panèt = (*t. cont.*) moccichino, pezzuola: acciajolo.
Panezèl = pezze, pannilini.
Panœs = pannone, bigello, panno infimo.
Panì = (*v. inf.*) pappo.
Panìch = panico.
Panigada = fior di sambuco, sambucato.
Panighèt = (*t. d' agric.*) ferrana.
Panòcia = tincone, bubbone (*t. med.*).
Pansa = pancia, ventre, epa, buzzo, peccia.
Còla pansa 'n sœ = supino — in zo = boccone.

Pansa piena no considera la oda = corpo satollo non crede al digiuno.

Pansa de la campana = (*t. de' gett.*) curva della campana.

Fa pansa, = far corpo, farsi in fuora, dicesi delle muraglie.

Pansèta = pancetta — del tù = sorra, tarantella.

Pansù = tripaccia, buzzone.

Pantegòs = baccellone, chiurlo, babbaccio.

Papa = pontefice: pappe, minestra.

Fa la papa = imburchiare, far la strada.

Papaer = papavero.

Papala (a la) = alla paperina, lautamente.

Papalina = doppia di Roma — de pret = berretta quadra.

Paparà = soffriggere.

Paparas = crogiolarsi, stagionarsi.

Papatas = pappataci, tranquillone, chetone.

Papœs (i) = stivaletti.

Papœsa = pianella.

Papiliòt = le cartucce.

Papina = ceffatella: panatella: biancomangiare.

Papòt = paffuto, carnacciutò, grassotto.

Papù = basoffione.

Parà = parare, addobbare, ornare, abbellire.

Parabòte = cercine.

Paracami = paliotto.

Paracar = pilastrini, piuoli.

Parada = apparato, paramento.

Paradis = paradiso.

Paradis dei oche = inferno.

Paradòs = (*t. d' archit.*) arcareccio, tempiale: (*t. de' mur.*) asinello.

Paradùr = paratore, festajuolo.

Parafoch = parafuoco, ventaruola.

Paragù = paragone, confronto.

Paralœm = ventola.

Paramà = guardia, elsa.

Parament = paramento, paratura, addobbo.

Paramesche = rosta.

Parangù = (*t. tip.*) parangone.

Parapèt = dossale: sponda, parapetto.

Paregià, pareccià = apparecchiare, apprestare.

Parelia = pariglia.

Parentela = casato: parentado, affinità: cognome.

Parer = parere, consiglio: consulto.

Parì = parere, sembrare.
Fa parì = far le viste
Parì e no ès, l'è come ordì e no tès = Il parere e non essere, è come filare e non tessere.

Parigì = V. Figurì.

Parlà = parlare, favellare.
Parlà fora dei dent = parlar risentito, dirla fuor fuori.
Parlà 'n dei dent = parlar con reticenze, parlar fra' denti.
Parlà al aria, al vent = saettare o tirare in arcata.
Parlà 'n squinci e quindi = cinguettare in punta di forchetta.

Parma = V. Tarma.

Parola = parola, promessa.
Mancà de parola = far delle parole fango, mentir la parola.
'Om de parola = uomo della sua parola.

Part = *n. m.* parto: *n. f.* parte, porzione: (*t. cont.*) companatico: (*t. teatrale*) persona.

Partament = appartamento.

Partègn = appartenere.

Partesipà = partecipare, comunicare.

Partì = partire.

Particolar = *n.* possidente: *agg.* prelibato, squisito.

Particolarità = singolarità.

Partida = impostatura, partita.
A la so partida = alla sua ragione.
Partida èrta = conto acceso, debito acceso.
Piantà na partida = accendere una partita: partita di giuoco.
Partida de bigat = covata.

Partide = (*t. de' sart.*) petti, busti.

Partidù = combinazione di giuoco per cui si vince di colpo la partita.

Partidùr = (*t. idr.*) regolatore.

Partit = partito, via, modo, guisa.

Partizina = particina, particella, particiuola.

Parturì = partorire.

Pas = *n. m.* passo: passaggio.

Andà del so pas = correre andantemente; (*fig.*) correre pe' suoi piedi.

Slongà 'l pas, andà d'un bel pas = studiare il passo.

Dà pas = spicciare, spedire.

Pas = *n. f.* pace, tranquillità, quiete.

Andè 'n pas = vatticondio.

Fa pas = rappacificarsi.

Pas = (*t. di giuoco*) spallo, cioè passato il numero 31.

Pas = *agg.* passo, appassito, vizzo, grinzo, raggrinzato.

Pasa = *avv.* più.

Pasà = passare.

Pasà a rent = rasentare.

Pasà drent = (*attivo*) introdurre, intromettere, inserire: (*neutro*) entrare.

Pasà zo = penetrare.

Pasà = rivedere, osservare.

Pasà = sugare, propr. della carta senza colla.

Pasà = promuovere, approvare, essere promosso.

Pasà = dare, corrispondere, aver assegnato.

Pasà = perder stagione, passare.

Pasà = feltrare, filtrare.

Pasà (*t. di giuoco*) far spallo.

Pasada = passata, passaggio: transito, tragitto: (*t. di giuoco*) guadagnata.

Pasades = andito.

Pasamà = trina, spinetta: passamano.

Pàsant = digestibile.

Pasarera = ritrosa, gabbia ritrosa: passerajo.

Pasarì = passerino: grilletto, sottoscatto.

Pasat = (*t. di cuc.*) stracotto: (*t. di giuoco*) spallato: (*agg. di frutti*) immezzito, stramaturo, mezzo.

Pascol = pascolo.

Pascolà = pascolare, pascere.

Pasèg = passeggio.

Pasegià = passeggiare.

Pasendomà = dopo dimani.

Pasèt = fioretto, spada di marra: (*t. delle arti*)

pernio: (*t. de' sell.*) passante.
Pasientà = sopportare.
Pasiù = patimento, pena, travaglio, dolore, tormento, martirio.
Pasiùnl = fior di passione.
Pasòt = chiurlo, baccellone, babbaccio, babbeo, babbuasso, maccherone, moccione, sciocco, semplice, soro.
Past = pasto: banchetto.
Ès tœt a past in d' œna ròba = ingrassare in checchessia, essere nella sua beva.
Pasta fròla = pasta reale.
Pastèl = pastello da ingrassare.
Paster = pastajo, lasagnajo, vermicellajo.
Pástes = pasticcio: (*fig.*) viluppo, intrigo, trama, raggiro.
Pastezà = pasteggiare.
Pastisà = impasticciare.
Pastiser = pasticciere.
Pastisera = fantesca, serva.
Pastisù = impiastrone, imbroglione.
Pastòcia = pastocchia, inganno, finzione.
Pastrœgn = intruglio, piastriccio, pottiniccio.
Pastrœgnà = impiastrare, intrugliare, imbrattare, stazzonare.
Pastura = pastura, mangime — d' ùzèi = becchime.
Pasturà = pasturare, pascere.
Pastù = pastone, intriso.
Pastùs = pastoso, morbido.
Pat = patto, accordo, convenzione.
Pata, patili = V. Patelù.
Patafio = epitaffio: macchia, fritella: cedolone, polizzone.
Patanflana = carota, frottola, favola: donna sciammanata.
Patelèta = (*t. de' sart.*) rivolta, parl. dei panciotti, abiti, ecc.
Patelù = (*t. de' sart.*) brachetta, toppa.
Patenesta = patinista, lustrastivali.
Patér = rigattiere, rivenditore.
Pàter = paternostro.
Sùnà i pater = suonare le agonie.
Paterà } spaternostrare, scoronciare.
Paternostà }
Patœglia = pattuglia.

Patœs = pattume, strame.
Patì = patire, soffrire, tollerare: (*parl. di frutta*) immezzire, (*di vivande, ecc.*) guastarsi.
Patiga = marinare, aver del marino: corrucciarsi.
Patina = (*t. de' calz.*) guiggia.
Patit = sbattuto, macilente, smorticcio: guasto.
Patòch = evidente, piano, chiaro, manifesto.
Patriòt = compatriotta.
Patrit = pangrattato.
Patrù, padrù = padrone.
Paù = pavone, paone.
Pe = piede, piè.
A pe nud = sgambucciato, scalzo.
Pe dols = piè teneri.
Pe d' animal = ginocchiello.
De dù pe = bipede — de tri = tripede — de quatre = quadrupede.
Sensa pe = apodo.
In pe = ripido, erto.
Pèca = pecca, vizio, mancamento, difetto.
Peca = gara, picca.
Pecat = peccato.
Fa dei pècat = peccare.
Pech = dolore, fitta, trafitta.
Pech = (*t. di giuoco*) picche.
Pech = picchio (*ucc.*).
Pech = picchio, colpo: piccone, serve per rompere sassi, ecc.
Pech = villano, paesano, tanghero.
Pèches = pastrano.
Pecol = piccolo — de le scagne = piuolo.
Pedag = pedaggio, passaggio.
Pedagn = pistagna, falda di veste: vivagno, estremità dei lati della tela.
Pedana = pedata, vestigio, orma: scalpiccio.
Pedersèm = prezzemolo.
Pedestal = piedestallo.
Pedœs = impostatura degli archi.
Pedina = (*t. di giuoco*) girella, pedina: persona che può giovare.
Pedriol = imbuto.
Pedù = pedone: procaccio.
Pedul = gambale, pedule.
Pedùnà = scarpinare, pedovare.
Peer = pepe, pevere.
Mèt sœ 'l peer = impepare.

Peerì, strenz el peerì = aver molta paura.

Peerù = peperone: naso grosso e rosso.

Pègn = pègno, sicurtà.

Pegna = mucchio, monte, catasta.

Pegór
Pegora } pecora, agnella.

Pegorer = pecorajo.

Pegorì = agnello, agnelletto.

Pegorù = vigliaccone, poltronaccio.

Pègre = pigro, inerte, dappoco.

Pel = pelo — mat o selvadegh = lanuggine, pelùria.

Pel d'aria = fiato.

Pèl = pelle, cute.

Mètega sœ la pèl = lavorare a mazza e stanga, lavorare di buona gana.

Imprestà vea la pèl = piantare l'alabarda.

Pèl = buccia, pelle, scorza, cuojo.

Pèl d'ole = otre, otro.

Pelà = spelare, pelare: sfrondare, brucare, sbrucare: levar la roccia alle mandorle: sbucciare le frutte.

Pelà 'n pom = mondare una mela — un of = sgusciare un uovo: (*met.*) pelare, scorticare, mugnere con angherie.

Pelad, pelado = calvo, scrimato: scusso di denari, smunto.

Pelada = pelatura: la calvizie.

Peladèi = tigliate.

Peladùr, pelarì = sfrondatore.

Pelanda = guarnacca, palandra.

Pelandra = uomo o donna di mal affare.

Pelater = cojajo, cojaro.

Pelatarea = concia.

Pelegata = membrana, pellaccia.

Pelegrina = sarrocchino: bavero, pellegrina.

Pelèsa = pelliccia, (*dei canonici*) almuzia.

Pelezina = pellicula, buccia.

Pelœch = peluja: (*t. merc.*) pelone.

Pelœm = borra, pelo, filo.

Pelœs = (*t. merc.*) pelone.

Peliser = pellicciajo.

Pelisola = dittamo, calamento (*erba*).

Pelòch = scapezzone.
Pelòt = la pelle, la vita.
Peltre = peltro.
Pelûs = peloso.
Pena = pena, multa, castigo.
Penà = penare.
Pèna = penna: piuma.
Calcà la pèna = acciaccare la penna.
Penag = pennacchio.
Penal = V. Pena.
Pend = pendere, penzolare.
Pendelcul = calcio.
Pendent = lunette, orecchini, pendenti.
Pendese = patti, vantaggi, appendizie: (*met.*) peso, aggravio.
Pendol, pendola = pendolo, oriuolo a pendolo.
Pendolà = penzolare.
Pendolû (a) = penzoloni.
Pendû = pendaglio.
Penèl = pennello: (*t. idr.*) pignone, sassaja, pennello.
Penelà = pennellare, pennelleggiare.
Penetrà = penetrare: trapelare.
Penola = pillola: cosa amara, disgustosa.
Pens = còmpito, imposto, pena.
Pensà = pensare.
Dà de pensà = dar che pensare, mettere in pensatojo.
Penser = pensiero: concetto.
Penserûs = pensieroso.
Pentegòs = V. Pantegòs.
Pentì = pentire.
Pentiment = pentimento.
Pepa = pipa.
Pepe = (*v. inf.*) polenta.
Pepè (i) = (*v. inf.*) scarpettine.
Pepena = pigro, dormalfuoco: permaloso.
Per = (*alb.*) pero: (*fr.*) pera.
Per boter = pera butirra.
Per caaler = pera carovella.
Per d'inverne = pera vernina.
Per gnòch = pera bugiarda.
Perì = pera giugnola.
Cagnù del per = il gialloso (*insetto noto*).
Per = pari.
Zûgà a per o disper = giuocare a pari o caffo.
Per = pajo, paro.
Perà = appajare, accoppiare.

Percom = percome.
Percotà = pillottare: gocciolàre sopra gli arrosti materia strutta bollente, mentre girano.
Pèrd = perdere, smarrire.
Pèrdes = impuntare, venir meno la memoria nel recitare.
Perdonà = perdonare.
Perdû = perdono.
Perecol = pericolo, periglio.
Peresia = perizia, stima.
Perœca = parrucca.
Parœcher = parrucchiere, barbiere.
Perfœm = suffumigazione.
Perfœmà = suffumicare.
Pèrgola = pergola, pergolato.
Perœ = Perù, gran tesoro.
Perì = perire.
Perit = perito, stimatore.
Perità = stimare.
Perlì = *agg.* di colore, perlato.
Perlina = (*erba*) litosperma, miglialsole.
Perlœstrà = investigare, esplorare.
Perlongà = prolungare.
Permalùs = permaloso, sdegnoso, schifiltoso.
Permès = permesso, permissione.
Permèt = permettere, concedere.
Pernis = pernice o starna minore (*ucc.*).
Perole = orecchini.
Pèrs = perduto.
Pèrsech = (*alb.*) pesco, persico: (*fr.*) pesca, persica.
Pèrsech duras = duracine — las = spiccatoja — nûz = pesca noce.
Persèch = sorba sul capo.
Perseghina = (*erba*) cresta di gallo.
Persepità = perseguitare, inquietare, molestare.
Persœt = prosciutto.
Pertega = pertica — de la ret = staggio: (*met.*) fuseragnolo, spilungone.
Pertegà = abbacchiare, bacchiare.
Perù (un po) = un po' per ciascheduno.
Pes = peso: pesantezza, pesanza: contrappesi negli orologi, ecc.
Pes = pizzo, merletto, trina.
Così dei pes = tombolo, guanciale.

Pès = pesce.
 Pès gròs = pescione.
 Che vend i pès = pescivendolo.
Pès = peggio, peggiore.
Pès = pezzo.
Pesa = piscio, orina.
Pèsa = pezza, pezzuolo, ritaglio, taccone.
 Pèsa de la barba = bavaglino.
Pèsa = (*alb.*) abete bianco, piella, picea.
Pèsà = rappezzare, rattoppare, rabberciare.
Pesada = calcio, pedata.
Pescà = pescare.
 Doe set andat a pescala? = di dove l' hai tu cavata?
Pescadùr = pescatore.
Pescarea = pescheria: frittura, avanotti.
Peschera = peschiera
Pesegà, pisegà = affrettarsi, spedirsi.
Pesèta = moneta d'oro spagnuola.
Pesì = pesciolino, pesciatello.
 Mèt a pa e pesì = tenere allo stecchetto.
Pesnaga, pisnaga = pastinaca domestica o pastricciana.
Pèst = pestato, pillato, pigiato: salamoja.
Pèsta = peste: (*met.*) nabisso, frugolo, serpentello, demonietto, ragazzo cattivo.
Pestà = pestare, ammaccare, frangere, infrangere, acciaccare: (*fig.*) sombare, battere.
Pestalard } pestatojo, pestello, pestone.
Pestasal }
Pèstèl }
Pestü = fiasco.
Pestàscaèz = trombone, spazzacampagne.
Petà = appoggiare, appiccare, mettere, gettare, lanciare.
Petard = carnacciuto, pienotto, grassotto.
Petas = epa, pancia, ventriglio delle bestie vaccine.
Petasola (erba) = piantaggine, lanciuola.
Pète = V. Bastunada, Pètola.
Petegie = petecchie: lentiggini.
Petegol = permaloso, ciarliere.
Petegolà = garrire, cinguettare, pettegoleggiare, treccolare.

Petegolès = cicaleccio, diceria, pettegolezzo.
Pèten = pettine — de tesadre = crestelle, (*plur.*)
Petenà = pettinare: (*fig.*) battere, zombare.
Petenada } pettinatura:
Petenadura } (*fig.*) spellicciatura, acconciatura di capo.
Petener = pettinagnolo.
Petenina = pettine fitto.
Petet = appetito: capriccio, voglia.
Petœrina = bustenca, rimbusta.
Petitùs = appetitoso.
Pètola = viluppo, imbarazzo, gagna.
Petoral = *agg.* pettorale, stomachico.
Petulant = petulante, arrogante.
Pez = peso. V. Pes.
Peza = stadera.
Pezà = pesare.
Pezada = pesamento.
Pezagrega = pece.
Pœ = più.
Pœblech = pubblico.
Pœblicà = pubblicare.
Pœblisità = chiassata, piazzata, sciarrata.
Pœgn = pugno, cazzotto, sgrugnata.
Pœgn = manciata, brancata, pugno, manipolo: carattere, scrittura.
Pœgnà = battere a pugni.
Pœlia = gettone, puglia (*t. di giuoco*).
Pœr = pure.
Pœt = putto: celibe.
Pœtòst = piuttosto.
Pi = (*alb.*) pino.
Pia = piva: gozzo.
Pià = mordere, bezzicare.
Pià, i pià da gropì = capi di filo.
Pià = *nome ed avv.* piano.
Piaga = piaga: (*fig.*) seccafistole (*persona*): seccaggine (*cosa*).
Piana = (*t. de' fal.*) barlotta, cagnuccia, piallone.
Piana scanada = forcella, incorsatoje.
Piana = tavola, pezzo di terreno.
Piana = (*t. d'agr.*) magolo, pianura, lista di terreno diviso in varie porche.
Pianà = appianare: (*t. de' fal.*) piallare.
Pianeda = (*t. eccl.*) pianeta.
Pianèla = (*t. de' mur.*) tavella.

Pianœsa = (*t. de' fal.*) pialla, pialletto.
Piano = disegno, pensamento.
Pians = piangere, lagrimare.
Pianta = pianta — forestera = pianta esotica — nostrana = pianta indigena: ruolo, elenco.
Piantà = V. Pientà.
Piantana = (*erba*) piantaggine.
Pianzû = piagnone, rammaricatore. Uno che tiene dentro il cappone e gli agli fuora.
Pias = *v.* piacere, aggradire.
Piasa = piazza: (*fig.*) calvezza.
Restà 'n piasa = restar senza impiego.
Piaser = piacere, delizia.
Piat = piatto, piattello.
Fa dû, tri piat = imbandire due, tre vivande.
Piat de mèz = tramesso.
Piat = piatto, per pietanza.
Troarì 'n piat de bûna cera = la vivanda vera è l' animo e la cera.
Piat = (*t. mus.*) *pl.* catube, cemmanelle.
Piat = *agg.* piatto.
Piatelina = ciotola.
Piatola = piattone (*insetto*).
Piatola } lappola, seccatura, seccaggine.
Piatolû }
Piazarea = mallèveria, piegeria.
Piazit = piacciuto.
Picà = picchiare, bussare: ficcare: martellare, dicesi del dolore: insistere.
Picae = (*t. cont.*) lacci, bindelli.
Picala = gozzovigliare.
Picanèl, picaia = picciuolo.
Picèn = (*t. cont.*) piccolo, basso.
Pichè = coltroncino d' Inghilterra, specie di stoffa.
Pieià = pagare, metter fuori, sgaglioffare, snocciolare.
Picial } (*ucc.*) pettirosso, pettiere.
Piciet }
Picòl = picciuolo, gambo.
Piè = pieno, colmo, stivato, zeppo: (*t. di cuc.*) ripieno.
Piè = *sost.* guajo.
Piegh = piego, plico.
Pièl = ragazzetto.
Pienas = pienotto, parl. di persone.

Pienèsa de stòmech = re-plessione.
Pientà = piantare: abbandonare: finire, troncare.
Pientas = ingambarsi, far fortuna, arricchirsi.
Piœma = piuma.
Piœmasol = piumacciuolo, guancialino.
Piœmì, piumì = coltrice: piumino, strapuntino.
Pighera = (*alb.*) pezzo.
Pignata = pignatta, pentola.
Pignol = pinocchio, pignolo.
Fa i pignoi = far pizzo, unire i polpastrelli delle dita.
Pignola = grappolo d'uva.
Pignorà = staggire, sequestrare.
Pignorasiù = staggimento, sequestro.
Pigoi = fitta, trafitta alle dita.
Pigolòt = merciajuolo.
Piida = pipita.
Pila = brillatojo, brilla, pila.
Pilà = spogliare il riso, brillare.
Pilastre = pilastro.
Pilèta = ralla, dado.
Piltrer = stagnajo.
Pilû = (*t. d'arch.*) pila, pilastro.
Pimperinghèla (in) = a perpendicolo, in bilico, sul cadere.
Pinamata = salame di carne pecorina, ecc.
Pinola = V. Penola.
Pinta = fiasco.
Pioc = pidocchio.
Pioda = lastra.
Pioent = l'acquapendente.
Pioisnà = spruzzaglia, acquerugiola.
Pioisnà = piovigginare, spruzzolare.
Piola = pialla.
Piolà = piallare.
Piomb = piombo: (*t. de' mur.*) piombino, perpendicolo: (*t. de' pescat.*) piombini.
Piov = piovere — a la disperada = strapiovere.
Piozì = pulcino.
Pipà = pipare, fumare: (*met.*) pacchiare, mangiare.
Pipì = uomo che mangia poco: (*v. inf.*) pulcino, uccellino.
Pirlû = dilungatore, seccatore, prolisso.
Pirlûnada = stampita, lungagnola, filastrocca.

Pirù = forchetta.
Pisà = pisciare, orinàre.
Pisada = pisciamento, orinata.
Pisinì = piccino, piccciolino.
Pispi = (*t. de' calz.*) spighetta.
Pistach = pistacchio (*fr.*).
Pisû = piccione: piscialetto, pisciacchera.
Pitansa = pietanza.
Pitansina = vivandetta, manicaretto.
Pitima = nojoso, cacadubbj, spilluzzicatore.
Pitocà = pitoccare, mendicare.
Pitocada = pidocchieria, grettezza.
Pitòch = pitocco, accattapane.
Pitûnz = (*ucc.*) piviere, urigino.
Pitûr = pittore, *fem.* pittrice.
Piturà = pingere, dipingere.
Piturat = dipinto.
Parì piturat adès = esser fatto a pennello.
Pïù = morso, morsicatura.
Piùmb = piombo.
Pivial = piviale.
Pizorà = sonnecchiare, dormir leggermente.
Pizorì = sonnellino.
Placa = piastra: ventola, che si appende alle pareti d'una sala da ballo per illuminarla.
Placas = placarsi, abbonacciarsi.
Plafû = soffitta.
Plata = loquacità, saccenteria, presunzione.
Platà = salamistrare, fare il saccente.
Platù = salamistro, sersaccente.
Plèch (daga' l) = condire, dar anima, dar grazia.
Plesa = V. Pelesa.
Plòch = pezzo di mattone.
Plumè = a pelo lungo, *agg.* di cappello.
Po = poi — un po = un poco.
Poa = fantoccia, bambola.
Pobia = (*alb.*) pioppo.
Poch = poco.
Poch de bû | maltartufo, tristo.
Pocì! (el me) = caro mio, idolo mio, mio tesoro.
Pocia = intinto.
Pòcia! = capperi!
Pocià = intingere, inzuppare.
Podà = potare.

Podaid = potatojo.
Podì = *v.* potere.
Pòer } povero, meschino:
Poerèt } poveretto, tapinello, indigente.
Poerèta = poverina.
Poerèta se, ma coi caèi fora de i oc = povera, ma onorata; malvestita e mal calzata, colla fronte scoperchiata; è meglio vestir cencio con leanza, che broccato con disonoranza.
Pogià = appoggiare: mettere: appiccare.
Pogiol = terrazzino, terrazzo.
Poi = *plur.* i polli.
Poi purgat = polli stiati.
Poiana = (*ucc.*) nibbio, poana: (*fig.*) chi fa 'l gnorri, lo svogliato.
Pol } corda (*t. de' bigl.*).
Pola }
Pola = gallina d'India, tacchina: chioccia, gallina covaticcia.
Polafrèda = apatista, tranquillone.
Polarea = pollame: polleria, dove si vendono i polli.
Polastrèl = pollo, pollastro.
Polegh = arpione, bilico, pernio.
Polentada = quantità di polenta.
Polentina = farinata.
Polentû = mangiator di polenta: (*met.*) grassaccio: posapiano, dormalfuoco.
Poler = pollajo, gallinajo.
Pòlez = pollice.
Polt = gallo o pollo d'India, tacchino.
Polid = pulito: bene, a dovere.
Polina = pollina, sterco de' polli.
Polinera = (*t. di cuc.*) leccarda, ghiotta.
Polirol = pollajuolo.
Polmû = polmone.
Polpadèla = ghianduccia, ghiandellina.
Polpa de la gamba = polpaccio.
Polpèta = polpetta, ammorselato: affar grosso, utile.
Polpetû = polpettone: *agg.* basoffione, grassaccio.
Polpûs = polposo, polputo.
Pols = polso, (*met.*) potere.
I pols = le tempia.
Poltrù = poltrone, pigro; infingardo: vigliacco.

Poltrùna = *n.* sedia a bracciuoli: *agg.* infingarda.
Poltrùnà = poltrire, poltroneggiare.
Polver = polvere.
Andà 'n polver de bocai = convertirsi in polvere.
Fa zo la polver = spolverare.
Polverera = polveriera.
Pelverent = polveroso.
Polverere = polverio.
Pom = *(alb.)* melo: *(fr.)* mela — **codògn** = mela cotogna — **granat** = melagrana — **pomèl** = mela lazzeruola — **popì** = mela popina o calamagna — **rœzen** = mela roggia o ruggine — **salvadegh** = meluggine.
Pom = pome, pomo, il pomo della spada.
Poma (a) = *(t. di giuoco)* a sbarra.
Pomada = manteca, pomata.
Pomatez = pomi d'oro.
Pomèl = capocchia: pome, ogni cosa rotonda come palla.
Pomèla = mela lazzerola: pomelli delle gote.
Pòmer = *agg.* di cane lioncino.
Pòmez o **pòmeza** = pomice.
Pomezà = lisciar col pomice.
Pòmol / **Pomolì** } pallina, pallino.
Pompier = guardia del fuoco, zappatori-pompieri.
Pompogna = scarafaggio stridulo: melilonto *(insetto)*.
Poncionà = raffazzonare.
Ponciù = canto, angolo: buco, nascondiglio, covacciolo.
Pondà = appoggiare: tambussare.
Poni / **Ponini** } cichino, micino, pocolino.
Ponsignà, poncignà = pottinicciare.
Pont = punto, attenzione.
Pont = punto — **a cadenì** = punto a catenella — **crùzi** = punto in croce — **pont sùra** = sopraggitto — **pont sota** = soppunto, punto andante — **pont indrè** = punto addietro.
Pont de le calse = maglie.

Andà zo i pont = scappare le maglie.
Tirai sœ = ripigliare le maglie.
Pont invers = costura, rovescini.
Pont = ponte.
Pont vùlant = (*t. de' mur.*) grillo, ponte impiccato.
Pont de pitûr = bertesca, ponte.
Pont o ponta del vi = spunto, punto.
Ponta = punta: appuntatura: doglia, trafitta.
Ponta = (*t. de' scarp. e mur.*) subbia.
Pontà = appuntare, fermare checchessia con aghi, ecc.; (*t. de' cacc.*) puntare, mirare.
Pontal = puntale — del bastù = calzuolo, gorbia.
Pontarol = puntaruolo: bulino.
Pontat = appuntato in coro: punteggiato, asperso di punti.
Ponte (le) = perno (*t. degli orefici*): registri, punte (*t. tip.*): forcella del registro, guida dello spirale (*t. d' orol.*).
Pontèl = puntello, sorgozzone.
Pontelà = puntellare, appuntellare: staggiare, palare.
Pontezà = impuntire.
Pontezèl = passatojo, ponticello.
Pontì = titolo (punto sulla lettera *i*).
Pontilias = piccarsi.
Pontilio = puntiglio, cavillazione, sottigliezza.
Pontiliùs = puntiglioso.
Pontina = spinella, malattia delle bestie da soma.
Pontirol = punteruolo: spillo, ferro con cui si spilla la botte.
Pontirol = dirizzatojo: (*t. de' fabb.*) broccajo.
Pontizina = palmento.
Pontûr = punta, spunto del vino.
Pontut = puntaguto, puntato.
Popà = padre, babbo.
Popo = bimbo, mammolo.
Fa 'l popo = fanciulleggiare.
Popolar = affabile, famigliare.
Pòr = porro.

Pòrca = troja, porca.
Porcada } porcheria, spor-
Porcarea } cizia, sudiciume: nettatura, mondatura, purgatura.
Pòrch = porco, majale.
Porch gròs e gras = majale raggiunto.
Pore = povero, meschino.
Porfich = porrofico (*t. di chir.*): ugnella (*t. di masc.*).
Porsèl = porco, ciacco, verro, majale: *fig.* sudicione.
Porselana — porcellana: (*erba*) portulaca.
Porsil = porcile.
Porsili = porcelletto: reciticcio.
Pòrta trionfanta = arco di trionfo o trionfale.
Portà = portare: ridurre: dire, dichiarare: comportare, reggere: richiedere, convenire.
Portabicer = tondino o vassoino da bicchieri.
Portabotelia = tondino o vassoino da bottiglie.
Portacadi = portacatinella, lavamane.
Portada = possibilità: servito, inbandizione, muta di vivande: (*t. de' tess.*) pajuola.
Portafoi = portafogli.
Partamochèta = navicella, vassoino delle smoccolatoje.
Portantina = lettiga, bussola.
Portaof = uovarolo.
Portarut = cassetta da spazzatura.
Portas = diportarsi.
Portastafa = (*t. de' sell.*) stafile.
Portat = portato: propenso, inclinato, dedito
Portatirant = (*t. de' sell.*) reggitirelle.
Pòrtech = portico.
Portegat = porticato.
Portèl = sportello, usciolino.
Portener, portiner = portinajo.
Portera = portiera: sportello (*t. de' carr.*).
Portugal = V. Narans.
Portura = porto, portatura, trasporto.
Porùs = V. Pùrùs.
Pos = pozzo.
Pòs = vieto, dicesi de' commestibili: raffermo, del pane.
Posà = posare, riposare.

Posada = posata.
Posebel = possibile.
Posed = possedere.
Posès = possesso: aria autorevole, gravità: albagia, fasto.
Posesiù = tenuta.
Pòsfogh = frontone (*t. de' mur.*).
Pòst = grado, dignità: luogo, sito, situazione.
Pòsta = avventore: cliente.
Postà = appoggiare, accostare.
Postas = allogarsi, appostarsi.
Poster = rivendugliolo.
Postes = posticcio.
Postesipà = posticipare.
Postiù = postiglione.
Potacì = (*t. di cuc.*) cibreo.
Pozer = V. Pûzer.
Pozol = terrazzo, terrazzino.
Pradèl = praticello.
Praderea = prateria.
Prat = prato.
Pràtech = pratico, perito, esperto.
Prategà = praticare.
Pratica = pratica, sperienza.
Praticant = praticante, apprendista.
Prealis = prevalersi.
Preda = pietra, lapide, selce — de s'ciòp = pietra focaja.
Predêl = dal latino *prædium,* antico cimitero vicino alle chiese.
Predica = predica, sermone — fata a bras = sciàbica.
Predicà = predicare, sermoneggiare.
Predicòt = tantafera, intemerata.
Preenì, preignì = prevenire, informare.
Preferì = preferire.
Prefes = prefisso.
Pregà = pregare.
Prègn = pieno, rimpinzo.
Prem = primo.
Prem } essere a cuore,
Premià } importare, rilevare.
Premià = premiare, guiderdonare.
Prensep = principe.
Prensepe = principio, cominciamento.
Preòst = proposto, parroco.
Preparà = preparare.
Preparativ = preparamento.

Preponta = coltrone.
Prepontà = imbottire.
Prepontì = coltroncino.
Prese = prezzo.
Presepese = precipizio.
Presœm = presumere.
Presizà = determinare, prefiggere, assegnare, stabilire.
Presiùz = prezioso.
Prèst = presto, tosto.
Prèstet = prestanza.
Prestì = forno.
Prestiner = fornajo, panattiere, pistore.
Presumì, presœm = presumere.
Pret = prete.
Andà de pret = andar di rondine.
Pretend = pretendere.
Pretensiù = pretendenza, pretensione.
Pretèst = pretesto, scusa, trovatello.
Preteza = V. Pretensiù.
Preza = pizzico, pugillo: appicco, appiccamento: preda, bottino.
Prezent = presente.
Prezentà = presentare.
Prezentì = gabelliere, stradiere.
Prezepe = capannella, capannuccia.
Prezià = stimare.
Prezû = prigione, carcere.
Prezûner = prigioniero, prigione, carcerato.
Prezûra = travone.
Prœmià, premià = V. Prem.
Prim o prœm = primo, primiero, primario. Parlando di frutta - primaticcio, precoce.
Primaera = primavera.
Primarola = primajuola.
Princisbèch = similoro
Prinsipal, prensipal = principale, primo: padrone.
Prinsipià, prensipià = principiare, incominciare.
Priùr = priore.
Priv = privo.
Privà, prià = privare.
Pro = pro, giovamento, utile.
Proa = prova, esperimento.
Proà = provare, esperimentare.
Proana = propaggine.
Proanà = propagginare.
Probabel = probabile.
Proced = procedere.
Procès = processo: pettegolezzo: schiamazzo.

Procurà = procurare.
Procuradùr = procuratore.
Pròdegh = prodigo.
Proed = provvedere, procacciare.
Proegn, proegnì = provenire, derivare.
Proent = proveccio.
Proèrbe = proverbio, baje.
Proesta, proiziù = provvisione, provvedimento, compera, acquisto.
Proferì = proferire.
Profesà = professare.
Profet = profitto.
Profità = profittare.
Proflœvio = profluvio, subbisso.
Progèt = progetto.
Progetà = progettare.
Progrès = progresso.
Proì = provino, specie di piccolo naspo: (*t. de' distill.*) areometro, pesaliquori.
Proibì = proibire, vietare.
Proizòriament = temporariamente.
Proizòrio = temporario, temporaneo.
Pròlega = proroga.
Promèt = promettere.
Pront = pronto.
Prontà = approntare, apprestare.
Propon, proponì = proporre.
Pròsem = il prossimo.
Prosès = processo.
Prosimativ = approssimativo.
Prosiù = porzione d'oste.
Prospetïa = prospettiva.
Protèg = proteggere.
Protestà = protestare.
Proza = (*ne' campi*) maneggia, (*fior.*) presa, porca, (*ne' giardini ed orti*) ajuola, aja.
Prozopopèa = albagia.
Prusianì, fanilì d'inverne = (*ucc.*) montanello o fanello marino.
Publicasiù = bando, denunziazione.
Pùcì = caruccio, belluccio.
Pùcia = (*t. cont.*) punta, pungolo.
Pùì = bamboccino.
Pulèch, pœles = pulce.
  Fa i pœles adòs = riveder le bucce.
Pùlpa = polpa, polpaccio.
Pùlpet = pulpito, pergamo.
  Pulpet del molì = palmento.

Pûls = polso, potere.

Pûmpardina (in) = in gala.

Pùnta, pûntiliûs, ecc. = V. Ponta, Pontiliûs, ecc.

Pûpà = padre, babbo.

Pûòt = fantoccio.

Pùra = paura, temenza, tema.

Purgà = purgare.

Purgà na piaga = suppurare.

Pûrùs = pauroso, timido, pavido.

Pusè = più, di più.

Putardia } cazzica, canchi-
Putasca } tra!

Pûzèr = jer l'altro.

Q

Quac = quatto, chiotto.
Qualch = qualche.
Quacias = acquattarsi, accovacciarsi.
Quadrà = quadrare, soddisfare, accomodare: riquadrare, render quadro.
Quadrant = quadrante, mostra (*t. d' orol.*).
Quadrat = quadrato (*t. tip.*): quadrilatero.
Quadratì = mezzo quadratino (*t. tip.*).
Quadratù = quadratino (*t. tip.*).
Quadre = *n.* quadro: (*t. de' fal.*) squadra zoppa, pifferello.
Quadre = *agg.* quadro, quadrato, quadrangolare.
Vilan quadre = villano calzato e vestito.
Quadrèl = mattone, quadruccio.
Quadrèi ferioi = mattoni ferrigni, o sferruzzati.
Quadrelada = colpo di mattone.
Quadrelì = aguglione (*t. de' sell. e sim.*).
Zugà a quadrelì = fare a mattoncello.
Quadrèt = voto, bòto: braccio cubico: (*t. d'archit. e mur.*) braccio quadro.
Quadretà — ridurre a rete di quadratj una superficie.
Quadretat = scaccato.
Quadriliè (a) = a scacchi, scaccato, a quadrelli.
Qûag = covacciolo.
Quaia = quaglia (*ucc.*).

Quaidù, qualchedù = qualcuno, alcuno.
Quairol = quagliere.
Qual = quale.
Per la qual = gran cosa, gran fatto.
Qualificà = qualificare.
Qualment = qualmente.
Quant = quando: quanto.
Quang ga n' if? = quanti ne avete?
Quarantena = quarantana, quarantina.
Quarcià = coprire, ricoprire: montare, dicesi delle bestie.
Quaresma = quaresima.
Quart = quarto: (*t. de' sart.*) quarti.
Quarta = quarta parte di peso o di misura lineare, quarto.
Quarter = quartiere, caserma.
Quatà = coprire, ricoprire.
Quatà dentre = involgere.
Quatà i oc = bendar gli occhi.
Quatà = (*fig.*) scusare, palliare, mantellare.
Quatada = coprimento.
Quatadura = coperta, copertura.
Quatas = coprirsi, scusarsi.
Quatastras = pastrano.
Quatre = quattro.
Quatrì = quattrino, centesimo: quatrinata.
Quèl = quello.
Quèl de le stringhe, bindèi = stringajo.
Quèl dei cruèi, bofì = stacciajo, manticiajo.
Quèl de la tela = telajolo.
Quèl dei limù, narans = cedrajo, limonajo.
Quèl dei tacul = storiajo.
Quèl dèi melù, ingurie = poponajo, cocomerajo.
Quèl del fèr rot = ferravecchio.
Quèl dei stras, de la pèna = cenciajuolo, cenciajo.
Quèl che fa balà i ca, le sœmie, l' ùrs, ecc. = aggiratore di cani, orsi, scimie, ecc.
Quèl de le figurine = figurinajo, ceroplasta.
Quèl dei scuì, de le scüe = granatajo.

Querta = coperta — de lana = boldrone.
Quèrtina = mantellino.
Quertù = (*t. de' cacc.*) bertovello.
Quèst = questo.
Questuà = questuare, accattare.
Quibus (cum) = quattrini, soldi, contanti.
Quindes = quindici.
Quinte = scene.
Quintèrne = quinterno: quaderno.
Quinti (ès in sant) = essere al verde, nell'estrema miseria.
Quistà = acquistare.
Quistiù = questione.
Quòniam (fa 'l) = far lo gnorri, o l'indiano.

R

Raa = rapa.

Raagn = vernio.

Raanèl = ravanello, ravano.

Rabì } garoso, cruccioso,
Rabiûs } arrapinato, rabbiore, stizzoso.

Rach = arac, aracca, liquoso spiritoso e assai mordace.

Rachètech = rachitico.

Ràcola = litigio, taccolo, guajo: *agg.* litigioso.

Racolà = taccolare, contrastare, altercare, brontolare.

Racomandà = raccomandare.

Ràdega = radica, radice, serve a far scatole.

Radis = radice, barba, radica: (*t. di masc.*) tuello.

Radizam = sterpame.

Raese = fronde di rapa.

Raèta = raperella.

Rafa; de rifa o de rafa = nell' un modo o nell'altro, a marcio dispetto.

Rafredûr = V. Fredûr.

Rag = ragghio, baglio, voce dell' asino.

Rag = raggio.
 Tra ragi = raggiare.
 Tœt a ragi = raggiato, raggiante.

Ragià = ragghiare, ragliare.

Ragiada = raglio, ragghio.

Ragionat = ragioniere, computista.

Ragionatarea = computisteria.

Ragn = ragno, ragnatelo.

Ragnada = rete di metallo.

Ragò, regò, = guazzetto, manicaretto, intingolo, bramangiare.

Raia = raggio, circondario, distretto.

Raisû = navone salvatico, rapaccione o ravizzone.
Ram = ramo: rame: incisione, intaglio.
Ramada = rete di metallo.
Ramèl = ramicello: pazzia, mattia.
Ramer = ramajo, ramiere.
Ramilì = rampollo, pollone.
Raminòt = ramino.
Rampa } erta: pettata,
Rampada } grande ed erta salita.
Rampegà = arrampicarsi, rampicare, inerpicarsi.
Rampeghì = rampicchino maggiore, cèrzia (*uec*).
Rampeghi = azzeccapretesti.
Rampegù (a) = rampicone, rampicando.
Rampì = rampino, uncino, appicagnolo: (*delle finestre o porte*) contrafforte: (*per affibbiar in vece di bottoni*) ganghero.
Rampina; vècia rampina = vecchia aggrinzata, bavosa.
Strea rampina = strega arruffata.
Rampì = (*fig.*) appicco, pretesto.
Rampinà = aggrappare: uncinare: affibbiare: (*met.*) cavillare, pretestare.
Rampinas = runcinarsi, torcersi a mo' d'uncino: contorcersi (*per dolore*).
Rampinèl = ganghero.
Rampinèt = uncinetto.
Rampinû = rampicone, rampone.
Rampogn = frego o stregio: gango, segno delle scrofole avute.
Rampognat = V. Rapat.
Ràmpol = grappolo.
Rampònsol = raponzolo, raperonzolo (*erba.*)
Rampû = rampone, contrafforte, randello, rebbio.
Rana = rana, ranocchio.
Ranf = granchio, indormentimento.
Rangias = azzimarsi, porsi in arnese.
Rango = grado, stato, condizione.
Rangognà = arrangolare, brontolare, contendere.
Rangognada = brontolio, lagnanza.
Rangognû = brontolone.
Rans = rancido, vieto.
Ransegnà = aggrinzare.

Ransignas = rannicchiarsi, raccorsi.
Ràntech = rantolo, asma
Rantegà = ansare: russare.
Rantegû = rantoloso: brontolone.
Ranza = falce fienaja o frullana.
Ranzà = frullanare, falciare.
Ranzada = falciata.
Ranzae = avanzuglio, rilievo.
*Ranzebina = V. Renzebina.
Ranzèt } falcastro, falciuola.
Ranzèta }
Rapa = ruga.
Rapas = raggrinzarsi, riempirsi di grinze.
Rapàt = rugoso, raggrinzato.
Rapatù = rospo terrestre.
Rar = raro, rado.
Rasa = razza, schiatta, generazione: maniera, modo, procedere.
Rasà = allignare, barbicare.
Rasapaia = marmaglia, canaglia, ciurmaglia.
Rat = topo, sorcio, ratto.
Mòrt el gat ga salta atùrne i rat = al cane che invecchia la volpe gli piscia addosso.
Ga pol balà i rat en quèla caza = e' vi si può giuocar di spadone.
Vea la gata bala i rat = quando la donna folleggia la fante donneggia.
Ratafià = amarasca.
Ratatòia = marame, scegliticcio.
Ratelà = taccolare, altercare, ciaramellare.
Ratera = topaja: pretesto, cavillo.
Ratirola = trappola.
Raz = raso (*stoffa*): *agg.* pieno, zeppo, trabocchevole: raso, spianato, pareggiato.
Raza = mostra, indice (*t. degli orol.*): razzo, salterello, fuoco d'artificio.
Raza = ragia: (*fig.*) inganno, frode.
Razà = radere: rabboccare, empiere.
Razat = cimato, *agg.* di panno.
Razì = radere, rabboccare, empier un vaso fino alla bocca.
Razit = raso.
Ràzol = magliuolo, barbatella.
Razûr = rasojo.

Reàl = reale, regio: vero, effettivo.
Realizas = avverarsi, effettuarsi.
Reatì = (*ucc.*) scricciolo, reatino.
Rebaldis = rinvenire, ricuperar gli spiriti.
Rebalta = lumini (*fior.*): nei teatri - palchicciuolo.
Rebaltà = ribaltare, rovesciare.
Rebas = ribasso.
Rebat = ribattere: (*t. d'agric.*) rimazzolare. Parlando de' chiodi - ribadire; delle ore - rintoccare.
Rebatidura = costura.
Rebatû del sûl = sferza del sole.
Rebecas = rimbeccarsi: azzuffarsi: risponder per le rime: riaversi, rifarsi, rizzarsi a panca.
Rebèl = fracasso: gran quantità.
Rebelas = ribellarsi, ammutinarsi: abbellirsi, rifarsi, rizzarsi a panca.
Rebèsch = rabesco, arabesco.
Rebœba = scacciapensieri, ribeba: (*fig.*) orologio guasto.
Rebœt = rimessa, rimessiticcio: guaime.
Rebœtà, rebutà = rinfronzire, rigermogliare: rimettere.
Rebocà = arricciare (*t. de' mur.*).
Rebocadura = arricciato (*t. de' mur.*)
Rebombà = rimbombare.
Rebutas = arrabattarsi, urtarsi.
Recam, recamadura = ricamo.
Recamà = ricamare.
Recàpet = ricapito: recapito, documento, scrittura.
Recasà = ripullulare, rigermogliare.
Rech = ricco, agiato, comodo, dovizioso.
Reciam = chiamata (*t. degli stamp.*).
Reciòch = gridata, rabbuffo: ripiccio, vantaggino.
Reconos = riconoscere, ravvisare, raffigurare: guiderdonare, ricambiare.
Recòrd } ricordo, avvertimento, memoria: tientamente.
Recordì }
Reculà = rinculare, arre-

trarsi, piegare, dare addietro.

Red = ridere.

Red adrè = deridere.

Ga rede adrè = io l'ho come bere un novo fresco.

Red = ragnare, dicesi degli abiti logori.

Redada = retata.

Redècol = ridicolo, ridicoloso.

Rèdena = redine, redina.

Redensiù = modo, via, verso.

Redœzìs = ridursi, indursi.

Redì = reticina.

Redida = risata, riso.

Reditadina = erede, reditiera.

Redizì = retajuolo: callajuola: ragna.

Redopià = raddoppiare.

Redòs = rialzo, rialto di terra.

A redòs = alla rinfusa.

Redùnt = V. Pà.

Reèdes = *v.* rivedersi: *n.* commiato, congedo.

Reègn } rinvenire: sbozzachire
Reegnì }

Reend = rivendere.

Reendirol = rivendigliuolo, treccone, barullo.

Reerì = (*ucc.*) cardello, cardellugio, cardellino.

Reesta = revisione, rassegna, disamina, rivedimento.

Rèf = refe.

Refà = rifare: indennizzare: ristaurare.

Refas = rinnalzarsi, rifarsi: riscuotersi, riscattarsi (*t. di giuoco*).

Referì = riferire: denunziare.

Refiadà = rifiatare, riaversi.

Refilà = raffilare, ritondare.

Refilà na sgiafa = appiccicare, o accoccare uno schiaffo.

Refiladure = tondature.

Refilè = rivellino, carpiccio.

Refinà = raffinare, affinare.

Refisias = rifocillarsi, ristorarsi.

Refolsì = spago.

Refredìs = raffreddare.

Refrescà = posare e dar da mangiare alle bestie vetturine: ritignere (*t. de' tintori*).

Refrèsch = resta, posa delle bestie vetturine: stallaggio, quanto si paga

all'osteria per l'alloggio delle bestie.

Refrèsch = rinfresco, imbandigione di dolci, bevande, ecc.

Refud, refœd = rifiuto.

Refudà = rifiutare, ricusare: fagliare (*t. di giuoco*).

Refus = (*t. di stamp.*) refuso, lettera scambiata.

Règ = reggere: sofferire, sopportare.

Regal = regalo, dono.

Regalà = regalare.

Regalia = rigaglia: frattaglie.

Regata = gara, ruffa.

Regestre = registro.

Registrà = registrare.

Regiœstà = raggiustare.

Regiûr, rezidùr = capoccia (*t. cont.*).

Regnà = regnare.

Regnecat = intirizzito, di mala voglia.

Regò = V. Ragò.

Regoi = *n.* raccolto, ricotto.

Regoì = raccogliere.

Regolà = regolare.

Regondì = randello.

Regordas = ricordarsi.

Regòrs = V. Fe.

Reiziù = veduta, revisione.

Reizûr = revisore, esaminatore.

Relas = profluvio di sangue (*t. med.*).

Relasiù = relazione, rapporto: conoscenza, amicizia.

Relequia = reliquia.

Reloèr = oriuolajo.

Relòi = oriuolo, orologio. V. Orològ.

Rema = rima.

Remà = remare, remigare.

Remanzina = rimbrotto, riprensione, ramanzina.

Remarcà = notare, considerare, ponderare, osservare.

Remede = rimedio: medicina.

Remedià = rimediare.

Remenû (a) = alla rinfusa.

Remet = eremita, romita, anacoreta.

Remòl = didiacciamento.

Remolà = dighiacciare, dimojare.

Remolas = ramolaccio, ravano.

Remolasèt = ravanello.

Remondà = risarchiare (*t. d'agric.*): raffilare, ritondare (*t. de' lib.*): purgare (*in genere*).

Remonta de striai = scappino.
Remontà = rimontare — i striai = scappinare.
Remonzae = rimasugli, mondature.
Rend = rendere, restituire: ricambiare, rimeritare: fruttare.
Rendés = arrendersi.
Renegà = rinnegare: apostatare.
Renoà = rinnovare.
Renonsia = rinunzia.
Renonsià = rinunziare.
Rens = renso, rensa.
Rensegnà = rannicchiare: aggrinzare: spiegazzare.
Renzebina = pennato, falciuola.
Repech = rimpallo: (*t. di bigl.*): ripicco.
Repedonà = rincalzare i muri (*t. de' mur.*).
Repès = rappezzatura, rappezzamento: acconcime di fabbrica (*t. de' mur.*).
Repesà = rattoppare, rabberciare.
Repetù = sgarbo, dispetto.
Repœgnà = ributtare, nauseare.
Repià = pianerottolo, ripiano.
Repiantà = traspiantare: ripiantare.
Replicà = replicare.
Repolas = rimpennare: (*fig.*) rimpannucciare: uscir di cenci.
Requatà = V. Retecià.
Requizì = caparrare.
Requizisiù = comandata, tolta.
Res = *n.* riccio: *agg.* ricciuto, crespo, inanellato.
Res d'as = truccioli — de carta = truccioli di carta.
Resà, risà = arricciare.
Risas el fil, la seda, ecc. = aggrovigliarsi.
Resà, risà = pieghettare, arroccettare, dicesi de' cámici, ecc.
Resbaldis = riaversi, rimbaldirsi.
Res'c = V. Resg.
Rèsca = scaglia — del lì = lisca: loppa, pula, guscio, gluma del grano.
Rescà = riccio, porcospino.
Rescada = sentiero cosparso di lisca.
Fa la rescada = far la gambata.
Rèsega = sega.
Rèsegà = segare.
Rèsegadura = segatura, segamento.
Rèseghì = segatore: gattuccio (*t. de' falegn.*).

Resegòt = segone: segatore.
Resent (vi) = vino razzente; vino bianco alquanto afro.
Resœsità = risuscitare.
Resg = rischio: pericolo.
Respà = raschiare, rastiare.
  Respà sœ = raggruzzolare.
Respì = sapor di raspo. V. Scasì.
Respir = respiro, respirazione: soprattieni, dilazione.
Rèspirà = respirare: rifiutare, ristorarsi.
  Podì miga respirà = anelare, se lieve; ambasciare, se grave.
Respirola = raschiatojo.
Responsèl = V. Rescà.
Rèst = resto, rimanente, avanzo, residuo.
Restà = restare, rimanere: stupire, meravigliare: arrestare, menar prigione.
Restabilì = rintonacare (*t. de' mur.*).
Restauro = restaurazione.
Restèl = cancello: rastello. rastro (*t. d' agr.*).
Restèl dei piat = rastrelliera (*t. cont*).
Restelà = rastrellare.
Restelèra = rastrelliera: cancello, barriera.
Restì = restio.
Restituì = restituire.
Restrenzes = ridursi, limitarsi, ristringersi. Parlando di panni - rientrare, raccortarsi; di legnami - rinfoderarsi.
Restû = resta (*t. di masc.*).
Ret = rete.
Retai = ritaglio, risega.
Retaià = dar risega: ritondare: intraversare (*t. d' agric.*).
Retecià = rintegolare, conciare i tetti.
Retègn = *n.* ritegno: *v.* ritenere.
  Iga 'l retègn = esser taccagno.
Retensiû = cattura.
  Retensiû d'orina = issuria (*t. med.*).
Rezea = eresia: bestemmia.
Rezentà = sciacquare, risciacquare: pulire: sbarazzare.
Rezentada = rabbuffo, lavata di capo: sbarazzamento.
Rezentadura = sciacquatura, risciacquatura.

Rezentadura de bicer = cerboneca, vino delle centuna botti.

Rezèpola = risipola (*t. med.*).

Rezidùr, regiùr = capoccio (*t. cont.*).

Rezû = ragione.

Resûnà = ragionare, parlare.

Rezûr = V. Razùr.

Rœfa = forfora.

Rœfà sœ = arruffare, torcere.

Rœmià, rumià = ruminare, rugumare.

Rœsca = scorza, corteccia, se di alberi; baccello, buccia, se di legumi; pelle, buccia, se di frutta; guscio, se di castagne.

Rœscà, ruscà = lavorare, faticare.

Rœse (da) = ruvido, ruspo.

Rœsia = miseria: avarizia.

Rœstech = rustico, rozzo, zotico, ruvido, burbero.

Rœsteghèsa = rusticità.

Rœstegû = zoticaccio, rusticaccio.

Rœzen = *n.* ruggine: (*fig.*) dissapore, odio.

Rœzen, Rœzenent } *agg.* rugginoso.

Rì = fossatello, rio che passa per molti luoghi della nostra città.

Ria = ripa, riva, sponda, margine, cisale, ciglione.

Ria = capecchio.

Rià = arrivare, giungere.

Riaìs = riaversi, sbozzachire.

Riáls = rialzamento.

Ribalta = V. Rebalta.

Ribaltà = V. Rebaltà.

Ribata = costura.

Ricaà = ricavare, ritrarre: ricopiare.

Ricao = prodotto.

Riceiment = accoglienza, ricevimento.

Ricetorea = ricevitoria.

Ricetùr = ricevitore.

Riceuda = ricevuta, quitanza.

Ricev = ricevere: ammettere a sè: accogliere.

Ricòer = ricovero.

Ricoerà = ricoverare.

Ricor = ripassare: ricorrere.

Ricors = ricorso, memoriale.

Ridida = risata.

Ridus = ridursi, indursi.

Rièdes = *n.* congedo, commiato: *v.* rivedersi.
Riferì = riportare: rispondere in un luogo. Dicesi d'usci, finestre, vie, ecc. quando per esse si può guardare verso quel luogo.
Rifèrta = riferimento, relazione, rapporto.
Riflès = riflesso, rimbalzo di luce.
Riflèt = riflettere.
Riflœs = riflusso.
Rifond = rifondere, rimborsare.
Riga = linea, riga: falsa riga: regolo.
Rigà = rigare.
Rigadì = rigatino, vergato.
Rigol = coreggiato. (*t. di agric.*)
Rigor = rigore, rigidezza.
Riguard = *n.* riguardo, rispetto: cautela: *avv.* quanto, rispetto.
Rilas = V. Relas.
Rileà } notare, osservare, raccogliere.
Rimarcà }
Rimès = impiallacciatura. (*t. de' legn.*).
Rimètes = ricuperarsi, mettersi in salute: ritornare, riaversi dall' ira: rapportarsi, cedere della propria opinione: rimettersi in alcuno.
Rimirà = rimirare.
Rimòrs = rimorso.
Rimpròer = rimprovero.
Rinà zò = franare, smoltare.
Rinada = frana, molta.
Rincrès = rincrescere.
Rinegà = V. Renegà.
Rinèl = pannicello di frustagno da involgere bambini.
Rinfrescà = rinfrescare, ristorare.
Rinfrèsch = V. Refrèsch.
Ringhera = balconata, ballatojo.
Ringrasià = ringraziare.
Rinonsia = V. Renonsia, Renonsià.
Rinsignà = V. Rensegnà.
Riparà = riparare.
Ripèt = ripetere.
Ripiegà = ripiegare, rimediare.
Riportà = riportare, riferire.
Ripoz = riposo.
Ripozà = riposare.
Risbaldis = V. Resbaldis.
Ris'cià = arrischiare.
Ris'cio = V. Res'g.
Ris'ciûs = arrischievole, avventato.

Riscontro = risposta.
Risef = ricevere, pigliare.
Risetûr = ricevitore.
Riseuda = ricevuta, quitanza.
Risguard = guardia (*t. de' lib.*).
Risma, resma = posta (*t. de' cart.*).
Risolì = *n.* ricciolino, *dim.* di riccio: *agg.* ricciutello.
Risorsa = rincalzo, compenso, ripiego, mezzo, spediente.
Risparme = risparmio.
Risparmià = risparmiare.
Rispèt = rispetto.
Rispetà = rispettare.
Ristagn = ristagno.
Ristauro = acconcime, acconciamento.
Ristorà = ristorare.
Ristrèt = *n.* compendio, sunto, sommario.
Ristrèt = *agg.* ristretto, corto: (*fig.*) bisognoso, in istrettezza.
Risù = V. Guliè.
Ritard = ritardo.
Ritardà = ritardare.
Ritègn = *n.* ritegno.
Ritègn = *v.* ritenere: stimare, riputare.
Ritègnes = trattenersi: ristare, fermarsi.
Ritratas = disdirsi.
Riz = riso.
Rizera = risaja.
Rizidûr = amministratore di famiglia, capoccio.
Rizigà = arrischiare.
Rizina = riso franto.
Rizoluto (un fa) = un piglio fermo, animoso.
Rizû = riso vestito, risone, riso greggio.
Ròba = roba.
Le ròbe de caza = le masserizie — de cuzina = le stoviglie.
Ela ròba robada? — oh! ch'è roba di rubello?
La ròba de i altre pòrta vea la sòa = quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa.
Ròba = arnese, cosa.
Robà = rubare, furare, rapire, sgrafignare.
Robà in caza dei ladre = mangiar il cacio nella trappola.
Robalese, robament = furto, ladroneccio, latrocinio.
Robèta = una mingherlina, magrina.
Robœst = robusto.
Robiola = ravvigiuolo: pa-

ne di vallonea (*combustibile*): cappello basso a larghe tese.

Roca = conocchia, rocca.

Rocadèl — pennecchino.

Rocadì = sinighella, siringhella, seta infima che si trae dai bacacci.

Rochèt = accappatojo, pannolino con cui si copre nel pettinarsi: roccetto, veste clericale nota.

Ròcol = ragnaja, uccellare, boschetto, frasconaja.

Roda = ruota, rota.
  Ès l'œltima roda del car = essere dassezzo.

Rodà = sgallinare, scroccare.

Rodas = rodersi, logorarsi.

Ròdech = dispetto, rancore.

Rodû = ritrècine, rotone da mulini: scroccone, parassito.

Roèrs = rovescio.

Rogn = taccola, disputa, lagnanza.

Rogna = scabbia, rogna.

Rognà = grugnire (*del porco*:) ringhiare (*del cane, ecc.*).

Rognà = *met.* brontolare, nicchiare: fiottare, lagnarsi.

Rognû = arnione: (*fig.*) brontolone.
  El ga i rognû gròs = egli è ricco sfondato.

Ròi = majale, porco.

Rôl = ruolo.

Rolò = scrivania: rullo, cilindro per l'inchiostro (*t. tip.*).

Romana (fala a la) = mettere a sovvallo; pagare a lire e soldo.

Romitòre = eremitaggio.

Romnà = numerare (*t. cont.*).

Romp, rûmp = rompere: dissodare, fendere. (*t. d'agric.*).
  Chi romp paga = chi piscia rasciuga.
  Romp i disègn = guastar la porrata.

Rompacòl = rompicollo.

Rompatorte = guastamestieri, guastafeste.

Rompes = sbonzolare, crepare.

Ronca = (*t. d'agric.*) roncola.

Ronch = poggio, collinetta.

Rondà = andare a ruota, far ruota: ronzare, aliare.

Rondana, Ròndena } (*ucc.*) rondine.

Ronfà = russare.
Ros = *agg.* rosso.
Ròs = *n.* stormo, follata: branco, gregge: crocchio.
Ròs = brenna, rozza chinea, *parl. di cavallo.*
Rosà sœ = raccogliere, ammassare.
Rosæm = tuorlo.
De bon rosæm = di buono, di forte naturale.
Rosæmada = brodetto, cordiale.
Ròsgòs = (*ucc.*) pettirosso.
Rosignol = rusignuolo, usignuolo.
Rosmarì = V. Osmarì.
Ròst = arrosto: uomo da poco. V. Ròs, *parl. di cavallo.*
Rostada = V. Saatinada.
Rostì = arrostire; (*fig.*) gabbare, corbellare, friggere.
Rostisà = abbrustolire.
Rot = rotto, infranto.
Rota = *agg.* rotta.
A rota de còl = a fiacca collo, a rompicollo.
Andà in rota = venir alle rotte; crucciarsi con uno; andar in rovina, in miseria.
Rotam = pezzame, rottame: frammento.
Rotam de le fabriche = maceria, sfasciume.
Ròtol = rutto: ruotolo.
Rotùlà = ruzzolare: ruttare, far rutti.
Rozada = rugiada.
Rozegà = rosicare, rodere, rosicchiare: (*fig.*) contrariare, nojare.
Rozegament = rodimento.
Rozeghì = grisatojo (*t. de' vetrai*).
Iga 'l rozeghì = tener rancore.
Rozegù = seccatore, rompicapo.
Rozimel = ossimele.
Rubinèt = chiave.
Rùer = rovere, quercia.
Ruga = (*erba*) ruta.
Rugà = frugare, rovistare, rivoltolare.
Rugà sœ = tramestare, tramenare.
Rugament de stòmech = sconvolgimento.
Rugarola = V. Panares.
Rugarola = zuccajuola, grillotalpa, insetto dannosissimo ai campi.

Rugatà = frugacchiare, frugolare.

Rumià, rœmià = ruminare, rugumare.

Rûnca = potatojo.

Ruscà = V. Rœscà.

Ruspà, rœspà = razzolare.

Rustegà sœ = rimproverare, strapazzare.

Rut = spazzatura, scoviglia: concio, letame: succidume, porcheria.

Rut d'orècie = cerume.

Rûza, ròza = roggia, gora.

Ruzà = spingere, sospingere, strascinare, urtare.

Ruzèla = carrucola.

Ruzû = spinta, urto.

S

Sa = si.
 Lu'l sa crèd = ei si crede.
 Sa dis = si dice, si bucina.
Sa = qua, a me.
Sa = sano: salubre salutare.
Saata = ciabatta: (*fig.*) boccaccia.
Saatà = scarpinare, camminare in fretta: acciarpare, acciabattare.
Saati = ciabattino.
Saazà, soazà — sciaguattare, guazzare, dibatter liquidi nei vasi.
Saazament, soazament = diguazzamento.
Sabaiû = zabajone, sambajone, candiero.
Sabalent = sbilenco.
Sabet = sabbato, sabato.
Sabì = polverino.
Sabia = sabbia, arena: polvere, *da scritto.*
Sabiùs = sabbioso.
Sabla = sciabola, sciabla.
Sable = biglie, *gambe storte.*
Saca = saccaja, dicesi delle ferite.
Sach = sacco.
Sachèg = saccheggio, sacco.
Sachegià = saccheggiare.
Sachèla = borsa.
Sachèta = bisaccia.
Sacoci del relòi = taschino.
Sacòcia = tasca, saccoccia.
Sàcol = zoccolo.
Sacolì = zoccolajo.
Sacrefese = sacrifizio, sacrificio.
Sacrèlegh = sacrilego.
Sacresta = V. Secresta.
Sacrileg = sacrilegio.

Sadèl = satollo, sazio (*t. cont.*).
Sae = quieto, savio, dabbene, tranquillo.
Saèta = saetta, fulmine, folgore.
Safrà = zafferano.
Sag = saggio, prova.
Sagià=assaggiare, gustare.
Sàgoma = forma, modello: (*met.*) figura eteroclita.
Sagomà = modellare.
Sagra = festa, solennità.
Sagûacià = sciacquare, risciacquare. V. Saazà.
Saì = sapere.
 Saì 'l fat sò = saper dove il diavol tien la coda; saper di barca menare.
 Saighen na petaca = non saper quanti piedi entrino in uno stivale.
 Tœg i crèd de saighen = ognuno va col suo senno al mercato.
 Vègn a saì = pervenire o venire all'orecchio.
 Val pusè ighen che saighen = val più un'oncia di fortuna, che una libbra di sapere.
Saì = odorare.
Saina = terzeruola (*misura per il vino*).
Saina = rezza (*specie di rete*).
Sainèra = cerniera.
Sal = sale.
Salà = salare, insalare.
Salam = salame.
 Andà là comè 'n salam = stramazzare, dare uno stramazzone in terra.
Salam = V. Pasòt.
Salamer = salsicciajo.
Salare = salario: stipendio: paga.
Salarià = salariare, stipendiare.
Salas = emissione, cavata di sangue.
Salasà = cavar sangue, segnare, flebotomare, sventar la vena.
Sald = saldo, fermo.
Saldà = saldare: pareggiare.
Saldadûr = saldatojo.
Saldadura = saldatura.
Saldas = saldarsi, consolidarsi, rammarginarsi le piaghe.
Sàles = salcio, salce, salice.
 Sales da ide = vette da legar viti.
Salezà = selciare, lastricare di selici, ciottolare. V. Solà.
Salœm = salume.

Salezada = selciato: salicale.
Salì = saliera.
Salì del peer = pepajuola.
Salì = acciarino, acciajuolo, fucile, battifuoco.
Salìa = salìva, scilìva, scialiva.
Vègn la salia 'n boca = venir l'acquolina alla bocca o sull'ugola.
Salìas = V. Spudacera.
Salida = salita, montata, ascensione.
Salirola = cassetta del sale.
Salmestre = salnitro, nitro; e *dottr.* nitrato di potassa.
Salmistrer = chi lavora al salnitro, polverajo.
Salmora = amaro di sale, salamoja.
Sals = erpete, fiammasalsa.
Salsesa = salsiccia.
Salsisù = salsiccione.
Salsùs = salsugginoso, che induce salsedine.
Salt = salto.
A salt = saltellone e saltelloni.
Saltà = saltare.
Fa saltà dele botelie = dare la stura a varie bottiglie, fare un simposio.
Fa saltà ea = far trasalire.
Fa saltà 'l fòs = scalzare uno, dare alle buche.
Quand la ghe salta = se gli tocca la fantasia, il ticchio, il capriccio.
Saltà = salteggiare, ballonzare.
Saltà a la strada = assaltare.
Saltadùr = funambolo, saltatore.
Saltamartì = cavalletta, locusta, grillo verde.
Saltament = assassinamento.
Saltarèl = monachetto (*t. de' magn.*): saltellino, salterello.
Saltat = assalito, affrontato.
Saludà = salutare.
Salù = salone.
Salut = saluto, salutazione: sanità.
Salute = Dio vi salvi.
Salv = salvo.
Salva = serbo.
Salvà = salvare, serbare: conservare.
Salvadaner = salvadanajo.
Salvàdech = *sost.* salvaggina, salvaggiume.
Salvàdech = *agg.* silve-

stre, salvatico: rozzo, burbero.
Salvadeghœm = bastardume nelle piante.
Salvant = salvo, eccetto.
Salvòm = ramarro (*rettile*).
Sam = sciame, sciamo.
Sambœch = sambuco.
Samborgnì = sanguinaccio, migliaccio di sangue.
Sambrà de l'œs = stipiti.
Sampatea = simpatia.
Sanà = sanare.
Sanch = sangue.
Sanch del naz = epistassi (*t. med.*).
Andà 'n tant sanch = toccar l'ugola.
Cagià 'l sanch adòs = agghiacciare il sangue nelle vene.
Sanch d'animal = dolcia.
Sanch = sangue, stirpe, famiglia.
Sanfa = zampa, branca.
Sanfòrgna = ribeba: (*fig.*) pocofila.
Sàngola = cautero, pitale: seggetta, predella.
Sangos, sangot = singhiozzo.
Sangosà = singhiozzare, singultare, singhiottire.
Sanguanà = sanguinare.
Sanguanat } insanguinato,
Sanguanent } sanguinolento, sanguinoso.
Sanguen = (*arbuscello*) sanguine, risanguine.
Sanguèta = sanguisuga, mignatta: (*fig.*) segavene, mignatta delle borse altrui.
Sanguinare = sanguigno, beccaro.
Sanmarch = corvetta, *parl. di cavallo*.
Fa sanmarch = corvettare.
Sanmarch, per fòrsa = gioco forza, a marcia forza.
Sanmartì = sgombero, sgombro.
Fa sanmarti = sgomberare.
Sant = santo.
El dè de tœc i sant = il dì d'Ognissanti.
Da che a domà quai sant proederà = cavami d'oggi e mettimi in domane.
Lasa sta i sant = scherza co' fanti e lascia stare i santi.
Tirà zo tœc i sant = stizzare i limoni davanti ai santi; grattare i piedi alle dipinture.

Tœt el santo dè = tutto il nato dì.

Sant = V. Maestà.

Santacrùz = alfabeto, abbicì.

Santificœtur = baciapile: bigotto, modesto.

Sapa = zappa.

Das la sapa sœi pe = darsi della scure in sui piè; aguzzarsi il palo sul ginocchio.

Sapa = asce, ascia: marra: sarchio.

Sapà = zappare, zappettare.

Sapà 'l melgòt, el mèi, ec. = sarchiellare, sarchiare.

Sapada
Sapadura } zappatura.

Sapœr = zappatore, guastatore (*t. mil.*).

Sapientù = sapientissimo, dottissimo: pesamondi, savione.

Sapû = zappone: becca strino, serve per cavar sassi.

Sapûnà = zapponare.

Sapûnsèl = marretto, piccola marra.

Sarà = chiudere, serrare.

Chi ben sara, ben dèrv = chi ben serra ben trova; la buona cura caccia la mala ventura.

Saras zo 'l temp = chiudersi il tempo.

Sarà sœ 'n ponirola = socchiudere, rabbattere.

Sarà œn oc = ber grosso, non la guardare minutamente.

Sarà = cicatrizzare, rimarginare.

Saraca, sarach = salacca (*pesce*).

Sarache = bestemmie.

Saradùra = (*in gen.*) serrame, serratura: (*in isp.*) toppa.

Sarament = imposte: intasamento, intasatura di naso.

Sarament de stòmech = costipazione: ambascia.

Sarasara = un serra serra, un bollì bollì.

Sardèla = sardella, sarda (*pesce*): (*fig.*) palmata, staffilata.

Sarèla = girella, carrucola.

Sareza = (*alb.*) ciliegio: (*fr.*) ciliegia, cerasa.

Sareze sœi galù = incotti, vacche.

Sarlatà = ciarlatano, cantambanco.
Sarlatanada = ciurmeria.
Sartûr = sarto, sartore.
Sas = sasso, ciottolo.
Tra 'l sas = toccare un tasto.
Sas da pegora = raviggiuoli, caciuole di pecora.
Sas de calsina = pietra calcare, albanese
Sasì = sassolino. V. Asasì.
Sasià = saziare, satollare, sbramare.
Sasinà = assassinare: soperchiare: rovinare, guastare, sciupare.
Sasùs = sassoso.
Sat = rospo.
Satirech = satirico, frizzante.
Satirizà = satirizzare, satireggiare.
Saturne = saturnino, maninconico.
Saû = sapone.
Daga 'l saû = dar la soja, ugner gli stivali, sojàre.
Saûnada = saponata: (*fig.*) adulazione.
Saûnèta = saponetto: orologio.
Saùr = sapore.
Saùrì = assaporare.
Saûrit = saporito, saporoso.
Sbabasasela = crogiolarsi, godersela.
Sbachetà = vergheggiare, scurisciare.
Sbachetada = batacchiata.
Sbacheter = ramarro.
Sbachetù = paniuzza (*t. di caccia*).
Sbadag = sbadiglio, sbaviglio: sbadigliamento: (*t. di chir.*) specillo, specolo: frenella (*t. di masc.*).
Sbadagià = sbadigliare, sbadacchiare.
Sbadagiù = sbadigliante.
Sbadilada = spalata.
Sbaœsa = bava.
Sbaœsà = scombavare, imbavare.
Sbaœsament = sbavazzatura.
Sbaœsent } bavoso, bioscio,
Sbaœsù } imbavato.
Sbag = V. Sbadag.
Sbagasà = sbevazzare.
Sbagasada = sbevazzamento.
Sbagasù = trincone, beone.
Sbaiasà = anfanare, anfaneggiare, ciaramellare.
Sbaiasada = orsata.
Sbalà = rifiutare, riprovare: sballare: morire.

Sbalancà = spalancare, sbarrare.
Sbalat = spallato, spacciato: riprovato, rifiutato.
Sbaligordû = V. Baligordû.
Sbalotà = paleggiare. V. Sbalà.
Sbals = balzo, salto, rimbalzo.
Sbalsà = lanciarsi, avventarsi: sbalzare, rimbalzare.
Sbancà = sbusare, sbancare uno.
Sbanfà = ansare.
Sbar = sparo.
Sbarà = sbarrare, stangare: sparare: millantare.
Sbaraia (ala) = alla scoperta, al sereno.
Sbaratà = spalancare, sbarrare: sgombrare.
Sbaratas = spettorarsi, sciorinarsi, sfibbiarsi.
Sbarbà = sbarbare, disbarbare, radere.
Sbarbatèl = sbarbatello.
Sbarcà = sbarcare.
Sbarœfà, ecc. = V. Barœfà, ecc.
Sbarlancà = V. Sbaratà.
Sbarlas fora = V. Sbaratas.
Sbarù = millantatore.
Sbasà = sbassare, abbassare.
Sbasada, Sbasament } abbassamento.
Sbasas = umiliarsi.
Sbasas zo = chinarsi.
Sbat = sbattere, dibattere: gittare: frullare.
No gh'è da sbat = è inconcusso.
Sbat zo = abbattere.
La me sbat fes = ho un appetito che mi scanna.
Sbat fora la biancarea = dimojare.
Sbatit = abbattuto, sbattuto.
Sbavasà, sbaasà = gavazzare.
Sbazì = basire, morirsi.
Sbecà, Sbecolà } piluccare
Sbefardà = beffare, schernire.
Sber = birro, sgherro: favilla, scintilla.
Sbergnà = vedere, guatare.
Sbèrla = guanciata, manrovescio, mostaccione.
Sberlà sœ = tambussare, menar de' manrovesci.
Sberlœcià, sberlucià = alluciare, occhiare, occhieggiare.
Sberlù = V. Sberla.

Sberluçiù = occhieggiatore, guardatore.
Sberlùz = V. Sberluzì.
Sberluzent = lucente, lampeggiante, risplendente, rilucente.
Sberluzì = lucicare, risplendere, rilucere.
Sbèsa = cispa.
Sbesèt = (*ucc.*) pettirosso.
Sbesolà = raggranelare, utilizzare.
Sbesolì = lippo.
Sbètech = bisbetico, iracondo.
Sbœdelà, sbudelà = sbudellare.
Sbœdelas = (*fig.*) spogliarsi in farsetto.
Sbœdelas dal red = scompisciarsi dalle risa.
Sbœt, sbutù = urto, spinta.
Sbœtà = urtare, spingere, sospingere.
Sbiaat = V. Sbiait.
Sbiais = smontar di colore.
Sbiais dala pùra | allibire.
Sbiait = sbiadito, sbiadato, dilavato.
Sbianca = biancheggio (*t. de' cerajuoli*), bianchimento (*t. degli argent.*).
Sbiancà = imbiancare: bianchire.
Sbiancada = imbiancatura.
Sbianchezà = V. Sbiancà.
Sbianchì / Sbianchizì } imbiancatore.
Sbiasœgà = biasciare: denticchiare, sbocconcellare.
Sbidanà = allargare, mollificare.
Sbidanament = allargamento, mollezza.
Sbiès = sbieco, sghembo, obbliquo.
Sbignà / Sbignàsela } fumarsela, svignare, sfilare.
Sbigolas = sbellicare. V. Sbœdelas dal red.
Sbilinat = sconsiderato, disordinato, sbalestrato.
Sbils = zampillo.
Sbilsà = schizzare, sgorgare, spicciare, scaturire.
Sbindat / Sbindù } V. Strasat.
Sbiòch = scannato, tritone, povero, sbricio: taccagno, gretto, meschino.
Sblœs = scusso, grullo.
Sblœser = piccola moneta.
No iga 'n sblœser = essere scusso, biotto, grullo.

Sbòba = basoffia, minestra ordinaria.
Sbocalà = cioncare.
Sbocat = largo di bocca, disonesto.
Sboch = sbocco.
Sboch de sanch = sangue della bocca, spesse volte spumoso, emesso con tosse detta emostoe.
Sbocià = truccare.
Sbociada = pallottolata.
Sbocùnà = sbocconcellare.
Sbodezas = impigliarsi, affaccendarsi.
Sbordegà = insudiciare, bruttare (*t. cont.*).
Sbordeghezia = sudiciume.
Sborgnà = sborniare, sbirciare, guatare.
Sborgnada = sborniata, occhiata.
Sbòrgne = bornio.
Sbors = sborso, disborso.
Sborsà = sborsare, disborsare.
Sbòs = sbozzo, abbozzo, schizzo: bozza.
Sbosà = abbozzare.
Sbotì = prorompere.
Sbragasù = V. Braghetù.
Sbragià } raitare, arrangolare, gridare a testa.
Sbraià }
Sbraiada = grido, gridata, gridore.
Sbraiû = schiamazzatore.
Sbranà = sbranare, dilaniare.
Sbrasolà = vendere a ritaglio.
Sbratà, desbratà = sgombrare, sbarazzare, sbrattare.
Sbrega = dissoluto, scapestrato: sbregaccia.
Sbregà — V. Schintà.
Sbri = vetrice (*pianta*).
Sbrigà = V. Sbratà.
Sbrinz = sbrinzo. V. Formai.
Sbrinza = striscia, scampolo.
Sbriz = sbriccio, meschino, gretto, grullo.
Sbrocà = sbrancare: troncare i rami.
Sbròdegh = sporco, sudicio.
Sbrodolà = andare in broda, colare, gocciolare.
Sbroent = rovente, ardente, cocente, bollente.
Sbroentù = pampanata.
Sbròf = spruzzo, aspersione.
Sbrofà = spruzzare, sbruffare.
Sbròfol de fanch = zacchera, pillachera.

Sbròfela = scrofola: bernoccolo.

Sbrofì = annaffiatojo, innaffiatoja.

Sbrognà = scoppiare, prorompere.

Sbroià = scottare.

Sbroià 'l ròi = abbruciare il porco.

Sbroiada = scottatura.

Sbròsa, sbròsera = piantastecchi, *specie di lesina* (*t. de' calz.*).

Sbròtà (no) = non muover palpebra.

Sbûcûnà = sbocconcellare.

Sbudelà | V. Sbœdelà,
Sbudelas | Sbœdelas, ecc.

Sbufûnà = burlare, uccellare.

Sburlà = spingere, puntare.

Sbutù = urto, spinta.

Sbutùnà = urtare, dar del gomito.

Sbuzà = forare, bucare, perforare.

Sbuzà sœ = foracchiare.

Sbuzas = (*de' bozzoli*) sfarfallare, (*de' legnami*) gorgogliare, intonchiare, intarlare: (*delle pelli e dei panni*) intignare, intignarsi (*del grano*) intonchiarsi.

Sbuzasès = (*ucc.*) forasiepe, scricciolo.

Sbûzerà = acciarpare, putinicciare.

Sbuzirol = foratojo.

Scaà = scavare: (*fig.*) dare alle buche, scalzare, cavar di bocca.

Scaalà = correre senza ritegno.

Scaalcà = stravalcare, scarrucolare: scavalcare, soppiantare.

Scabèl = sgabello.

Scac = paura: battisoffia.

Scach = scacco.

Scad | scadere il tempo
Scadì | del pagamento.

Scaès = scavezzo, scavezzato, tronco, cionco: svelto, sciolto, gentile.

Scaesà = scavezzare, rompere.

Scaesà 'l còl a na fiola = affogare una fanciulla.

Scaesà 'l còl a la ròba = fare derrata buona.

Scaèsacòl | scostumato, di-
Scaesù | scolo, dissoluto

A scaesù = alla ricisa, a traverso.

Scafa = mostra.

Scagià = tremare: intimorire, impaurire.

Scagn } seggiola, scranna,
Scagna } sedia.
Tra zo da scagn = mettere a sedere, scavalcare, sbalzare, dare il gambetto.
No l'è bû da mov œn scagn = non farebbe pepe di luglio.
Scagnèl = deschetto, sgabello, predella — de saatì = trespolo.
Scagnòl, scagnèl = soprosso (*t. di masc.*).
Scaia = scheggia, sverza, scaglia.
Scaià = scheggiare, sverzare.
Scaiola = scagliola (*pietra*).
Laûr a scaiola = marmorato.
Scaiù = scaglioni — de camiza = gheroni — de le braghe = fondi.
Scala = scala — de ma = scala portatile o a piuoli — a lumaga = scala a chiocciola — scala in pè = scala ripida, erta.
Scalas = ardire, osare.
Scalcagnà = conculcare, spregiare.
Scalcagnà le scarpe o iga le scarpe a scalcagnù = aver le scarpe a cacaiola, o a ciabatta.
Scaldà = scaldare.
Scaldabanch = pancacciere, perdigiorni.
Scagasà = scacazzare.
Scaldalèt = caldanino, scaldaletto.
Scaldas = riscaldarsi le biade, le farine, le frutte, ecc.
Scaldì = scaldavivande, braceretto.
Scalf = taglio a sghimbescio — del còl de camiza = scollo.
Scalfarèt = borsacchino.
Sto mond l'è fat a scalfarèt, chi sa i a caa, chi sa i à mèt = questo mondo è fatto a scale, chi le scende e chi le sale.
Scalfaròt = scarferone.
Scalfarù = ciabattone.
Scalì = scalino, scaglione.
Scalinada = scalea, scalinata.
Scalmana = scarmana: solata, caldana, caluria.
Scalmanàs = affannarsi da calore e stanchezza, accendersi, strafelarsi.
Scalòs = trabalzo.

Scals = scalzo, sgambucciato.

Scals, scalsada = calcio.

Scalsà = ricalcitrare, tirar calci, sparare: scalzare.

Scalù = scalona.

Scalv = V. Scalf.

Scalvà = scapezzare, diramare (*t. d'agr.*).

Scambià = cambiare, mutare, cangiare.

Scambià de spès = scambiettare.

Scampà = campare, vivere.

Chi fa a so mod scampa dez an de pœ = chi fa a suo modo non gli duole il capo.

Scampanà = sbattagliare.

Scamotà = furacchiare, trafurare.

Scamù = scampolo: (*t. de' mur.*) fittone, sterpo.

Scanà = digozzare, scannare.

Scanada = sponderuola (*t. de' falegn.*).

Scandol = scandolo.

Scanelà = scanalare, accanalare.

Scanfoi = agrifoglio.

Scansà = scansare, evitare.

Scansea = scanzia, scaffale.

Scansit = affossato, magro allampanato.

Scantinà = svariare, fallire, errare: vacillare, ondeggiare, balenare.

Scantonà = scantonare, smerlare.

Scantù = smerlatura, dentello.

Scapà = scampare, fuggire.

Scapà scola = inforcare la scuola.

Fa scapà ergù = fugare.

Scapada = scappatella, sboccatura, pazziuola di prima gioventù.

Scapadûra (a la) = alla sfuggita.

Scapœs = monello, discolo: scappuccio, inciampo.

Scapœsà = incespicare, scappucciare, inciampare.

Scaraœs d'acqua = aquazzone.

Scaraboc = scarabocchio, sgorbio.

Scarabocià = scarabocchiare, schiccherare.

Scaransea = segrenna, persona magra, secca: schinanzia (*t. med.*)

Scarcaià = scaracchiare,

espettorare, sornacchiare.

Scarcòs = catriosso, carcame: torso.

Scardola = scardine, scardone (*pesce*).

Scarech = sdebitamento.

Scarlat = scarlatto.

Scarligà = (*t. cont.*) V. Brœs'cià.

Scarmo } scarno, affilato,
Scarmolèt } gracile, scarso.

Scarnœs (còla de) = colla di limbelluccio.

Scarnà = scarnare.

Scarol = (*t. de' pesc.*) traversaria.

Scarp = schianto, squarcio.

Scarpa = scarpa, in tutti i significati.

Scarpà = schiantare, rompere, stracciare.

Scarpasa = erbolato, erbato (*t. di cuc.*).

Scarpèl = scarpello, scalpello.

Scarpèl de 'ncaa = (*t. de' faleg.*) ungetto.

Scarpèl de soer = tagliuolo (*t. de' bott.*).

Scarpelà = scarpellare.

Scarpelament = rompicapo.

Scarper = calzolajo.

Scarpèta = scarpetta — de la calsa = pedule.

Scarpiàtola = marrone, strafalcione.

Scarpù = stracciatura, squarcio grande: erroraccio, strafalcione, marrone.

Scars = scarso.

Scarsèla = saccoccia, tasca, scarsella.

Scarsezà = scarseggiare.

Scàrsola = gruccia.

Scart = scarto, rifiuto, sceltume.

Scartà = scartare, rifiutare, ricusare: mescolar le carte (*t. di giuoco*).

Scartà bagat = (*fig.*) abbassar visiera, sciorre i bracchi.

Scartabelà = scartabellare, sciorinar libri.

Scartada = rifiuto, ributto.

Scartafas = V. Strasèt.

Scartezà = scardassare.

Scartòfola = cartaccia (*t. di giuoco*).

Scartòs = cartoccio. V. Melgas.

Fa sœ 'n scartòs = accartocciare, incartocciare.

Scartosà = scartocciare, spannocchiare, levar i

cartocci dalla pannocchia.
Scartosà sœ = incartocciare.
Scartosì = finocchio.
Scasà = cassare, cancellare, fregare.
Scasada } cancellatura,
Scasadura } cassatura.
Scasi = rastiatojo, sfregatojo.
Scasit = magro, macilente.
Scàtola = scatola — del tabach, = tabacchiera.
Scatólót = scatolone: trecce (*t. cont.*).
S'cèp — fesso, screpolato — de la camiza = lo sparato — de le mànedeghe = lo sparo.
S'cèpa = stiappa: (*fig.*) sbercia, cerna, malpratico.
S'cepà = spaccare, fendere: schiappare.
S'cepada = asciata.
S'cepadura = fenditura, spezzatura, fessura.
S'cepasòch } taglia-legne,
S'cepi } spaccalegna. V. S'cèpa.
S'cepinada = strimpellata.
S'cèt = schietto, sincero.
S'cœma = schiuma. V. Tomo e S'cioema.
S'cœmà = schiumare.
Schefe = schifo. V. Nebe.
Mèt schefe = essere schifoso.
Schèletre = scheletro, carcame.
Schena = schiena, dorso: (*pezzo da catasta*) stecca
Sta 'n schena = giacere risupino.
Schenal = (*in genere*) dossale, tergo: spalliera, appoggiatojo di seggiole: fondo (*t. de' carr.*): astone (*t. de' tess.*).
Scherebes = ghiribizzo: ghirigoro.
Schèrs = scherzo, burla.
Schèrsà = scherzare, folleggiare.
Sches, schisat = schiacciato, infranto.
Schesalimù = bigotto, graffiasanti.
Schesamichì = sparapane.
Schet } tema, paura (*t.*
Scheta } *cont.*).
Schœfia = cuffia, cresta.
Schœfiera = scuffiaja, crestaja.
Schià = schivare, scansare, evitare.
Schïafadighe = pigro, poltrone, fuggifatiche, schifanoja.

Schiciarol = schizzatojo.

Schida = scheggia, scaglia.

Andà in schide = andare in malora, in rovina V. Èrtes.

Schidàs = scheggiarsi, sverzare.

Schifiùs = schifiltoso, schifoso.

Schifùs = schifoso, sporco, lordo.

Schinca = stinco, fusolo.

Schintà = schiantare: troncare, spezzare, lacerare.

Schintada = schianto, voltura.

Schirat = (anim.) scojattolo.

Schirpa, scherpa = corredo nuziale.

Schisà, schesà = spremere: pigiare: schiacciare, stritolare.

Schisù = camuso.

Schitù = pauroso (t. cont.).

S'ciaf = V. Sgiaf.

S'ciaina = schiavina, saltimbanco: carpita.

S'cianfer = moneta di nessun valore.

S'ciao, ciao = schiavo, addio, buon dì.

S'ciari = schiarire: sfioccare (t. de' capp.).

S'ciaris = schiarare, divenir chiaro.

S'ciarùr = chiarore, bagliore.

S'ciàsegh = ben serrato, chiuso, fitto, compatto.

S'ciat = ragazzo, fanciullo, pargolo, citto, cittolo, fantino, fantello, fante, fancello.

S'ciata = ragazza, fanciulla.

S'ciatada = ragazzata.

S'ciœma = schiuma, spuma: (fig.) furfantello: il fiore, la parte migliore d'una cosa.

S'ciœmà = schiumare, spumare: scegliere il fiore, la parte miglior d'una cosa.

S'ciòp = archibugio, fucile.

S'ciopà = scoppiare: crocchiare: scricchiolare.

S'ciopetà = schioppettare, fucilare.

S'ciopeter } archibusiere,
S'ciopetì } scoppiettiere.

S'ciopirola = ravaglione (t. med.): serpentello (t. de' foghisti).

S'ciopù = scoppio: specie di garofano.

S'ciosì = accorare, schiantare il cuore.

Scòca = cassa, guscio (*t. de' carr.*).
Scòcia = scotta. V. Fotegia.
Scociòt (fra) = torzone.
Scod, scodì = riscuotere, scuotere.
Scodegà = scotennare, scoticare (*t. d'agric.*).
Scodes le voe = torsi una satolla, cavarsi la fame: stare agiato, comodo.
Scoèrz = V. Desquatà.
Scol = scolo, scolatojo.
Scola = scuola: confraternita.
Scolà = scolare.
Scoladùr = scolatojo, colatojo.
Scoladura = colatura, colaticcio.
Scolar = scolaro -e: laudese, confratello.
Scolarea = scolaresca.
Scolpì = scolpire.
Scoltà = ascoltare.
Scombat = combattere, quistionare, disputare.
Scomedià = scherzare, giuocare.
Scomensà = cominciare, principiare.
Scomèt = scommettere.
Scompaginà = dissestare.
Scompagnà = scompagnare.
Scomparì = sparire: sfigurare, screditarsi.
Scompart = scompartimento.
Scompartì = dividere, separare, scompartire.
Scompon = scomporre.
Sconcèrt = sconcerto: sconcertamento.
Sconcèrtà = sconcertare.
Scond = celare, ascondere, occultare.
Scondes, scondis = nascondersi, soppiattarsi, celarsi.
Scondirola = giuoco della gatta cieca.
Sconfond = negare, confondere.
Scongiur = scongiuro.
Scongiurà = scongiurare: esorcizzare.
Sconquàs = conquasso, sconquasso.
Sconquasà = scassinare, sconquassare.
Scontrì = riscontro, riprova.
Scopasà sœ = scapezzare.
Scopasù = scapezzone, scappellotto.
Scopelà = sbozzolare.
Scopeladura = mulenda.
Scopelòt, Scopelû } V. Scopasù.
Scoprì = scoprire.

Scor = scorrere.
Scoracià = scorrazzare.
Scòrba = sporta, corba, quella che mettesi sugli asini: fiamma, paniera da vettura.
Scorbœt — (*t. med.*) scorbuto.
Scorèza = coreggia, vescia, peto.
Scorezà = scoreggiare: spetezzare, trullare.
Scorezegn = mazzero (*t. cont.*).
Scorgnà, scornà = corneggiare, cozzare.
Scorlì = V. Scurlì.
Scormagna = soprannome, beffa.
Scorobia = imbratto: rigovernatura.
Scorpezà = scorpare, sventrare, fare delle scorpacciate.
Scorpiù, scropiù = scorpione.
Scòrsa = buccia, scorza, corteccia.
Scòrta = scorta, custodia, guardia: riservo, avanzo.
Fa 'n po de scòrta = far gruzzolo, raggruzzolare.
Scortà = scortare, convogliare.
Scortas = munirsi, approvecciarsi.
Scortat (ben) = fornito.
Scortegà = scorticare, scojare.
Scortegada = scorticamento.
Scòs = davanzale, parapetto, soglia, *parl. delle finestre*.
Scòsa, scosida = esazione, riscuotimento.
Scosal = grembiale, zinale: parafango, grembialino da calesso (*t. de carr.*): sparalembo (*t. de' maniscal.*).
Scotà = scottare.
Ès stat scotat = portarne stracciato il petto e i panni.
Scotada = scottatura, scottamento.
Scotent = bogliente, scottente, rovente.
Scovrì = V. Desquarcià.
Screma = scrima, regola.
Scrœpol = scrupolo.
Scrœsias zo = accosciarsi, rannicchiarsi, accoccolarsi.
Scrianea = scrivania.
Scriant = scrivano, scrittore, impiastrafogli.
Scribacià = scombiccherare.

Scricà, screcà = scricchiolare, stridere.
Scricà i dent = digrignare i denti: scrosciare fra i denti.
Scrif = scrivere: (*fig.*) rigovernare le stoviglie.
Scritore = scrivania.
Scritür = scrivano.
Scritura = scrittura, carattere: scritta, istromento, patto, ecc.
Ès 'ndrè de scritura = essere indietro un' usanza.
Scriturasiù = lo scritturato, copia, scrittura.
Scrocà = scattare, scroccare, sgrillettare.
Scrocà = andare a scrocco, godere a macca, scroccare.
Scrocada = scroccamento.
Scrocarea = furberia, accortezza, destrezza.
Scròch } scroccatore, pillu-
Scrocù } cone, furbo: *sost.* scatto.
Scrostas = scanicare.
Scrostelà = sbocconcellare.
Scùa = scopa, granata.
Scùà = scopare, spazzare.
Scùaci = (*ucc.*) cingallegra minore.
Scud = scudo: pavese, targa.
Scudarea = scuderia.
Scudèla = scodella, coppa, ciotola.
Scudelà = bere, cioncare.
Scudelera (besa) = gongola, testuggine.
Scudelì = piattellina.
Scudelòt = V. Basgiot.
Scufiòt = cuffiotto: scapezzone.
Scùlà = colare. gocciolare.
Sculasà = sculacciare.
Sculasada = sculacciata.
Sculasapreda = cimbottolo, tombolo, stramazzone.
Scûnt = sconto.
Scûntà = scontare.
Scur = *sost. pl.* imposte.
Scur = *agg.* oscuro, scuro, bujo.
Deentà scur = imbigiare.
Vègn scur = farsi bujo, annottarsi.
Scur come la cana del lûf = bujaccio.
Scurdègn = (*t. cont.*) flessibile, pieghevole.
Scurèsa, scurità = oscurità.
Scuriada = frusta, sferza, scuriada.

Scuris = oscurare, abbujare.
Scuriozà = spiare, origliare.
Scurlèr = (*t. d'agric.*) scuotitoja.
Scurlera = maglia caduta, scappata.
Scurlì = scuotere.
 Scurlì 'l co = crollare il capo.
Scurlida = scossa.
Scuròt = buiccio.
Scûrsa = corsa.
Scurtà = accorciare, abbreviare.
Scûsal = V. Scosal.
Scuza = scusa: perdono: pretesto, trovatello.
Scuzà = scusare: perdonare.
 El pol scuzà là a mo 'n po = può tirare innanzi, può servire ancora un poco.
 El farò scuzà là a mo 'n po = varrommene eziandio per un poco.
Scuzàbel = discreto, mezzano.
Scuzas = giustificarsi, scolparsi.
Sdarlase (fa) = gozzovigliare, sperperare in gozzoviglie.
Sdarnat } dilombato, direnato.
Sdernat }
Sdòrmia = oppio, alloppio.
Sdormià } dormir nella grossa.
Sdormiasà }
Sdormiasû } dormiglione, dormalfuoco.
Sdormiû }
Se = *sost.* seno: *afferm.* sì: *cong.* se.
Sèa, sèia = ascella, ditello.
Sebra = pianella.
Sèca = zecca.
Secà = seccare: nojare, importunare.
Secada = seccaggine.
Secas = nojarsi.
Sèch = secco, asciutto, arido.
 Sèch al sûl = soleggiato.
Sècol = secolo.
Second = secondo: secondochè, conforme.
Seconda = placenta (*t. med.*).
Secondà = secondare, assecondare.
Secondì = guardiolo, ajutante ai custodi delle carceri.
Secresta, secrestà = sagrestano.
Secrestea = sagrestia.
Secret = segreto.

Secretare = segretario.
Sed, sedì = cedere, arrendersi.
Seda = seta.
Filà la seda = trarre la seta.
Mercant da seda = setajuolo.
Seda flòsa = catarzo, scatarzo.
Seda tòrta = vergola.
Sèda = fibra, filo, tiglio del lino.
Sedagn = laccio (*t. di chir.*): lenza (*t. de pes.*).
Sedas = staccio.
Sedasà = stacciare, tamigiare.
Sedasadura = stacciatura, cruschello.
Sedèl = secchia, secchiello.
Sedes = sedici. V. Cul.
Sedia = calesso.
Sediol = calessino, calessetto.
Sedola = setola: (*t. de' stamp.*) spatola: cedola *sp. di scritt.*
Sedolà = setolare una forma (*t. de' stamp.*).
Sedole = setole.
Sedro = (*alb. e fr.*) cedro.
Sedùs = salcigno, riscontroso; *agg.* di legname.
Sedùr = sedurre.
Seduta = tornata, sessione.
Sef = sevo, sego.
Sefol = zuffolo, fischio.
Segà = segare: falciare, mietere.
Segadùr = falciatore.
Seghel = segala.
Segia = secchio -a — da pompier = bagliuolo — da muradùr = bigoncia, bigonciuolo.
Quèl che fa le segie = bottajo.
Segia = secchiata.
Segiòt } tinello.
Segnì }
Segn = V. Seng.
Sègn = segno, indizio, contrassegno: cenno.
Sègn dei lebre = capitello, bruco.
Sègn = pronostico, segno, presagio.
Sègn = bersaglio.
Sègn = (*t. de' tess.*) passino.
Sègn = tocco, *parl. di campane.*
Sègn = la bomba, campo, franchigia: luogo di sicurezza in più giuochi fanciulleschi.
Sègn = soprasegno, marca.

Sègn = crepunde, *parl. de' trovatelli*.
Sègn = macchia: livido, rosso.
Sègn = insegna.
Sègn bianch = calcino, malore ne' bachi da seta.
Segnà = segnare: benedire: notare, indicare.
Segnadura = (*t. tip.*) registro.
Segnas = segnarsi.
Segrat = sagrato.
Segrezola = santoreggia domestica o erba acciuga.
Seguent = agguagliato, parifilo.
Seguità = seguitare, continuare.
Segùr, segurì = scure, scuricella: picozzino (*t. de' falegn.*).
Seguròt = accettone.
Sèia = V. Sèa.
Sèla = sella.
Seler = sellajo.
Selese = cilicio.
Sèlino = sedano, appio, seleno (*erba*).
Sèlta = scelta.
Seltre = palato.
Selvadech = V. Salvadech.
Sema = cima, sommità.
Semada = orzata, lattata.
Semel = simile.
Semes = V. Sœmes e Sœmegh.
Seminare = seminario.
Seminere = semenzajo, seminata, seminagione, seminatura.
Semolina = semoletta.
Sempe = scempio: scipito, sciocco, insipido: (*fig.*) scempio, scimunito, goffo.
Sempiterni = elicriso (*pianterella*).
Semplisiòt = sempliciotto, bamboccio.
Sena = cena: scena.
Senà = cenare.
Senàer, senavra = senape.
Senare = scenario.
Senavra = manicomio: rumore, schiamazzo da matti.
Sendal = zendado.
Sèner = cenere.
Senerì, colùr de sèner = cenerino, cenerognolo.
Seng = ciglio, ciglia.
Senestre = sinistro, manca.
Sens = senso.
Sensa = ascensione: senza.
Sensal = sensale, mediatore.
Sensala = zanzara.
Sensarea = senseria.
Sent = cento.

Sent, sentì = sentire, udire.
Se ma sentirò d'andaga = se mi gradirà o piacerà lo andarvi.
Senta, sentena = legaccia, cintolo (*t. de' calz.*).
Sentas zo = mettersi a sedere, sedere.
Sentat = *sost.* sedile: *agg.* seduto, assiso.
Sentena = V. Senta, ecc.
Sentener = centinajo.
Sentensià = sentenziare, condannare.
Senter = sentiero.
Sentezem = centesimo.
Sentûr = sentore, ascolto.
Ès in sentùr = essere in buon senno.
Sentura = cintura, cintolo.
Senturì = cintolino — de le scarpe = becchetti — de le stafe = staffile — de le tirache = posola (*t. de' sell.*).
Senturù = coreggione.
Sëocò = balordo, ignorante.
Sèp = ceppo: tagliuola.
Separà = separare.
Sepelì = seppellire.
Sepolcre = sepolcro, avello, tumulo.
Sepria = polvere di cipro.
Sequestrà = sequestrare, staggire.
Sequestre = sequestro, sequestrazione, staggina.
Sera = cera: sera.
Sèra = stufa.
Serc = cerchio, circolo: alone, cinto, ghirlanda di lume intorno alla luna.
Sercà = cercare — sercà sœ = limosinare.
Sercià sœ = accerchiare, circondare.
Sercòt = cercante, cercatore.
Sère = Serio (*fiume*).
Serè = sereno.
Serenada = serenata, cocchiata.
Serenas = serenare, rasserenarsi.
Serenèla = lilla, lillac, arbusto che fa bellissimi fiori.
Serèr = cerajuolo.
Serœzegh = cerusico, chirurgo.
Seriola = candelaja.
Sernaia = sceltume.
Sernì = cernere, sceglie-re, separare.
Sero = cero: siero.
Seròt = cerotto.
Sèrpa = (*t. d'orol.*) ser-

pentina: (*t. de' carr.*) serpe, cassetta.
Serpelù = cerfuglione: *agg.* arruffato, rabbuffato.
Serpent = serpente, serpe.
Sèrt = certo.
Sèrtedù = certuno.
Sèrv = V. Servì.
Sèrva = fante, serva, fantesca.
Parì la serva de Pilato = essere una svivagnataccia, una sudiciona.
Servèl = cervello.
Ès zo de servèl = essere fuori di cervello.
Becas el servèl = ghiribizzare.
Servelà = cervellata.
Servese = servizio, servigio: briga, faccenda, negozio: benefizio, utile, comodo.
Servèta = servicciuola, servicella.
Servì = servire, prestar servigio.
Servisieol = serviziato, officioso.
Servitùr = servitore, servo, famiglio.
Ses = sei: siepe.
Sèsa = merletti: fregio, ornamento muliebre.
Sesiù = (*t. anat.*) dissezione.
Sèst = sesto: cesto.
Sèsta = cesta, paniere: sesta.
Sestù = cestone: cofano, corbello, corbone.
Set = sete.
Scodes la set = dissetarsi, spegnere la sete.
Sèt = sette: squarcio, schianto: ferro per campanelli.
Setà, setas = sedere: assestarsi, *dicesi delle fabbriche.*
Setina (fa) = (*v. inf.*) cucciare: sedere.
Setù (sta 'n) = stare a biotto, accubito, a sedere sul letto.
Setuat = eccettuato, eccetto, tranne.
Sez, seza = siepe, macchia.
Sezùra = cesoja, forbicione.
Sezurada = forbiciata.
Sœ = sopra.
Sœbe = subbio: subbiello (*t. de' tess.*).
Sœbet = subito, tosto.
Sœbì = subire, portare, sopportare.
Sœca = zucca.
Sœcher = zuccaro, zucchero.
Sœchèra = zuccajo.

Sœcherera = zuccheriera.
Sœcherì = zuccherino.
Sœf = ciuffo, ciuffetto.
Sœmèch = cimice de' letti.
Sœmelèch = lampo, baleno (dal latino *simulac*).
Sœmelegà = lampeggiare.
Sœmes = sommesso (*misura*).
Sœmia = scimia, bertuccia.
Sœmiòt, sumiòt, sumiotù = bertuccione.
Sœmiotà = far la scimia, contraffare.
Sœmûr = cimurro (*t. di masc.*).
Sœpa = zuppa, suppa.
Se no l'è sœpa l'è pa mòi = è tutta fava.
Sœpa = (*fig.*) stampita, seccaggine, rimessa.
Sœpà = inzupparsi, ammollare.
Sœpera = zuppiera, piatto da zuppa.
Sœpì, Sœponi, ec. } V. Supì, Suponi, ecc.
Sœsta = molla.
Sœt = *agg.* asciutto, rasciutto, secco: *sost.* il secco, siccità, aridità, arsura.
Sœt = secchereccio.
Sœta = siccità, aridità. V. Sœpa (*fig.*).
Sœtil = sottile: stiticuzzo, fastidioso.
Sfachinà = facchineggiare, affacchinare, essere l'asino.
Sfachinament = laboriosità.
Sfadigà, sfadigas = affaticarsi, sforzarsi.
Sfalsà = dissimigliare, variare: tralignare, deviare.
Sfarfoià = cinguettire.
Sfarfoiada = affollata, discorso mal espresso.
Sfarfoiù = tartaglione.
Sfasà = sfasciare.
Sfasadèl, sfòsat = sfacciatello, ardito, temerario.
Sfasendas = affaccendarsi.
Sfegatat = cotto d'alcuna cosa.
Sfera = gnomone, lancetta (*t. degli orol.*).
Sfèrse = V. Fèrse.
Sfetà = affettare, sfetteggiare.
Sfœmà = sfumare, svanire.
Sfœrœgata = parapiglia, tafferuglio.
De sfœrœgata = alla sfuggita, a fuggi, fuggi: di soppiatto.
Sfiancùnà = fiancheggiare.

Sfibià, sfœbiàsela = svignare.
Sfigurà = far trista, o meschina, o cattiva figura.
Sfilapra = V. Filapra.
Sfilaprent = sfilacciato.
Sfilaprû = cencioso.
Sfilas = affilarsi, mettersi in fila. V. Desfilas.
Sfinit = accasciato, spossato, infiacchito.
Sfiorà = sfiorire.
Sfiorada = fiorata (*t. de' tint.*).
Sfiorì = sfiorire: fermentare, lievitare, *dicesi della calcina.*
Sfioris = sfarinacciarsi.
Sflagèl = infinità, mondo, subisso, diluvio, nuvolo.
Sflògn = V. Flògn.
Sfodrà = sguainare, sfoderare.
Sfogà = sfogare, dar esito.
Sfogada = sfogamento.
Sfògio = sfoggio, sfarzo.
Sfogas = scarmanarsi, riscaldarsi: sfogarsi.
Sfogasiù = scaramana.
Sfoi (fa. i) = frugare indosso, cercare uno.
Sfoià = sfogliare, sfrondare.
Sfoiada = sfogliata, pasta di sfoglia.
Sfoias = sfaldarsi.
Sfoiasà = carteggiare: scartabellare.
Sfolia, sfolio = soglia, sogliola (*specie di pesce di mare*).
Sfondà, Sfondrà } sfondare, affondare.
Sfondradû = scorrettaccio.
Sfondro = sfondo.
Sfor = traforo: foro, luce.
Sforà = traforare.
Sforagias = scarmanarsi, prendere una caldana.
Sforagiat = accaldato.
Sforsà = sforzare, forzare, costringere.
Sfrantœmà = frantumare, frangere, maciullare, gramolare.
Sfraze = fragile, stritolabile.
Sfrecasà = fracassare, sfracassare.
Sfredis = V. Refredis.
Sfreghezà = rasentare in passando: sfregacciolare.
Sfreghezada = stropiccio: sfregacciuolo.
Sfregognas a drè a vergù = soffregarsi.
Sfregoià = stritolare: sminuzzare, sbriciolare.
Sfringolà, andà in fringole = sbrizzare, sfracellare:

frangersi, rompersi, spezzarsi.
Sfrinza (de) = in furia, precipitosamente.
Sfrinzà = lanciare, gettare, vibrare, scaraventare.
Sfriz = sfregio: intaccatura, scalfitura: smacco, disonore: fregio: capopagina (*t. tip.*).
Sfrizà = scalfire, calterire: sfregiare.
Sfrizû = (*ucc.*) frisone, frosone.
Sfronza = fionda, frombola.
Sfronzà = vibrare, scaraventare.
Sfroz = contrabbando, frodo.
Sfrozà = frodare, far frodo.
Sfrozadûr = frodatore, contrabbandiere.
Sgaasa = boccaccia.
Sgaazà = sganasciarsi, smascellarsi, morire dalle risa.
Sgaazada = risata, sghignazzata.
Sgaazû = sghignappole, ridone.
Sgabèl = sgabello.
Sgabiûs = intralciato: scabro, scabroso.
Sgaœs = baccello, siliqua: torso.
Sgaœsà = sbaccellare: sbiascicare.
Sgagnà = addentare, mordere.
Sgagnoza = sagratina, fame.
Sgagnû = V. Pïù.
Sgaià = vigliare.
Sgaiû = vigliuolo.
Sgalà = schiantare, *dicesi d' alberi*.
Sgaladura = schianto, *di alberi*.
Sgalas = scoscendere.
Sgaliza = spavaldo -a.
Sgalizà, sgalezà = ringalluzzarsi.
Sgalûnas = scosciarsi.
Sgalvagnat = svivagnato: scaramazzo.
Sgambetà = scarpinare.
Sgambetada = scappata, corsa, spulezzo.
Sganasà = mangiare a due palmenti, scuffiare.
Sganasas dal red = V. Sbudelas.
Sgangarat = sgangherato, sciancato.
Sganzèrla = fuseragnolo, gambalunga, gambuto.
Sgarbelà = graffiare.
Sgarbelat = sciarpellato,

sciarpellino, *agg.* d'occhio che abbia le palpebre arrovesciate.
Sgarbetola = V. Barœſa.
Sgargaià = V. Scarcaià.
Sgargaiada = spurgo.
Sgargarizà = gargarizzare.
Sgarià = raschiare, raspare, razzolare, scavare.
Sgariòt = sciamannato.
Sgarlà = squarciare: azzoppare, sgarrettare.
Sgarlat = azzoppato.
Sgarz = scardasso, cardo.
Sgarzà = cardare.
Sgarzadura = borra: cardatura (*t. de' card.*).
Sgarzì = cardatore, scardassiere: cardino: cavalletto (*t. de' card.*).
Sghèrla = gamba, stinca.
Sghèrlà = V. Sgarlà.
Sgherlèt = garetto.
Tirà 'l sgherlèt = morire.
Sghœsà = sgusciare, dibucciare.
Sghii = ritondare, accorciare (*t. de'sart.*).
Sghil = strido, strillo, grido.
Sghilì, sghelì = gridare, strillare: fiammeggiare, smagliare.
Sghimbià, sghembià = svignare, spulezzare.
Sghimbièt = ganghero, quella volta che fa la lepre per salvarsi dai cani.
Sgiaf, sgiafa = schiaffo, guanciata, ceffata.
Sgiafà sœ = schiaffeggiare.
Sgiafù = V. Sgiaf.
Sgiandà = troncare, spezzare, cioncare.
Sgiandùs = rompevole, diacciuolo, frangibilissimo.
Sgiûnf = gonfio, pinso, pienissimo.
Sgiûnfà = gonfiare, enfiare.
Sgiunfabalû = V. Balûner.
Sgnacarà = V. Schisà.
Sgnaolà = miagolare.
Sgnecà = fare stecca falsa (*t. di bigl.*).
Sgnèch = stecca falsa (*t. di bigl.*).
Sgnèpa, Sgnepì, Sgnepû } (*ucc.*) beccaccino di varia grossezza.
Sgnòsa = noja, febbricciattola, malessere.
Sgobà = V. Sfadigà.
Sgogià = agucchiare.
Sgognà = contraffare, sghignare, schernire.
Sgognaga = assomigliare.
Sgolat = scollacciato, sgolato, spettorato.

Sgombetà = punzecchiare, urtare altrui col gomito.
Sgosolà = gocciolare, gocciare.
Sgrafe = (*t. tip.*) grappe.
Sgrafegn = graffio, graffiatura.
Sgrafignà = graffiare: trafugare, sgraffignare: arraffare.
Sgrafignada } V. Sgrafègn.
Sgrafignadura }
Sgrafignas = scarpellare.
Sgrafignù = ladro.
Sgranà = sgranellare, spicciolare, granocchiare.
Sgrandì = ingrandire.
Sgrasà = disgrassare.
Sgratà = grappolo, grappo.
Sgrefa = rampa, zampa: artiglio.
Sgregnapola = nottola.
Sgrèz = greggio, rozzo.
Sgrezà = dirozzare.
Sgrœgn } V. Sgrugnù.
Sgrœgnù }
Sgrœgnì = (*ucc.*) ciurlo.
Sgrœs = calestro, terreno magro e sassoso.
Sgrignà } ghignare, sgrignazzare.
Sgrignasà }
Sgrignasù = sghignappapole, ridone.
Sgrizol = brivido, ribrezzo: capriccio, ticchio.
Sgrizolà = abbrividare: scricchiolare, cigolare.
Sgrosà = sgrossare, disgrossare.
Sgrugnù = sgrugno: guancione.
Sgnagni } uggiolare, guaire, guattire, gagnolare.
Sguai }
Sguaità, fa la sguaita = codiare, agguatare.
Sguanza = guancia, gota: sgualdrina, baldracca.
Sguanzal = sguancia (*t. de' sell.*).
Sguanzal de la fenestra = sguancio (*t. de' mur.*).
Sguas = guado, guazzo: palude, padule: guazzatojo.
Sguasà = guazzare, diguazzare: immollare, bagnare.
Sguasat = guazzoso: bagnato.
Sguasèt = guazzetto, ammorselato, intingolo (*t. di cuc.*).
Sguasù = guazzarone: paludaccio.
Sguataròt = acquazzone.
Sguater = guattero.

Sguèrs = guercio — del oc mansì = mancinocolo.
Sguersà = far guercio, cavare un occhio.
Sgueser = svizzero.
Sguèta = battisoffia, paura, timore.
Sguinzà = guizzare.
Sguisèta = (*ucc.*) pispolètta.
Sguisetù = (*ucc.*) pispola.
Sgùlasina = (*ucc.*) cutretto, cutrettola, coditremola.
Sgurà = strofinare: dirugginare.
Sgurada = strofinamento, strofinio.
Sguradent = stuzzicadenti.
Sgurapos = vòtapozzo.
Sguras = strebbiarsi, stroppicciarsi, polirsi.
Sgurû = strofinaccio.
Sgurzèt } gralle, uccelli di
Sgurzetû } palude.
Sial = scialle, sciallo.
Siatega = sciatica, ischiade (*t. med.*).
Sibol = (*t. de' tess.*) subbio.
Sibrèta = pianelletta.
Sichì = zecchino.
Sichinèta = bassetta, faraone (*giuoco*).
Sicòria = capo di frate, radichiella, pisciacane, cicoria, radichio.
Sicurà = assicurare, accertare.
Sicuta = cicuta comune o maggiore.
Sida } setola: crepacci.
Sidola }
Sidagna da pescà = lenza.
Siel = cielo, paradiso.
Siel de la boca = palato.
Sièl = acciarino (*t. de' carr.*).
Sièl = bullettone (*t. de' calz.*).
Sièta = (*ucc.*) civetta, coccoveggia.
Fa la sièta = civettare.
Sifolà = zufolare, fischiare.
Sifolada = fischio, fischiata.
Sifù = orinaliera.
Sigala = cicala: cigarro.
Siger = lavatojo, acquajo.
Sigil = sigillo, sugello: (*t. degli oref.*) niello: stampo.
Sigilà = sugellare, sigillare: stare a pelo, combaciare.
Signà = alluciare.
Signà al œs = far capolino.
Signarol = piletta, acquasantino.
Significà = significare, indicare.

Significant = rilevante, notabile

Signùr, Signor = Signore, Dio.

El negarav al Signùr in crùz = negherebbe il pajuolo in capo.

El Signùr dis jœtet, che ta jœterò = a tela ordita Dio manda il filo.

El Signùr lasa fa, ma mai strafà = Domeneddio non paga il sabato.

Signùr = (*per Eucarestia*) comunione, viatico.

Sigognà = tracollare.

Sigol = fischio, zufolo (*t. cont.*).

Sigola = cipolla: bulbo: (*fig.*) orologio guasto.

Sigolà = fischiare (*t. cont.*).

Sigura = sicuramente, di certo.

Sigurtà = malleveria: mallevadore

Chi fa sigurtà se prepara da pagà = chi entra mallevadore, entra pagatore; chi del suo vuol esser signore non entri mallevadore; chi vuol sapere quel che il suo sia non faccia malleveria.

Silabà = sillabare.

Silapa = scialappa.

Silindre = cilindro.

Simà = eccedere, sopravanzare: cimare.

Simaza = cimasa.

Simbol = cembalo: simbolo.

Simetrea = simetria: euritmia.

Simitere = cimitero, cimiterio.

Simosa = vivagno, cimossa.

Simostù = zingone, zincongello.

Simpatech = simpatico.

Simùna = tecomeco.

Sinagoga = sinagoga: (*fig.*) chiucchiurlaja, passerajo.

Sincer = sincero, schietto.

Sinch = cinque.

Singhen, singuen = zingaro, zingano.

Singia = cigna, cinghia.

Sinsigà = stuzzicare, aizzare, stimolare, incitare.

Sinsigù = stuzzicatore.

Sinta = cinta, circuito.

Sintiliù = pizzo, mosche.

Sior, siùr = signore, ricco.

Siur de red = signor di maggio.

Siùr del bù = signor d'alto paraggio.

Sirc = (*t. cont.*) V. Serc.
Sircondà = accerchiare, circondare, attorniare.
Sirèla = girella, puleggia: carrucola.
Siròp = sciroppo, sciloppo.
Sirosa = sinopia: polvere di mattoni.
Sirù = (*t. d'agric.*) capitello della falce.
Sisà = succiare, suggere.
Sistemà = ordinare, assestare.
Sit = sito, luogo, posto, spazio.
Sitil = sottile, esile (*t. cont.*).
Sito = zitto, silenzio.
Situà = situare.
Situasiù = situazione: giacitura, posizione: grado, stato, condizione.
Siùra (fa la) = far rota.
Slaagià = dilavare, immollare: invincidire.
Slaas } guazzo, lagume.
Slaagiament }
Sladinà = mollificare, allentare, lascare.
Sladinament = lubrichezza.
Slambròt = imbratto, pottiniccio: guastamestieri.
Slambrotà = imbrattare, impiastricciare.
Slambrotada = chiucchiurlaja, sciloma. V. Slambròt.
Slambrotent, slambrotat = lercio, sporco, intriso.
Slambrotù = sudicione.
Slanas = sbroccare: sfilacciàrsi il refe.
Slandrû = V. Ligòs.
Slans = slancio, lancio.
Slansà = slanciare, lanciare.
Slansat = sciolto, grande.
Slapagià } V. Bacaià, Bacaiû.
Slapagiû }
Slapasœch = lavaceci.
Slargà = allargare, slargare.
Slargas l'aria = raddolcare, indolcar l'aere.
Slargada = allargamento, dilatamento, = V. Spacada.
Slègned = slegnoso, tiglioso, *parl. di carne*.
Slengnasû = linguacciuto, ciarlone.
Slenguatà = linguеggiare, cinguettare.
Slèpa = ceffata, guanciata, schiaffo.
Slèpa de polenta = grossa porzione di polenta.
Sleta = slitta.
Slezerì = alleggerire.
Slœmà — V. Lumà.

Slœsa = acquazzone, dirotta.

Slizàs = V. Lizas.

Slòfa = V. Scorèza.

Slogas = slogarsi, dislogarsi.

Slòia = noja.

Sloias = abbiosciarsi, avvilirsi.

Sloiat = svogliato, nojato.

Slongà = allungare, prolungare.

Slontanà = allontanare.

Smacà = ammaccare, acciaccare.

Smacarà = schiacciare, stritolare: moccicare.

Smafa = destrezza, maneggio, modo, pratica.

Smafara (mus de) = viso rincagnato.

Smageol = facile a macchiarsi.

Smagia, ec. = V. Macia. ec.

Smagrì = dimagrare, smagrire.

Smaià = rodere, limare, consumare a poco a poco.

Smalesia = malizia.

Smalisià = scaltrire.

Smalisiat = ammaliziato, scaltrito, avveduto.

Smalisias = involpire.

Smaltì = smaltire, spacciare.

Smangià = V. Smaià.

Smanias = smaniare.

Smansa = pannocchia. V. Bûnamà.

Smansolà = malmenare, stazzonare, palpeggiare, brancicare, mantrugiare.

Smargài, smargaiòt, smargaiû = farda, farfallone, sornacchio.

Smargaià = sornacchiare, infardare.

Smargès = baccano, schiamazzo.

Smargaiada = V. Smargai.

Smargiasà = schiamazzare.

Smaricas = rammaricarsi.

Smaris = smarrirsi, perdersi.

Smari de colûr = smarrire, smontare.

Smasœcas = dicervellarsi.

Smatis = ammattire, impazzire.

Smatolì = stordire, dicervellare, sbalordire.

Smatoliment = stordimento.

Smenasà = alzar le mani, tambussare.

Smenasû = manesco.

Smèrcio = esito, spaccio,

Smèrdà = smerdare.

Smergès = V. Smargès.
Smèrsa = pollone.
Smezà = ammezzare, dividere, partire.
Smœsà = smussare.
Smœsadura = smusso.
Smicà = acciaccare: colpire.
Smils } scriato, mingherlino, smilzo, sottilino, magrino.
Smilsèt
Smingol
Smiolat = snervato, infiacchito.
Smof = smuovere.
Smoi = rannata, ceneraccio.
Smoià = smollare, imbucatare.
Smolà = V. Molà.
Smolas = franare, smottare, ammottare. Dicesi della terra in luogo pendìo.
Smombolas = dilombare.
Smontà = smontire: scolorire.
Smorbà = appuzzare, appuzzolare: (*fig.*) annojare, infastidire.
Ta me smorbàt = tu mi hai fracido.
Smòrbe = stuffo, annojato: ruzzante, gajo, bajone.
Smorbiarea = V. Smorbièz.
Smorbièz = gajezza, allegria, ruzzo.
Smorbiezà = V. Morbiezà.
Smorbiù = burlone.
Smòrfia = smanceria, smorfia, lezio, atto: sberleffe, sberleffo.
Smorfià = sberleffare, beffare, burlare, schernire.
Smorfièt = V. Spœsèt.
Smorfiù = smanzeroso.
Smorsà = ammorzare, spegnere, estinguere.
Smòrt = smorto, pallido.
Smorûzà = donneare, amoreggiare, fare il civettino, la frasca.
Snervà = snervare.
Snidà = snidare.
Sò = suo, sua, suoi, sue.
Tœc i ga i sò difèt = non c' è uovo che non guazzi.
Soat = sovatto, soatto, *specie di cuojo.*
Soaza = cornice.
Soazà = V. Saazà.
Sobat } acciaccare, ammaccare.
Sobatì
Sobatidura } contusione, abbattimento, ammaccatura, ammaccamento.
Sobatiment
Soboi = fermentare, subbollire, sboglientare.

Sòca = gonna, gonnella, sottana.

Sòch, sòca = ceppo.

Chi nas da lègn sent da sòca = chi di gallina nasce, convien che razzoli: la scheggia ritrae dal legno.

Sòcol = (*t. de' pitt.*) zoccolo.

Socor = soccorrere, ajutare.

Socors = soccorso, ajuto.

Sodà = sodare, consolidare.

Sodas = metter giudizio.

Sodèsa = compostezza, modestia.

Sodisfas = scapricciarsi: satollarsi: soddisfarsi.

Sodo = saldo, sodo, duro: serio, posato, grave, composto, modesto.

Soèr = bottajo.

Sofà = sofà, lettuccio.

Sòfech = afa.

Sofegà = affogare, soffocare: (*met.*) soverchiare, sopraffare.

Sofeta = soffitta, palco.

Sofestegà = fisicare, cavillare.

Sofestegh = fisicoso, sofistico.

Sofià = soffiare.

Sofiada = buffo.

Sofità = impalcare, soffittare.

Sofitì = palchetto.

Sofiù = soffione: spia.

Sofrebel = soffribile.

Sofrì = soffrire.

Sògn = sogno: sonno.

Sognà = fagnone.

Soi = conca, ramiere.

Sòia = soglia.

Soier = V. Soèr.

Soiola = concola, conchetta: bigoncia.

Sol = suolo, strato: pavimento, solajo.

Solà = lastricare, selciare, pavimentare: solettare (*t. de' calz.*).

Solà de quadrèi = ammattonare.

Sola = suolo (*t. de' calz.*).

Quèl che no va 'n sola, va 'n tomera = quel che non va nelle maniche va nei gheroni.

Solam = solajo, pavimento, dicesi *vespajo* quel palco alquanto sollevato dal pavimento, che si fa per difendersi dal freddo o dall'umido.

Sòlch = solco.

Sold = soldo.

Coi sòld sa fa tœt =

martel d'argento rompe e spezza le porte di ferro: la chiave de' zecchini apre ogni chiusa.
Soldat = soldato.
Sòle, sòlio = liscio, levigato.
Soleà = sollevare, alleviare: subbillare.
Soler = solajo.
Soler mòrt = stanza a tetto, soffitto.
Sòlet = solito.
Solèta = pedule.
Mèt le solète = rimpedulare.
Solfre = solfo, zolfo.
Solfrì = zolfanello: (*fig.*) instigatore, aizzatore.
Solfrinà = imbrattar di zolfo: (*fig.*) instigare, aizzare.
Solì = squadrino (*tosc.*), chi fa pavimenti.
Solià = lisciare, levigare.
Solif = solatio, aprico.
Solitament = ordinariamente, per solito.
Som = balordo, sbalordito.
Somà = sommare.
Somach = sommacco.
Somar, somarù = V. Azen, Aznù.
Someà } somigliare, rassembrare: parere, sembrare.
Someià }
Somenere = V. Seminere.
Somensa = seme, semenza, semente.
Fa la somensa o andà' n somensa = semenzire: tallire.
Somensina = semolino, piccol seme.
Somer = trave: somiere. (*t. d'orol.*).
Somnà, somenà = seminare, sementare: diseminare, spargere.
Son = sonno, sonnolenza.
Vègn son = assonnare.
Ciapà son = pigliare il sonno.
Crodà dal son = tracollare, cascar di sonno.
Sonà, sonadùr = V. Sùnà, ecc.
Sonai = sonagliera: (*fig.*) babbaccio, balordo.
Sonclì = assiuolo (*ucc. notturno*).
Sonera = cascaggine.
Sonèt = sonetto, poesia.
Sonèt, sonilì = sonnetto, sonnellino.
Sonza = songia, frassugna.

Sonzida = carpiccio.
Sòp = zoppo.
Sopegà = zoppicare.
Sopirola (andà 'n) = camminare a piè zoppo.
Soprès (fèr da) — liscia, saldatora.
Soprèsa = sottolèva: soppressa, strettojo.
Sopresà = dar la salda, stirare.
Sopresadùra = insaldatora, donna che dà la salda alle biancherie.
Sorà = esalare, svaporare: asolare: raffreddarsi.
Soradûr = sfogatojo, asolo: risciacquatojo (*t. dei mugn*).
Soramalòs = soprassenseria.
De soramalòs = soprappiù.
Sorbèt, surbèt = sorbetto, gelato.
Sorbetera = sorbettiera.
Sorbì, surbì = sorbire.
Sorià = soriano, persiano, *parl. di gatti.*
Soriana = *agg. di carne*, vaccina.
Sormontà = sopramontare, crescere: traboccare, riboccare: straripare.
Sorpasà = sorpassare, sopravanzare: tollerare, passare.
Sors = centellino, sorso.
Sòrt = sorte: qualità, specie.
Sortì = uscire, sortire.
Sortiment = assortimento.
Sortò = soprabito.
Sorveià = invigilare, sopravvedere.
Sorz, sorzì = scaturire, rampollare.
Sòsio = socio, soccita.
Sospensore = sospensorio.
Sospèt = sospetto, suspizione.
Sospetà = sospettare.
Sospir = sospiro.
Sospirà = sospirare.
Sostègn, Sostentà, Sostignì } sostenere, sostentare.
Sostitœt = sostituto.
Sot, sota = sotto.
Sot vea = sott'occhio, celatamente.
Ès sempre sota = essere due volpi in un sacco: star punta a punta.
Sotcûa = codone, fasciacoda (*t. de' sell.*).
Soterane = sotterraneo.
Sotgola = soggòlo (*t. de' sell.*): giogaja, pagliolaja (*t. de' macell.*).

Sotmà = sottomano.
Sotpagn = soppanno.
Sotpansa = ventriera, sopraccinghia (*t. de sell.*).
Sotpè = tramezzo, forte di suolo (*t. de' calz.*).
Sotrà = sotterrare, seppellire.
Sotrà i verz, ecc. = ricoricare, ricorcare.
Sotrà = (*t. d'arit.*) sottrarre.
Sotradûr = becchino, beccamorti, seppellitore.
Soturno = cupo.
Sotsûra = circa, all' incirca: sossopra, sottosopra.
Tra tœt sotsûra = trambustare, rivoltare, rovistare.
Spacà = spaccare, fendere: (*fig.*) smargiassare, fare lo spaccone: far del grande, grandeggiare.
Spacada = fenditura: millanteria, spampanata, spacconata.
Spacamûnt = gradasso, spaccone, millantatore.
Spach = spago.
Spacià = spacciare: sbrigare, spicciare.
Spaciuch = mollore, pattume: sgorbio.
Spacingà = impacchiuccare, imbrattare, insudiciare.
Spacingada, Spacingòt, Spacingû } V. Spaciuch, Spegas.
Spacû = V. Spacamûnt.
Spadina = infilacappj, intrecciatojo, dirizzacrine: cosetti d' argento che certe contadine ficcano nelle trecce.
Spadola = spatola: scapecchiatojo (*t. de' card.*).
Spadolèta = serrame delle stalle.
Spadolèta del lì = scotola.
Spaent = spavento: gran quantità, gran dose.
Spaentà = spaventare, atterrire.
Spaentapasere = spaventacchio, spauracchio.
Spaghèt = battisoffia, battisoffiola, grande paura.
Spagnolèta = serratura di finestra, spagnoletta.
Spala = spalla, omero.
Imparà a spale dei altre = farsi saggio all'altrui spese.
L' andarà sœ le sò spale = sarà egli il pigiato.
Parlà mal apûs a le spale = dare la suzzacche-

ra o il cardo, o il mattone a uno.
Tirà sœ le spale = stringere o scoter le spalle.
Spalas = *sost.* spallaccio, spallaccino (*t. delle sartore*).
Spalas = *v.* V. Despalas.
Spalera = spalliera.
Spalèta (andà 'n) = andar ancajone.
Spali = (*t. mil.*) spallette.
Spalpognà = V. Palpognà.
Spampanà = propalare, strombettare.
Spana = spanna, palmo.
Spanà = spannare: levare dal latte la crema, il fiore.
Spanèta (zogà a) = fare alle murelle.
Spansada = satolla, corpacciata.
Spantegà = sparpagliare, disseminare.
Sparadòs = asinello (*t. de' mur.*).
Sparaer = sparviere (*ucc. e t. de' mur.*): giacchio (*t. de' pesc.*).
Sparagn = risparmio, sparagno.
Sparagnà = risparmiare, sparagnare.
Spares = sparagio, asparago.
Sparezera = sparagiaja.
Sparges = spappolarsi, non si tener bene insieme.
Sparì = sparire, disparire, dileguarsi.
Sparmì / Sparmià } V. Sparagnà.
Sparpaià = spargere: scarmigliare, scompigliare.
Sparti = partire, dividere, scompartire.
Spartezèle = divisione, spartimento.
Spartis = far divorzio, dividersi.
Spartisiù = spartizione.
Spas = spasso, passatempo, trastullo, diporto, ricreazione, sollazzo: gusto.
Spasà = spazzare, scopare, sgombrare.
Spasacà = soffitto.
Spasacli = (*ucc.*) cottretto, cuttrettola.
Spasèg / Spasès } passeggio.
Spasèta = spazzola, setola.
Spasetà = spazzolare, setolare.
Spasezà = passeggiare, spasseggiare.
Spasì = spazzino: spazzatojo.
Spasià = (*t. tip.*) spazieggiare.

Spasiadura = (*t. tip.*) spazieggiatura.
Spasòt = V. Spas.
Spatœs = baccano, schiamazzo. V. Spatœsada.
Spatœsà = imbrodolare, impoltigliare, impiastricciare.
Spatœsada = arruffamento, scompigliamento.
Spatœsent = poltiglioso.
Spaùnezas = pavoneggiarsi, gloriarsi.
Spàzem = spasmo, spasisimo.
Spea = spia, delatore.
Spèc = specchio.
La lus del spèc = bambola.
Spech = sfarzo, spicco.
Specias = specchiarsi.
Specient (nèt) = netto come uno specchio.
Specina = V. Mostra.
Speculà = speculare.
Sped = spiedo, schidione.
Spedada = stidionata.
Spedì = spedire, inviare.
Spedì 'n malat = sfidare un ammalato.
Spedient = speditivo, spiccio.
Spedisiù = (*t. de' sarti*) opera, fornitura, guarnizione.
Spegas = sgorbio, scarabocchio, scrittura o pittura mal fatta.
Spegasà = scorbiare, scarabocchiare.
Spegasì = pittor da chiocciole, o da sgabelli.
Spegina = V. Mostra.
Spelà = spelare: spellare.
Spelaià = sbavatura.
Spelegata = pellaccia.
Spelœcà = bozzolare, sbozzolare: spelare.
Spelœcas = accapigliarsi: pelarsi.
Spelòrc = spilorcio.
Spend = spendere.
Chi pœ spend men spend = guardarsi dalle buone derrate.
Spendaciù | prodigo, scialacquatore.
Spendasà = prodigalizzare, scialacquare: scacazzare, spendere in frivolezze.
Spendebel = spendereccio.
Spendolà = pendere, spenzolare.
Spendolù (a) = spenzolone.
Sperà = sperare, aver speranza: sperare, da spera per ispecchio.
Speransì = (*ucc.*) cuzzuca: parussolino.

Speransina = (*ucc.*) cincia, cinciallegra.
Spèret = spirito, coraggio, animo: vivacità.
Sperlùngà = prolungare.
Sperlusada = spellicciata.
Spèrt = V. Alèst.
Spertegà = abbacchiare.
Spertizia = saccenteria, presunzione.
Sperù = sprone, sperone.
Sperù de le ide = razzuolo o segoncello (*t. d'agr.*).
Sperùnà = spronare, speronare.
Spès = *sost.* spessezza, densità.
Spès = *agg.* denso, fitto.
De spès = spesso, sovente.
Spesad = minuti, spiccioli, moneta spicciola.
Spesech = pizzico, pugillo.
A spesech = a spilluzzico.
Spesiarea = speziaria, farmacia.
Spesie = spezierie, aromati.
Spesier, spisier = speziale: chi vende troppo caro.
Spetà = V. Aspetà.
Spetacol, Spetacolere } spettacolo, subisso.
Spetas, Spetasada } schiacciata, uccisione, strage.
Spetasà = schiacciare, scofacciare.
Spetenat = V. Despetenat.
Spezà = spesare, alimentare.
Spœd, spœdacià, ecc. = V. Spud, Spudacià, ecc.
Spœsa, spusùr = puzza, fetore.
Spœsà, spusà = puzzare, appuzzare.
Spœsèt, spusèt, spusèta = favetta, cacasodo, bell' imbusto, fumosetto.
Spì = spino, spine, spina.
Piè de spì = prunoso, prunajo.
Spià = spiare, esplorare.
Spianà = spianare.
Spianà i terè = mazzerangare.
Spianadùr = (*t. d' agric.*) mazzeranga: pianettone (*t. de'pett.*).
Spicolì, Spisinì } impicciolire.
Spias = lagume.
Spiœmasà = sprimacciare.
Spiferà = spippolare, spiattellare.
Spiga (in) = a spina, intrecciato.

Spighèta = cordellina, spinetta.
Spigol = manello, fastello: spigolo, angolo.
Spigolà = spigolare: fare calia: raspollare.
Spilà = vincere giuocando.
Spilorserea = taccagneria, spilorceria.
Spina = ago, perno, spina (*t. de' fabbri*).
Spina del vasèl = spillo, zipolo, cannella.
Spinà = spinare: spicciare, spillare: pettinare, cardare il lino.
Spinarat = pugnitopo, ruschio, spruneggio.
Spinas = pettine.
I spinas = (*erba*) spinaci.
Spinasì = linajuolo.
Spinèl = zipolo, spilletto.
Spionà = codiare uno o gli andamenti d'uno = rinvergare, rispiare.
Spionada = spiagione, spiamento, marachella.
Spirà = spirare.
Spirai = spiraglio: la spirale (*t. d'orol.*).
Spirùnà = sbrandellare.
Spisier = V. Spesier
Spisigà = pizzicare, bezzicare: spilluzzicare, bozzolare, delibare.
Spisigòt } pizzicotto, pulSpisigù } cesecca.
Spisinì = rappiccinire, rimpicciolire.
Spociach = V. Spaciuch.
Spola = spuola.
Fa zo le spole = scannellare.
Fa sœ le spole = accannellare.
Spolèta = cannelletto.
Spoltrùnezà = poltrire, poltreggiare, poltroneggiare.
Spolverà = impolverare.
Spolverì = polverino.
Spolverina = polvere: veste da camera.
Spolverizà = polverizzare.
Sponcionà = rattoppare.
Sponda = sponda, sostegno, appoggio.
Sponda de la barca = bordo — del lèt = proda.
Bat de sponda = far mattonella (*t. di bigl.*).
Sponga = spugna: (*fig.*) beone.
Spongarda = focaccia, berlingozzo.
Sponghina = spugnuzza.
Spontirol = punteruolo.

Spontà = spuntare, cominciare a sorgere, ad apparire.
Spontù = cacciatoja: pungitoja: stimolo: (*t. de' gabell.*) fuso.
Sponz, spùnz = pungere: frizzare.
Sponzida = puntura, pungimento.
Sponzignà, spontonà = impuntare; punzecchiare.
Sponzignola = spugnino, bucherello, trippello.
Sporcà = sporcare, bruttare, lordare, imbrattare.
Sporch = sporco, sucido, schifo, lordo, sudicio.
Sporchès = bruttezza, sconvenevolezza: vitupero, infamia.
Sporchizia = V. Rut.
Sporchignù = sudicione, lordissimo.
Sporselent = sporco, sudicio.
Sportèl = portello.
Sportina, spòrta = cesta, cestone: sportola, sporticella.
Sporzì, spòrz = porgere, sporgere.
Sporziment = trattamento.
Spotacià = impiastrare, imbrodolare, impoltigliare.
Spòtech = assoluto, indipendente, dispotico.
Spozà, spoza — V. Spùzà, ecc.
Spregnacà = V. Spetasà.
Sprèla = (*erba*) asperella.
Sprem = spremere, strizzare.
Sprèmuda = limonea.
Sprepozet, spropòzet = errore, sproposito: assaissimo.
Sprepozitat = esorbitante.
Spròch = (*t. d'orol.*) pulsante.
Spud } sputo.
Spuda } sputo.
Spudà = sputare.
Spudà fora = spicciare, sfilacciare, *dicesi delle stoffe.*
Spudac = sputo, farfallone: (*t. cont.*) riposo tra una e l'altra parte della predica.
Spudacera = (*t. med.*) ptialismo.
Spudacià = sputacchiare.
Spudì = sputacchiera: *dim.* di sputo, sputetto.
Spùlver = polverezzo.
Spûnz = V. Sponz.

Spùntà } V. Spontà, ecc.
Spùntù }

Spurgà = spurgare, espurgare: sfogare malori, piaghe.

Spurì } prurito, pruriggine.
Spuriment }

Spusà, ec. = V. Spœsà, ec.

Spûz = sposo, marito, conjuge.

Spûza = sposa: farfalla.

Spûzà=sposare, far nozze.

Spûza bianca =(*fig.*)neve.

Spûzalese = le sponsalizie, sposalizio.

Squadra = squadra: schiera.

Squadrà = risquadrare: traguardare: squadrare, osservare coll' occhio: quadrare, andare a verso.

Squadre, squadra = traguardo.

Squadrù = squadrone, sciabola.

Squaià = scorbacchiare, strombettare, scoprire.

Squaiarì = (*ucc.*) zigolo, zivolo.

Squairòl = quagliere.

Squanquanà = arrancare, camminar come le anitre, andare a sciacquabarili.

Squaquaciò = fricassè, ammorselato. V. Pasòt.

Squaquarà = squacchera-re, svesciare, svertere, sgocciolare il bariletto o l'orciuolo.

Squaquarada = millanteria, smargiasseria.

Squaquarera = ciarliera.

Squars = (*t. de'mur.*) vano, strombatura.

Squas = quasi: incubo.

Squas de còrda = tratto di corda.

Squatrinà = squattrinare, slazzerare o snocciolare le monete.

Squinsia = V. Tintimilia.

Squinternà = sconquassare, scassinare, conquassare, sperperare.

Srarì = diradare, allargare.

Srasà = dirazzare.

Ss = zitto zitto.

Sta = questa.

Stà = stare, rimanere.

Stà sœ de nòt = vegliare.

Chi stà be no se moe = chi sta in agio non cerchi disagio.

Stà ne la sò necia = stare ne'suoi cenci, o ne' suoi panni.

Stà alt de prese = stare in sul tirato.

Stà al pel a quaidù = serrare i panni addosso a qualcuno.

Stà sœla soa = stare o andar grosso con chicchessia: far il grande, l'omaccione, star sul grande.

Stà a la larga = stare in sul noce.

Stà dret sœla eta = regger bene la persona.

Stabe, stabièl = stabiolo, porcile.

Stabilì = stabilire.

Stabilì i mur = intonacare.

Stabilidura = intonaco, intonacato.

Stafû = montatojo (*t. de' carr.*).

Stafa = staffa.

Stafa de la calsa = cogno.

Stafa o tirant de le braghe = listella che accavalciando il fiosso del calzare ferma il pantalone da piede.

Stagiù = stagione.

Stagiùnà = stagionare.

Stagn = *sost.* stagno.

Stagn = *agg.* saldo, fermo.

Stagn = *avv.* gagliardamente, fortemente.

Stagnà = stagnare: turare: reggere, mantenere uno sulla data: assecondare le asserzioni altrui.

Stagnadûr = saldatojo (*t. delle arti*).

Stagnapignat = calderajo.

Stagnat, stegnat = *sost.* caldaja, pajuolo: *agg.* stagnato.

Stala = stalla.

Stala de pegore = pecorile.

Stalas = stallaggio.

Staler = stalliere.

Stalòs = trabalzo.

Stalosà = trabalzare.

Stamègna = stamina, stamigna, sorta di tela da impannata: avaraccio.

Stamp = stampo, conio, impronta: (*t. degli stag.*) petrelle.

Stampà = stampare: coniare.

Stampadûr = tipografo, stampatore.

Stamparea = stamperia, tipografia.

Stampe = petrelle.

Stampè = cerna.

Stampè de la lœm = lucerniere.

Ès come 'n stampè = essere pergola.

Stampèle = trampolì.

Stampì = biglietto, bullettino: rametto: (*t. de' fabb.*) spina.

Stanga = mazza.

Dà la stanga a ergù = tener alcuno sulle funi.

Stangà = stangare: percuotere, tambussare.

Stangada = stangata, percossa, bussa.

Stanghèt = lieva.

Stanghèta = stanghe: battifianchi.

Stangù = (*met.*) avaraccio.

Stansias = accasarsi.

Stantit = stantio.

Pa stantit = pane raffermo.

Of stantit = ova stantie o barlocche.

Stat = stato, situazione, condizione, grado, essere: ruolo, specchio, nota.

Staza = regolo: staggio (*t. de' ricam.*).

Stazunà = stagionare.

Stèch = stecco: stuzzicadenti: magro, lungo e sottile.

Stechis dal frèd = abbrividare.

Stecòt = lisciapiante, bussetto (*t. de' calz.*).

Stegnat = V. Stagnat.

Stèla = stella.

Fa èd le stèle = (*fig.*) far vedere le lucciole.

Portà a le stèle = mettere in cielo.

Stèla = destino, sorte, fato.

Stèla = (*t. tip.*) asterisco, stelletta.

Stelent = pieno di stelle.

Serè stelent = sereno che smaglia.

Stendard = stendardo, vessillo.

Stentà, stantà = faticare, affaticarsi.

Ster = stajo.

Sterlera = stroscio, colpo (*t. cont.*).

Sterlœch = trabalzo: balordo.

Sterluzent = risplendente, lucido.

Sternam = impatto.

Sternì = sternere, sparnazzare, spernicciare: impaltare.

Sternud, stranud = sternuto, starnuto.

Sternudà, strenudà = sternutare, sternutire.

Stersa = sterzo.

Stersà = sterzare.

Stesa = stizza: stizzóso.
Stezûnal de la botega = davanzale.
Stœc = astuccio: guaina.
Stœcà = stuccare: saldare.
Stœcèt = busto, astuccio.
Stœch = stucco: cemento.
Restà de stœch = impietrire.
Stœf = stucco, ristucco, nauseato, stuffo.
Stœfà, stufà = annojare, seccare, ristuccare, stuffare.
Stœfada, stufada = stampita, seccaggine.
Stil = stile: pugnale, stilo.
Stilì = (ucc.) fiorrancino.
Stimà = stimare, reputare, immaginare, pregiare: temere, aver soggezione.
Stimas = pavoneggiarsi.
Stincat } intirizzito, stecchito, prosteso.
Stinch }
Stipendià = stipendiare.
Stipulà = stipulare.
Stiracià = stiracchiare.
Stiregn (pa) = pane mazzero, ammazzerato.
Carne stiregna = carne tigliosa.
Stisà = attizzare: aizzare.
Stisadûr = attizzatojo incitatore.
Stisû = stizzone.
Stisû = stizzoso, rabbioso.
Sto, sta, ste = questo, questi, questa, queste.
Stobia = stoppia, seccia.
Stocà = scrocchiare: frecciare.
Stocada = frecciata: stoccata.
Stòch = stocco: scrocco.
Stochì = ganimede, bellimbusto.
Stomatech = stomacale, stomachico.
Stòmech = stomaco: petto, seno.
Stomegà = stomacare, nauseare.
Stomegal = spranga (*t. de' tess.*).
Stomighì = stomacuzzo: pittima, epittima.
Stongiù = bordone.
Fa i stongiù = mettere i bordoni.
Stongiù de vit = capo di vite.
Stòp, stopat = turato, stoppato, murato.
Stopa = stoppa: ebrietà.
Stopà = stoppare, turare.
Stopà le sez = imprunare le siepi.

Stopà i buz = ristoppare, rinzaffare.
Stòpabuz = turabuchi: ripieno.
Stopài = turacciolo, zaffo.
Stopì = stoppino, lucignolo, luminello.
Stopû = zaffo: serratola.
Stora = stuoja.
Storà = stuccare, nauseare, annojare.
Storas = abbiosciare.
Stornèl = (*ucc.*) storno, stornello.
Storni = stordire, intuonare, sbalordire.
Storniment = stordimento, sbalordimento.
Storno, stornit = stordito, sordo, accapacciato.
Stòrs = storcere, torcere.
Stòrt = torto, piegato, tortuoso.
Stòrta = storta, stravoltura, lussazione: stortilatura (*t. di masc.*).
Stortà = torcere, piegare.
Stortacòl = (*ucc.*) verticella, torcicollo.
Stòrti del dolo = cialdoni.
Stòrz, Storzi = torcere, storcere, piegare.
Storzida = storcimento, storta.
Storzignà = V. Stòrz.
Stracà = stancare, spossare.
Strach = stracco, stanco, infievolito.
Strachèsa = stanchezza, stracchezza.
Strachì = raviggiuolo, stracchino.
Stracòl = tracollo, rovina.
Strada = strada, via.
Ès gnamò a mèza strada = non esser all' insalata.
L'è mèi strada ècia che senter noèl = chi lascia la via vecchia per la nuova, spesse volte ingannato si ritrova.
Mèt sœ la strada = dare avviamento.
Falà la strada = uscir di strada, di carreggiata.
Mizurà la strada = (*fig.*) rifiutare il padre; fare un tombolo.
De quèla strada = ad un tempo, contemporaneamente.
Strada = modo, via.
Stradal = strada, via: itinerario.
Stradì = stradajuolo.
Straèç = traantico, stravecchio.

Straèd = travedere.
Fa straèd = far meravigliare, sbalordire, strabigliare, uscir del manico.
Straent = buffo: turbine.
De straent = per la non pensata.
Strafalare } avventato, in-
Strafuzare } considerato.
Stralatù = sciupone, dissipatore.
Stram = strame.
Stramà = strameggiare.
Stramas, ecc. = V. Stremas, ecc.
Strambada, strambarea = stravoltura, cervellaggine.
Fa de le strambade = dire o fare un passerotto, pazzeggiare.
Strambalat = stravagante, balestrato, strano.
Strambèt = scioccherello.
Strambœcà = inciampare.
Strambœch = inciampo, urto
Strambo = cervel balzano.
Strambòt = frottola, panchiana.
Di sœ dei strambòt = sbalestrare.
Stramezà = tramezzare.
Stramortì = tramortire.
Strane = strano.
Stranfogn = cattiva piega.
Stranfognà = mantrugiare, gualoire, brancicare, allucignolare.
Stranfognat = gualcito, spiegazzato.
Strangoiù = stranguglione (*t. di masc.*).
Strangolà = strangolare, strozzare.
Strangolì = capestro: colletto stretto.
Strangolù (a) = ingordamente.
Mangià a strangolù = mangiar coll'imbuto.
Strantend = traudire, trautendere.
Stranud = V. Sternud.
Straodà = decantare.
Strapà = V. Strepà.
Strapagà = sopraccompenare.
Straparlà = ferneticare.
Strapas, strepas = strapazzo.
Strapasà, strepasà = strapazzare: malmenare, guastare, rovinare: rimproverare, sgridare: abborracciare, acciarpare.
Strapasada = gridata, rabbuffo.
Strapasamester = guasta-

mestieri, ciarpone, ciabattino, guastalarte, imbrattamondi, ciarpiere.
Strapasù = sciupatore, dissipatore d'abiti.
Strapelat = sciamannato, sconcio negli abiti e nella persona.
Stras = *sost.* straccio, cencio: *agg.* stracciato, logoro, misero.
Tra vea i stras = uscir de' cenci.
Abet stras = sferra.
Strasa = catarzo, borra.
Strasà = stracciare.
Strasada = stracciamento, stracciatura.
Strasamercat (a) = a buonissimo mercato.
Strasarea = cenceria.
Strasat = pezzente, sciamannato, straccione, cencioso.
Strasèt = scartafaccio, stracciafoglio: cencerello.
Strasinà = strascinare.
Strasirol = cenciajuolo, cenciajo, ferravecchio, stracciyendolo.
Strasiù = estrazione.
Strasù = cenciaccio, poveraccio, cencioso.
Strat = coltra, drappo funebre: festoni, tapeti.
Strazit, stœf strazit = stucco e ristucco.
Strazûra = straora, ora strana.
Streacà = capovolgere. V. Rebaltà.
Strecà, stricà = stremenzire.
Strecas = aver la stretta, si dice del grano, dell'uva, ecc.
Strecas, inrabias = stizzirsi, arrabbiare.
Strech e berlech = strettissimo, angustissimo.
Strecul = scannello (*t. de' mac.*).
Stremas = materasso.
Bat i stremas = divettare.
Stremasada = materassata: stramazzata, stramazzone.
Stremaser } materassajo.
Stremasi }
Stremese = paura, rimescolamento.
Stremì = sbigottire, impaurire, intimorire.
Stremis el sanch = incerconirsi il sangue.
Stremit = pauroso, sospettoso.
Stremortis = tramortire.
Strencèta = stretta de'

Grassinari, *viuzza della nostra piazza magg.*

Strentùr = randello: strettojo (*t. delle arti*).

Strenud ecc. = V. Sternud, ecc.

Strenz = strignere, stringere: strettire, *parl. di abiti, ecc.*

Al strenz de le stròpe = alla fin del tutto, al levar delle tende.

Strenzida = stringimento.

Strepà = strappare; spiccare: lacerare, schiantare, sradicare, sbarbare, svellere, spiantare, estirpare.

Strepada, strepù = strappamento, tratto.

Strepas, strepasà, ecc. = V. Strapas, Strapasà, ecc.

Strèpet = strepito.

Stresa = scintilla, favilla.

Strepù = strappata, tratto.

Strèt = stretto.

Strèta del lèt = stradetta, tramezza.

Stretai = frastaglio, cinciscbio, frastaglia.

Stretaià = frastagliare, cincischiare, trinciare, tagliuzzare.

Strœbià, strœbias = stribbiarsi, pulirsi.

Strœbiù, strobiù = strofinacciolo, strofinaccio.

Strœcà = premere, pigiare, spremere.

Strœgia = stregghia, strebbia, striglia: (*fig.*) zombata, busse.

Strœgià = stregghiare, strebbiare, strigliare: (*fig.*) facchineggiare.

Strœgiù = laboriosissimo:

Strœgiùnà = V. Strœgià.

Strœpe = storpio, stroppio.

Strœpià = storpiare, stroppiare.

Strœpià de serimònie = strafare ne' complimenti.

Strœpias = stare in disagio.

Strœpiat = *sost.* V. Strœpe: *agg.* storpiato, stroppiato: ristretto, angusto.

Strœse = disagio, travaglio, fatica, stento.

Strœsià = stangheggiare.

Strœsias = bistentare, vivere con istento.

Strœsiat = arrangolato, stentato.

Strœsiatament = faticosamente, disagiatamente, travagliatamente.

Strœt = strutto.

Strì, ùdùr de stri = bruciaticcio

Strià = ammaliare, stregare, indozzare.

Strial = stivale.

Strialèt = uosa.

Striament } ammaliamento,
Striarea } fattucchieria, incantesimo: incatorzimento.

Strias = incatorzire, intristire, imbozzachire. Dicesi delle frutta, ecc.

Strigòs = cencio, bandello.

Strigosà, andà a strigosent = andare in chiasso, menar il can per l'aja.

Strigosù = sciamannato: randagio.

Strigosùna = berghinella.

Strinà = abbronzare.

Strinà i ozèi = abbrustire, abbrostiare.

Strinada = abbronzamento.

Stringa = aghetto.

Strinzida = stretta, strignimento.

Strisà = scresciare, scrisciare.

Striù = stregone, ammaliatore, incantatore.

Strobiù = V. Strœbiù.

Stròlech = astrologo: fantastico.

Strolegà = astrologare: armeggiar col cervello.

Strombetà = bociare.

Stroment = strumento.

Stronz = stronzolo, stronzo.

Stròpa = ritorta.

Andà fora de stròpa = uscir de' gangheri, di cervello, del manico.

Sta 'n stròpa = stare in gangheri, in cervello.

Stròpa = scudiscio, vincastro.

Strugiù = facchino.

Strupià = V. Strœpià.

Struz, struza = bavella, sinighella.

In struza = a zonzo, gironi.

Struzà = strisciare: trascinare: zonzare; andare a zonzo.

Struzù = randagio, girovago.

Stua = stufa: caldano (*t. de' forn.*).

Stùà = turare.

Stuadùra = stufaruola.

Stuat = *sost.* stufato (*t. di cuc.*).

Stuat = *agg.* stufato: *part.* turato, da turare.

Stude = studio: scrittojo:

telonio, *parl. de' negozianti.*
Studià = studiare.
Stui = stufaruola, stufatojo, pignatto.
Stunàs = ostinarsi.
Sû = suono.
Subentrà = sottentrare.
Such = succhio: sugo, succo.
Sucherì = giro di partite (*t. di bigl.*).
Sucû = capocchio, capassone, zuccone.
Sudà = sudare.
Sudare = sudario, sindone.
Sudisiû = peritanza, vergogna, soggezione.
Sudùr = sudore.
Suefà = avvezzare, assuefare.
Suefasiû = abito, assuefazione.
Sufragà = suffragare, valere, giovare.
Sugà = asciugare, rasciugare.
Sugada = rasciugatura.
Sugamà = asciugatojo, bandinella, guardanappa.
Sugerì = suggerire: soffiare rammentare (*t. de' comm.*).
Sugeridûr = rammentatore (*t. de' comm.*).
Sugh = succo, sugo: sustanza.
Sugh de fior = nettare — dei frœt = mucilagine.
Sughèt = mosto di vino cotto con farina.
Sugo = giovamento, scopo, fine, ragione.
Sûl = *sost.* sole.
Andà zo 'l sûl = tramontare.
Quand el sûl el tùrna 'n drè, la matina l'aqua ai pe = quando il sole insacca in giove, non è sabbato che piove.
Al sûl = a solatio.
Sûl = *agg.* solo, isolato.
Sùlfre, ecc. = V. Solfre, ec.
Sùlû = pula, loppa.
Sumelèch = V. Sœmelèch.
Sùnà = sonare.
Sùnà d'alegrèsa = sonare a gloria, a festa.
Sùnà dei bèt = rintoccare.
Sùnà campana martèl = martellare, stormeggiare, sonare a martello, a stormo.
Sùnà 'l rapèl = chiamare o sonare a raccolta (*t. mil.*).

Sûnà i grop = sonare a morto.
Sûnà = quadrare: appiccicare, appoggiare.
Sûnadûr = sonatore.
Sûnai = sonaglio. V. Pasòt.
Sûnza = sugna: percosse.
Sûnzèta = valeriana, ceciarello (*pianta med.*).
Supì = *sost.* pane bagnato nel vino.
Supì = *v.* assorbire: assopire.
Supiment = sopore.
Suplì = supplire.
Supera = V. Sœpera.
Superas = frenàrsi, moderarsi.
Supèrbe = superbo: squisito, eccellente.
Superflo = soverchio.
Supon, suponì = supporre, presupporre.
Supòrt = gruccia (*t. de' torniaj*).
Supozisiù = supposizione, presumenza, ipotesi.
Sûra = sopra.
Sûracòl = reggipetto, sopraspalla (*t. de sell.*).
Sûracul = codione.
Sûrapenser = divagato, distratto, spensierato.
Sûrapœ, sûrapiœ = sopra più, sorpiù.
Surasègn = sopraciglio.
Surba = tromba: (*fig.*) beone.
Surbì = assorbire.
Sûrd = sordo.
Pa sûrd = pane asciutto.
Mèz sûrd = sordastro.
Sûrdina = sordina.
A la sûrdina = quatto quatto; catellon, catellone.
Sused = succedere, accadere.
Susidiare = annesso, succursale (*t. eccl.*).
Susûr = susurro: mormorio: fracasso, baccano.
Sutil = sottile.
Svacat = immodesto: (*fig.*) reso troppo comune.
Svarias = ricrearsi.
Svegliarì = sveglia, svegliatojo: vigilante, sveglio.
Svèlt = lesto, accorto, sveglio, destro.
Sveltizia = destrezza.
Svèltû = dirittone, furbaccio.
Svenà = svenare.
Sveniment = svenimento, deliquio.

Sventat = sviato, sventato, inconsiderato.

Svèrgol = sghembo, tortuoso.

Svèrgolà = sbiecare, storcere: dimergolare.

Svèrgolas = imbiecare, imbarcare.

Svĕrgna = V. Smorfia.

Svèrgognà = svergognare.

Svèrzelà = svergheggiare, sferzare, flagellare.

Svèrzeladura = vergheggiatura.

Svesta = svista, sbaglio.

Svodà, svùdà = V. Vodà.

Svoltiament = sconvolgimento, alterazione, perturbazione, nausea.

Svoltûlà = rimuginare, rovistare.

Sovltùlû = rivoltamento: frugatore.

Svûlasà = svolazzare.

T

Ta = ti.
Ta ède, ta voi be = ti vedo, ti amo.
Taà=tafano (*insetto noto*): (*met*) zugo, baggiano. V. Pasòt.
Taanà = corbellare, minchionare, canzonare: gironzare.
Taanà = arrangolare, inquietarsi, assillare.
Taanada = minchioneria, corbelleria.
Tabacà = prendere tabacco.
Tabach = tabacco, nicoziana, erba regina.
Tabacher = tabacchino, tabaccajo.
Tabacû = tabacchista, tabaccone.
Tabalore = zavali, babbaccio, moccione, baggiano.
Tabar = tabarro, ferrajuolo: mala informazione.
Fa 'n tabar a ergû = appiccare o affibbiare altrui una campanella, un sonaglio.
Tabèla = tavola: lavagna.
Tabernàcol = tabernacolo, cibario.
Tablò = quadro.
Taca = tacca, magagna: ugnata (*t de' colt.*).
Tacà = attaccare.
Tacà foch = appicarsi il fuoco.
Tacà lite = accattar brighe.
Tacà vea o tacà sœ = appendere, sospendere.
Tacà i pagn de la laandera = appuntare i panni.
Tacà sot = attaccare.

Tacas de parole = venire a parole, riscaldarsi di parole.

Na parola taca l'altra = il dir fa dire; una parola tira l'altra.

Tacat cò la spuda = appiccato colla cera o colla saliva.

Tacà al ciod la mèsa, la scola, ecc. = marinar la messa, la scuola, ecc.

Tacà vea ergù per la gola = fare il collo ad alcuno: metter la cavezza alla gola.

No l'a tacat = la pania non tenne.

Tacà o fa preza = appiccarsi.

Tacà (le piante) = allegare, allignare, appiccarsi. V. Catà.

Tacades, tachent = tegnente, attaccaticcio, tenace, viscoso.

Tacadura, tacada = attaccatura.

Tacament = attaccamento.

Taeas = attacarsi, appigliarsi, appiccarsi.

Tacat = *avv.* a costa, accosto.

Tach = (*t. de' calz.*) calcagnino.

A tach = rasente.

Tachent = V. Tacades.

Tache = (*t. de' faleg.*) schegge, capponi.

Tacità = chetare.

Tacogn = V. Tacû.

Tacognà = borbottare. V. Tacùnà.

Tàcola = chiacchierona, ciarliera.

Tacolà = gracchiare, cicalare.

Tacû = toppa: taccone.

Tacuì = taccuino, almanacco, lunario.

Tacûnà = racconciare, rattoppare: rinforzare, rassettare alla meglio, rimendare.

Tacùnada = rappezzamento.

Taèla = mezzana, ambrogetta, *sp. di mattone da pavimenti* (*t. de' mur.*).

Taelû = tambellone, pianella (*t. de' mur.*).

Taer, taera = tagliere.

Taernèle (secà le) = rompere o torre il capo altrui, infracidare, riscaldar gli orecchi, romper la fantasia.

Tafanare = V. Cul.

Tafiada = scorpacciata: motto, zaffata, cinghiata.
Taftà = taffetà.
Tai = taglio, *in tutti i significati.*
Tai de la pèna = fenditura.
Taia = taglia, imposizione: taglia, natura.
Taià = tagliare.
Taià a fète = affettare.
Taià zo a tòch = appezzare.
Taia zo minut = tagliuzzare.
Taià i vi = sterzare o tagliare i vini.
Taià la lengua = saltare agli occhi, schizzare, brillare, *parl. del vino.*
Taià sot = succidere.
Taià sœ = recidere, troncare.
Taià sœ i bosch = atterrare i boschi.
Taià 'l fe = segare il fieno.
Taià la tèsta al tor = dare il tracollo, o 'l tratto alla bilancia.
Taià i pagn adòs a vergù = sbottoneggiare, tagliar le legne addosso a chicchessia.
Taià = incidere, *parl. di malori.*
Taià = ritondare (*t. de' leg. di lib.*).
Taiada = tagliata, tagliamento.
Taiadèi = tagliolini, tagliatelli.
Taiarina = (*erba*) sisimbrio.
Taièt / Taietì = tagliuzzo.
Taièt de la pèna = fesso, fenditura.
Taiol = trincio, fettolina, frastaglio, cincischio.
Taiol de formai = spicchio.
Taiù = (*t. med.*) malpizzone.
Tal = tale, cotale.
Talamora = ragnatela, ragna.
Talent = talento.
Talià = italiano.
Tamarì = (*t. med.*) tamarindo.
Tamba = tana, caverna.
Tambà = V. Intambà.
Tambor = tamburo: (*fig.*) testa ottusa.
Tambor = (*t. d' arch.*) timpano.
Tamborì = tamborino, suonator di tamburo.

Tambori = seggiolo, tamburetto, sgabellino.
Tamborlà = capitombolare, tombolare.
Tambuz, tanabuz = chiusino, bugigatto.
Tamiz = burattello.
Tamizà = abburattare: crivellare.
Tana = tana, grotta, caverna, buca.
Tanabuz = V. Tambuz.
Tanaì = tanaglietta.
Tanaia = tanaglia.
Tananai = balordo, tanghero: bazzecole.
Tanasìa = (*erba*) tanaceto.
Tanasòt = panerottolo, tozzo, tonfacchiotto.
Tandem = conclusione.
Tanf = tanfo, tanfata.
Tangagnù, tangognù = borbottone.
Tànghen = tanghero, zotico, ruvido.
Tangognà = brontolare, bufonchiare.
Tant = tanto.
'Ogne tant = tratto tratto.
Taola = tavola, mensa, desco.
Taola de caaler = cannajo.
A taola e moli = a smerelli (*giuoco*).
Iga taola e moli = macinare a due palmenti.
Mèt in taola = imbandire.
Mèt zo taola = apparecchiare.
Desprepará la taola = levare le tavole, sparecchiare.
Nè a taola no 'n lèt no sa ve mai vèc = a tavola non s'invecchia.
Taolas = bersaglio: tavolaccio.
Taolat = assito, sopramattone.
Taolèta = toletta, tavoletta, pettiniera.
Tapa = ceppatello, scheggia.
Come l'è 'l sòch ve fora le tape = la scheggia ritrae dal ceppo.
Tapa = fermata, tappa (*t. mil.*).
Tapasà = sgambare, scarpettare.
Tapat (ben) = ben turato, ben difeso dal freddo.
Tapè = tappeto.
Tapèl = calzatoja, pantello, pezzo di legno o d'altro che serve per cal-

zare o puntellare qualche cosa.
Tapèla = loquela, loquacità, parlantina.
Tapelà = chiacchierare, ciarlare, cinguettare.
Tapesà = tappezzare.
Tapesarea = arazzo, tappezzeria.
Tapeser = tappezziere: arazziere.
Tapinà = camminacchiare.
Tapû = scempione, babbione.
Tapûnada = scempiaggine, corbelleria.
Tara = marame, spazzatura: vizio, difetto.
Formai de tara = cacio verminoso
Tara = tara, diffalco.
Tarabàcola = trabaccola, bertesca: (*fig.*) arnese mal costrutto.
Tàrabara = mezzodì.
Tarabus = (*ucc.*) tarabuso, trombone, cappone di palude.
Tardà = tardare, ritardare, indugiare.
Taramòt = terremoto, tremuoto. V. Tabalore.
Tarde = tardi: tardo.
Sœl tard = tardi, al tardo.
Tardif = tardivo, serotino, che tarda a spuntare, a fiorire, ecc.
Tarefa = tariffa.
Tarèl = randello, mattero, serve a legar some.
Tarezà = sbottoneggiare: avvilire: criticare
Tarles = traccio, traliccio, *sp. di tela.*
Tarlœcà = intoppare: fantasticare.
Tarlœch = goffo. V. Pasòt.
Tarma = tignuola, tarma.
Tarmàs = intignare.
Tarocà = brontolare, bufonchiare.
Taròch = tarocchi (*giuoco*): (*fig.*) sceglitìccio, marame.
Tarochesta = minchiatista.
Tartaià, ecc. = V. Betegà, ecc.
Tartara = latteruolo, lattajuolo (*t. di cuc.*).
Tartasà = tartassare, malmenare, tambussare.
Tartœf = V. Pasòt.
Tas, tasì = tacere, guardar silenzio.
Tasa = tazza, bicchiere: tassa, imposizione: diffalco, sbattimento.
Tasà = tassare.

Tasbarbas = tassobarbasso, verbasco.

Tasarù = ferita: solco.

Tasèl = tasello.

I tasèi de la camiza = quadrelletti.

Tasèl = raperella, pietruzza con che si ricoprono le magagne delle pietre, ecc.

Tasi de semada = barattolo d'orzata.

Tast = saggio — i tast = tastiera.

Tastà = assaggiare, saggiare: palpare.

Tastegià = tasteggiare.

Tastù (a) = tastone, a tentone, brancolando.

Cosè a tastù = (*fig.*) a vanvera, a casaccio.

Tater = V. Bragher.

Taz, tazì = tacere, guardar silenzio.

Te = tu: ti: te.

Teatre = teatro.

Teatrant = istrioni.

Tèc = tetto.

Ricor i tèc = rintegolare.

Mèt a tèc = (*fig.*) incarcerare, mettere in chiusa, mandare alle bujose o dove si vede il sole a scacchi.

Tecera = tettoja.

Tecèt = tettino, tettuccio.

Tècia = tegame.

Tecià = ammantellare la casa, porre il tetto.

Teciada = tettoja.

Tedià = tediare.

Tèg = tetto. V. Tèc.

Tègn, tegnì = tenere.

Tègn a ma = tesoreggiare.

Ch' el tègna sœ = metta in capo, non si levi il cappello.

Faghela tègn a giù = filare uno, fare star uno al filatojo, farlo frullare.

No so che me tègn de fa, de dì, ecc. = non mi posso tenere di non fare, dire, ecc.

Tègnes de cunt = aver cura.

Tègn sœ = sollevare.

Tègn sœ i polastre = stiare i polli.

Tègn bas = tener sotto la tacca dello zoccolo: tener allo stecchetto.

Tègn i caaler = far incetta de' bachi da seta.

Tègn le ma a caza e la lengua nei dent = dar

che non dolga e dir che non dispiaccia.

Tègn, tacà o rasà = tenere, allignare, barbicare.

Tègn = contenere, comprendere, capire.

Tègn = tenere, *parl. di tini, ecc.*

Tègn = tenere, tenersi insieme, essere tenace, tegnente.

Tègna = tigna: (*met.*) tarsia, persona spilorcia.

Chi ga la tègna se la grate = chi imbratta spazzi.

Ciapà la tègna = intignare, intignosire.

El Signùr el dà la tègna e'l capèl de quatala = Iddio manda il gelo secondo i panni.

Tegnarea = taccagneria, spilorceria.

Tegnès = taccagno: attaccaticcio: salcigno, riscontroso.

Tègnes = frenarsi, rattenersi: astenersi, ritenersi.

Tegnùs = tignoso.

Tegnù = (*met.*) tirato, tignamico, pelanibbi.

Tela = tela.

Tela batis = tela batista.

Tela d'arzent = tocca d'argento, teletta.

Tela de canov = terzone, tela canapina.

Tela cotù = tela bambagina, cioè fatta di fil di bambagia, cotonina.

Tela de paiù = sacco.

Tela de rens = tela rensa.

Tela de sach = sacco, traliccio.

Tela de sedas = buratto.

Tela d'imbaladùr = tela da invoglie o da balle.

Tela fada 'n caza o cazalenga = tela di casa, casalinga.

Tela imprimida = tela mesticata.

Tela incolada = bugrane.

Tèla inserada = incerato.

Tela mezana = pannello.

Tela operada = tela alla gremignuola, tela a rinfranto per tovaglie e mantili.

Tela rigada = bordato, vergato di filo.

Tela sgrèza = tela grezza.

Teler = telajo, intelajatura.
Telù = sipario.
Temed = timido.
Temerarietà = temerità.
Tèmol = (*pesce*) temolo.
Temp = tempo.
Ciapà temp = pigliar tempo, dar tempo al tempo.
Dà gnaca temp de fiadà = non dar tempo al tempo.
Ghè pusè temp che eta = tempo viene chi può aspettarlo.
Pèrd miga temp = non metter tempo in mezzo; battere il ferro mentr' egli è caldo.
Temp = età, secolo: stagione.
Temp = temperie, aere, tempo.
Brœt temp = mal tempo, cattivo tempo.
Fà bèl temp = fare buon tempo.
Giœstas el temp = racconciarsi il tempo.
Indolsis el temp = abbonarsi l'aere, raddolcare.
Iscuris el temp = rabbruscarsi o turbarsi il tempo.
L' è brœt o catif temp = (*fig.*) la marina è gonfia o turbata.
Mètes zo 'l temp = far culaja.
Tempat = attempato.
Temperà = temperare.
Temperadura = temperatura, tempra, acconciatura di penna.
Temperament = temperamento, indole.
Temperì = temperino.
Tempesta = grandine, tempesta, gragnuola.
Tempestà = grandinare, gragnuolare.
Tempestat = grandinato — de brilant = biliottato, tempestato di gioje.
Tempor = le tempora.
Temporal = temporale.
Ghè sœ temporal = (*fig.*) la marina è gonfiata.
Temporì = tempestivo: primaticcio, precoce: mattutino, *agg.* di persona che si alza presto la mattina.
Tenca = (*pesce*) tinca.
Tenaia = tanaglia.
Tend = attendere, badare, accudire.
Tenda = tenda, cortina: tendale delle barche.

Tèner = tenero, molle, *part. di cacio*, caloscio.
Tent = tinto.
Tentà = tentare.
Tentasiù = tentazione.
Tentorea = tintoria.
Tentûr = tintore.
Tenz, tenzì = tignere, tingere: (*fig.*) bollare, tingere.
Tenzit = tinto.
Teòlegh = teologo: (*fig.*) salamistro, saccentone.
Teologia = cupolino, berrettino con cui i preti si cuoprono la chierica.
Tèpa = musco, muschio, borracina.
Tèpet = *sost.* tiepidezza: *agg.* tiepido.
Tèra = terra.
Tèra negra fa bon frœt, tèra bianca guasta tœt = terra nera buon pan mena, terra bianca tosto stanca.
Mancà la tèra sota i pè = mancare il terreno sotto ai piedi.
Tèra ladina = terra leggiera.
Tèra batida = terreno ammarezzato.
Tèra che rend = terra feconda, fruttifera, ubertosa.
Tèra coltiva = terra campestre, vegetale, o seminale.
Tèra fòrta = terra grossa, pastosa o argillosa.
Tèra geroza = renaccio, terra ghiajosa.
Tèra mòrta = terra bretta.
Tèra d' ocre = ocria (*t. de' pitt.*).
Tèra = podere o campo.
Tèra = suolo.
Andà a fùnd en del vangà la tèra = richiedere ben addentro la terra.
Che no ghè tèra da fa balòte = e' non è terreno da porci vigna; la pania non tenne.
Fet de la tèra = terratico.
Tèracreta = argilla.
Teré = terreno.
Tèrebel = terribile: (*fig.*) valente, bravo, fiero.
Terebol = turibolo.
Teremòt = V. Taramòt.
Terena = terragna, *agg. a stanza*.
Teresia = iterizia (*t. med.*).
Teretore = territorio.
Terì = atterrire, spaventare.
Terlœch = V. Pasòt.

Terlis = traliccio.
Termede = pigro, dormalfuoco.
Tèrmen = termine, confine: dizione, locuzione: (*fig.*) improperio.
Ternegà = scompuzzare, attoscare, ammorbare.
Tèrs = terzo.
Tersera = trave, traversa.
Tersèt = trio (*t. mus.*).
Tersiare = pinzochero.
Tersilio = (*giuoco*) calabreselle.
Tersirol = fieno settembrino, fieno seròtine, grumereccio.
Tès, tesì = tessere, riempiere la tela.
Tesadre = tessitore, tesserandolo.
Tèsera = tacca, taglia.
Tesit = tessuto.
Tèst = (*t. di cuc.*) teglia.
Lebre de tèst = testo.
Tèsta = testa, capo.
Mètes in tèsta = ficcarsi in capo.
Tèsta de mat = testa balzana.
Tèsta = testa, persona: titolo, intitolazione.
Tèsta = (*dei chiodi, ecc.*) capocchia.
Tèsta = (*t. de' carrozz.*) mozzo.
Tèsta de lègn = prestanome.
Testà = attestare.
Testabuza = cervello balzano.
Testament = testamento.
Testarea = caparbietà, ostinazione.
Testàtech = il testatico, capitazione.
Testatûr = testatore.
Testimone = testimonio.
Testù, testardù = testacciuto, incaponito, testereccio.
Tèta = poppa, mammella.
De tèta = di latte.
Dà la tèta = allattare.
To la tèta = svezzare.
Tetà = tettare, poppare, zinnare.
Tetirol = dente, dentino, zanna: poppatojo.
Tetol = titolo: ragione: pretesto: motivo.
Dà dèi tetoi = titoleggiare.
Tètol = succiolo, baloccio.
Tetro = tetro, tenebroso, cupo.
Teza = paretajo (*t. de' cacc.*).
Tèzech = tisico.

Tœc, tœi = tutti.
Tœf = taufo, sito, lezzo.
Tœghœrio = tugurio.
Tœrlœch } V. Pasòt.
Tœrlœlœ }
Tœt = tutto.
Tœtœna = tutt' uno.
Tibi — rimprovero: ordine d'andarsene.
Tie = V. Tèped.
Tiga = baccello.
Tigrat = indanajato, biliottato.
Timbai = cennamella (*t. mus.*).
Timbal = tegghia (*t. di cuc.*).
Timinèla = tecomeco.
Timonèla = carrettella.
Timonsèl = dentale (*t. di agric.*).
Timpen = timpano.
Timù = timone, governale — chi guarda al timù = timoniere.
Tina = tino: pila (*t. delle cart.*): troscia (*t. de' conc.*).
Tinera = tinaja.
Tintilo = ticchio, voglia.
Tintimia } lernia, smorfiosa.
Tintimilia }
Tintùr = tintore.
Tinzit = tinto da tingere.
Tiogo = eccellente, perfetto.
Tiòrba = ghironda, gironda.
Tir = tiro: mira: tirata, fuga: lazzo: muta: tiro, mal de' cavalli.
Tirà = tirare, trarre.
Tirà sœ = risaldare, informare.
Tirà zo = rappaciare, quietare.
Tirà là = campacchiare.
Tirà 'n pez = trainare, strascinare.
Tiras endrè = arretrarsi.
Tirà sœ de le scuze = allegare o addurre scuse o pretesti.
Tirà = cavare, trarre: gettare: scagliare: indurre: attirare: assorbire: stampare.
Tirabusù = V. Caabusù.
Tirabuz = (*ucc.*) ortolano.
Tiraca } cigna: straccale: tirante.
Tirache }
Tirada = tirata, lunghezza continuata, serie.
Tiragola = uzzolo, fregolo: esca.
Fa tiragola = inuzzolire.
Tiramantes = levamantici, tiramantici.
Tiramola = tira e allenta: banderuola.

Tiranca = crudeltà, sevizie.

Tirano = (*fig.*) tiranno, crudelaccio, barbaro.

Tirant = tirastivali (*t. dè' calz.*): tirella (*t. dè' sell.*).

Tirapè = capestro pedale (*t. dè' calz.*).

Tiras = prostendersi, allungarsi.

Tiritera = filarata: stampita.

Tirlà = invajare.

Titol = V. Tetol.

Tizichèsa = mal sottile, tisi, tisichezza.

To, todi = torre, prendere.

No podì nè tola, nè impatala = non ne poter levar tratto; non la poter vincere nè impattare.

Podi miga tola con vu = non potersi rieattare con uno.

Sài to giù come'l va tot = pigliare il panno pel verso.

To còle bùne = andar colle buone o colle belle.

To fora la menèstra = scodellare la minestra.

To zo = ingojare, ingollare.

To fora 'n cunt = estrarre.

To sœ del pasòt, del los = buscarsi del baggeo.

To = pigliare, o tòrre moglie o donna, sposare.

To = comperare, acquistare per denaro.

To = togliere, rubare: trarre, mugnere.

To = prendere in affitto.

To = credere, reputare.

To = levare.

Vègne me a tol = vengo io a levarlo.

To = (*imperat.*) to', prendi.

Tò = tuo, tua, tue, tuoi.

Prema te e po i tò, e po i altre se ta pò = la ordinata carità vuole, che cominciamo da noi medesimi: stringe più la camicia che la gonnella: più vicino è il dente che nessun parente.

Toaia = tovaglia.

Toaià vea = svignare, nettare il pagliuolo.

Tocà = toccare.

Tocà'l cor = commuovere.

Tocà 'n del so dèbol = grattare dove pizzica, titillare.

Tocala sœ = impalmarsi di checchessia: toccar la mano, vale salutarsi affettuosamente.

Tocà = toccare in sorte, succedere ad uno.

Tocada = toccamento, toccata.

Tòch = tocco, pezzo.

A tòch a tòch = di tratto in tratto.

In tòch = macinato, ridotto in mal termine di sanità e di roba.

Tant al tòch = a un tanto alla canna, alla grossa, a occhi e croce.

Tòch de pa = tozzo di pane.

Tòch d'azen = pezzo d'asino, capo di bue.

Toch de penèl, de pèna = tratto di pennello, di penna.

Toch = saggio, assaggio.

Toch = magagnato, indozzato, *agg.* di frutte: etico: pazzo.

Tochèl = pezzetto. V. Tomo.

Tochèta = zimbello: allettajuolo.

Tola = latta: faccia franca.

Toler / Toli } lattajo, stagnajo.

Tolerà = tollerare.

Tolerabel = tollerabile.

Toma / Tomada / Tomagata } capitombolata.

Tomatez = pomidòro.

Tomba = catafalco: condotto, acquidoccio.

Tombì = condotto, acquidotto.

Tombinà = fare i condotti.

Tombolà, tombolà zo = voltolàrsi, capitombolare.

Tombolù (a) = voltolone, rotolone.

Tomera = tomajo.

Tomo, tomèto = accorto, capo raro, mal arnese.

Tond, tùnd = *sost.* piatto, tondo, piatello.

Tond, tùnd = *agg.* rotondo.

Tond come la luna = più tondo dell' O di Giotto.

Tondà = tondare, ritondare.

Tondada = tondamento.

Tondèl = semolino.

Tondì = piattino: verga (*t. de' ferr.*).

Tònega = tonaca, tonica.
Tonina = tarantella.
Fan tonina = fare una tagliata, uno scempio: farne risate.
Tontognà = pigolare, fiottare, piatire.
Tontognada = borbottio: querimonia.
Topa = talpa.
Buz de le tope = cunicolo.
Topè = ciuffetto.
Topèch = intoppo, inciampo.
Tòpia = pergola, pergolato.
Topicà = inciampare, incespare.
Topicada = intoppamento, inciampo.
Tor = toro: torre: rocca (*t. degli scacchi*).
Toras = torrazzo, torracchione.
Toratotela = cantimbanco, cantore di piazza.
Torbed = torbido.
Tòrc = torchio, strettojo, torcolo.
Tòrc de l'ole = fattojo.
Torcer = fattojano.
Torcià = torchiare, stringere: spremere le uve o simili col torchio.
Torciada = stretta di torchio.
Torciat = vino del torchio, vino di stretta.
Torcièt = strettojo.
Torciù (a) = a chiocciola.
Torcolà = torchiare.
Torcoler = tiratore, torcoliere (*t. de' stamp.*).
Torgnù = soppiattone: pigolone.
Torment = tormento.
Tormentà = tormentare.
Tornà = tornare, ritornare.
Tornacunt = tornacunto: il suo conto o utile o vantaggio.
Torne = tornio, torno.
Tornèl = arcolajo.
Tornœr = brio, lindura, assettatura, galanteria.
Tornì = tornire, torniare.
Tornidùr = tornitore.
Tòrsa = torchio, doppiere.
Tòrt = *sost.* torto, ingiustizia: *agg.* torto, da torcere.
Chi ga tòrt baia pœ tòrt = scricchiola sempre la più trista ruota.
Tortilia = vergola, seta torta.
Torù = torrone mandorlato.

Tòrz = attorcere, attortigliare: aggrovigliare.
Torzit = attortigliato: aggrovigliato.
Tos = tosse.
Tos asnina = tosse coccolina o ferina.
Ampe o strèpet de tos = nodi di tosse.
Tòsech = tossico, veleno: (*fig.*) importuno, increscioso, uggioso.
Tosegà = attoscare, avvelenare: (*fig.*) amareggiare: importunare, molestare.
Tosèta = tosserella.
Tosì = tossire.
Tòst = abbrostito.
Faga ciapà 'l tòst = rosolare.
Tostà = abbronzare, abbrostire, tostare.
Tostì = tamburino.
Tostada = abbrostitura.
Total = *sost.* totalità: *agg.* totale.
Totì = V. Pocì.
Toto (fa) = (*v. inf.*) percuotere, castigare.
Toto = V. Pasòt.
Tra = tirare, trarre.
Dà a tra = ascoltare, dare ascolto: dare fantasia, o mente o retta, badare, dare effetto.
Tra adrè = scagliare dietro.
Tra atùrne = sperperare: divulgare, far correr voce.
Tra dentre = (*t. de tess.*) riempiere la tela, tessere.
Tra foch = scintillare, dar fuoco.
Tra fora = digrossare, dirozzare, ingentilire, addestrare.
Tra zo = abbattere, mandar giù: (*fig.*) mettere in terra, svilire, deprimere: indebolire.
Tra 'ndrè = ammorbare, attoscare, allezzare.
Tra sœ = recere, vomitare.
Tras fora = addirizzarsi, snighittire.
Tras vea = strabigliare, strabilire.
Tra = sprangar calci, scalciare, scalcheggiare, tirar calci.
Caal che tra = sparacalci.
Tra = sparare.
Tra a l'òrba = tirare a vanvera.
Tra = scoccare, scattare.
Traai = travaglio, afflizione.

Traaià = travagliare, intorbidarsi.
Traarmat = cavalletto (*t. de'mur.*).
Traaz = travasamento.
Traazà = travasare, tramutare.
Trabascà = brigare, ingegnarsi.
Trabascù = massajo.
Trabœcà = pesare: traboccare.
Trabœch = trabucco.
Trabœchèl, trabuchèl = trabocchetto.
Trabizonda (de) = per cerbottana.
Tracagnòt = tonfacchiotto, ben tarchiato.
Tracòl = tracollo.
To sœ 'n tracòl = dare un crollo, fare un gran calo.
Tradì = tradire.
Tradiment = tradimento.
Traditûr = traditore, fellone.
Tradù = tradurre, volgarizzare.
Tradù a prima esta = tradurre un libro correntemente, all' apertura del libro.
Tradù = trasferire.
Tradusiù = traduzione, versione.
Tradutûr = traduttore, traslatore.
Traèl, traèt = travicello: corrente.
Tràer = trajero, valore di venti centesimi.
Traèrs = traverso, spranga.
I traèrs = ritti.
Traèrsa = gonna, sottana.
Traersà = attraversare.
Traersœt = tarchiato.
Traèt = V. Traèl.
Traf = trave.
Trafech = traffico.
Trafegà = trafficare, negoziare.
Traghèt = scorciatoja: andirivieni, giravolte.
Piantà 'n bèl traghèt = trovare una bella vigna.
Tragol = traino (*t. d'agric*).
Tralasà = tralasciare.
Tramag = tramaglio, sciabica (*t. de' pesc.*)
Tramontà = tramontare.
Tramontana = stella polare: nord, settentrione.
Transele = utensile.
Tranquilizà = tranquillare.
Tranzet = passo, andito, corritojo: passaggio.
Trapanà = trapelare: trapanare.

Trapen = trapano, volgitojo.
Trapola = trappola.
Andà zo la trapola = scoccare la trappola.
Trapolà = trappolare.
Restà trapolat = appannare, dar nella ragna.
Trapolì = (*t. del g. del pall.*) trampolino (*fior.*). Asse inclinata, sulla quale i giuocatori di pallone prendono la rincorsa per lanciare il pallone.
Trapotere = schiamazzo, confusione.
Trasa = traccia, orma, pedata.
Trasfèrta = (*t. forense*) accesso.
Trasparlà = delirare, vaneggiare.
Traslocà = trasportare, trasferire.
Traslocament = trasporto, permuta da luogo a luogo.
Trat = tratto, volta, fiata.
De trat en trat = tratto tratto.
Trat = tratto, procedere, maniera.
Trat = tratto, estensione, distanza.
Tratà = trattare: banchettare, convitare: procedere.
Tratabel = trattabile, benigno.
Tratament = banchetto, convitto.
Tratatìa = trattato, negoziato.
Tratat = *sost.* trattato, opera, scritto.
Tratat = trattato, negoziato.
Tratèga } trattenere, rite-
Trategnì } nere: tenere a bada.
Trategnis, tratègnes = trattenersi arrestarsi: contenersi, temperarsi.
Trateniment = trattenimento, spasso.
Tratœr = trattore, pasticciere.
Tratorea = trattoria, pasticceria.
Traval de temp = intervallo.
Trazà = sciupare, scialaquare, sprecare.
Trazandà = trascurare, trasandare.
Treacù = Cresmero, *roggia vicina a Crema.*
Trebulà = tribolare.
Trèbulasiù = tribulazione.

Trebulere = bordello, chiasso: subisso, gran quantità.
Tredes = tredici.
Trefila = filiera: laminatojo.
Trefoi = trefoglio.
Trefola = tartufo.
Treis = mangiatoja, greppia.
Tremà = tremare, tremolare.
Tremag = tramaglio, traversaria (*t. di caccia*).
Tremarola, **stremirola** = tremito, tremorella, tremolio.
Tremend = tremendo, matricolato, grande, solenne.
Trèmet = tremito, tremore.
Tremolent = tremolante, tremante.
Tremòza = tramoggia (*t. de' mugn.*).
Trenità = Trinità.
Trentapez = (*ucc.*) lui.
Trentena = trentina.
Trentù (**to sœ 'l**) = pigliar puleggio.
Trepa = trippa, epa, pancione.
Trepanà / **Trepasà** } V. Trapana.
Trepilà = giubilare: guizzare.
Trepol = tripolo, tripili.
Trèsa = treccia.
Trescà = trescare, praticare, aver commercio: trebbiare, triturare.
Trescadura, **trèsca** = trebbiatura.
Trezea = migliaruola, pallini; treggea (*t. de' confett.*).
Trœca marœca (**fa**) = dar di cozzo, cozzare, dar delle capate.
Trœcà = cozzare, urtare.
Trœcada = cozzo.
Trœch = V. Trucù.
Trœch = mazzapicchio: (*met.*) negozio, affare.
Trœfa = truffa, frodo.
Trœpa = truppa, soldati.
Trœs, **trus** = rocchio, fetta di pesce.
Trœsa = fretta, premura.
Trœta = (*pesce*) trota.
Trœzòt, **truzòt** = bastracone.
Tri = tre.
Triaca = teriaca, triaca.
Triangol = (*t. geom.*) triangolo: (*t. eccl.*) saetta; candelliere sul quale si pongono le quindici candele negli uffici della Settimana Santa.

Tribœt = tributo.
Tribià = trebbiare.
Tribulà = tribolare, travagliare.
Trich = (*t. cont.*) cheto, tranquillo.
Tricotè = camiciuola, corpetto a maglie.
Tridà = tritare, sbriciolare, sminuzzolare, gratugiare.
Tridada = stritolata, tritata.
Tridœs = tritume.
Tridov = triduo.
Trifolà = attartufolare.
Trigà = (*t. cont.*) fermare, arrestare, trattenere.
Trincà = trincare, bere al boccale.
Trincada = tirata, bevuta.
Trincera = trincea, trinciera.
Trincià = trinciare, smembrare.
Trinciada = trincio, trinciatura.
Trinciadùr = scalco.
Trinciant = il coltellone, trinciante.
Tripè = treppiè, trespolo: (*met.*) dappoco, inerte.
Tripla = triplo.
Trisèl = V. Frisèl.
Trisèt = (*giuoco*) tresette, tresetti.
Trista (fa la) = rimanere scacciato, smaccato.
Trit = trito, gratugiato.
Tromba = tromba, tuba: bombarda, uno dei registri dell' organo.
Trombat = (*t. de'mur. e arch.*) strombato.
Trombada = inginocchiata, *agg.* di finestra ferrata.
Trombèta = banditore, trombettiere: soffione.
Trombetà = trombettare, trombare: (*fig.*) strombazzare.
Trombì = (*t. de' sell.*) trombe delle tirelle.
Trombù = trombone, spazzacampagne.
Tronch = tronco d'albero.
Trono = trono, seggio reale.
Tròp = troppo.
O tròp o miga = o asso o ventriglio, senza mezzo.
Ogni tròp l' è tròp = ogni soverchio rompe il coperchio.
Tròpa = moltitudine, gran quantità, frotta, turba.
Tròpa de bestie = branco, turma.
Tròt = trotto.
Trotà = trottare.

Trotadùr = dicesi di quelle due linee di pietroni che sono nel mezzo delle vie della città.

Trù = tuono.

Trùà, troà = trovare, rinvenire.

Trucù = testardo, ostinato.

Truèla, Truelì } succhio, trivello.

Truelà = succhiellare, trivellare.

Truelù = foraterra, scandaglio.

Trùnà = tuonare: bucinare.

Trûnada = tonamento.

Trûnament d'orègie = cornamento.

Trus = V. Trœs.

Truta = (*pesce*) trota.

Truzol = V. Trœs.

Truzòt = V. Trœzòt.

Tù = tono.

Bon tù = buon tono.

Das del tù = star altezzoso, usar sicumera.

Das tròp tù = importar troppo alto; allacciarsela.

Tù = (*pesce*) tonno.

Tuì = (*ucc.*) regolo comune: specie di soprabito corto.

Tulipà = (*fiore*) tulipano. V. Pasòt.

Tûmagata = tombolo, cimbottolo.

Tùmba, Tumbì, ecc. } V. Tomba, Tombì, ecc.

Tumùr = tumore, gonfiore.

Turbant = turbante.

Tûrbe = torbido.

Tùrben = turbine, turbinio.

Tùrbïà = intorbidare.

Turch = turco, ottomano.

Turcheza = turchina, turchese, pietra preziosa.

Turchì = azzurro, turchino.

Turlulù = V. Tœrlœlœ.

Tûrnà = tornare, rendere, restituire.

Tùrnè = tornio.

Tûrnì = tornire, torniare.

Tûrnidùr = tornitore.

Tûrsù = quadrone.

Tûrta = torta.

Menà la tûrta = menar la danza, far le carte.

Romp o 'mbroià la tûrta = rompere l'uovo nel paniere, rompere o guastar l'uovo in bocca.

Tùrtèl = tortello.

Tùrtì = migliaccio.

Tûrtora = tortora, tortorella.

Tûrù = torrone, mandorlato.

Tutùr = tutore.

Tùzà = tondere, tosare.

U

U = uno. V. Giù.
Ubedì = ubbidire, obbedire.
Ubedient = ubbidiente.
ùc = unto (*t. cont.*).
ùchèt = oca (*t. cont.*)
ùcial, ùgial = occhiale.
ùdûr = odore, fragranza.
ùdûrà = fiutare, odorare.
Ughèta = passula, uva passerina o di Corinto: uva turca, ebbio.
Ughèta de bosch = bagole, mirtillo.
ùlà = V. Vùlà.
Ulcera = ulcere, ulcero.
ùlme = olmo (*alb.*).
ùlp = volpe.
Ultem = ultimo, estremo, sezzo.
Ultimà = finire, ultimare.
Umà = umano, mite benigno, mansueto.
Umanament = umanamente, possibilmente: benignamente.
Umanizas = ammansarsi.
Umèl / Umelì } liscio, levigato.
Umilià = umiliare.
Umùr = umore.
Umûr frèd = scrofole, strume.
Undes = undici.
ùngèla = (*t. degli oref.*) tassello.
ùngèta = (*t. med.*) lunetta: (*t. de' fabb., oref. ecc.*) ugnetto, scarpelletto, ciappola da rinettare: duletta.
ùngia = unghia, ugna.
Spurì i ùnge = sentirsi o avere prurito di dare delle pugna a uno; pizzicar le mani; volerne un rotolo.
Scurtà i ùnge a u = tar-

par le ugne a uno sì che non noccia.

Tra carne e ûngia bisògna miga mètes de mèz = non porre il dito tra l'albero e la scorza; tra carne e ugna nessun vi pugna.

Tœt ve a tai fina i ûnge de pelà l' ai = ogni prun fa siepe.

Broncà co i ûnge = adunghiare.

ûngia del martèl = granchio, penna, taglio.

ûngia de le fae = costa.

ûngia de caal, d'azen = tussillaggine, farfaro, unghia cavallina.

ûngiada = unghiata, graffiatà.

Unì = unire, congiungere.

Unicament = unicamente, solamente.

Uniformas = uniformarsi, rassegnarsi.

Uniforme = divisa.

Unit = unito, concorde.

Andà miga unit = sconcordare; e *fam.* - non andar bene di giogo con uno.

Uniû = unione: aggregazione: combriccola: concordia.

ûns, ûntà } ugnere, ungere.

ûnt = unto.

ûntada = unzione.

ûnûr = onore, onoranza: merito, pregio, stima. V. Onûr.

ûra = ora.

Ura bruzada = caldana, fitto meriggio.

Vègn la so ûra = venir l' ultim' ora; essere all' ultima partita.

ûrdì = ordire.

ûrdidûr = orditojo (*t. de' tess.*).

ûrdidura = cannajo, orditura (*t. de' tess.*).

ûrdiment = parete (*t. de' tess.*).

ûrlà = urlare.

ûrs = orso.

Urtà = urtare: contraddire: ripugnare: spingere.

Urtû = urto, spinta.

Us'cera = caditojo, botola: cataratta, chiusa.

Us'eiol = sportello (*t. de' bott.*).

Usier = intimatore, cursore.

Usma = fiuto.

Usmà = aormare: fiutare, odorare: (*met.*) annasare uno.

Usmada = fiuto.
Usmarì = ramerino, rosmarino.
Usmas = ammusarsi, *dicesi delle bestie.*
Uti a, œti a = quanto a, in quanto a.
Utomea = anatomia.
Utorità = autorità.
Uz = uso, avvezzo.
ùz = voce.
A mèza ùz = con voce bassa.
Andà zo là ùz = affiocare.
Uzà = usare, avvezzare, assuefare, abituare.
ùzà = gridare, alzar la voce, strillare, schiamazzare, vociare.
ùzada = gridata, rimprovero.
ùzadèl = (*t. cont.*) aratro. Sue parti: stìa = stiva — orègia = orecchia — masa = vomere — cortèla = coltello, coltro — gamba = bure.
Uzansa = uso, usanza.
Uzas = usarsi, assuefarsi
Uzat = usato: logoro.
ûzèl = uccello.
ûzèl do pasada = uccello di passo.
ùzèl de reciam = uccello cantajuolo.
ùzèl de gnada = guascherino, nidiace.
ùzelà = uccellare.
ûzeladùr = uccellatore.
ùzelam = uccellame, quantità di uccelli morti.
ùzelanda = uccellaggione, uccellatura: il tempo nel quale si uccella, e l'esercizio dell' uccellare.
ûzelanda = uccellatojo, uccellare.
ûzelera = uccelliera, luogo ove si conservano vivi gli uccelli.
ùzera = vociaccia.
Uzœfrœt = usofrutto.
ùzina = vocina, vociolina.
Uzual = usuale, comune, ordinario.
Uzualment = usatamente, solitamente.
Uzurare = usurajo, usurario.

V

Va, ve = vi, ve.
 Val dize me = ve lo dico io.
 No pòs divel = non posso dirvelo.
Vaca = vacca.
Vacant = vacante.
Vacher = vaccaro, vaccajo.
Vachèta = alluda: vacchetta: repertorio.
Vacinà = vaccinare.
Vada = vada, posta, invito (*t. di giuoco*).
 Andà fora del vada = uscir di squadra o dei gangheri.
 Parlà fora del vada = anfanare a secco.
Vada = coperchiello, mantello, scusa.
Vagabùnd = vagabondo.
Vaià, Vaianà, Vaianù — V. Zavai, Zavaià, Zavaiù.
Val = valle: vaglio.
Valdrapa = gualdrappa.
Vàled = valido.
Valenghì = graffietto (*t. d' arti*).
Valì = valere, costare.
 Valì na petaca o 'n fich sèch = non valere un'acca, un lupino, un frullo, un bagattino, una patacca.
Valia = vaglia, valore.
Valià = vagliare.
Valìs = valigia.
Valonia = vallonea, ghiande di cerro.
Valùr = valore, valentia: valuta, valsente.
Valuta = moneta.
Valutà = valutare.
Vandì = vagliare.
Vandidùr = vagliatore.
Venezà = vaneggiare, farneticare.

Vangà = vangare.
Vangele = evangelio, vangelo.
Vansà = essere, andar creditore: avanzare:
Vansae } avanzaticcio,
Vansadure } rimasuglio, scegliticcio, sceltume.
Vansae de taola = rilievo, rilevo.
Vansae de bicer = abbeveraticcio.
Vansas = civanzare, avanzare, approfittarsi.
Vant = vanto.
Vantà = vantare, millantare.
Vantag } vantaggio, utilità.
Vantaze }
Vapûr = vapore: *plur.* i fummi.
Varch = anguinaja, inguine.
Vardà = guardare, guatare.
Varda che 'l te la fa = tal ti ride in bocca che dietro te l'accocca.
Vardà a ergota = agognare.
Vardà ai verz = strabuzzare.
Vardà bc 'l fat sò = avere o tener gli occhi a' mochi.
Fas vardà a dre = farsi scorgere.
Vardà dre a vergù = aver l'occhio addosso a qualcuno.
Vardà 'n sbiès = vedere in iscorcio.
Vasco = spaccamonti, gonfianugoli.
Vasèl = botte, veggia.
Vaselam = bottame.
Vast = vasto.
Vatela pèsca } in mo d'archetti; indovinala grillo.
Vatelà serca }
Vaz = vaso.
Vaz de consèrva = barattolo.
Vea = *avv.* via.
Vègn vea còle bùne = appigliarsi alle dolci.
Fas to vea = farsi scorgere, conoscere.
Vecèsa = vecchiezza.
Vèc = vecchio: vetusto: antico.
Vèc prosperùs = vecchio rubizzo.
Deentà vèc = invecchiare.
Vèc mat = vecchio cucco, pazzo, rimbambito, fanciul di monna Bice.
I me vèc = i miei antenati.

Vècia = vecchia.
Vècia rampina = vecchia carampana, barbogia, grima.
Vecias, veciasa=vecchiardo -a.
Veciù = vecchione, vegliardo.
Vèd = vedere, scorgere.
Bizognarà po vèd = alla prova si scortica l' asino.
Vèd de lontà = avere l'arco lungo.
Vèd in fond al of= specchiarsi ne' calamai.
Vèdesela pèrsa = vedere il partito vinto.
Vèd = vedere, procacciarsi, argomentarsi.
Vèdega = (*fig.*) averci utile o guadagno.
Vedèl = vitello, giovenco.
Vèdof = vedovo.
Vedre = vetro.
Bilè de vedre = vetrami.
Del colùr de vedre = vitreo.
Vedrina = vetrina, mostra (*tosc.*).
Vedriol = vetriolo.
Vedriola = (*erba*) parietaria, vetriola, murajuola.
Vèg = V. Vèc.
Vegetà = vegetare.
Vegiada = anticume, vecchiaja.
Vegiaia = vecchiaja.
Vegilia = vigilia.
Vègn, vègnì = venire: riuscire: procedere, derivare: arrivare: essere dovuto: valere, costare: diventare: germinare, crescere: comparire: sopraggiungere, venir malattia: calare, calarsi a checchessia: (*t. d' arit.*) tornare: (*t. di giuoco di lotto*) uscire.
Vègnen a œna = venire a mezza lama o a mezza spada, cavarne cappa o mantello.
Vègn zo = declinare, decadere.
Vègn gref = accasciare.
Vègn i dolùr = pigliar una doglia ad alcuno.
Vègn ros da la vergogna = arrossare, arrossire.
Vègn 'l balù sœl brasal = balzar la palla sulla mano.
Vègn aprof = avvicinare, approssimare.

Vègn in ment = cader in mente.
Vegnida = venuta, venimento: crescenza, la messa degli alberi.
Vèl = velo.
Vèl crèp = crepone.
Vela = villa: vela, banderuola.
Velada = abito, veste, giubba.
Velenà = avvelenare, tossicare.
Veleno = veleno, tossico: rabbia, stizza.
Velenùs = velenoso, velenifero.
Velèta = saltero, velo da religiose.
Veludì = fiorvelluto, amaranto vellutato.
Velut = velluto.
Vena = vena, avena (*sp. di grano*): vena.
Le vene del lègn = tigli.
Venat = venato, venoso.
Vend = vendere.
Quèl che vend = venditore.
Ighen da vend = aver buon dato, averne assai.
Vend al ingròs = vendere in digrosso — al minut = vendere a minuto.
Vend a pronti = vendere pe' contanti.
Vend a crèta = vendere pe' tempi.
Vend al asta = subastare, vendere sotto l'asta, all'incanto, a tromba.
Vendemia = vendemmia.
Vendemià = vendemmiare.
Vendemiada = vendemmiamento.
Vendèta, endèta = vendetta.
Sta miga be a fa endèta = siedi e gambetta e vedrai tua vendetta.
Vendicà = vendicare.
Vendicatio = vendicativo.
Vendirol = venditore: rivendugliolo.
Venerà = venerare.
Venerdè = venerdì.
Venial = veniale.
Vens = vincere.
Vent = vento.
Che bon vento! = venga maggio co' suoi fiori.
Vent de aqua = ventipiovolo.
Vent de sera = favonio, zeffiro.
Vent de mezdè = libeccio.

Loch dei sèt vent = spazzavento.

Ventaia = ventaglio.

Ventala = rosta, ventaruola; serve per cacciar le mosche, e per tener acceso il fuoco ne' fornelli.

Venù = forasacco, logliola.

Venzida = vincita.

Vera = *sost.* anello: ghiera, viera: *agg.* vero.

Verd = verde.

Che tend al verd = verdastro.

Deentà verd = verdeggiare.

Verd = (*fig.*) adirato, arrabbiato.

Verdezì, Verdolì = verdiccio, verdigno, verdognolo, verdastro, verderognolo, verdetto.

Verdû = verdone.

Verdura = verdura, verzura, ortaggio, erbaggio.

Verèta = anellino, anelletto.

Vergognas = vergognarsi.

Vergognùs = vergognoso, turpe: peritoso: schifiltoso.

Vergot, vergota = qualche cosa.

Vergù = alcuno, qualcuno.

Verificà = avverare.

Verificas = attuarsi, effettuarsi.

Verlèt = (*t. de' faleg.*) barletto.

Vèrme = verme, baco, vermine, vermo.

Vermizol, Vermizì = vermicellino, bacherozzolo.

Vernis = vernice.

Verola = vajuolo, morviglione.

Vèrs = verso: voce: grido.

Vèrs del ca = abbajamento, latrato, latramento: abbajare, latrare, squittire, schiattire, gagnolare, ringhiare, uggiolare, guaire, urlare.

Vèrs del gat = miagolata, miagolio, mugolio: miagolare, mugolare.

Vèrs de l'elefant = barrito: barrire.

Vèrs del caal = nitrito: nitrire.

Vèrs del tor o del bo = muggito: mugghiare: muggire.

Vèrs de le pegore e cavre = belamento, belato: belare.

Vèrs del pòrch = gru-

gnito: grugnire, grufolare.
Vèrs del azen = ragghio, raglio: ragghiare, ragliare.
Vèrs del lùf = urlo, urlamento: urlare, ululare.
Vèrs del serpent = fischio, sibilo: fischiare, sibilare.
Vèrs de l'ùrs = fremito: fremire.
Vèrs del liù o del pòrch selvadegh (cinghiale) = rugghio, ruggito: rugghiare, ruggire.
Vèrs de le sgregnapole e dei rat = stridio, stridimento: stridere.
Vèrs de le ae = rombo, ronzio: rombare, ronzare.
Vèrs del pisù, del colûmb = tubare, tronfiare.
Vèrs del franguen = sfringuellare.
Vèrs del dùrd = zirlare.
Vèrs del pasari e del piozì = pipilare.
Vèrs del papagal = cinguettare.
Vèrs del cocò = cuculiare.
Vèrs dei cornac = crocitare.
Vèrs de le èspe, sensale = ronzare.
Vèrs del gularat = stridere.
Vèrs de l'aquila = trombettare.
Vèrs de la legor = vagire.
Vèrs de la tigra = raccare.
Vèrs de la pantera = caurire.
Vèrs de la ùlp = gagnolare.
Vèrs del paû = pulular.
Vèrs del mèrlo = zirlare.
Vèrs (fa 'l) = V. Picià.
Versare / Versòre — versaccio.
Vèrt = aperto.
Vertì = dovere, essere costretto.
Vertù = virtù, bravura, franchezza, vaglia.
Verz = cavolo verzotto, sverza.
Vardà ai verz = aver lo strabismo.
Bala de verz = cesto.
Costù de verz = torso.
Verzada = cavolata.

Verzèla = (*t. d'agric.*) vetta.
Verzelà = V. Sverzelà.
Verzì (lègn) = legno serpentino, brasiletto.
Vèsa = veccia.
Vescoat = vescovado.
Vèscov = vescovo.
Vese = vizio: vece, cambio.
Vesg = vischio, visco, vesco.
Vesiga = vescica: seccatore, permaloso: sonaglio, bolla.
Vesighèta = afta, ulceretta biancastra.
Vespre = vespro.
Vestì = vestire.
Vestiare } abito, veste, giubba, vestiario.
Vestit }
Vestina = vestetta, vesticciuola.
Vetupere = vituperio, schiamazzo.
Fa 'l vetupere = fare col maglio.
Ghe nè 'n vetupere = avvene a bizzeffe.
Veturì = vetturino, postiglione.
Vezebel = visibile.
Vi = vino.
Vi de pastegià = vino casalingo, da pasto.
Vi nof = vino recente.
Vi sforsat = vino vergine.
Vi torciat = vino stretto, vino del torchio.
Fa 'l vi, e cavà zo 'l vi = svinare.
El temp de fa i vi = la svinatura.
Mercant de vi = vinattiere, vinajo.
La muda del vi = la tramuta del vino.
Vi che va a rioltèla = vin cercone, vin che ha dato la volta.
Vi gròs = vino polputo o potente.
Vi gnogno o de la ciaèta = vino prelibato, vino squisito.
Pa che canta, vi che salta e formai che pians = pane allumìnato, cacio cieco e vin che smaglia, che schizza, che brilla.
Vi de taià col cortèl = vino che salta agli occhi, che brilla.
Vià = V. Vea.
Viament = avviamento, ricapito, arte. V. Lechèt.
Vial = corsia.
Viatech = viatico.

Viaz = viaggio.
Viazà = viaggiare.
Vicare = vicario.
Vicevèrsa = inversamente, per converso.
Vida, ida = vite.
Vidat = vignato, coltivato a vigna.
Vide = (*t. di mase.*) vivole.
Vidimà = firmare, autenticare, legalizzar firmando.
Vidûr = (*t. d'agric.*) vitame.
A vidûr = vignato.
Vier o vivè = vivajo, peschiera: semenzajo: nestajuola.
Vif = vivere, campare.
Vif d'aria o de pa e spuda = vivere di musoragnoli.
Vif e lasà vif = leccare e non mordere.
Vif mal, con stræse = campacchiare, stiracchiar le milze, campar con disagio.
Vif de ròba robada = sostenersi per via di ruberia.
Vif = *agg.* vivo, ardito, vivace, spiritoso, vispo.
Vif vient = vivo vivissimo.
In vif = (*t. de' mur.*) pietra, concio.
Vil = vile.
Vil d'anem = pusillanime.
Vilà = villano: (*fig.*) zotico, incivile, inurbano, gonzo, martore, tanghero.
A fa be a 'n vilà sa se troa cagat in ma = batti il villano e saratti amico; chi a villan fa bene a Dio fa onta.
Zogh de ma zogh de vilà = il giuocar di mani dispiace infino a' cani.
Vilà refat = asino risalito, villano rivestito: quando lo sterco monta in iscanno o e' puzza o e' fa danno.
Vilanada = villania.
Vilànas = villanzone.
Vinasol = vinacciuolo.
Vint = venti.
Vintena = ventina.
Viola = viola (*strum.*): viola (*fiore*).
Viola del penser = sacea, suocera e nuora.
Viole dopie = viole a ciocca.
Viola sopina = mammola.

Violentà = violentare.
Violét = violetto, violaceo.
Violì = violino.
Vird = (*t. cont.*). V. Verd.
Virtù = V. Vertù.
Visere = viscere.
Visigant = vessicatorio.
Visinèl = turbine: serpentello, nabisso, ragazzo inquieto.
Visiùs = vizioso.
Vistùs = notabile, considerabile: avvenente, vistoso.
Vit, vida, ida = vite, vitigno.
  Fa le fòpe de le ide = soggrottare.
  Fila de vide = anguillare.
  Tra la ida sœl noèl = saeppolare.
  Vit a spalera = vite a poggio.
Vitalese = vitalizio.
Vitasa = corpaccio.
Vituaglia = vettovaglia.
Vitupere = V. Vetupere.
Viv = V. Vif.
Vivatà = vivacchiare, far vita stretta.
Vizà = avvisare, avvertire.
Vizavì (a) = dirimpetto.
Vizì = vicino.
  Fas red a dre dai vizì = far bello il vicinato.
Vizinaia = cattivo vicinato.
Vizinansa = vicinato.
Vizità = visitare.
Vocabolare = vocabolario, dizionario.
Vocasiù = vocazione.
Vod, vot = *agg.* vôto, vano: scarico: vacante: *sost.* lacuna: voto.
Vodà vûdà = vuotare.
  Vodà zo o fora = versare.
Vogà (fa) = burlare, scherzare.
Voia = voglia, desiderio, volontà.
  Mandà zo la voia = sputar la voglia.
  Scodì, caà la voia = sbramare, cavar la brama, saziare.
  Voia de fa nient = infingardaggine.
Voladega = V. Oladega.
Volantì = carretta, baroccio.
Volœbel = volubile.
Volœm = volume.
Volì = volere: desiderare.

Volì mal = avere in uggia.

Volì be = amare.

Volpù = volpaccia, volpone.

Voltà = voltare, volgere.

Voltà èla = voltar casacca.

Voltada = mutazione, cangiamento : voltamento, voltata: (*fig.*) giravolta.

Volùntera } volontieri.
Vontera }

Vòt = otto.

Vû, vûaltre = voi, voi altri.

Vûlà = volare.

Vûgà = V. Voga.

Vûz = voce.

Vûzà = vociare, gridare.

Vuzebelio = V. Bodès o Vetupere.

Z

Za = già.
Zabèta = donnicciuola, pettegola.
Zabetà = pettegoleggiare, treccolare.
Zabetament = cianata, cianume.
Zacarèla = amandola dolce.
Zachè = giacchetta.
Zafrà = V. Safrà.
Zamarèi = (*erba*) anonide, bonagra.
Zamò = già, di già, a quest' ora.
Zanfe = forbici (degli scorpioni): zampe.
Zanigo = freddo rigido.
Zardì = giardino.
Zardiner = giardiniere.
Zavai = randagio: scioperato.
Zavaià = canzonare, burlare: scioperare.
Zel = gelo, ghiado.
Zel de le ma = manignone.
Zel dei pe = pedignone, gelone.
Zelà = gelare, agghiacciare.
Zeladina = gelatina, geladina.
Zelat = freddoloso.
Zele = giglio.
Zelèt = gialletti.
Zelùzea = gelosia: persiana.
Zenar = gennajo, gennaro.
Zeneer = ginepro.
Zèner = genero.
I zèner = i generi, le derrate.
Zenòc = ginocchio.
In zenòc o in zenociù = ginocchioni.
Mètes in zenòc = inginocchiarsi.

Zenocì = ginocchietto.
Fa zenocì = aver le gambe che si piegano.
Zenociada = colpo di ginocchio.
Zenociatòre = V. Genuflesòre.
Zent = gente, moltitudine.
La poera zent = genterelle.
Zent come se sea = gentaglia.
Zentaia = gentaglia, gente di scarriera.
Zentilòm = gentiluomo: (*t. di giuoco*) signore.
Zenzebrì = (*alb.*) giuggiolo: (*fr.*) giuggiola.
Zenzìa = gengiva, gengia.
Zepa, zipù = giubbonella, giubbone.
Zèrb = acerbo.
Zerbì = zerbino: piccola stuoja.
Zèrgo = gergo.
Zerlèt = gerla.
Zermà = (*t. cont.*) cugino.
Zermòl = germoglio.
Zet = aceto.
Zœdes = giudice.
Zœgn = ciarpone, guastamestieri: giugno.
Zœgnà = acciabattare, far pottinicci, acciarpare.
Zœmèl, zumèl = gemello.
Zœmelà, zumelà = binare.
Zœmelada = binascenza.
Zibaldù = zibaldone, miscuglio.
Zibebo = zibibbo.
Zif zaf e servèl (mètega) = applicarsi di tutto uomo su d'una cosa.
Zigol = zufolo (*t. cont.*).
Andà 'n zigol = andare in succhio, non capir nella pelle.
Zipà = sopragittare (*t. de' sart*).
Zipadura = sopragitto (*t. de' sart.*).
Zipù = V. Zepa.
Zirà = V. Girà.
Zo = giù.
Ès zo = essere adirato, sdegnato.
Vègn zo = declinare, decadere.
Dà zo = svenire, dimagrare: riposare, posare.
Dà zo 'l Sère = abbassare, scemare.
Fa zo le rae, ecc. = affettare le rape, ecc.
Cùcias zo = appiattarsi.
Zop = (*t. de' faleg.*) granchio.
Zòbia = berlingaccio.
Zoelier = giojelliere.

Zoen = giovine: fattorino, scapolo, celibe.

Zoentù = gioventù, giovinezza.

Zogà, zûgà = giocare, ridere, scherzare, celiare, trescare: fare alle mammuccie, baloccare (*dicesi de' fanciulli*).

Zogà = giocare, muoversi liberamente.

Zogà = scommettere, fare scommessa, mettere in pegno.

Zogà = (*t. di caccia*) ragnare: (*fig.*) arretire, tender lacci, insidiare: perdere uno, rovinarlo.

Zogà = giuocare, far giuochi.

Zogà a le boce = giocare alle pallottole.

Zogà a nûz = giocare alle noci.

Zogà a la bala = fare alla palla.

Zogà a lialè = giocare a capo a nascondere.

Zogà a bruz = fare a ripiglino o a sbrescia.

Zogà a fopèle = fare alle buche.

Zogà al bolì = giocare al volante.

Zogà a cavrèta = giocare al sussi.

Zogà a comar bizina = giocare a prestami le forbici.

Zogà al balû = fare al pallone.

Zogà a crœschèta = giocare a cruscherella.

Zogà a crûz o tèsta = giocar a santi o cappelletto.

Zogà a scargabaril = giocare a scaricabarili.

Zogà a orbizì = giocare a beccalaglio o a mosca cieca.

Zogà a pe sòp = giocar alla ruzzola.

Zogà a la poa = fare ai bambini, ai fantocci, alle mammucce, a' fanciulli.

Zogà a caga penser = giocar all' arrosto.

Zogà a palache = giocare alle lastrucce o murelle.

Zogà a scagnèl del pedriol = giocar a portar a predelline, o predellucce.

Zogà a logì logià = far coda romana.

Zogà a gnobre cognobre, quanti còrne ga 'l to cò = fare a biccicù, quante corna stan qua su.

Zogà al òs = giocar all' aliosso.

Zogà a cèch = fare alle noci.

Zogà a quanti 'n cùa = giocare a sbricchi quanti.

Zogà a regata = fare a ruffa raffa.

Zogà a saltamartì = giocare a urta martino.

Zogà a saltamulèta = giocar a salincerbio.

Zogà ai of = giocare a scoccieta.

Zogà a spanèta = fare a meglio al muro.

Zogà ai ladre = giuocare a birri e ladri o a toccar bomba.

Zogà ai cogoi = giocare a' rulli.

Zogà a tira mola = giocar a tira o allenta.

Zogà a gina giana = fare alle tre predelline.

Zogà a trentù = giocare a sbaraglino.

Zogà a poma o a bara = giocare alla sbarra.

Zogà a padèla = fare a salincerbio.

Zogà a la giòstra = correre in chintano.

Zogà a rezeghi = giocare in terziglio.

Zogà a taròch = giocare alle minchiate.

Zogà a spalèta = fare a portarsi a cavalluccio.

Zogà al ghindol = girare intorno.

Zogà a gandoe = fare a nocciuoli.

Zogà a pignoi = fare a caselle.

Zogà al gòbo = giocare alla serpe.

Zogà al gilè o a lepa = fare alla lippa.

Zogà al domino = giocare al budo.

Zogà a quadreti = fare al mattoncello.

Zogà a per o disper = giocare a pari o caffo.

Zogà a taola e molì = fare a smerelli (*).

(*) Quasi tutti questi giuochi fanciulleschi trovansi minutamente descritti nella *Zucca* del Doni.

Zogà al bigliard = giocare al bigliardo. Sue frasi: a cazì = a pallino — ai òm, ai omì, ai omèt = ai birilli — a la pùl, a la pola = alla corda — a carambol = alla carambola — a còla = a mattonella.

Zogà de poch = giocacchiare.

Zogà per red = giocar da burla.

Zogà na bèla carta = tirare un gran dado.

Chi zoga de tèsta paga de borsa = chi gioca di piè pagà di borsa.

El zogarav in l'aqua = e' giocherebbe su' pettini di lino; aver l'asso nel ventriglio.

I zoga a chi le dis piœ gròse = fanno a chi le dice più marchiane.

Zogà a la bala quaidù = fare alla pala d'uno.

Zogadùr = giuocatore.

Zogadur de bala = pallerino.

Zogatà = giocolare, bamboleggiare, chichirillare.

Zogatù = bajone, fraschiere.

Zogh = giuoco: (*t. di caccia*) arte.

El zogh l'è bèl se 'l dura poch = ogni bel giuoco vuol durar poco.

Fa bùn zogh = far peduccio.

Zoghèt = andirivieni.

Fa qualche zoghèt = giocacchiare.

Zòia = gioia: gioiello: (*fig.*) allegrezza, letizia.

Zubianà = civettare.

Zudè = giudeo.

Zûgà = V. Zogà.

Zùncada = giuncata, felciata.

Zùnta = giunta, scapito, danno, perdita: costura.

Zùnta de carne = tarantello.

Zùntà = aggiungere, accrescere: aggiunger di nuovo: scapitare, disavanzare: connettere, unire, congiungere insieme.

Zurà = giurare.

Zurament = giuramento.

Zûrnada = giornata.

Laùrà a zùrnada = andare per opera.

ALCUNI NOMI PROPRJ DELLE PERSONE

A

Abel = Abele.
Adam = Adamo.
Agheta = Agata.
Agneza = Agnese.
Agostì = Agostino.
Agostina = Agostina.
Albèrt = Alberto.
Alèse = Alessio.
Alfons = Alfonso.
Ambros = Ambrogio.
Ampòlet = Ippolito.
Ampòleta = Ippolita.
Ana = Anna.
Anastaze = Anastasio.
Anastazea = Anastasia.
Andrea = Andrea.
Andreana = Andriana.
Anèta } Annetta.
Anì }
Angilì } Angelo, Angiolino.
Angiolì }
Anibàl = Annibale.
Ansèlme = Anselmo.
Antòne = Antonio.
Apolòne = Apollonio.
Aquilì = Aquilino.
Armèta = Ermete, *s. f.*

B

Bacio = Battista.
Baldasar = Baldassare.
Balì = Annibale.
Barbara } Barbera.
Barbarina }
Bastià = Sebastiano.
Batesta } Battista.
Batistì }
Beatrise = Beatrice.
Begnamì } Beniamino.
Beniamì }

Bèpa = Giuseppa.
Bèpo = Giuseppe.
Benedèt = Benedetto.
Bernard } Bernardo, Ber-
Bernardì } nardino.
Bèta } Betta, Bettina;
Betina } *sinc.* di Elisabetta.
Bias = Biagio.
Bice = Beatrice.
Bonifase } Bonifacio, Boni-
Bonifasio } fazio.
Bortol
Bortolì } Bortolo, Bar-
Bortolomè } tolommeo.

C

Camel = Camillo.
Camela = Camilla.
Catarina = Caterina.
Cèch = Francesco.
Celestì = Celestino.
Chèco = Francesco.
Ciara = Chiara.
Ciarina = Chiaretta.
Clement = Clemente.
Clementa = Clemente.
Costantì = Costantino.
Cristòfen = Cristoforo.

D

Daed } Davide.
Daid }
Damià = Damiano.
Dionis = Dionigi, Dionigio.
Dolfo = Rodolfo.
Doro = Teodoro.
Domènech = Domenico.

E

Ernèst = Ernesto.
Èrcol = Ercole.

F

Fabrese = Fabrizio.
Fasio = Bonifacio.
Faustì = Faustino.
Federich = Federico.
Felep = Filippo.
Feles = Felice.
Felesa } Felicita.
Feleseta }
Fèmia = Eufemia.
Fœlia = Fulvia.
Fransèsch } Francesco,
Franseschì } Cecco.

G

Gabrièl = Gabriele.
Gasper = Gasparo.
Gege } Teresa.
Gegia }
Geltruda = Geltrude.
Geròlem = Gerolamo, Girolamo, Geronimo.
Gervaz = Gervasio.

Gheta } Margherita, Marga-
Ghita } rita.
Giasint = Giacinto.
Giœlia = Giulia.
Giœst = Giusto.
Gigi = Luigi.
Gigia = Luigia.
Gina = Teresina.
Gioachì = Gioachino.
Gioan = Giovanni.
Gioete = Giovita.
Giustì = Giustino.
Giuzèp = Giuseppe.

I

Iacom = Giacomo.
Iozef = Giuseppe.
Ipolet = Ippolito.
Ipoleta = Ippolita.
Isens = Vincenzo.
Itòria = Vittoria.
Izach = Isacco.

L

Lao = Stanislao.
Laora = Laura.
Laorina = Lauretta.
Leonard = Leonardo.
Leonora = Eleonora.
Lœca = Luca.
Lœcresia = Lucrezia.
Lisandre = Alessandro.
Lodoich = Lodovico.
Lorens = Lorenzo.
Luege } Luigi.
Luis }
Lusea = Lucia.

M

Marea = Maria.
Margareta = Margherita.
Margì = Maria.
Matè = Matteo.
Mauresio = Maurizio.
Mènech } Domenico.
Meneghì }
Michel = Michele.
Mitilde = Metilde.
Mòmolo = Girolamo.

N

Naldo = Ferdinando e Rinaldo.
Nardo = Leonardo.
Napoliù = Napoleone.
Nastaze = Anastasio.
Nastazea = Anastasia.
Nene = Elena.

O

Odûard = Oduardo.
Olia = Oliva.

P

Paol = Paolo.

Pasquina = Pasqualina.
Patrese = Patrizio.
Pèpa, Pepina } Giuseppa, Giuseppina.
Pi, Pinèla } Giuseppe.
Pipo = Filippo.
Piero = Pietro.
Piligrì = Pellegrino.
Poldo = Leopoldo.
Polònia = Appollonia.

R

Rafaèl = Raffaele.
Rasmo = Erasmo.

S

Salvadùr = Salvatore.
Sandre = Alessandro.
Serafì = Serafino.
Selia, Seselia } Cecilia.
Sezer = Cesare.
Silvèstre = Silvestro.
Simù = Simone.
Sipiù = Scipione.
Siprià = Cipriano.
Steen = Stefano.
Suzana = Susanna.

T

Tano = Gaetano.
Tòfen = Cristoforo.
Tògn, Tognì } Antonio.
Tognina = Antonietta.
Tomas = Tomaso.
Tòne, Tonì } Antonio.

U

Ugènio = Eugenio.
Ulia = Oliva.
Ustì = Agostino e Giustino.
Ustina = Agostina e Giustina.

V

Vangelesta = Evangelista.
Visens, Visensì } Vincenzo e Vicenzo.

Z

Zacarea = Zaccaria.
Zaerel, Zaerio } Saverio e Zaverio.
Zòrs = Giorgio.
Zùan, Zùanì } Giovanni.

FINE.

AVVERTIMENTO.

Il compilatore si riserba di pubblicare separatamente un'Appendice delle Aggiunte e Correzioni, che durante la stampa gli occorse di fare, insieme con quelle, che per avventura gli venissero fornite da qualche suo concittadino; pel quale oggetto si rivolge, principalmente pei termini contadineschi, ai signori Sacerdoti e Medici di campagna.

In essa Appendice saranno pur notati i pochi errori di stampa incorsi nel presente volume.